

Gruppo Esselunga

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Società Capogruppo

Esselunga S.p.A.



Sede legale Milano, via Vittor Pisani n. 20
Capitale sociale € 100.000.000 i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese Milano, Monza Brianza, Lodi n. 01255720169
R.E.A. di Milano n. 1063068

Indice

Informativa finanziaria annuale del Gruppo Esselunga

Relazione sulla gestione

<i>Eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio 2024</i>	6
<i>Indicatori intermedi</i>	7
<i>Andamento della gestione 2024 e contesto competitivo</i>	8
<i>Risultati economici</i>	9
<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>	11
<i>Gestione dei rischi finanziari</i>	17
<i>Andamento del Bilancio Separato di Esselunga S.p.A.</i>	23
<i>Profilo del Gruppo</i>	25
<i>Aree geografiche di attività</i>	26
<i>Area di consolidamento integrale</i>	27
<i>Modello di Business</i>	27
<i>Azioni proprie e azioni di società controllanti</i>	28
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	28
<i>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2011</i>	29
<i>Sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio</i>	30
<i>Sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità</i>	31
<i>Passività potenziali e contenziosi</i>	32
<i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo</i>	32
<i>Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità</i>	33
<i>Lettera società di revisione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità</i>	141
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	146

Schemi di Bilancio Consolidato

<i>Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	147
<i>Conto economico consolidato</i>	148
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	148
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	149
<i>Variazione del patrimonio netto consolidato</i>	150

Note al Bilancio Consolidato

<i>1. Informazioni generali</i>	151
<i>2. Eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio 2024</i>	151
<i>3. Sintesi dei principi contabili adottati</i>	153
<i>4. Principi contabili di recente emissione</i>	168
<i>5. Stime e assunzioni</i>	170
<i>6. Tassazione di Gruppo</i>	172
<i>7. Gestione dei rischi finanziari</i>	173
<i>8. Attività e passività finanziarie per categoria</i>	178
<i>9. Informativa sul fair value</i>	179
<i>10. Settori operativi</i>	180
<i>11. Fenomeni di stagionalità</i>	180
<i>12. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	181
<i>13. Note al conto economico consolidato</i>	199

<i>14. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate</i>	207
<i>15. Impegni, garanzie prestate e passività potenziali</i>	210
<i>16. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/ o inusuali</i>	210
<i>17. Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1 della legge 124/2017</i>	211
<i>18. Compensi al Collegio Sindacale</i>	211
<i>19. Compensi alla Società di revisione</i>	211
<i>20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	211
Relazione del Collegio Sindacale	212
Relazione della Società di revisione legale	216
Organi Sociali e Società di Revisione	222

Relazione sulla gestione

All'unico azionista,

Esselunga S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”) e, congiuntamente con le sue controllate, il Gruppo Esselunga, (di seguito anche il “Gruppo” o “Esselunga”) opera in Italia prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta al 31 dicembre 2024 da 192 negozi (di cui 177 tradizionali, 12 *laESSE*, 2 ad insegna “Le Eccellenze di Esselunga” e 1 EsselungaLab) localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio.

Inoltre, il Gruppo gestisce 124 bar, di cui 117 ad insegna Atlantic, 7 ad insegna “*laESSE*” e 47 negozi di profumeria selettiva e servizi di bellezza ad insegna “*eb*”.

Il Gruppo è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all'attività commerciale.

Nel corso del 2024 si segnalano le seguenti nuove aperture:

Data	Luogo	Negozio Esselunga	Bar Atlantic	Profumeria EsserBella	Esselunga Lab	Le Eccellenze di Esselunga
17-gen	Milano Mind - Viale Decumano		✓		✓	
16-apr	Milano - Viale Monte Rosa		✓			
17-apr	Mantova			✓		
13-mag	Ravenna	✓	✓			
10-lug	Pescia		✓			
21-nov	Monza San Fruttuoso		✓			
04-dic	Cortina d'Ampezzo					✓
05-dic	Treviglio	✓	✓			
Totale		2	6	1	1	1

In data 16 aprile 2024 è stato riaperto il negozio di Milano viale Monte Rosa dopo un importante intervento di ristrutturazione e ampliamento.

Oltre alle citate aperture, si segnala in data 22 gennaio 2025 l'apertura del negozio di Modena Canaletto.

Al 31 dicembre 2024 risultano chiusi:

- il negozio di Montecatini per ristrutturazione;
- il negozio, il bar e la profumeria di Sesto Fiorentino a causa di un incendio avvenuto in giugno. In conseguenza di quanto accaduto sono state attuate azioni di messa in sicurezza delle strutture danneggiate e sono state avviate attività di rimozione degli impianti e di bonifica delle attrezzature e delle strutture. La riapertura del negozio avverrà nel 2025 una volta completate tutte le suddette attività.

Si segnala inoltre che il negozio di Gessate (MI), chiuso per inagibilità in seguito all'alluvione avvenuta in maggio, è stato riaperto in data 11 settembre dopo essere stato sottoposto ad un intervento di ristrutturazione che ha interessato il rifacimento della pavimentazione (interna ed esterna), la sostituzione dei banchi e delle attrezzature dei reparti enoteca, Frutta e Verdura, Pane e Dolci, la sostituzione delle casse e la sostituzione di parte degli impianti elettrici e di sicurezza.

Il presente Bilancio include la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (RdS) redatta in conformità al D. legs. 125/2024 che recepisce la direttiva Europea 2022/2464/UE e agli standard di rendicontazione *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS).

In data 24 giugno 2024 la Società ha pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2023.

In data 10 luglio 2024 Esselunga S.p.A ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio 2024

Firenze - incidente di Via Mariti

In data 16 febbraio 2024 presso il cantiere sito in Firenze, tra via del Ponte di Mezzo, via Giovanni dei Marignolli, via Giovanni da Empoli e Via Giovan Filippo Mariti, dove la controllata La Villata S.p.A. ha affidato in appalto la realizzazione di un Superstore Esselunga, una trave di cemento armato è crollata abbattendosi sui solai dei piani inferiori causando la morte di 5 lavoratori ed il ferimento di altri tre.

Sono tuttora in corso le indagini da parte della Magistratura e il cantiere è ancora sotto sequestro.

Archiviazione procedimento “cooperative” della Procura di Milano

In data 31 luglio 2024, nell'ambito dell'inchiesta relativa alla gestione delle cooperative che ha riguardato Esselunga - come altre società nel settore della logistica e della grande distribuzione - la Procura di Milano ha disposto l'archiviazione del procedimento avviato nei confronti della Società a giugno 2023.

L'archiviazione si è avuta, tra l'altro, grazie all'attuazione di un piano rimediante virtuoso che ha permesso alla Società di razionalizzare i contratti di appalto e il numero di fornitori non commerciali e che ha portato alla stabilizzazione di 5.718 persone, di cui 2.812 nuovi dipendenti Esselunga.

Nel dicembre 2023, l'INPS ha avviato una verifica finalizzata alla determinazione delle risultanze lavorative, previdenziali e contributive dei lavoratori delle imprese appaltatrici coinvolte nel procedimento archiviato il 31 luglio 2024.

In data 20 settembre 2024 la Società ha ricevuto dall'INPS gli avvisi di pagamento per una somma complessiva di Euro 18.426.366 per contributi non versati, sanzioni ed interessi.

Sequestro del cantiere Esselunga di Siena

In data 4 settembre 2024 il Giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Siena ha sottoposto a sequestro preventivo impeditivo e finalizzato alla confisca obbligatoria il cantiere Esselunga per la realizzazione di un punto vendita in Siena via Massetana Romana, ravvisando nelle opere realizzate ed in corso di realizzazione il reato di lottizzazione abusiva ex art. 44, co, 1, lett, c), D.P.R. 380/2001 e, in specie l'ipotesi di lottizzazione abusiva c.d. materiale.

Il cantiere è tuttora sotto sequestro ed il procedimento è ancora in corso.

La Società, anche sulla scorta di pareri di primari studi legali e di un'approfondita consulenza di natura tecnica, nonché alla luce delle plurime interlocuzioni con il Comune di Siena ritiene di avere agito correttamente e di avere fondati argomenti per sostenere nel procedimento la legittimità del proprio operato.

Altri eventi

Si dà atto che nel mese di maggio 2024 il Dott. Francesco Moncada ha rassegnato le sue dimissioni dal Consiglio di Amministrazione.

Indicatori intermedi

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici, patrimoniali e finanziari, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, peraltro non previsti dagli UE IFRS.

In particolare:

- nel conto economico sono evidenziati:
 - o **Margine Operativo Lordo**
- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono evidenziati:
 - o **Capitale Investito Netto**
 - o **Capitale Circolante Netto**
 - o **Posizione Finanziaria Netta**

Tali valori sono riconciliabili con i saldi del **Bilancio Consolidato** al 31 dicembre 2024.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non previsti dai principi contabili adottati, potrebbero non essere omogenee con quelle indicate da altre società o gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare tutti gli importi arrotondati; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

Andamento della gestione 2024 e contesto competitivo

- Nel 2024 la **variazione del PIL** è stata pari al **+0,5%** (fonte: ISTAT).
- L'**indice nazionale dei prezzi al consumo**⁽¹⁾ del 31 dicembre registra un **aumento dello 0,8%** su base annuale (fonte: ISTAT).
⁽¹⁾ indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (FOI)
- Le **Vendite del Gruppo** sono **creciute dell'1,3%** a **Euro 9.447,8 milioni**.
- Nel 2024 il Mercato *omnichannel* della GDO in Italia (iper, super, discount, libero servizio, *drug store* e *e-commerce*) è cresciuto dell'1,9% rispetto al 2023 (Fonte Nielsen). **Nelle aree in cui è presente il Gruppo il Mercato è cresciuto dell'1%** (di seguito "il Mercato" inclusivo di iper, super, discount, libero servizio e *drug store*) (Fonte Nielsen).
- I **Clienti** sono diminuiti del -0,5% rispetto al 2023.
- L'**inflazione media alla vendita** è stata del -0,2% a fronte di **umenti medi dei listini** da parte dei fornitori del 0,5%.
- È stata **mantenuta la convenienza** nei prezzi di vendita rispetto alla concorrenza:
 - -0,9% nella *Trading Area* (Fonte Nielsen);
 - -0,9% nel mercato nazionale (Fonte Nielsen).
- Nel corso del 2024 sono stati aperti 2 negozi Esselunga, 1 EsselungaLab, 1 negozio "*Le Eccellenze di Esselunga*", 6 bar Atlantic e 1 profumerie eb. Riaperto il negozio di Milano Viale Monterosa e chiusi i negozi di Gessate (da maggio a settembre a causa di un allagamento), di Sesto Fiorentino (a giugno e tuttora inattivo a causa di un incendio) e di Montecatini (da marzo per ristrutturazione).
- Gli **investimenti al netto dei leasing operativi (IFRS 16)** ammontano ad Euro 535,9 milioni (Euro 448,5 milioni nel 2023).
- L'**organico medio** è di 28.139 persone (in crescita a seguito dell'internalizzazione di circa 2.800 persone).
- La **Posizione Finanziaria Netta** e quella *adjusted* sono riportate nella tabella seguente:

Posizione Finanziaria Netta (milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Posizione Finanziaria Netta	(2.230,7)	(1.967,7)
- Debito IFRS 16 Leases	478,8	499,4
+ Crediti verso clienti Fidy Oro	57,9	57,8
Posizione Finanziaria Netta <i>adjusted</i>	(1.694,1)	(1.410,5)

Risultati economici

Le percentuali indicate in tabella, fatto salvo quella indicata alla riga “Vendite totali”, sono calcolate sul valore delle Vendite totali.

Alla luce dell’evento straordinario relativo all’**Indagine Procura di Milano** del 2023 e, per favorire una lettura più rappresentativa dell’andamento della gestione, è stata introdotta la grandezza denominata **Margine Operativo Lordo ricorrente**, che non include gli oneri relativi al citato capitolo e altri costi correlati alla vicenda.

La voce **Poste non ricorrenti** comprende l’importo corrisposto all’INPS per la regolarizzazione delle risultanze lavorative, previdenziali e contributive dei lavoratori delle imprese coinvolte nonché i costi per i contenziosi con alcuni fornitori e loro dipendenti.

Conto economico (milioni di Euro)	2024		2023	
	Importi	%	Importi	%
Vendite totali	9.447,8	1,3%	9.325,8	5,5%
Rettifiche delle vendite ⁽¹⁾	(218,3)		(181,7)	
Ricavi netti	9.229,4		9.144,1	
Costi per merci e materie prime nette	(6.388,4)		(6.313,1)	
Altri costi operativi, altri ricavi	(1.000,2)		(1.023,3)	
Costi per il personale	(1.231,4)		(1.108,6)	
Margine Operativo Lordo ricorrente	609,4	6,4%	699,0	7,5%
Poste non ricorrenti	(38,5)		(77,1)	
Margine Operativo Lordo	570,8	6,0%	622,0	6,7%
Ammortamenti	(393,2)		(384,0)	
Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni	(10,9)		1,2	
Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi	(3,2)		1,1	
Risultato Operativo	163,5	1,7%	240,3	2,6%
Proventi (oneri) finanziari netti	(70,4)		(64,2)	
Proventi (oneri) delle partecipazioni	(0,1)		(0,1)	
Risultato ante imposte	93,0		175,9	
Imposte sul reddito	(37,1)		(57,3)	
Risultato netto	55,9	0,6%	118,7	1,3%

⁽¹⁾ Si precisa che, in accordo con l’IFRS 15, i ricavi differiti per manifestazioni a premio (accolti nella riga “Rettifiche delle vendite”), nell’ambito dei piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela, sono rilevati sulla base del *fair value*. Il citato metodo di valorizzazione ha comportato, rispetto alla valorizzazione al costo, un peggioramento dei risultati pari a Euro 14,5 milioni 2024 (nel 2023 un peggioramento di Euro 2,7 milioni).

La crescita delle **Vendite del +1,3%** è allineata con la crescita del Mercato, in netto rallentamento rispetto al 2023 che aveva beneficiato di alta inflazione (per il Gruppo Esselunga 7,2% del 2023 verso -0,2% del 2024).

Evidenziamo che nel corso dell’anno le vendite sono state penalizzate da alcuni eventi. Il negozio di Gessate è stato chiuso per 4 mesi a causa di un allagamento, il negozio di Sesto Fiorentino chiuso a giugno e tuttora inattivo a causa di un incendio e il negozio di Montecatini chiuso da marzo per ristrutturazione. L’impatto di tali chiusure ha determinato un effetto sulle vendite pari a Euro -40 Milioni.

L'erosione del potere di acquisto dei consumatori dopo un biennio di forte inflazione ha determinato anche nel 2024 la contrazione dei volumi di -0,7% (era -3,4% nel 2023 e -1% nel 2022).

In questo contesto di debole domanda, il Gruppo ha sostenuto il potere di acquisto dei propri clienti attraverso una maggior attività promozionale e con strumenti di scontistica dedicata (buoni sconto mirati) per un totale di Euro 180 milioni.

L'incidenza dei costi di struttura è cresciuta, in particolare il costo lavoro per il rinnovo del CCNL siglato a inizio anno e per l'aumento dell'organico, i costi della logistica, le commissioni sui buoni pasto e le utenze.

Quanto sopra si riflette sul **Margine Operativo Lordo ricorrente**, che nel 2024 è pari a Euro **609,4 milioni (6,4%)**, in diminuzione rispetto a Euro 699,0 milioni (7,5%) del 2023.

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a Euro 570,8 milioni nel 2024 (6%) e a Euro 622 milioni nel 2023 (6,7%).

Il **Risultato Operativo** è pari a Euro **163,5 milioni (1,7%)**, in contrazione rispetto ad Euro 240,3 milioni (2,6%) del 2023.

Tale risultato sarebbe stato pari al **2,1%** delle vendite (3,4% nel 2023) se non avesse riflesso l'effetto delle poste non ricorrenti.

I **Proventi (Oneri) Finanziari netti** ammontano a Euro **-70,4 milioni**, in aumento rispetto ai -64,2 milioni del 2023.

Tale incremento è riconducibile principalmente:

- all'aumento dei tassi di interesse, che rimane comunque contenuto grazie alle coperture derivanti dai contratti "*Interest Rate Swap*";
- agli oneri finanziari derivanti dall'utilizzo di linee di credito a breve termine;
- e a minori proventi finanziari dovuti ad una giacenza inferiore nel 2024 rispetto al 2023.

Le **Imposte sul reddito** ammontano a Euro **37,1 milioni** (tassazione effettiva del 39,9%) rispetto ad Euro -57,3 milioni del 2023 (32,55%). Per l'analisi dell'incidenza della tassazione effettiva sul reddito del Gruppo si rimanda a quanto dettagliato nelle **Note al Bilancio Consolidato**.

Il **Risultato Netto** ammonta a Euro **55,9 milioni (0,6%)** rispetto a Euro 118,7 milioni (1,3%) del 2023.

Dati patrimoniali e finanziari

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata (milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	5.081,2	5.040,5	40,7
di cui ROU per IFRS 16 Leases	441,6	465,0	(23,4)
Investimenti Immobiliari	200,7	106,2	94,5
Attività immateriali	185,9	187,9	(2,0)
Avviamento	6,6	6,6	-
Partecipazioni	3,2	3,2	(0,0)
Altre attività finanziarie non correnti	2,2	2,2	0,0
Capitale fisso	5.479,8	5.346,5	133,2
Altre attività e passività non correnti	55,5	(11,3)	66,8
Capitale circolante netto	(1.229,2)	(1.280,5)	51,3
Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri	(115,2)	(119,4)	4,2
Capitale Investito Netto	4.190,8	3.935,2	255,6
Patrimonio netto di Gruppo	1.960,1	1.967,5	(7,5)
Posizione finanziaria netta	2.230,7	1.967,7	263,1
di cui debito per IFRS 16 Leases	478,8	499,4	(20,6)
Mezzi propri e passività finanziarie	4.190,8	3.935,2	255,6

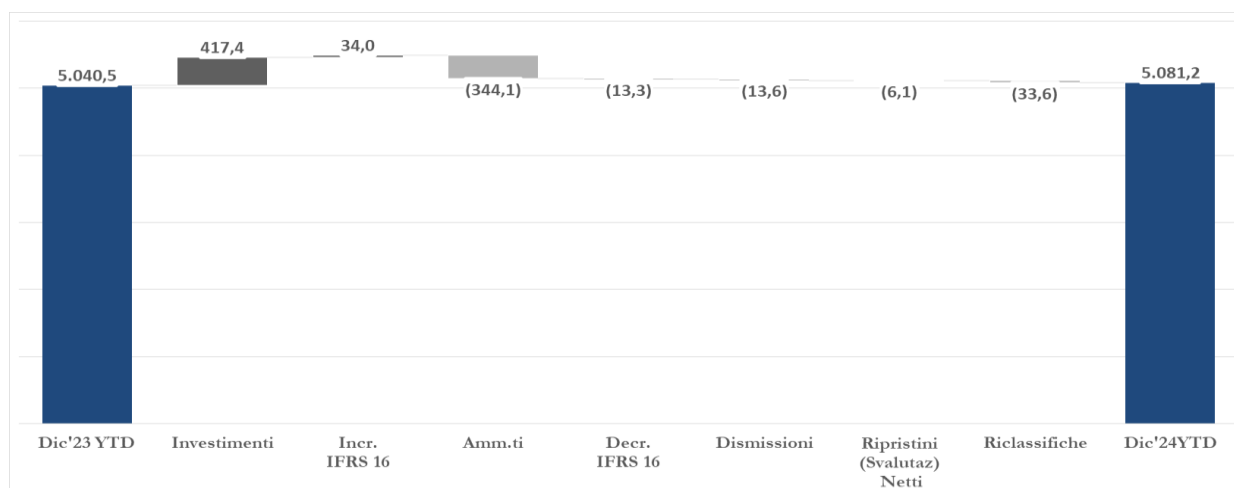
Le voci “ROU per IFRS 16 Leases” e “debito per IFRS 16 Leases” fanno riferimento esclusivamente a contratti di locazione operativa.

Si riporta qui di seguito un commento alle voci sopra esposte.

Capitale fisso

Immobili, impianti e macchinari

L'incremento netto di complessivi 40,7 milioni è dettagliato nella movimentazione che segue:



Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari di Euro 417,4 milioni si riferiscono alle seguenti attività:

- realizzazione dei nuovi negozi aperti nel corso del 2024 (Euro 57,7 milioni);
- interventi di ammodernamento e conservazione dei negozi esistenti (Euro 92,7 milioni);

- acquisto e sviluppo di aree destinate all'apertura di nuovi negozi (Euro 187,5 milioni);
- acquisto, ammodernamento e conservazione dei poli logistici e delle sedi (Euro 78,4 milioni);
- interventi sulla rete *e-commerce* (Euro 1,2 milioni).

I ripristini (svalutazioni) netti si riferiscono principalmente alle svalutazioni del periodo al netto di eventuali ripristini di valore per il venire meno dei presupposti che ne avevano determinato la svalutazione nei precedenti esercizi.

Investimenti immobiliari

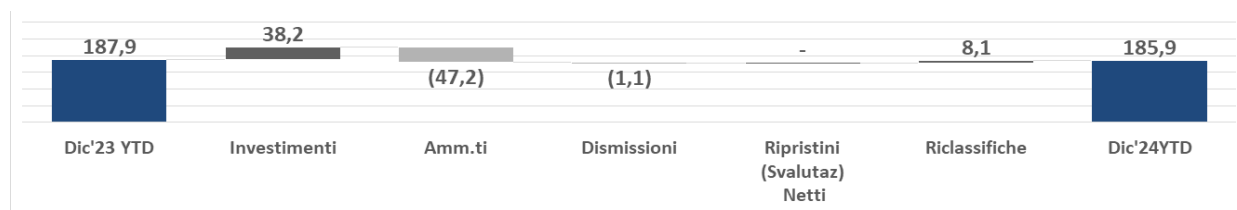
La voce investimenti immobiliari si riferisce a terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo. L'incremento netto di complessivi Euro 94,5 milioni è dettagliato nella movimentazione che segue:



I ripristini (svalutazioni) netti si riferiscono principalmente alle svalutazioni del periodo al netto di eventuali ripristini di valore per il venire meno dei presupposti che ne avevano determinato la svalutazione nei precedenti esercizi.

Attività immateriali

Il decremento netto di 2 milioni è dettagliato nella movimentazione che segue:



Gli investimenti si riferiscono principalmente a software funzionali al miglioramento dell'infrastruttura informatica del Gruppo e ad altri costi.

Altre attività finanziarie non correnti

Si riferiscono ad investimenti di natura finanziaria di medio-lungo periodo, accoglie principalmente la partecipazione in un fondo di investimento immobiliare e altri investimenti minori.

Altre attività e passività non correnti

Le principali poste che dettagliano la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue:

Altre attività e passività non correnti <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Imposte anticipate (differite) nette	48,2	43,5	4,7
Ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti	-	(62,7)	62,7
Altre attività (passività) non correnti	7,3	7,9	(0,6)
Totale	55,5	(11,3)	66,8

La voce **imposte anticipate (differite) nette**, accoglie gli effetti della fiscalità differita calcolata sulle differenze temporanee costituite prevalentemente da fondi rischi, svalutazioni e dalle diverse regole di deducibilità degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli contabilizzati nel conto economico.

La voce **ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti** nel 2023 si riferiva al valore dei premi valutati al *fair value* della campagna Fidaty che si stimava redenti dai Clienti oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio, nel 2024 sono esposti come correnti vista la chiusura della campagna Fidaty prevista entro giugno 2025.

Capitale Circolante Netto

Le principali poste che dettagliano la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue:

Capitale Circolante Netto <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Rimanenze	549,3	581,2	(31,9)
Crediti commerciali	245,5	266,9	(21,5)
Crediti per imposte correnti	25,2	4,9	20,3
Altre attività correnti	44,1	48,3	(4,2)
Debiti commerciali	(1.561,1)	(1.711,6)	150,4
Ricavi differiti per manifestazioni a premio	(208,1)	(114,1)	(94,0)
Debiti per imposte correnti	(1,5)	(35,9)	34,4
Altre passività correnti	(322,5)	(320,2)	(2,3)
Totale	(1.229,2)	(1.280,5)	51,3

La variazione delle **rimanenze** è principalmente riconducibile ad una riduzione delle quantità giacenti. Tale effetto quantità è stato parzialmente compensato dalla persistenza degli effetti inflattivi sui listini dei fornitori.

La variazione dei **crediti commerciali** e **debiti commerciali** è da leggersi congiuntamente tenuto conto della compensazione finanziaria prevista contrattualmente.

I **crediti (debiti) per imposte correnti** accolgono la rilevazione del debito relativo alle imposte di periodo, al netto del credito conseguente al versamento degli acconti.

Le **altre attività correnti** includono principalmente risconti attivi relativi a costi per godimento beni di terzi, assicurativi, pubblicitari, riparazione e manutenzione, già liquidati ma non di competenza del periodo.

I **ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti** rappresentano il valore dei premi (*fair value*) che si stima saranno redenti entro i dodici mesi dalla data di riferimento. L'incremento di tale voce rappresenta la quota riclassificata dalle poste a lungo in quanto la scadenza della campagna è prevista entro giugno 2025.

Le **altre passività correnti** sono dettagliate nella tabella che segue:

Altre passività correnti <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso il personale	(110,9)	(102,1)	(8,8)
Debiti verso istituti previdenziali < 12	(82,3)	(71,8)	(10,5)
Ricavi differiti per carte prepagate	(76,4)	(77,9)	1,5
Debiti tributari correnti	(23,5)	(24,9)	1,4
Debiti per imposte indirette	(14,9)	(27,0)	12,1
Altri Debiti	(14,5)	(16,5)	2,0
Totale	(322,5)	(320,2)	(2,3)

I **debiti verso il personale** accolgono principalmente il rateo della quattordicesima mensilità, ferie, permessi ed oneri sociali connessi.

I **ricavi differiti per carte prepagate** includono l'importo relativo alla vendita di carte prepagate ai clienti e non ancora utilizzate al 31 dicembre 2024.

I **debiti tributari correnti** accolgono principalmente debiti verso erario per IRPEF (21,9 milioni).

I **debiti per imposte indirette** si riferiscono alla posizione IVA verso l'Erario.

Gli **altri debiti** si riferiscono principalmente a risconti passivi relativi ai ricavi sulle attività promozionali, ad altri debiti verso organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed a commissioni da riconoscere agli istituti di credito per l'utilizzo delle forme elettroniche di incasso.

Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri

Il fondo TFR diminuisce di Euro 3,6 milioni principalmente a causa delle liquidazioni dell'esercizio.

I fondi per rischi ed oneri:

- aumentano di Euro 17,1 milioni, principalmente per rischi connessi a costi correlati all'**Indagine Procura di Milano**, a contributi previdenziali e ad oneri legati ad alcune iniziative del settore immobiliare;
- diminuiscono di Euro 17,7 milioni per utilizzi dovuti a pagamenti a chiusura di passività pregresse e rilasci conseguenti al venir meno di taluni rischi.

Patrimonio netto

La variazione in diminuzione pari ad Euro -7,5 milioni è dovuta principalmente ai seguenti impatti:

- incremento per rilevazione dell'utile di periodo (Euro 55,9 milioni);
- incremento per la contabilizzazione degli utili attuariali sui piani pensionistici dei dipendenti (TFR) al netto del relativo effetto fiscale (Euro 0,7 milioni);
- decremento per adeguamento della riserva di *cash flow hedge* (Euro 14,0 milioni) che accoglie le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti passivi in essere, al netto del relativo effetto fiscale;
- decremento di Euro 50 milioni per la distribuzione di dividendi alla controllante Superit S.r.l.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2024 è negativa e ammonta a Euro 2.230,7 milioni (Euro 1967,7 milioni al 31 dicembre 2023). Di seguito il dettaglio inclusivo altresì della Posizione Finanziaria Netta *adjusted*:

Posizione Finanziaria Netta (milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e altre disponibilità liquide	188,3	268,3
Rateo interessi attivi su c/c e altro	0,3	2,4
Prestito Obbligazionario scadenza 2023	-	-
Prestito Obbligazionario scadenza 2027	(498,2)	(497,0)
Finanziamento - <i>Acquisition Facility</i>	(774,2)	(773,2)
Finanziamento La Villata	(67,0)	(111,1)
Debito per Tiraggio Linee di credito e altri debiti verso banche	(409,8)	(161,5)
Derivati - <i>Fair Value IRS Acquisition Facility</i>	27,6	45,9
Derivati - <i>Fair Value IRS</i> Finanziamento La Villata	0,4	1,6
Debiti finanziari correnti e non correnti - <i>leasing</i>	(218,8)	(242,9)
Debiti finanziari verso controllante (Superit S.r.l.)	(0,5)	(1,0)
Debito IFRS 16 Leases	(478,8)	(499,4)
Posizione Finanziaria Netta	(2.230,7)	(1.967,7)
esclusione Debito IFRS 16 Leases	478,8	499,4
inclusione Crediti verso clienti Fidelity Oro	57,9	57,8
Posizione Finanziaria Netta <i>adjusted</i>	(1.694,1)	(1.410,5)

Nella seguente tabella si riportano le scadenze di attività e passività finanziarie:

(milioni di Euro)	31.12.2024				
	A 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
<i>Fair Value</i> Derivato	15,3	0,0	12,7	0,0	28,0
Altri crediti finanziari	0,3	0,0	0,0	0,0	0,3
Prestiti obbligazionari	-1,7	0,0	-496,4	0,0	-498,2
Finanziamenti bancari a m/1 termine	-457,0	-22,4	-771,5	0,0	-1.251,0
Debiti finanziari correnti e non correnti (leasing)	-23,3	-27,2	-62,6	-105,7	-218,8
Debito IFRS 16 <i>Leases</i>	-46,5	-35,2	-85,7	-311,4	-478,8
Finanziamenti passivi verso società controllanti	-0,5	0,0	0,0	0,0	-0,5
Totale	-513,5	-84,9	-1.403,6	-417,1	-2.419,0

La voce debito per IFRS 16 *Leases* fa riferimento esclusivamente a contratti di locazione operativa.

Al fine di garantire una migliore comparabilità dei dati, in particolare quelli inerenti all'attività di finanziamento, si espone di seguito il flusso finanziario netto del periodo:

Rendiconto finanziario consolidato <i>(milioni di Euro)</i>	2024	2023
Risultato netto del periodo	55,9	118,7
Imposte	37,1	57,3
Oneri Finanziari netti	70,5	64,3
Ammortamenti	393,2	384,0
Svalutazioni	10,9	(1,2)
Plusvalenze e Minusvalenze	3,2	(1,1)
Margine operativo lordo	570,8	622,0
Accantonamenti a fondi	14,6	21,4
Variazione Rimanenze	31,9	(31,1)
Variazione Crediti commerciali e debiti commerciali	(126,8)	(104,9)
Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre Attività/passività	32,4	20,6
Variazioni delle altre attività e passività di esercizio	(62,5)	(115,4)
Pagamento benefici ai dipendenti e utilizzo fondi	(11,3)	(9,3)
Pagamento imposte	(91,9)	(3,5)
FLUSSO DI PFN ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	419,7	515,1
Acquisizioni/disinvestimenti immobilizzi	(545,6)	(471,7)
Investimenti in attività finanziarie <i>di cui per acquisto 32,5% La Villata</i>	- -	(1,1) -
FLUSSO DI PFN ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(545,6)	(472,8)
Proventi/(Oneri) Finanziari	(87,1)	(95,0)
Dividendi	(50,0)	-
FLUSSO DI PFN ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(137,1)	(95,0)
FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO (A+B+C)	(263,1)	(52,6)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE	(1.967,7)	(1.915,0)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE	(2.230,7)	(1.967,7)

Il Flusso dell'attività di investimento alla voce "Acquisizioni/disinvestimenti immobilizzi" include anche il diritto d'uso (ROU *Right of Use*) relativo all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*.

Indici finanziari

L'indicatore *Return on Investments (ROI)* è riportato nella tabella che segue e mette in relazione il Risultato Operativo con il Capitale Investito Netto (medio) al fine di rappresentare la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica.

ROI <i>(milioni di Euro)</i>	2024	2023
Risultato Operativo	163,5	240,3
Capitale Investito (medio)	4.063,0	3.861,5
ROI	4,0%	6,2%

L'indice *leverage* mette in relazione l'indebitamento netto con il Margine Operativo Lordo al fine di rappresentare la capacità delle aziende di ripagare i propri debiti.

L'indice *coverage* mette in relazione il Margine Operativo Lordo con gli oneri finanziari netti al fine di rappresentare l'eccedenza di liquidità, dopo aver remunerato il capitale di terzi.

Gli indici finanziari di *leverage* e di *coverage* sono riportati nella tabella che segue.

Leverage e Coverage <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Posizione Finanziaria Netta	(2.230,7)	(1.967,7)
Margine Operativo Lordo	570,8	622,0
Leverage	3,9	3,2
Margine Operativo Lordo	570,8	622,0
Oneri finanziari netti	(70,4)	(64,2)
Coverage	8,1	9,7

Gestione dei rischi finanziari

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2024 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata:

<i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti	2,2	2,7	(0,5)
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	12,7	25,0	(12,3)
Altre attività non correnti	9,5	9,7	(0,2)
Crediti commerciali	247,2	269,0	(21,9)
Crediti per imposte correnti	25,2	4,9	20,3
Altre attività correnti	44,8	49,1	(4,4)
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	15,3	22,6	(7,2)
Altre attività finanziarie correnti	0,3	2,5	(2,2)
Totale lordo	357,2	385,4	(28,3)
Fondo svalutazione crediti	(2,4)	(3,5)	1,1
Totale netto	354,8	382,0	(27,2)

Le *altre attività finanziarie non correnti* accolgono principalmente la partecipazione in un fondo di investimento immobiliare e altri investimenti minori.

Le *attività finanziarie non correnti e correnti valutate al Fair Value* accolgono il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati di natura “*Interest Rate Swap*”, a copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili relativi al finanziamento sottoscritto per l’acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A. e al finanziamento sottoscritto da La Villata nell’ambito dell’acquisto del 32,5% di azioni proprie da Unicredit. Il *fair value* dei citati strumenti ammonta ad Euro 28 milioni al 31 dicembre 2024 (47,6 milioni al 31 dicembre 2023).

Le *altre attività non correnti* includono principalmente crediti tributari nei confronti dell’Erario, prevalentemente relativi a crediti IVA, crediti nei confronti di terze parti per depositi cauzionali relativi ad affitti e utenze che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito. Il Gruppo sta attuando le misure funzionali ad incassare i citati crediti.

Con riferimento ai *crediti commerciali* si evidenzia che non sussiste un’apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

I *crediti per imposte correnti* si riferiscono a crediti IRES nei confronti della consolidante fiscale Superit S.r.l. e a crediti verso l’Erario per l’IRAP.

Le *altre attività correnti* includono principalmente crediti tributari nei confronti dell’Erario che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Le attività finanziarie correnti accolgono principalmente i ratei interessi attivi sui conti correnti bancari.

La seguente tabella fornisce la ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2024 raggruppati per categoria e per scaduto:

(milioni di Euro)	31.12.2024					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	2,2	-	-	-	-	2,2
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	12,7	-	-	-	-	12,7
Altre attività non correnti	9,5	-	-	-	-	9,5
Crediti commerciali	241,6	71,2	4,8	4,9	1,8	324,4
Crediti per imposte correnti	25,2	-	-	-	-	25,2
Altre attività correnti	44,1	-	-	-	0,7	44,8
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	15,3	-	-	-	-	15,3
Altre attività finanziarie correnti	0,3	-	-	-	-	0,3
Totale lordo	351,0	71,2	4,8	4,9	2,5	434,4
Crediti commerciali compensati nei debiti commerciali						(77,2)
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(2,4)	(2,4)
Totale netto	351,0	71,2	4,8	4,9	0,1	354,8

I crediti scaduti al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente ad Euro 83,4 milioni mentre la copertura totale del rischio di insolvenze è stimata in Euro 2,4 milioni.

Si precisa che i crediti scaduti, al netto di quelli soggetti a svalutazione, alla data di redazione del bilancio sono stati incassati per la quasi totalità nel corso del 2025.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attuando un monitoraggio costante della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa sia previsionali che consuntivi.

Si segnala che:

- Nel mese di agosto 2021 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving sustainability linked* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza agosto 2026. Al 31 dicembre tali linee di credito risultano totalmente utilizzate;
- Nel mese di giugno 2022 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving* non revocabili con primari istituti di credito per un importo

complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza giugno 2027. Al 31 dicembre tali linee di credito non risultano utilizzate.

La seguente tabella fornisce un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2024.

Le fasce di scadenza sono determinate sulla base dell'esercizio intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre di ogni periodo. Gli interessi sono stati calcolati in base ai termini contrattuali dei finanziamenti:

<i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2024				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	9,4	9,4	507,6	-	526,4
Finanziamenti bancari a m/l termine	472,1	36,8	778,7	-	1.287,6
Debiti per leasing finanziari correnti e non correnti	30,8	34,5	78,7	115,6	259,6
Debito IFRS 16 Leases	58,8	46,5	115,8	379,5	600,6
Altre passività non correnti	-	0,1	-	2,2	2,3
Debiti commerciali	1.561,1	-	-	-	1.561,1
Debiti per imposte correnti	1,5	-	-	-	1,5
Altre passività correnti	322,5	-	-	-	322,5
Totale	2.456,2	127,2	1.480,8	497,2	4.561,5

Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato, gestiti a livello centrale dalla Capogruppo:

- Rischio qualità prodotti
Per la qualità dei prodotti, la Direzione Assicurazione Qualità segue un rigoroso programma di controllo e qualifica dei fornitori, dei processi produttivi (interni ed esterni) nelle fasi di lancio di un nuovo prodotto e nelle fasi successive quando il prodotto è già a scaffale.
- Rischio normativo/regolamentare
Il rischio normativo/regolamentare è rappresentato dai ritardi burocratici nell'ottenimento delle autorizzazioni per le aperture dei nuovi negozi o per il loro ampliamento. Tutto ciò si sostanzia essenzialmente in mancate vendite a fronte di investimenti già effettuati.
- Rischio di oscillazione dei prezzi
Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita. La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui Clienti finali.

- Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono per la maggior parte effettuati in Euro. Inoltre, le attività e le passività finanziarie sono denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.

- Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato da debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle fluttuazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow originato dalla volatilità dei tassi. L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti per prestiti obbligazionari, locazioni finanziarie e finanziamenti.

I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2024 sono pari al 26% del totale considerato che il Gruppo ha in essere strumenti finanziari derivati di natura “*Interest rate Swap*”.

- Rischio climatico

Il Gruppo, consapevole che le attività di produzione e distribuzione di beni determinano degli impatti sull'ambiente, ha sviluppato nel tempo competenze tecniche di controllo e di gestione diretta delle tematiche ambientali al fine di combattere il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di gas serra e minimizzando i rischi climatici a cui è soggetta la sua attività. Per maggiori dettagli si rimanda alla **Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità**.

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo, nell'ambito della gestione del rischio di capitale, è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (*gearing ratio*). La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dell'indebitamento includendo i finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria. Il Capitale Investito Netto è calcolato come somma tra il totale del Patrimonio Netto e la Posizione Finanziaria Netta.

L'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è presentato nella seguente tabella e mette in relazione tra loro la Posizione Finanziaria Netta e il Capitale Investito Netto al fine di rappresentare la solidità patrimoniale della Società e il ricorso ai mezzi finanziari di terzi. L'indice 2024 evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per il 46,8% da mezzi propri.

<i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e altre disponibilità liquide	188,3	268,3
Crediti finanziari	0,3	2,5
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	15,3	22,6
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	12,7	25,0
Passività finanziarie correnti e non correnti	(2.447,3)	(2.286,0)
Posizione Finanziaria Netta	(2.230,7)	(1.967,7)
Patrimonio netto	1.960,1	1.967,5
Capitale investito netto	4.190,8	3.935,2
<i>Gearing ratio</i>	53,2%	50,0%

Codice della crisi di impresa

Si informa che ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, come modificato dal Dlgs 14/2019, emanato in attuazione alla legge delega 155/2017, il Gruppo dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in grado di prevedere e rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi attraverso il costante monitoraggio degli equilibri economico-patrimoniali e dei flussi economico-finanziari prospettici al fine di garantire la tutela del patrimonio e la continuità aziendale.

Andamento del Bilancio Separato di Esselunga S.p.A.

Il bilancio della Capogruppo Esselunga S.p.A. redatto in ottemperanza agli UE IFRS, presenta al 31 dicembre 2024 un utile netto pari a Euro 5,6 milioni rispetto all'utile netto di Euro 129 milioni del 2023.

Di seguito si riportano i dati patrimoniali e finanziari, i risultati economici e la Posizione Finanziaria netta della Società.

Dati Patrimoniali e finanziari

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata (milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	5.127,3	5.129,4	(2,1)
di cui ROU per IFRS 16 Leases	1.404,2	1.474,2	(70,0)
Investimenti Immobiliari	108,6	93,0	15,6
Attività immateriali	218,2	220,1	(1,9)
Partecipazioni	1.201,9	1.130,4	71,5
Altre attività finanziarie non correnti	1,2	1,2	(0,0)
Capitale fisso	6.657,2	6.574,2	83,0
Altre attività e passività non correnti	120,1	50,6	69,6
Capitale circolante netto	(1.244,7)	(1.257,7)	13,1
Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri	(114,9)	(118,9)	4,0
Capitale Investito Netto	5.417,8	5.248,2	169,7
Patrimonio netto	2.145,4	2.200,8	(55,4)
Posizione finanziaria netta	3.272,4	3.047,4	225,1
di cui debito per IFRS 16 Leases	1.603,5	1.661,1	(57,6)
Mezzi propri e passività finanziarie	5.417,8	5.248,2	169,7

Risultati Economici

Conto economico (milioni di Euro)	2024		2023	
	Importi	%	Importi	%
Vendite totali	9.330,4	+1,2%	9.220,0	+5,4%
Rettifiche delle vendite	(218,0)		(181,4)	
Ricavi netti	9.112,4		9.038,6	
Costi per merci e materie prime nette	(6.359,8)		(6.285,6)	
Altri costi operativi, altri ricavi	(1.025,9)		(1.087,7)	
Costi per il personale	(1.174,6)		(1.057,8)	
Margine Operativo Lordo	552,2	5,9%	607,5	6,6%
Ammortamenti	(406,7)		(397,5)	
Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni	(3,4)		2,2	
Plusvalenze/ minusvalenze da immobilizzi	(2,8)		1,1	
Risultato Operativo	139,3	1,5%	213,3	2,3%
Proventi (oneri) finanziari netti	(110,2)		(103,0)	
Proventi (oneri) delle partecipazioni	(7,2)		58,1	
Risultato ante imposte	21,9		168,4	
Imposte sul reddito	(16,3)		(39,3)	
Risultato netto	5,6	0,1%	129,0	1,4%

Posizione Finanziaria Netta

Posizione Finanziaria Netta <i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e altre disponibilità liquide	176,5	252,7
Prestito Obbligazionario scadenza 2023	-	-
Prestito Obbligazionario scadenza 2027	(498,2)	(497,0)
Finanziamento - <i>Acquisition Facility</i>	(774,2)	(773,2)
Debito per Tiraggio Linee di credito e altri debiti verso banche	(409,8)	(161,5)
Derivati - <i>Fair Value IRS Acquisition Facility</i>	27,6	45,9
Debiti finanziari correnti e non correnti - <i>leasing</i>	(207,5)	(228,2)
Altre attività e passività finanziarie correnti	16,6	(25,0)
Debito IFRS 16 Leases	(1.603,5)	(1.661,1)
Posizione Finanziaria Netta	(3.272,4)	(3.047,4)
- Debito IFRS 16 Leases	1.603,5	1.661,1
+ Crediti verso clienti Fidelity Oro	57,9	57,8
Posizione Finanziaria Netta <i>adjusted</i>	(1.611,1)	(1.328,5)

Per la descrizione e i commenti alle varie voci contenute nelle tabelle di cui sopra, si rimanda a quanto precedentemente commentato per i dati relativi al Bilancio Consolidato e ai successivi commenti contenuti nelle [Note al Bilancio Consolidato](#).

Profilo del Gruppo



A Milano, nel 1957, in viale Regina Giovanna apre il primo supermercato italiano grazie all'iniziativa di Nelson Rockefeller, finanziere e politico americano, e di alcuni imprenditori italiani, tra cui Bernardo Caprotti. È l'inizio della storia di Esselunga che con una rete al 31 dicembre 2024 di 177 *supermarket* e *superstore*, 2 *store* "Le Eccellenze di Esselunga" e 1 EsselungaLab ubicati nel Nord e Centro Italia, è oggi una delle principali catene nel settore della grande distribuzione organizzata. Con i suoi stabilimenti e centri di lavorazione di Limoto di Pioltello, Biandrate e Parma, Esselunga è diventata nel tempo una vera e propria *food company*, impegnata nella realizzazione di prodotti alimentari a proprio marchio. Completa l'offerta per i clienti il canale di vendita *e-commerce* e la presenza di *locker* e "Clicca e vai" per il ritiro della spesa.



LaESSE è l'innovativa esperienza di spesa firmata Esselunga e conta al 31 dicembre 2024 12 negozi. Il *format* prevede un supermarket per gli acquisti quotidiani per una spesa semplice e veloce. In alcuni casi è presente anche un bar con cucina dove è possibile consumare pasti preparati al momento, provare i prodotti della pasticceria Elisenda e utilizzare gli spazi di *co-working*. Completa l'offerta, in alcuni negozi, la presenza di *locker* per il ritiro della spesa.

Bar Atlantic

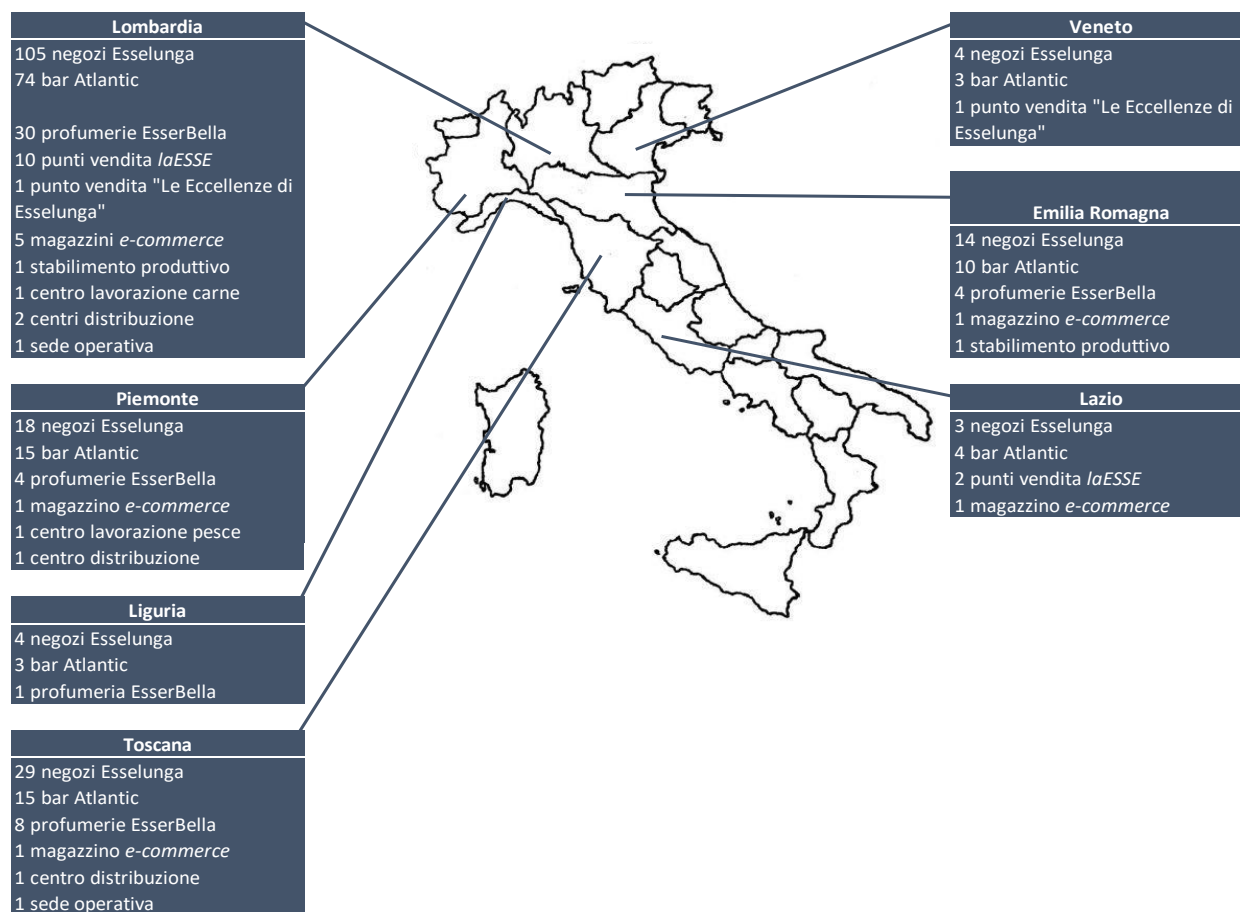
I 124 Bar Atlantic (7 ad insegna *laESSE*) al 31 dicembre 2024 rappresentano oggi una realtà consolidata nel panorama della ristorazione e tra le prime in Italia nel suo settore. I Bar Atlantic offrono un servizio di ristorazione completo: prime colazioni, pranzi e aperitivi, con ricette a base di ingredienti selezionati che provengono direttamente dai supermercati Esselunga.



Nata nel 2002 con il nome di Olimpia Beauté, la catena EsserBella conta 47 negozi di profumeria selettiva e servizi di bellezza situate all'interno di alcune delle gallerie commerciali Esselunga in Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria e Toscana. I prodotti per la cura del viso e del corpo, i marchi di *make-up* più prestigiosi e le fragranze di tendenza rappresentano l'offerta di queste profumerie esclusive, che, con oltre 11.500 referenze, riescono a soddisfare anche la clientela più sofisticata. EsserBella inoltre ha rinnovato il proprio *format*, diventando un vero e proprio *beauty center*. Le 13 profumerie di nuova concezione offrono servizi *skin, hair, nail, brow* e *make-up*.

Aree geografiche di attività

Di seguito la ripartizione geografica delle attività. Si precisa che il Gruppo è altresì attivo nel settore *e-commerce* attraverso il servizio di consegna a domicilio in diverse province italiane.



La sede legale di Esselunga S.p.A. è a Milano, via Vittor Pisani n. 20. Le sedi secondarie e amministrative, eccetto i negozi, sono le seguenti:

Sedi amministrative

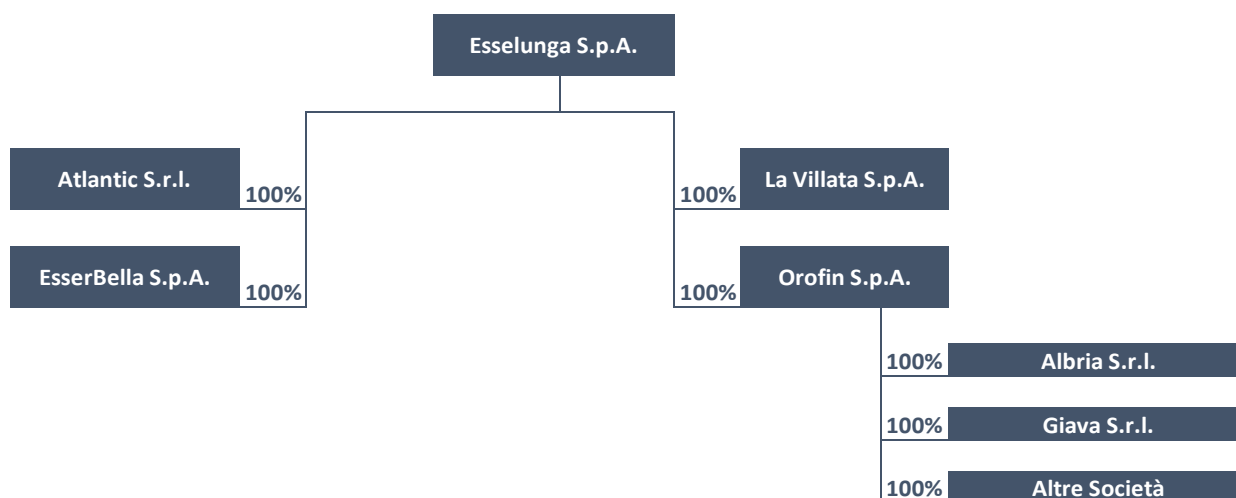
Limite di Pioltello (Milano), via Giambologna n. 1
Sesto Fiorentino (Firenze), via Tevere n. 3

Poli logistici e stabilimenti

Limite di Pioltello (Milano), via Giambologna n. 1
Biandrate (Novara), Strada prov. per Recetto n. 580
Sesto Fiorentino (Firenze), via Tevere n. 3
Campi Bisenzio (Firenze), via delle Cicogne n. 7
Chiari (Brescia), via Sam Quilleri n.1
Parma, via della Cooperazione n. 25/A

Area di consolidamento integrale

Gruppo Esselunga S.p.A. - aziendogramma al 31 dicembre 2024



Modello di Business

Il modello di business si basa su alcuni valori che guidano il Gruppo nel garantire un'esperienza d'acquisto in grado di soddisfare i bisogni dei clienti, anticipandone le esigenze attraverso l'offerta di prodotti caratterizzati da eccellenza e freschezza, con servizi di qualità, a prezzi competitivi, sia nel canale *e-commerce* che nei negozi tradizionali.

In un'ottica di continua evoluzione del business si sono affiancati al supermercato tradizionale prevalentemente alimentare il servizio *e-commerce*, i Bar, le Profumerie, la parafarmacia, la pasticceria Elisenda, le nuove tipologie di negozi, come le Eccellenze di Esselunga e i *laESSE*, collocati in punti strategici delle città.

L'organizzazione del Gruppo è caratterizzata da:

- centralizzazione delle attività di approvvigionamento, produttive e di logistica, che consentono di garantire la freschezza e la qualità dei prodotti consegnati ogni giorno;
- centralizzazione delle politiche promozionali, oltre che delle iniziative di comunicazione e marketing;
- gestione delle vendite in una logica di multicanalità, in cui il negozio fisico e i diversi servizi *e-commerce* si integrano per soddisfare le esigenze di tutti i clienti.

I negozi

Il Supermarket, con una propensione prettamente "*food*", nel corso degli anni ha ampliato la propria offerta di prodotti e servizi ad altre merceologie non alimentari, quali gli articoli di profumeria e beauty, giornali e libri, giocattoli, cancelleria, abbigliamento intimo e fiori. All'interno dei negozi sono presenti dei veri e propri reparti di produzione e lavorazione, come la gastronomia, dove gli specialisti di Esselunga preparano alcuni dei piatti pronti con ingredienti selezionati.

Oltre alla gastronomia presente con servizio al banco in 180 negozi (171 negozi tradizionali, 7 *laESSE* e 2 “Le Eccellenze di Esselunga”) e senza servizio in 12 negozi (6 negozi tradizionali e 5 *laESSE* e 1 EsselungaLab), nella rete di vendita sono presenti: 146 reparti di panificazione (143 negozi tradizionali e 3 web), 44 macellerie assistite e 122 pescherie.

L’offerta è stata ulteriormente ampliata con l’introduzione della pasticceria Elisenda in 172 negozi (159 negozi tradizionali, 11 *laESSE* e negli *store* “Le Eccellenze di Esselunga” di Milano Via Spadari e Cortina d’Ampezzo) e della parafarmacia in 41 negozi.

E-commerce

Il servizio *e-commerce* di Esselunga è attivo dal 2001.

L’assortimento dell’*e-commerce* è composto da migliaia di articoli che comprendono prodotti freschi quali frutta, verdura, carne, pesce, latticini e prodotti gastronomici. Le spese vengono confezionate poche ore prima della consegna e viaggiano su mezzi refrigerati a temperatura differenziata (per surgelati e fresco) in modo da garantire uno scrupoloso rispetto della catena del freddo. I clienti del servizio *e-commerce* possono scegliere tra una vasta gamma di promozioni dedicate, quali riduzioni sul contributo di consegna e omaggi legati all’acquisto di particolari prodotti.

Il servizio di spesa online di Esselunga copre 50 province e 7 regioni (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte, Liguria e Lazio).

Azioni proprie e azioni di società controllanti

In relazione al disposto dell’articolo 40 comma 2 lettera d) del Dlgs. 127/91, si precisa che la Capogruppo e le società da essa controllate:

- a) non detengono quote/azioni proprie né quote/azioni di società controllanti anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- b) nel corso del 2024 non hanno acquistato quote/azioni proprie, né quote/azioni di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell’articolo 2428 comma 2 numero 6 bis del Codice civile si attesta che il Gruppo Esselunga detiene strumenti finanziari derivati di natura “*Interest rate Swap*”, a copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile relativo ai finanziamenti sottoscritti per l’acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A. e per l’acquisizione del 32,5% di azioni proprie La Villata S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Esselunga S.p.A. ha adottato nel 2010 un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, aggiornato in data 10 luglio 2024, composto da una Parte Generale e da diverse Parti Speciali in cui sono descritte le aree aziendali e i reati presupposto che in astratto potrebbero verificarsi.

Il Modello include un insieme di regole, condotte e controlli funzionali a dotare la Società di un efficace sistema organizzativo e di gestione idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti previste dal Decreto.

Tali presidi di controllo sono inoltre recepiti nelle procedure aziendali di riferimento.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato aggiornato nel tempo in relazione all'introduzione di nuovi reati-presupposto ed ai cambiamenti intercorsi nei processi della Società nonché nella sua organizzazione, con delibere del Consiglio di Amministrazione.

L'attività di vigilanza sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza nominato contestualmente alla prima adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Con delibera del 27 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione di Esselunga ha nominato un nuovo componente in qualità di Presidente e rinnovato altri due componenti dell'Organismo di Vigilanza che risulta così composto da due professionisti esterni e dal Direttore Affari Legali e Societari che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Anche le società EsserBella S.p.A., Atlantic S.r.l., La Villata Immobiliare S.p.A. e Orofin S.p.A. hanno definito e aggiornato i propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo in relazione all'evoluzione della normativa. Gli aggiornamenti dei Modelli risultano approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Esselunga ha aggiornato con delibera 28 novembre 2022, il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo che sancisce i principi generali e le regole di comportamento a cui deve conformarsi il comportamento di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società e che è stato recepito da ciascuna società del Gruppo.

È stato costituito un Comitato Etico composto dai Responsabili delle Direzioni *Internal Audit*, Affari Legali e Societari e Risorse Umane ed Organizzazione, con il ruolo di vigilare sul rispetto del Codice Etico e di Comportamento e di essere un riferimento in merito all'interpretazione del Codice stesso.

Il Gruppo ha provveduto ad aggiornare il processo per la gestione delle segnalazioni che disciplina i ruoli e le responsabilità dei principali attori coinvolti. Il Gruppo, in ottemperanza al D. Lgs. 24/2023 in vigore da luglio 2023, utilizza un canale *whistleblowing* per raccogliere le segnalazioni che possono avere ad oggetto violazioni di

quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, ambiti inclusi nel D.Lgs. 24/23, violazioni dei principi e/o delle norme di comportamento indicate nel Codice Etico e di Comportamento e nel Codice di Condotta Fornitori nonché procedure aziendali e/o manuali interni.

Nell'ambito della gestione delle segnalazioni il Gruppo ha individuato il Responsabile Whistleblowing nella figura del Responsabile Internal Audit.

Il sistema informatico adottato garantisce tutti gli aspetti di sicurezza e la piena aderenza alle normative internazionali in ambito privacy (trattamento di dati sensibili e personali).

Un estratto della Parte Generale dei Modelli delle Società, il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo e la Procedura di Gestione delle segnalazioni sono pubblicati sul sito istituzionale di Esselunga, nella sezione *Governance*.

Sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio

Esselunga S.p.A. si è dotata di una Funzione *Internal Audit* che ha come compito primario quello di verificare sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi ed attribuzione delle priorità ai principali rischi.

L'attività di audit è estesa a tutti i processi aziendali, ponendo particolare attenzione ai processi di maggior rilievo per il grado di rischio che essi hanno sugli obiettivi aziendali.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ma dal Consiglio di Amministrazione per il tramite del Presidente.

A seguito dei singoli interventi di audit svolti nel corso del 2024, sono state predisposte specifiche relazioni inviate al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale e al Direttore Generale. Gli interventi svolti, in ambito operativo e di processo, di compliance e integrati (audit svolti combinando le precedenti tipologie), hanno determinato valutazioni e raccomandazioni in ordine all'operatività ed al complessivo sistema dei controlli, evidenziando le aree di miglioramento.

Annualmente il Responsabile *Internal Audit* informa il Consiglio di Amministrazione in merito ai risultati delle attività di audit svolte e al completamento del Piano, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Ad esito delle attività di audit non sono emerse circostanze tali da far ritenere non idoneo il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso alla data della presente relazione, anche alla luce delle iniziative in corso.

La Funzione di *Internal Audit* svolge inoltre le attività di vigilanza per conto degli Organismi di Vigilanza nominati da Esselunga e dalle altre Società del gruppo nell'ambito del D. Lgs. 231/2001.

Sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità

Nel 2024 Esselunga ha avviato, nell'ambito del percorso di adeguamento del processo di reporting alla *Corporate Sustainability Reporting Directive*, la definizione e l'implementazione graduale di un sistema per la gestione del rischio e dei controlli interni sull'informativa di sostenibilità (nel seguito anche "SCIIS").

Il modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità di Esselunga si sviluppa sulla base di un framework elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "CoSO Report") e, in particolare, della specifica guida supplementare dedicata al reporting di sostenibilità, intitolata "*Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting (ICSR)*".

Il SCIIS, quale elemento del più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio, ha come obiettivo principale quello di fornire la ragionevole certezza che la rendicontazione di sostenibilità sia predisposta in conformità agli standard applicabili, sia presidiato il rischio di *misstatement*, ovvero il rischio di rendicontare informazioni di sostenibilità non rispondenti all'effettiva performance ESG dell'azienda.

L'implementazione del sistema di controllo sull'informativa di sostenibilità prevede l'interdipendenza delle seguenti fasi:

- a) la prima macro-fase riguarda la definizione dell'ambito e l'implementazione del sistema dei controlli che comprende lo *Scoping*, la *Data Workflow Analysis* e il *Risk & Control Assessment*, finalizzati alla definizione dei criteri per individuare gli indicatori rilevanti, ossia gli indicatori per i quali richiedere l'implementazione dei presidi di controllo affinché le informazioni di sostenibilità rese in conformità agli ESRS assicurino il rispetto dei principi di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. L'applicazione del modello di controllo avviene secondo un approccio scalabile che prevede una diversa pervasività, in funzione della rilevanza delle singole entità del Gruppo e dei dati/informazioni prodotti e divulgati, di *Entity Level Control (ELC)*, *Process Level Control (PLC)* e *Information Technology General Control (ITGC)*;
- b) la seconda macro-fase riguarda la verifica del modello di controllo ed include le attività di *Monitoring*, *Valutazione e Reporting*, che sono rivolte al testing ed alla valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività dei controlli nonché al reporting delle risultanze.

Passività potenziali e contenziosi

Si rimanda a quanto già commentato al capitolo “Archiviazione procedimento “cooperative” della Procura di Milano” e a quanto commentato al paragrafo “Fondi per rischi e oneri” del presente Bilancio.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Non sussistono fatti di rilievo intervenuti successivi alla data di chiusura aventi un impatto sul presente Bilancio.

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Indice

1	Informazioni generali	36
1.1	<i>Basi per la predisposizione</i>	36
1.1.1	<i>BP-1: Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità</i>	36
1.1.2	<i>BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche</i>	36
1.2	<i>Governance</i>	37
1.2.1	<i>GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo</i>	37
1.2.2	<i>GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate</i>	39
1.2.3	<i>GOV-3: Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione</i>	39
1.2.4	<i>GOV-4: Dichiarazione sul dovere di diligenza</i>	39
1.2.5	<i>GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità</i>	40
1.3	<i>Strategia</i>	42
1.3.1	<i>SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore</i>	42
1.3.2	<i>SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi</i>	44
1.4	<i>Analisi di Rilevanza</i>	46
1.4.1	<i>IRO-1: Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti</i>	46
1.4.2	<i>SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</i>	49
1.5	<i>Politica di Sostenibilità</i>	52
1.6	<i>Piano di Sostenibilità</i>	54
1.7	<i>Informative minime per la trasparenza</i>	55
2	Informazioni ambientali	57
2.1	<i>Tassonomia Europea</i>	57
2.1.1	<i>Finalità e contenuto del Regolamento UE 852/2020</i>	57
2.1.2	<i>Gli obblighi di rendicontazione e i principi generali per la definizione dei KPI</i>	57
2.1.3	<i>Identificazione delle attività ammissibili alla Tassonomia Europea</i>	58
2.1.4	<i>Analisi di allineamento alla Tassonomia Europea</i>	59
2.1.5	<i>Garanzie Minime di Salvaguardia</i>	59
2.1.6	<i>Informativa relativa alla Tassonomia UE e criteri di calcolo dei KPI</i>	60
2.2	<i>Cambiamenti climatici</i>	69
2.2.1	<i>E1-1: Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici</i>	69
2.2.2	<i>ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</i>	69
2.2.3	<i>ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima</i>	70
2.2.4	<i>E1-2: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi</i>	71
2.2.5	<i>E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici</i>	72
2.2.6	<i>E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi</i>	73
2.2.7	<i>E1-5: Consumo di energia e mix energetico</i>	74
2.2.8	<i>E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES</i>	75
2.3	<i>Inquinamento</i>	79
2.3.1	<i>ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento</i>	79
2.3.2	<i>E2-4: Inquinamento di aria, acqua e suolo</i>	79
2.4	<i>Acque</i>	80
2.4.1	<i>ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque</i>	80

2.4.2	E3-2: <i>Azioni e risorse connesse alle acque</i>	80
2.4.3	E3-4: <i>Consumo idrico</i>	81
2.5	<i>Biodiversità ed ecosistemi</i>	82
2.5.1	E4-1: <i>Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale</i>	82
2.5.2	ESRS 2 SBM-3: <i>Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</i>	82
2.5.3	ESRS 2 IRO-1: <i>Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi</i>	82
2.5.4	E4-2: <i>Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi</i>	83
2.5.5	E4-3: <i>Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi</i>	83
2.5.6	E4-5: <i>Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi</i>	84
2.6	<i>Uso delle risorse ed economia circolare</i>	85
2.6.1	ESRS 2 IRO-1: <i>Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare</i>	85
2.6.2	E5-1: <i>Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare</i>	85
2.6.3	E5-2: <i>Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare</i>	85
2.6.4	E5-3: <i>Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare</i>	88
2.6.5	E5-4: <i>Flussi di risorse in entrata</i>	89
2.6.6	E5-5: <i>Flussi di risorse in uscita</i>	89
3	Informazioni sociali	91
3.1	<i>Forza lavoro propria</i>	91
3.1.1	ESRS 2 SBM-2: <i>Interessi e opinioni dei portatori d'interessi</i>	91
3.1.2	ESRS 2 SBM-3: <i>Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</i>	91
3.1.3	S1-1: <i>Politiche relative alla forza lavoro propria</i>	92
	<i>Esselunga si adopera costantemente per il benessere di tutte le persone con cui interagisce ogni giorno. In particolare, si impegna a creare un ambiente di lavoro sicuro, equo e inclusivo per la propria forza lavoro, come comunicato nelle Politiche del Gruppo.</i>	92
3.1.4	S1-2: <i>Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti</i>	93
3.1.5	S1-3: <i>Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni</i>	94
3.1.6	S1-4: <i>Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni</i>	95
3.1.7	S1-5: <i>Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti</i>	102
3.1.8	S1-6: <i>Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa</i>	105
3.1.9	S1-7: <i>Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa</i>	105
3.1.10	S1-8: <i>Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale</i>	105
3.1.11	S1-9: <i>Metriche della diversità</i>	106
3.1.12	S1-10: <i>Salari adeguati</i>	106
3.1.13	S1-11: <i>Protezione sociale</i>	106
3.1.14	S1-12: <i>Persone con disabilità</i>	107
3.1.15	S1-13: <i>Metriche di formazione e sviluppo delle competenze</i>	107
3.1.16	S1-14: <i>Metriche di salute e sicurezza</i>	108
3.1.17	S1-15: <i>Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata</i>	109
3.1.18	S1-16: <i>Metriche di retribuzione</i>	109
3.1.19	S1-17: <i>Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani</i>	109
3.2	<i>Lavoratori nella catena del valore</i>	110
3.2.1	ESRS 2 SBM-2: <i>Interessi e opinioni dei portatori d'interessi</i>	110

3.2.2	<i>ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</i>	110
3.2.3	<i>S2-1: Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore</i>	110
3.2.4	<i>S2-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti</i>	112
3.2.5	<i>S2-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni</i>	113
3.2.6	<i>S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni</i>	113
3.2.7	<i>S2-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti</i>	116
3.3	<i>Comunità interessate</i>	117
3.3.1	<i>ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi</i>	117
3.3.2	<i>ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</i>	117
3.3.3	<i>S3-1: Politiche relative alle comunità interessate</i>	117
3.3.4	<i>S3-2: Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti</i>	117
3.3.5	<i>S3-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni</i>	118
3.3.6	<i>S3-4: Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni</i>	118
3.3.7	<i>S3-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti</i>	121
3.4	<i>Consumatori e utilizzatori finali</i>	122
3.4.1	<i>ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi</i>	122
3.4.2	<i>ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</i>	123
3.4.3	<i>S4-1: Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali</i>	123
3.4.4	<i>S4-2: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti</i>	123
3.4.5	<i>S4-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni</i>	124
3.4.6	<i>S4-4: Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni</i>	125
3.4.7	<i>S4-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti</i>	128
4	Informazioni sulla governance	131
4.1	<i>Informazioni sulla governance</i>	131
4.1.1	<i>G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese</i>	131
4.2	<i>Condotta delle imprese</i>	133
4.2.1	<i>G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori</i>	133
4.2.2	<i>G1-3: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva</i>	133
4.2.3	<i>G1-4: Casi accertati di corruzione attiva o passiva</i>	135
4.2.4	<i>G1-6: Prassi di pagamento</i>	135
4.3	<i>Benessere animale</i>	135
5	Indice dei contenuti della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	137
5.1	<i>Indice dei Contenuti</i>	137
5.1.1	<i>IRO-2: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa</i>	137

1 Informazioni generali

1.1 Basi per la predisposizione

1.1.1 BP-1: Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, di seguito anche “Rendicontazione” o “RdS”, comprende i dati di Esselunga S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”) che congiuntamente con le sue controllate costituisce il Gruppo Esselunga (di seguito anche il “Gruppo” o “Esselunga”). Il perimetro di rendicontazione coincide con quello del Bilancio finanziario. Le principali società parte del Gruppo oltre ad Esselunga sono: Atlantic, attiva nel settore della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande; Esserbella, che si occupa della vendita di prodotti di profumeria; La Villata, che opera nel settore immobiliare, in particolare costruzione, acquisto, sviluppo, vendita e locazione di immobili prevalentemente destinati ad uso commerciale; ed infine Orofin, che detiene partecipazioni in società operanti prevalentemente nel settore dello sviluppo di iniziative immobiliari, le quali rappresentano gli investimenti effettuati in Italia tramite interposta persona, al fine di garantire la riservatezza dell’iniziativa immobiliare.

Le informative di sostenibilità contenute nel presente documento fanno riferimento al 2024 (periodo di rendicontazione dal 1° gennaio al 31 dicembre) e la Rendicontazione è redatta in conformità al D.lgs. 125/2024, che recepisce la Direttiva Europea 2022/2464/UE nell’ordinamento italiano, e agli Standard di rendicontazione *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS).

Le informazioni contenute nella Rendicontazione fanno riferimento sia alle operazioni proprie del Gruppo – incluse sedi, negozi, centri produttivi e logistici – sia alla sua catena del valore a monte e a valle, compatibilmente con la disponibilità e affidabilità dei dati. In particolare, l’analisi di rilevanza ha permesso di identificare impatti, rischi e opportunità materiali lungo l’intera catena del valore (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)) e, coerentemente con gli esiti di tale esercizio, sono descritti politiche, azioni, obiettivi e metriche, il cui specifico perimetro di riferimento è indicato nei rispettivi capitoli. Laddove il Gruppo si avvale della facoltà di omettere informazioni concernenti sviluppi imminenti, questioni oggetto di negoziazione, informazioni sensibili e corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell’innovazione ne fornisce una chiara indicazione nel testo della Rendicontazione.

1.1.2 BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche

Orizzonti temporali

Esselunga ha considerato i seguenti orizzonti temporali, in linea con le definizioni proposte dagli ESRS:

- breve termine: il periodo di rendicontazione, che coincide con un arco temporale di 12 mesi;
- medio termine: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo; e
- lungo termine: oltre i cinque anni.

Stime riguardanti la catena del valore

In riferimento alla catena del valore, Esselunga rendiconta la metrica relativa alle emissioni indirette di gas a effetto serra Scope 3 (si veda la sezione [E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES](#)). Le informazioni quantitative che derivano da stime sulla base di fonti indirette sono indicate in corrispondenza del paragrafo dedicato.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Le informative quantitative stimate che sono soggette ad elevati livelli di incertezza, se presenti, sono segnalate all'interno della Rendicontazione, in corrispondenza dell'informazione specifica.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Alcune informative quantitative contenute nella presente Rendicontazione hanno subito modifiche rispetto alle informazioni fornite nell'anno fiscale precedente a causa dell'aggiornamento della normativa e dei relativi Standard di rendicontazione.

Errori di rendicontazione in periodi precedenti

Con la presente Rendicontazione Esselunga applica i nuovi Standard ESRS relativi alla comunicazione delle informazioni sulla sostenibilità, in conformità con quanto previsto dal Decreto 125/2024 che recepisce la Direttiva Europea 2022/2464/UE. A partire dal prossimo anno di rendicontazione, l'Azienda effettuerà il *restatement* per eventuali correzioni relative ai precedenti esercizi.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di Esselunga include anche gli obblighi informativi previsti dall'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, consultabili nella sezione [Tassonomia Europea](#), all'interno del capitolo **Informazioni ambientali**.

Inclusione mediante riferimento

Al fine di fornire una rendicontazione integrata e il più possibile sintetica, alcune informative sono state inserite tramite rimando ad altre sezioni del Bilancio Consolidato di Esselunga. L'elenco degli obblighi di informativa inclusi mediante riferimento è riportato nella tabella [Indice dei contenuti](#).

1.2 Governance

1.2.1 GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Esselunga è dotata di un sistema di governance **tradizionale**, caratterizzato dalla presenza di:

- **Assemblea dei soci**, a cui spettano le decisioni secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto;
- **Consiglio di Amministrazione**, incaricato di gestire l'impresa, e il quale ha attribuito poteri operativi a soggetti delegati;

- **Collegio Sindacale**, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto;
- **Società di Revisione**, a cui è affidata l'attività di revisione contabile e il giudizio sul bilancio ai sensi di legge e di statuto.

Il CdA ha altresì nominato un **Organismo di Vigilanza**, come previsto ai sensi del D.Lgs. 231/01, il quale con cadenza annuale gli presenta i principali risultati dell'attività di monitoraggio dell'efficacia e dell'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed eventuali criticità emerse.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo, in conformità agli Standard ESRS, comprendono il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e il **Comitato Rischi e Sostenibilità**, i cui membri detengono competenze relative al settore in cui opera Esselunga e ai principali trend. Questi organi sono composti complessivamente da **4 membri esecutivi** e **7 membri non esecutivi**, la distribuzione per genere è di circa il **73% uomini** e **27% donne** e non comprendono rappresentanti dei lavoratori. Considerando la composizione del Consiglio di Amministrazione, la quota di **membri indipendenti** è del **25%** e la **diversità di genere**, calcolata come rapporto tra il numero di donne e uomini, è pari a **60%**.

Per favorire la progressiva integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno delle logiche di business, l'Azienda ha individuato ruoli e responsabilità all'interno della propria governance. Dal 2019, il Consiglio di Amministrazione di Esselunga ha affidato la delega di tutte le attività di Corporate Social Responsibility al **Presidente Esecutivo** e nel 2022 ha istituito un **Comitato Rischi e Sostenibilità**, sempre presieduto dal Presidente Esecutivo, tra le cui attività vi è quella di dare un parere sulle tematiche strategiche in tema di sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione, invece, ha il compito di approvare la Politica, il Piano, il Bilancio di Sostenibilità e in generale le tematiche strategiche in tema di sostenibilità. Il Bilancio di Sostenibilità costituisce un documento distinto rispetto alla presente Rendicontazione, e viene redatto in via volontaria al fine presentare agli stakeholder le progettualità e iniziative svolte dal Gruppo, con modalità più immediate e comunicative.

Nel 2022, a diretto riporto del Presidente Esecutivo è stata istituita la **Direzione Corporate Sustainability**, che coordina lo sviluppo sostenibile dell'Azienda. In particolare, la Direzione è incaricata della definizione e attuazione della Strategia, della Politica e del Piano di Sostenibilità con i relativi obiettivi ed il loro monitoraggio, nonché dell'identificazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti per l'Azienda.

La Direzione *Corporate Sustainability* opera sinergicamente con tutte le funzioni aziendali stimolando l'avvio di nuovi progetti e iniziative in campo sociale e ambientale, in linea con la Strategia di Sostenibilità. All'interno di ciascuna funzione aziendale sono stati individuati gli Ambassador, che consentono un presidio sulle tematiche di sostenibilità e uno scambio di informazioni con la Direzione *Corporate Sustainability*.

La predisposizione del presente documento, Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, è affidata invece alla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo che, in sinergia con la Direzione *Corporate Sustainability*, si allinea con tutte le funzioni aziendali per la raccolta delle informazioni e dei dati necessari per rispondere ai requisiti normativi vigenti. L'approvazione del documento è in capo al Consiglio di Amministrazione.

1.2.2 GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Per quanto concerne le questioni di sostenibilità, la Direzione *Corporate Sustainability* informa gli organi di direzione, amministrazione e controllo. Nel corso del 2024, il Comitato Rischi e Sostenibilità è stato coinvolto nel processo di validazione della doppia rilevanza tramite il quale Esselunga ha identificato le tematiche di sostenibilità maggiormente prioritarie per il Gruppo (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)). Tra gli altri strumenti con cui la Direzione *Corporate Sustainability* informa gli organi di amministrazione, direzione e controllo, vi è anche il Piano di sostenibilità. Questo è lo strumento tramite cui l'Azienda integra la gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti all'interno della strategia del business e monitora le performance ESG dell'Azienda.

1.2.3 GOV-3: Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Le politiche di *compensation* di Esselunga per il più alto organo di governo e i dirigenti si pongono l'obiettivo prioritario di favorire la creazione di valore sostenibile nel tempo, mantenendo un forte legame tra retribuzione e performance. La componente fissa della retribuzione in Esselunga risponde a principi di equità interna ed esterna e rispecchia, attraverso sistemi di pesatura delle posizioni e *job evaluation*, il reale contenuto dei ruoli nell'organizzazione. È previsto un sistema di STI (*Short Term Incentive*) in funzione dei ruoli e delle politiche di remunerazione basate sui risultati aziendali. In genere, le politiche di remunerazione definite dall'Azienda e destinate ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa non sono collegate ad obiettivi o impatti relativi alla sostenibilità. Ad oggi, le politiche di remunerazione definite dall'Azienda e destinate ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa non sono collegate ad obiettivi o impatti relativi alla sostenibilità.

1.2.4 GOV-4: Dichiarazione sul dovere di diligenza

Tramite l'analisi di rilevanza, aggiornata nel presente anno di rendicontazione, Esselunga ha individuato e valutato gli impatti negativi – effettivi e potenziali – dell'Azienda rispetto alle tematiche di sostenibilità. Le informazioni relative a questo processo, incluso il coinvolgimento degli stakeholder, sono riportate nella sezione [Analisi di rilevanza](#). In linea con l'esito delle valutazioni rispetto agli impatti, nel presente documento vengono rendicontate le azioni implementate per prevenire e/o gestire tali impatti, nonché il relativo monitoraggio.

Tabella 1: Elementi fondamentali del dovere di diligenza

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Riferimento nel presente documento
a. Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • 1.2.1 GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo • 1.2.2 GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate • 1.2.5 GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
b. Coinvolgere i portatori di interesse in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	<ul style="list-style-type: none"> • 1.2.2 GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate • 1.3.2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi • 1.4.1 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti • Processi di coinvolgimento con le diverse categorie di stakeholder, quali la forza lavoro propria (3.1.4), lavoratori nella catena (3.2.4), comunità interessate (3.3.4) e utilizzatori finali (3.4.4)
c. Individuare e valutare gli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> • 1.4.1 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti • 1.4.2 SBM-3: impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
d. Intervenire per far fronte agli impatti negativi	All'interno degli ESRS tematici vengono descritte le azioni e gli interventi associati a impatti, rischi e opportunità rilevanti inerenti a cambiamenti climatici (2.2.5), acque (2.4.2), biodiversità ed ecosistemi (2.5.5), uso delle risorse ed economia circolare (2.6.3), forza lavoro propria (3.1.6), lavoratori nella catena (3.2.6), comunità interessate (3.3.6), consumatori e utilizzatori finali (3.4.6) e benessere animale (4.3)
e. Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	All'interno degli ESRS tematici vengono descritti gli obiettivi e le metriche associate a impatti, rischi e opportunità rilevanti inerenti a cambiamenti climatici (2.2.6, 2.2.7, 2.2.8), inquinamento (2.3.2), acque (2.4.3), biodiversità ed ecosistemi (2.5.6), uso delle risorse ed economia circolare (2.6.4, 2.6.5, 2-6.6), forza lavoro propria (3.1.7, 3.1.8, 3.1.9, 3.1.10, 3.1.11, 3.1.12, 3.1.13, 3.1.14, 3.1.15, 3.1.16, 3.1.17, 3.1.18, 3.1.19), lavoratori nella catena (3.2.7), comunità interessate (3.3.7), consumatori e utilizzatori finali (3.4.7), condotta delle imprese (4.2.3, 4.2.4) e benessere animale (4.3)

Nel corso 2023 Esselunga ha avviato un processo di dovuta diligenza mirato all'individuazione e alla gestione di impatti negativi lungo la propria filiera, e in particolare associati alle operazioni dei fornitori commerciali, come descritto nella sezione [S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.](#)

1.2.5 GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Nel 2024 Esselunga ha avviato un percorso volto a rafforzare la gestione della sostenibilità con riferimento all'adeguamento della propria disclosure di sostenibilità alla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD). In tale contesto l'Internal Audit, su mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione, ha avviato un progetto finalizzato al disegno e all'attuazione di un modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità. Tale modello è stato sviluppato sulla base del framework elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "CoSO Report") e, in particolare, della specifica Guida supplementare dedicata al reporting di sostenibilità, intitolata "*Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting (ICSR)*".

Il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità ("SCIIS"), quale elemento del più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio, ha come obiettivo principale quello di fornire la ragionevole certezza che la Rendicontazione di Sostenibilità sia predisposta in conformità agli standard applicabili, sia presidiato il rischio di *misstatement*, ovvero il rischio di rendicontare informazioni di sostenibilità non rispondenti all'effettiva performance ESG dell'Azienda.

Nell'ambito del progetto sono state pertanto individuate le cinque componenti del *framework*: *Scoping*, *Data Workflow Analysis*, *Risk & Control Assessment*, Monitoraggio, Valutazione e reporting. A seguito dell'identificazione, gli indicatori oggetto di disclosure sono stati clusterizzati sulla base del modello di scoring, nonché dell'analisi della contribuzione delle Società nel perimetro della Rendicontazione di Sostenibilità. Il modello di scoring elaborato attribuisce un punteggio sulla base di alcuni driver opportunamente individuati e tra cui rientrano, ad esempio, la complessità dell'indicatore, la priorità del tema e il collegamento con la strategia ESG.

In fase di avvio della costruzione del modello per l'individuazione degli indicatori, è stato utilizzato un Modello di Readiness basato su alcuni parametri, quali la disponibilità delle informazioni sottostanti all'indicatore, il livello di *readiness* del processo, la materialità e l'impatto reputazionale. Si è giunti così all'identificazione di un set di indicatori per il quale effettuare la mappatura *end to end* del processo e la formalizzazione dei controlli, sia in essere sia da rafforzare. Si precisa che tale Modello di Readiness ha rappresentato la prima applicazione "semplificata" della componente *Scoping* secondo la logica, basata sul rischio, di *readiness* del percorso di costruzione dei dati ai fini della rendicontazione relativa al 2024. L'attuazione estesa della componente *Scoping*, così come prevista dal framework SCIIS, avverrà nel 2025 rispetto ai dati contenuti nella presente Rendicontazione di Sostenibilità.

L'analisi dei rischi a livello di processo si è basata sulle «asserzioni» già utilizzate e consolidate nell'ambito della rendicontazione finanziaria, in linea con le indicazioni fornite dalla suddetta Guida CoSO. Nel corso dell'analisi degli indicatori, sono stati utilizzati strumenti metodologici quali flowchart e narrative, attraverso i quali sono state rilevate le fasi di generazione ed elaborazione dei dati, aggregazione, calcolo e validazione degli indicatori ai fini dell'utilizzo nella Rendicontazione di Sostenibilità. L'implementazione del sistema di controllo ha previsto, inoltre, la rilevazione dei controlli in essere sui sistemi informatici impattati dalla rendicontazione (Information Technology General Control - ITGC).

Per tutte le tipologie di controlli è predisposta una Risk Control Matrix ("RCM") con struttura differenziata. Per gli ELC, l'RCM prevede l'identificazione della componente CoSO, il principio di riferimento nonché, per ciascun principio, i controlli e gli attributi tipici dello stesso. Per i PLC, la società ha identificato tra i principali rischi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli legati all'incompletezza o incorrettezza nell'estrazione, aggregazione e trasmissione delle informazioni e/o base dati.

All'interno della RCM, sono descritti i controlli che le funzioni aziendali pongono in essere al fine di garantire la corretta, completa e tempestiva rilevazione dei dati di competenza, nonché la correttezza delle modalità di rendicontazione. Per gli ITGC, i rischi legati al funzionamento degli applicativi sono quelli standard e riguardano tutti

i sistemi IT coinvolti nel processo di rendicontazione, oltre che ESGeo, sistema impiegato per la Rendicontazione di sostenibilità.

Al termine dell'attività di mappatura per questo primo set di indicatori, le funzioni coinvolte si sono impegnate ad implementare o rafforzare i punti di controllo esistenti, laddove necessario. In linea con l'applicazione del Modello SCIIS, la valutazione dei controlli durante la fase di monitoraggio avviene secondo un approccio scalabile che prevede una diversa pervasività, in funzione della rilevanza dei dati/informazioni prodotti e divulgati, di *Entity Level Control* (ELC), *Process Level Control* (PLC) e *Information Technology General Control* (ITGC). Per il primo anno di implementazione del Modello le attività di monitoraggio vengono svolte con riferimento al set di indicatori identificato a seguito dell'applicazione del Modello di Readiness e del grado di implementazione delle eventuali azioni correttive individuate.

Al fine di assicurare agli organi sociali di Esselunga adeguata informativa in merito al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, l'Internal Audit redige un rapporto annuale sull'adeguatezza del SCIIS di Esselunga, contenente informazioni riguardanti i controlli previsti, le attività di aggiornamento e di verifica svolte nel periodo di riferimento e i relativi esiti. Tale rapporto è messo a disposizione del CFO, e da questi al Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio.

1.3 Strategia

1.3.1 SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore

Esselunga opera in Italia prevalentemente nel **settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata** attraverso una rete di vendita composta al 31 dicembre 2024 da 192 negozi (di cui 177 tradizionali, 12 laESSE, 2 ad insegna "Le Eccellenze di Esselunga" e 1 ad insegna "EsselungaLab") localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio. Inoltre, il Gruppo gestisce 124 bar, di cui 116 ad insegna Atlantic, 8 ad insegna laESSE e 47 negozi di profumeria selettiva e servizi di bellezza ad insegna "eb". Il Gruppo è attivo anche nel **settore immobiliare** mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all'attività commerciale. Le nuove aperture avvenute nel corso del 2024 sono riportate nella [Relazione sulla gestione](#). Alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo conta un totale di **29.391 dipendenti**, tutti in Italia, e i ricavi netti ammontano a **9.229.418.000** euro.

Con i suoi stabilimenti e centri di lavorazione a Limito di Pioltello (MI), Biandrate (NO) e Parma, il Gruppo è diventato nel tempo una vera e propria **Food Company** impegnata nella realizzazione di prodotti alimentari e nella lavorazione, rispettivamente di carne, pesce e prodotti della gastronomia. Inoltre, Esselunga commercializza una vasta gamma di prodotti a marchio che, pur non essendo realizzati direttamente dall'Azienda, sono selezionati con rigorosi standard qualitativi. In un'ottica di continua evoluzione del business, al supermercato tradizionale prevalentemente alimentare, negli ultimi venti anni si sono affiancati il **servizio e-**

commerce, i **Bar Atlantic**, le **profumerie eb®**, la **parafarmacia**, la **pasticceria Elisenda** e nuove tipologie di negozi come gli **urban store laESSE**, collocati in punti strategici delle città e perfetti per la spesa quotidiana.

Il modello di business del Gruppo si basa su alcuni principi fondamentali che guidano l'Azienda nel **garantire ogni giorno un'esperienza d'acquisto in grado di soddisfare i bisogni dei clienti**, intercettando e anticipando le esigenze, **attraverso l'offerta di prodotti di assoluta eccellenza e freschezza a prezzi competitivi, con servizi di altissima qualità**, sia nel canale e-commerce che nei negozi tradizionali.

Esselunga, inoltre, da sempre persegue la propria strategia di crescita e sviluppo in accordo con i principi di responsabilità sociale, offrendo prodotti di eccellente qualità a prezzi convenienti, valorizzando le persone e la collettività e rispettando l'ambiente.

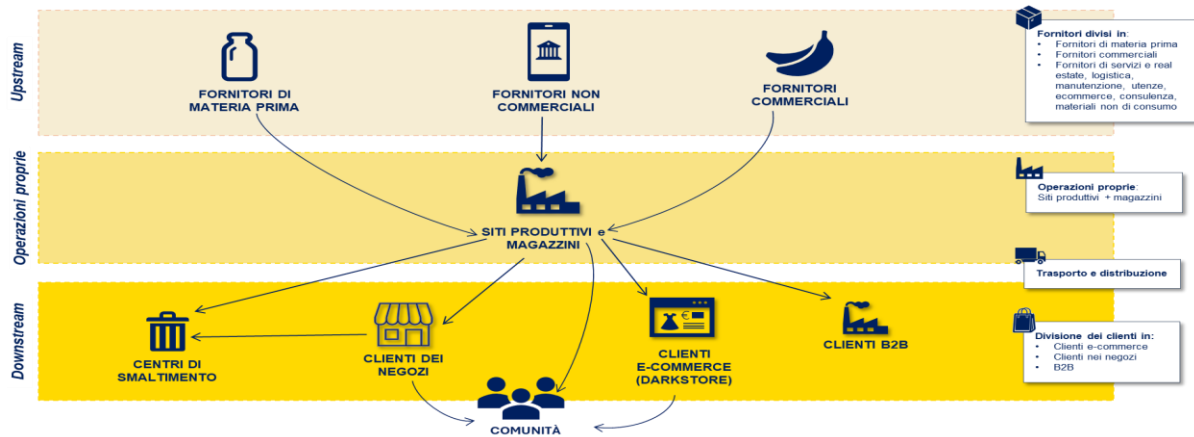
L'Azienda ha intrapreso un percorso volto a creare valore nel tempo in tutti gli ambiti della propria organizzazione, caratterizzato da:

- **selezione e valutazione dei fornitori** che, unita alla **centralizzazione delle attività di approvvigionamento, produzione e logistica**, permettono a Esselunga di garantire freschezza e qualità dei prodotti consegnati quotidianamente ai negozi e ai magazzini e-commerce. La Direzione Commerciale e la Direzione Logistica sono responsabili dell'organizzazione delle connesse attività, mentre la Direzione Assicurazione Qualità svolge ispezioni pianificate presso tutti gli stabilimenti Esselunga e anche presso gli impianti di produzione dei fornitori di prodotti a marchio privato
- **innovazione dei propri prodotti e servizi**, offrendo ai clienti soluzioni differenti per soddisfare le loro esigenze e seguire le tendenze del mercato
- **sviluppo e pianificazione delle politiche promozionali** e delle iniziative di comunicazione e marketing attraverso una continua e rigorosa analisi del mercato, delle preferenze del cliente e della richiesta di specifici servizi
- **gestione delle vendite in una logica di multicanalità**, in cui il negozio fisico, l'e-commerce e i diversi servizi di consegna si integrano per soddisfare le esigenze di tutti i clienti. La gestione dei fabbisogni dei prodotti nei negozi viene ottimizzata grazie all'efficienza dei centri di distribuzione e alle previsioni di vendita aderenti alle reali necessità dei negozi. L'Azienda offre un servizio di supporto continuo alla clientela per la risoluzione dei problemi post-vendita.

Le attività e il business del Gruppo si inseriscono in un quadro più ampio di relazioni commerciali e flussi logistici, che coinvolgono diversi attori e costituiscono **la catena del valore di Esselunga**. A monte delle operazioni proprie dell'Azienda vi sono i fornitori commerciali di prodotti a marchio e non a marchio, inclusi quelli di materie prime, e i fornitori non commerciali, ovvero i fornitori di servizi e di attività collegate al settore dello sviluppo immobiliare. Successivamente, dagli stabilimenti produttivi e dai centri di distribuzione, i prodotti vengono trasportati e arrivano ai clienti tramite i canali di vendita, negozi ed e-commerce.

Il Gruppo considera come attore della propria catena del valore anche le comunità interessate, che abitano il territorio dove si svolgono le attività di produzione, distribuzione e vendita di Esselunga.

Figura 1: La catena del valore di Esselunga



In ottica di miglioramento continuo e di promozione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, il Gruppo ha sviluppato un piano strategico relativo alla Sostenibilità che definisce obiettivi concreti e misurabili, dettagliati all'interno dei capitoli tematici della presente Rendicontazione. Le considerazioni derivanti dall'analisi di doppia rilevanza e dal coinvolgimento con gli stakeholder che non trovano un riflesso all'interno dell'attuale Piano sono riportate nella sezione [Informative minime per la trasparenza](#) ed Esselunga valuterà l'opportunità di aggiornarle nel 2025 come indicato nella sezione [Piano di Sostenibilità](#)

1.3.2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Nel perseguire le proprie strategie e nella gestione delle attività operative, Esselunga interagisce quotidianamente con diverse categorie di stakeholder in un dialogo fondamentale per crescere, rispettare i propri impegni e adattarsi alle evoluzioni del contesto. In particolare, il business dell'Azienda comporta il contatto diretto con più attori della catena del valore, dei quali è essenziale conoscere le aspettative. Il Gruppo ha dunque identificato come principali categorie di stakeholder le **Persone**, i **Clienti**, i **Fornitori**, l'**Ambiente**, la **Comunità**, la **Pubblica Amministrazione**, i **Sindacati** e le **Associazioni di categoria** e i **Bondholder**.

Figura 2: Gli stakeholder di Esselunga



Per garantire un dialogo continuo e trasparente, promuovendo la creazione di valore condiviso, Esselunga ha individuato canali e modalità di coinvolgimento differenti, come riportato nella tabella seguente.

Tabella 2: Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Categorie di stakeholder		Modalità di ascolto e coinvolgimento
	Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di strutturati e capillari sistemi di <i>Customer Relationship Management</i> (CRM), che vanno dal singolo negozio alle piattaforme <i>online</i> e al <i>Servizio Clienti</i>; • 32 Indagini di mercato, che hanno coinvolto circa 1 milione di Clienti, relative a: soddisfazione generale dei clienti, sviluppo di nuovi prodotti a marchio o industriali, percezione del brand, valutazione dei diversi canali di vendita e soddisfazione dei clienti per i servizi offerti da Bar Atlantic e eb® Profumerie; • Valutazione dei buoni sconto di categoria di prodotto tramite survey dedicata all'interno della mail di invio dei buoni; • Valutazione degli eventi organizzati per far conoscere l'offerta di Enoteca Esselunga e Elisenda tramite feedback attraverso un QR Code stampato sui materiali di comunicazione dell'evento stesso • Misurazione della brand reputation di Esselunga in collaborazione con la società <i>RepTrak</i>, specializzata in Corporate Reputation Management. Questo tracking monitora come viene percepita e valutata l'azienda e le aspettative che i diversi stakeholder hanno nei confronti della stessa; • Coinvolgimento dei clienti Fidaty tramite <i>survey</i> online;
	Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno ai prodotti italiani e ai fornitori locali grazie ad attività promozionali specifiche; • Organizzazione di incontri individuali tra i fornitori e stakeholder interni coinvolti, con l'obiettivo di creare nuovi prodotti a marchio privato e migliorare quelli già esistenti. • Attività di supporto nello sviluppo dei packaging di prodotto, mediante studi di Life Cycle Assessment, per progettare confezioni (materiale ed imballaggio) ottimali e rispettosi dell'ambiente; • Coinvolgimento di sei rappresentanti di quattro aziende fornitrici, esperti in materia di sostenibilità, tramite Forum Multistakeholder; • Con particolare riferimento ad eb® Profumerie, il coinvolgimento dei fornitori è stato perseguito attraverso politiche commerciali e assortimentali finalizzate al sostegno dei fornitori locali e sostenibili. Nel 2024, con l'obiettivo di rafforzare ed estendere la brand awareness di eb® Profumerie, tale politica è stata perseguita nella realizzazione di una linea di Pennelli make-up a marchio privato interamente Made in Italy dalle prestazioni dermatologicamente testate.
	Finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di un rappresentante di un istituto di credito, esperto in materia di sostenibilità, tramite Forum Multistakeholder; • Coinvolgimento di un rappresentante di un istituto di credito, esperto in materia di sostenibilità, tramite intervista dedicata alla validazione dell'esito dell'analisi di doppia rilevanza.
	Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto e incontri dedicati con specifiche funzioni in ambito Risorse Umane e HSE e Rapporti con Associazioni di Categoria; • Pubblicazione e campagna di comunicazione, su tutti i canali aziendali, del Codice Etico e di Comportamento;
	Sindacati e associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Attività permanente del Comitato Paritetico Welfare finalizzato al confronto e alla proposta di soluzione in ambito welfare; • Presenza continua dello sportello di ascolto antiviolenza in collaborazione con la Fondazione Libellula. Un servizio gratuito, attivo 24h su 24h che offre, in totale anonimato, un supporto psicologico alle donne in difficoltà e oggetto di violenza; • Coinvolgimento dei dipendenti tramite survey online e coinvolgimento di un rappresentante di un'associazione di categoria, esperto in materia di sostenibilità, tramite Forum Multistakeholder.
	Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto periodico con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione, che vede coinvolti, sulla base della peculiarità delle richieste e dell'ente, sia il vertice aziendale che il suo management considerando le varie specializzazioni e competenze. La presenza di specifiche procedure e protocolli di controllo definiti dal MOGC ex D.Lgs. 231/01 delle Società del Gruppo permette di regolare e monitorare queste interazioni.
	Comunità	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto a iniziative sociali; • Collaborazioni con enti no profit; • Rapporti e collaborazione attiva con scuole e università del territorio; • Valutazione di numerose richieste che pervengono dalle comunità locali, inclusa una sessantina di progetti in partnership che arrivano tramite fonti esterne e interne;

Categorie di stakeholder	Modalità di ascolto e coinvolgimento
	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di 2 rappresentanti di una associazione senza scopo di lucro e di un'impresa sociale, esperti in materia di sostenibilità, e coinvolgimento di 4 rappresentanti del mondo accademico e di enti appartenenti al mondo della sostenibilità, tramite Forum Multistakeholder; • Coinvolgimento di un rappresentante di una società senza scopo di lucro e di rappresentanti del mondo accademico, esperti in materia di sostenibilità, tramite intervista dedicata alla valutazione dell'esito dell'analisi della doppia materialità.

Tra le iniziative descritte si evidenzia il Forum Multistakeholder, organizzato ad inizio 2024, che ha contribuito anche all'aggiornamento dell'Analisi di Rilevanza, in particolare per la fase di identificazione degli impatti, rischi e opportunità. Il Forum ha coinvolto 14 esperti di sostenibilità che rappresentavano diverse categorie di stakeholder pertinenti alle attività dell'Azienda. Dal confronto sono emersi i punti di forza di Esselunga nella gestione delle questioni di sostenibilità e le aree di miglioramento su cui l'Azienda lavorerà nei prossimi anni. Oltre a questa attività, durante l'Analisi di Rilevanza sono state coinvolte le principali funzioni aziendali per la valutazione di impatti, rischi ed opportunità, nonché alcuni esperti nelle tematiche di sostenibilità, come descritto nel dettaglio della sezione [Analisi di Rilevanza](#). L'esito dell'analisi è stato poi condiviso al Top Management e al Comitato Rischi e Sostenibilità.

Conoscere le opinioni e gli interessi degli stakeholder rappresenta per l'Azienda un'opportunità di orientare la propria strategia verso la creazione di valore condiviso. In quest'ottica, nel processo di definizione del nuovo Piano di Sostenibilità previsto per il 2025, Esselunga terrà in considerazione gli interessi degli interlocutori nell'individuazione delle proprie priorità e degli obiettivi.

1.4 Analisi di Rilevanza

1.4.1 IRO-1: Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Al fine di allinearsi alle richieste della nuova *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), nel presente anno di rendicontazione Esselunga ha effettuato l'analisi di rilevanza secondo gli ESRS, ovvero il processo di definizione di impatti, rischi e opportunità (IRO) significativi per il Gruppo rispetto alle questioni di sostenibilità. La metodologia utilizzata da Esselunga, in conformità alle definizioni della CSRD e alle linee guida messe a disposizione dall'*European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG)¹, tiene in considerazione due diverse prospettive: la **rilevanza d'impatto**, che si riferisce agli impatti sulle persone o sull'ambiente generati dall'Azienda e dalla sua catena del valore, nel breve, medio o lungo termine, considerando quelli negativi o positivi, effettivi o potenziali; e la **rilevanza finanziaria**, che si riferisce a rischi e opportunità derivanti da questioni di sostenibilità e che, nel breve, medio o lungo termine, possono influenzare le performance e il posizionamento dell'Azienda.

¹ [IG1: Guidance for Materiality Assessment Implementation](#)

Il processo adottato da Esselunga per individuare impatti, rischi e opportunità rilevanti ha previsto le seguenti fasi:

1. Analisi del contesto:

In primo luogo, il Gruppo ha svolto un'**analisi delle proprie attività e delle relazioni commerciali**, individuando le interazioni con i principali attori coinvolti ed esaminando i flussi dei prodotti che, a partire dai processi produttivi a monte e attraverso i propri siti produttivi e i magazzini, vengono distribuiti nei negozi e infine venduti al consumatore. Il risultato di questo esercizio è una **mappatura della catena del valore a monte e a valle** (si veda sezione [SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore](#)), fondamentale per l'identificazione dei potenziali impatti, rischi e opportunità di Esselunga rispetto alle questioni di sostenibilità.

Il Gruppo ha poi svolto un'**analisi del contesto interno ed esterno**, al fine di individuare le tematiche legate alla sostenibilità maggiormente attenzionate nel settore di riferimento. In particolare, sono stati presi in considerazione i **documenti pubblicati** dal Gruppo (Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2023, Bilancio di Sostenibilità, Report sul cambiamento climatico e Politica di Sostenibilità), l'esito dell'**attività di stakeholder engagement** (si veda sezione [SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi](#)), e gli obiettivi definiti all'interno del **Piano di Sostenibilità**. Rispetto al contesto esterno, sono stati analizzati i **macro-trend di settore**² e i **documenti di sostenibilità pubblici** delle società confrontabili più rappresentative.

2. Identificazione di impatti, rischi e opportunità relativi alle questioni di sostenibilità:

Sulla base delle analisi descritte, Esselunga ha identificato una lista preliminare di impatti, positivi o negativi, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti.

Questo esercizio è stato svolto a partire dalla lista di **temi, sotto-temi e sotto-sotto-temi**, fornita dagli Standards ESRS³, alla quale è stato applicato un livello di disaggregazione appropriato per Esselunga. Nell'individuazione degli IRO, si sono tenute in considerazione le attività di Esselunga, così come i rapporti commerciali, individuati dalla mappatura della catena del valore, le principali filiere di riferimento, nonché le relative dipendenze. Inoltre, di fronte all'identificazione di un impatto, positivo o negativo, il Gruppo si è interrogato sulla presenza di eventuali rischi e opportunità ad esso associati, al fine di cogliere le interrelazioni tra la materialità d'impatto e la materialità finanziaria e ottenere una lista di IRO esaustiva e rappresentativa della realtà del Gruppo.

Ai fini della valutazione, è stato individuato l'**orizzonte temporale** di riferimento per ciascun IRO, considerando quello maggiormente significativo, e l'**area della catena del valore** in cui esso si origina – a monte delle attività del Gruppo, nelle operazioni proprie, a valle, oppure in una combinazione delle precedenti – inclusa un'indicazione delle Società del Gruppo interessate e dei relativi settori di appartenenza. Infine, per gli impatti identificati, è stata definita la tipologia di effetto, attuale o potenziale.

² SASB (Food Retailers and Distributors, Processed Food Industry), MSCI (Food Retailers, Food Distributors), Encore (Food Retailers, Food Distributors)

³ Appendice B dell'Allegato II della Direttiva (UE) 2022/2464, ESRS 1, Requisito Applicativo 16.

3. Valutazione e determinazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti:

Successivamente, le funzioni aziendali competenti, con il supporto della Direzione *Corporate Sustainability*, sono state coinvolte nella valutazione della rilevanza di impatti, rischi e opportunità, tramite interviste dedicate.

La rilevanza è stata valutata attraverso metriche qualitative definite dal Gruppo in linea con gli Standard ESRS e distribuite su una scala da 1 a 4. Ciascun referente coinvolto nell'attività ha espresso la propria valutazione sulla base delle conoscenze specifiche dei temi trattati, contribuendo così ad assicurare un risultato rappresentativo della realtà aziendale. In particolare, per la **materialità d'impatto** sono state valutate le variabili di *entità, portata, natura irrimediabile* – solo per gli impatti negativi – e *probabilità di accadimento* – solo per gli impatti potenziali. Per la **materialità finanziaria**, i rischi e le opportunità sono stati valutati considerando *probabilità e magnitudo*, declinata per le seguenti tipologie di effetto: reputazionale, strategico, finanziario, regolatorio e di *business-continuity*. La soglia di rilevanza è stata fissata a partire dagli impatti, rischi e opportunità la cui valutazione, in termini di prodotto tra probabilità e magnitudo, è risultata superiore ad 8. Inoltre, sono stati considerati come rilevanti tutti gli elementi che hanno ricevuto una valutazione di magnitudo massima, anche se la probabilità è risultata minima. Non disponendo di un sistema di gestione del rischio aziendale integrato, il Gruppo ha predisposto un'analisi specifica dei rischi legati alle tematiche ambientali, sociali e di governance come rendicontato nella fase 1. Per i rischi identificati come rilevanti al termine della valutazione, effettuata secondo una logica di rischio “inerente” ovvero senza considerare i presidi posti in essere dall'Azienda, non si sono rilevati effetti finanziari attuali significativi nel corso dell'anno di rendicontazione. Inoltre, in riferimento ad alcuni rischi specifici, quali il verificarsi di eventi accidentali che coinvolgano i dipendenti o i danni alle proprietà dovuti ad eventi atmosferici, Esselunga è assicurata con specifiche polizze per mitigare il possibile impatto finanziario.

Oltre alle funzioni interne, sono stati coinvolti attraverso interviste *one-to-one* alcuni esperti nelle tematiche di sostenibilità, rappresentativi del mondo accademico, finanziario e delle organizzazioni non governative, al fine di ottenere un'ulteriore validazione rispetto alle risultanze del processo di valutazione effettuato dalle funzioni aziendali.

Dall'aggregazione dei risultati ottenuti, è stata individuata quindi una lista degli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo. Successivamente, tale lista è stata condivisa al Top Management e al Comitato Rischi e Sostenibilità.

I risultati dell'analisi descritta hanno permesso di individuare aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti per il Gruppo coerentemente con le tematiche strategiche per il settore e il modello di business di Esselunga. In particolare, sono emersi come rilevanti gli impatti connessi al consumo di energia e la generazione di emissioni, l'inquinamento dell'aria e la gestione dell'acqua, all'economia circolare e al *food waste*, nonché le relative opportunità reputazionali e di business derivanti dall'implementazione di pratiche che favoriscano la circolarità e il recupero degli scarti alimentari. In relazione al prodotto, risultano prioritarie le tematiche dell'approvvigionamento responsabile, in particolare in relazione agli impatti della filiera sugli ecosistemi e la biodiversità, e dello sviluppo di un'offerta di prodotti sani e accessibili, oltre che di elevata qualità. Dal punto di vista sociale, sono stati individuati

impatti, rischi e opportunità rilevanti lungo tutta la catena del valore, legati in particolare all'adeguatezza delle condizioni di lavoro, alla salute e sicurezza, al rispetto della diversità e delle pari opportunità, e alla salvaguardia dei diritti umani. Infine, l'importanza di una gestione etica, trasparente e conforme alle normative in essere emerge come elemento cruciale per mitigare rischi legali e reputazionali.

1.4.2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La tabella sottostante riporta gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per Esselunga, che verranno poi declinati e approfonditi nei successivi capitoli, illustrandone gli effetti sul modello di business e sulla catena del valore, le relative modalità di gestione, l'approccio del Gruppo nell'affrontare impatti e rischi e sfruttare le opportunità. A partire dalle risultanze dell'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo metterà in atto una serie di azioni volte a definire una strategia di ampio respiro basata sugli impatti, i rischi e le opportunità emerse come rilevanti.

Tabella 3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti per Esselunga

IRO Materiali per ESRS Tematici		Catena del valore a monte	Operazioni proprie	Catena del valore a valle	Orizzonte Temporale	Effettivo (E) / Potenziale (P)
E1 - Cambiamenti Climatici						
Impatto Negativo	Generazione di emissioni di gas a effetto serra derivanti sia dalle operazioni proprie che dalle attività lungo la catena del valore (Scope 1, Scope 2, Scope 3), con conseguente impatto sul cambiamento climatico.	✓	✓	✓	Breve Termine	E
Rischio	Rischio fisico derivante dall'aumento di eventi meteorologici estremi (es. alluvioni, siccità, ondate di calore, etc.) con conseguenti interruzioni delle attività operative negli stabilimenti e/o nei centri di distribuzione.		✓		Breve Termine	P
E2 - Inquinamento						
Impatto Negativo	Inquinamento dovuto al rilascio di emissioni inquinanti lungo la catena del valore, di sostanze pericolose nei corpi idrici e di agenti inquinati impiegati per il trattamento dei suoli.	✓			Breve Termine	E
Impatto Negativo	Inquinamento dell'aria dovuto al rilascio di altre emissioni inquinanti (non GHG, quali ossidi di mono-azoto, biossido di zolfo, etc.) derivanti dai processi produttivi monte, come quelli legati all'agricoltura e all'allevamento, dalla produzione di energia elettrica per le operazioni proprie e, a valle, dalla distribuzione nonché allo smaltimento dei prodotti venduti	✓	✓	✓	Breve Termine	E
E3 – Acque e risorse marine						
Impatto Negativo	Sfruttamento della risorsa idrica nelle proprie operazioni, con conseguenze sulla scarsità d'acqua locale, sugli ecosistemi e sulle comunità.		✓		Lungo Termine	E
Impatto Negativo	Sfruttamento della risorsa idrica derivante dalle attività lungo la catena del valore, con conseguenze sulla scarsità d'acqua locale, sugli ecosistemi e sulle comunità.	✓			Breve Termine	E

IRO Materiali per ESRS Tematici		Catena del valore a monte	Operazioni proprie	Catena del valore a valle	Orizzonte Temporale	Effettivo (E) / Potenziale (P)
Rischio	Aumento dello stress idrico negli stabilimenti con conseguente calo della produttività		✓		Breve Termine	P
E4 – Biodiversità ed ecosistemi						
Impatto Negativo	Prassi di approvvigionamento non responsabili lungo la catena di fornitura che potrebbero causare il degrado degli ecosistemi con conseguente perdita di biodiversità.	✓			Breve Termine	P
Impatto positivo	Conservazione e salvaguardia della biodiversità grazie all'implementazione di progetti di compensazione della biodiversità (es. ripristino di habitat degradati, protezione di habitat esistenti).		✓		Breve Termine	E
Rischio	Cambiamenti negli ecosistemi e nella disponibilità delle materie prime con conseguenti effetti finanziari negativi e danni alla business continuity.	✓			Medio Termine	P
Rischio	Entrata in vigore di nuovi regolamenti volti a favorire la tutela della biodiversità (es. EUDR) e incapacità della catena di fornitura di supportare la transizione verso modelli di produzione responsabili, con conseguenti impatti finanziari e reputazionali.	✓	✓		Medio Termine	P
E5 – Economia circolare						
Impatto negativo	Depauperamento delle risorse dovuto all'utilizzo di materiali vergini per il packaging, materiali non riciclabili o generati in maniera non responsabile dal punto di vista socio-ambientale	✓	✓		Breve Termine	E
Impatto negativo	Produzione di food waste e di scarti non alimentari con un conseguente aumento delle emissioni di gas serra, spreco di risorse idriche e naturali, e problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti.	✓	✓	✓	Breve Termine	E
Opportunità	Implementazione di pratiche di economia circolare per la riduzione di materie prime e il riutilizzo del packaging con conseguenze positive in termini reputazionali e di riduzione dei costi.	✓	✓		Breve Termine	P
Opportunità	Recupero degli scarti, inclusi quelli alimentari, generati grazie alla partnership con aziende di altre filiere con conseguenze positive in termini reputazionali e economici		✓	✓	Breve Termine	P
S1 - Forza lavoro propria						
Impatto negativo	Insoddisfazione dei lavoratori dovuta a un mancato rispetto del diritto al dialogo sociale e alla libertà di associazione.		✓		Breve Termine	E
Impatto negativo	Impatti negativi sulla salute psicologica dei lavoratori nella forza lavoro propria dovuti ad un ambiente stressante, inclusi orari di lavoro eccessivamente stancanti		✓		Breve Termine	E
Impatto negativo	Disparità nelle condizioni lavorative, consultazioni inefficaci tra lavoratori e dirigenti, nonché episodi di molestie sul luogo di lavoro possono influire negativamente sul benessere dei propri dipendenti e ostacolare l'uguaglianza sociale.		✓		Breve Termine	P
Impatto negativo	Violazione dei dati personali e fuoriuscita di dati a causa del mancato allineamento a nuove normative emergenti, con conseguenze negative		✓		Breve Termine	E
Impatto positivo	Diffusione di know-how e rafforzamento della cultura e della consapevolezza in		✓		Breve Termine	E

IRO Materiali per ESRS Tematici		Catena del valore a monte	Operazioni proprie	Catena del valore a valle	Orizzonte Temporale	Effettivo (E) / Potenziale (P)
	materia di salute e sicurezza, oltre i requisiti normativi, grazie all'implementazione di KPI e iniziative volte a monitorare e premiare le migliori performance.					
Impatto positivo	Promozione di azioni volte a garantire un maggior equilibrio vita-lavoro dei lavoratori con conseguenze positive sul loro benessere fisico e psicologico.		✓		Breve Termine	E
Impatto positivo	Diffusione di una cultura inclusiva con impatti positivi sui comportamenti dei lavoratori e sulla loro soddisfazione.		✓		Breve Termine	E
Impatto positivo	Offerta di programmi di formazione ai dipendenti del Gruppo, con conseguenze positive sullo sviluppo delle competenze e sulla crescita professionale		✓		Breve Termine	E
Rischio	Eventi negativi che impattano sulla salute e sicurezza dei propri dipendenti con conseguenze finanziarie, legali e reputazionali.		✓		Breve Termine	P
Rischio	Gestione inadeguata dei processi di selezione e retention del personale, con conseguenti effetti negativi sulla produttività.		✓		Breve Termine	P
S2 - Lavoratori nella catena del valore						
Impatto negativo	Influenza negativa sulla qualità della vita dei lavoratori lungo la catena di fornitura a causa delle pressioni che possono essere esercitate dai propri fornitori, che impattano sui loro diritti e possono causare ripercussioni in termini di salute e sicurezza.	✓			Breve Termine	E
Rischio	Inadeguatezza di procedure, processi e controlli volti a identificare e mitigare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nella catena del valore con conseguenze economico-reputazionali negative.	✓			Breve Termine	P
Rischio	Dialogo sociale insufficiente con conseguente demotivazione e minore produttività dei lavoratori lungo la catena di fornitura, nonché scioperi dei lavoratori con effetti negativi sulla business continuity.	✓			Breve Termine	P
Rischio	Episodi di discriminazione (in base a genere, etnia, disabilità, ecc.) lungo la catena del valore, con conseguenze reputazionali.	✓			Breve Termine	P
S3 – Comunità interessate						
Impatto negativo	Riduzione della qualità della vita delle persone a causa della presenza di Esselunga in alcuni territori (es. aumento del traffico).		✓		Breve Termine	E
Impatto positivo	Sviluppare un'offerta basata sull'acquisto e la rivendita di prodotti tipici volti a supportare il territorio e lo sviluppo locale.	✓	✓	✓	Breve Termine	E
Impatto positivo	Creazione di valore per il territorio legato alla generazione di occupazione e/o adozione di pratiche volte al sostegno della comunità.	✓	✓	✓	Breve Termine	E
Opportunità	Aumento della brand reputation di Esselunga dovuto alla percezione positiva delle comunità rispetto alle attività svolte da Esselunga.	✓	✓	✓	Breve Termine	P
S4 - Consumatori e utilizzatori finali						
Impatto Negativo	Perdita di dati personali dei clienti a causa di episodi di data breach			✓	Breve Termine	E
Impatto negativo	Incidenti legati alla sicurezza alimentare dei prodotti venduti, con conseguenze negative sulla salute dei consumatori		✓	✓	Breve Termine	E

IRO Materiali per ESRS Tematici		Catena del valore a monte	Operazioni proprie	Catena del valore a valle	Orizzonte Temporale	Effettivo (E) / Potenziale (P)
Impatto negativo	Inadeguatezza delle infrastrutture dei negozi con conseguenze negative sui consumatori con disabilità			✓	Breve Termine	E
Impatto positivo	Sviluppo di un'offerta di prodotti sani e accessibili economicamente con conseguenze positive sulla salute e sul benessere dei consumatori e riduzione delle disuguaglianze sociali.	✓	✓		Breve Termine	E
Rischio	Violazione dei dati personali a causa del mancato allineamento a nuove normative emergenti in termini di protezione dei dati, con conseguenze economiche e reputazionali negative			✓	Breve Termine	P
Rischio	Riduzione della fiducia dei clienti a causa di una comunicazione non trasparente, con conseguenze in termini economici e reputazionali.	✓	✓	✓	Medio Termine	P
Opportunità	Aumento della brand reputation grazie ad un forte impegno nell'educare i consumatori a un consumo sostenibile.		✓	✓	Medio Termine	P
G1 - Condotta delle imprese						
Impatto Negativo	Impatti negativi sul benessere animale dovuto all'acquisto di materie prime che non rispettano standard o certificazioni per la loro tutela.	✓			Breve Termine	E
Impatto negativo	Inadeguata gestione dei rapporti con i fornitori, in particolare rispetto alle pratiche di pagamento, che influisce su prestazioni aziendali, benessere e crescita dei fornitori.		✓		Medio Termine	P
Impatto negativo	Episodi di corruzione e cattiva condotta dell'azienda, con conseguenti impatti economici sui mercati e sulle imprese		✓		Breve Termine	P
Impatto positivo	Miglioramento del know-how di piccoli fornitori grazie a iniziative di formazione dedicate.		✓		Medio Termine	P
Rischio	Incapacità da parte dell'azienda di agire in linea con i propri codici di condotta, il proprio impegno, valori, politiche e obiettivi con effetti negativi in termini reputazionali e economici.	✓	✓		Breve Termine	P
Rischio	Mancato allineamento da parte dei suoi fornitori alle migliori pratiche in termini di benessere animale con conseguenze in termini economici e reputazionali.	✓	✓		Breve Termine	P
Rischio	Entrata in vigore di nuovi regolamenti in materia di anticorruzione con conseguenti impatti finanziari legati a un adeguamento.	✓	✓		Medio Termine	P

L'elenco degli obblighi di informativa cui Esselunga ha adempiuto nella redazione della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità in base ai risultati dell'analisi di rilevanza, e l'indicazione di tutti gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE, sono riportati nella sezione [Indice dei contenuti della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità](#).

1.5 Politica di Sostenibilità

Esselunga ha formalizzato i propri impegni e ha definito i principi e le linee guida alla base di una gestione responsabile e sostenibile del proprio business nella **Politica di Sostenibilità**, che guida l'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno delle decisioni strategiche e operative dell'Azienda. La politica è stata approvata

formalmente dal Consiglio di Amministrazione, e l'Organismo di Vigilanza (OdV), l'Internal Audit e il Comitato Etico sono gli organi deputati a vigilare sulla sua osservanza.

La Politica di Sostenibilità si applica a tutte le società del Gruppo, ai dipendenti, ai collaboratori, ai fornitori e ai business partner e si compone di una sezione introduttiva che riporta lo scopo e l'ambito di applicazione della politica, gli standard a cui si ispira e i valori su cui si basa l'impegno dell'Azienda. In particolare, nel definire i propri principi Esselunga fa riferimento ai principali standard internazionali, tra i quali:

- La **Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite**, comprensiva della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali;
- I **principi guida su imprese e diritti umani**: Implementing the United Nations "Protect Respect and Remedy" Framework;
- Le **Linee guida OCSE** per le imprese multinazionali;
- La **Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)** e le relative convenzioni applicabili;
- La **Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione** nei confronti della donna;
- La **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**;
- I **10 principi del *Global Compact***;
- I ***Sustainable Development Goals* (SDGs)** delle Nazioni Unite;
- I **principi guida per la promozione della parità di genere *Women's Empowerment Principles* (WEPs)**.
- Le **linee guida**, inclusi i **regolamenti** e i **codici di condotta**, emanati dall'Unione Europea, tra cui il Codice di condotta sulle pratiche commerciali e di marketing responsabili nella filiera alimentare.

La Politica rafforza quanto già affermato nel Codice Etico di Esselunga e costituisce un manifesto che impegna il Gruppo a promuovere i principi dello sviluppo responsabile e sostenibile.

In primo luogo, Esselunga è consapevole che le proprie attività di produzione e distribuzione generano impatti sull'ambiente, e pertanto si impegna a migliorare le proprie performance in relazione alla riduzione dei consumi e alla gestione responsabile delle risorse naturali. In particolare, la Politica si concentra sui temi del **cambiamento climatico**, in ottica di efficientamento energetico e utilizzo di fonti di energia rinnovabile, **riduzione degli sprechi**, alimentari e non, che costituiscono una priorità strategica legata alla natura delle sue attività e del business, e individuazione di alternative sostenibili per il **packaging** dei prodotti. Allo stesso tempo, Esselunga è consapevole dell'importanza degli **ecosistemi naturali** e si impegna a sensibilizzare la propria filiera riguardo la **salvaguardia della biodiversità** collaborando con i propri fornitori per ridurre gli impatti ambientali e preservare gli equilibri naturali, in modo da garantire la sostenibilità a lungo termine delle risorse naturali.

Inoltre, il Gruppo riconosce nelle persone il motore dell'impresa, individuando tra le proprie priorità il benessere dei dipendenti, la soddisfazione dei clienti, la responsabilità verso i fornitori e il contributo positivo alle comunità in cui opera. Per le persone di Esselunga, il Gruppo si impegna a garantire la **sicurezza sul lavoro**, un **ambiente di lavoro inclusivo, stimolante e attrattivo**, in cui accrescere le proprie **competenze** e sviluppare un percorso di **crescita professionale**. Rispetto ai clienti, il Gruppo si impegna a promuovere **prodotti di qualità e stili di vita sani ed equilibrati**, sempre in ottica di miglioramento continuo dei servizi e dei prodotti offerti, e a garantire **trasparenza e ascolto** nel dialogo con i consumatori. Esselunga estende i propri impegni anche alla **gestione responsabile della propria filiera**, improntata sul **rispetto dei diritti umani**, sulla tutela della dignità delle persone, sul **benessere animale** e sul **rispetto di requisiti di sostenibilità** ambientale e sociale. Particolare attenzione è rivolta ai **fornitori locali**, valorizzando le eccellenze territoriali con la doppia finalità di supportare le economie locali e offrire ai propri clienti prodotti sani e di alta qualità. L'impegno verso le comunità si declina inoltre nell'implementazione di **iniziative sul territorio** volte ad accrescere il benessere economico, sociale e culturale delle comunità, incluse le **donazioni delle eccedenze alimentari**.

Esselunga, infine, considera la **legalità, l'integrità** e la **trasparenza** in tutti i rapporti con gli stakeholder come valori fondamentali del proprio operato. Il Gruppo **non tollera alcuna forma di corruzione** e **opera nel rispetto di tutte le leggi** e i regolamenti applicabili in materia.

Il Gruppo si impegna a mantenere attiva e ad aggiornare periodicamente la Politica di Sostenibilità, comunicandola a tutto il personale e rendendola anche fruibile agli stakeholder interessati per mezzo del proprio sito internet. In particolare, a seguito dell'individuazione di impatti, rischi e opportunità prioritari tramite l'analisi di rilevanza, svolta nel presente anno di rendicontazione, il Gruppo ha avviato un processo di aggiornamento dell'attuale Politica di Sostenibilità, al fine di garantire maggiore aderenza ai requisiti definiti dagli ESRS. Tale politica verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2025.

1.6 Piano di Sostenibilità

Esselunga traduce gli impegni riportati nella Politica di Sostenibilità in obiettivi concreti e specifici identificati nel **Piano di Sostenibilità**, che costituisce il principale strumento per divulgare le proprie strategie, comunicare i propri obiettivi, rendicontarne il progresso su base annuale per monitorare l'andamento delle performance ESG dell'Azienda.

Gli obiettivi delineati dal Piano di Sostenibilità 2020-2025 sono stati definiti non solo analizzando le caratteristiche specifiche dell'Azienda e del contesto in cui opera, ma anche ispirandosi agli impegni definiti dall'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite con i Sustainable Development Goals (SDGs)**. Attraverso il Piano di Sostenibilità, Esselunga contribuisce attivamente al raggiungimento di **11 dei 17 Obiettivi**, rendendosi protagonista di un percorso di collaborazione e responsabilità necessario per affrontare le complesse sfide attuali e future.

Esselunga ha inoltre aderito nel 2021 al **Codice di condotta UE sulle pratiche commerciali e di marketing responsabili nella filiera alimentare**, il quale costituisce uno dei primi risultati concreti della strategia *Farm to Fork*. Alcuni degli obiettivi enunciati nel Piano di Sostenibilità 2020-2025 di Esselunga sono correlati agli obiettivi stabiliti dal Codice.

Nel 2024, Esselunga ha continuato il suo percorso verso il conseguimento degli obiettivi delineati nel Piano di Sostenibilità, monitorandone il progresso con il supporto del management e degli Ambassador della Sostenibilità. In vista del prossimo aggiornamento del Piano previsto per il 2025 e in ottica di garantire continuità con gli impegni stabiliti, il Gruppo rendiconta il progresso rispetto agli obiettivi precedentemente fissati. Questi sono presentati e descritti nei capitoli tematici della presente Rendicontazione. Per le tematiche emerse come materiali a seguito dell'analisi di rilevanza, e non indagate nei precedenti esercizi, il Gruppo si impegna a definire specifici obiettivi durante la prossima revisione del Piano di Sostenibilità.

1.7 Informative minime per la trasparenza

Politiche, azioni e target relativi agli impatti, rischi e opportunità rilevanti per l'Azienda sono descritti in corrispondenza dei capitoli tematici specifici, dove vengono delineate le strategie e le iniziative adottate per gestire le sfide ambientali, sociali e di governance del Gruppo. Nella presente sezione sono indicati i temi per i quali Esselunga non si è ancora dotata, alla data di predisposizione della presente Rendicontazione, di tali presidi, in riferimento alle proprie operazioni o alla catena del valore.

Rispetto all'**inquinamento**, le attività di Esselunga sono svolte sempre nel rispetto delle autorizzazioni ambientali, e costantemente monitorate per assicurare la prevenzione degli impatti negativi. In particolare, lo stabilimento di Parma risulta in linea con le BAT (*Best Available Techniques*) del settore di riferimento. In ragione di questo, ad oggi il Gruppo non ha adottato politiche, iniziative o target specifici in relazione alle emissioni di inquinanti in aria. Anche per quanto riguarda la catena del valore, Esselunga non ha definito presidi mirati rispetto a questo tema ma, con l'aggiornamento del processo di qualifica fornitori avviato nel 2024 (si veda la sezione [Lavoratori nella catena del valore](#)), ha iniziato una mappatura più mirata che comprende questa tematica.

Per quanto riguarda le **risorse idriche**, il Gruppo riconosce l'importanza di una gestione efficiente dell'acqua nelle proprie operazioni e lungo la catena del valore, anche in considerazione degli impatti negativi legati allo sfruttamento della risorsa idrica e ai rischi ad essi connessi. Nonostante ad oggi non si sia dotata di target e impegni formalizzati in questo ambito, Esselunga effettua il monitoraggio dei consumi idrici, sia per gli stabilimenti che per i negozi. In particolare, i negozi di recente apertura sono dotati di misuratori che consentono la quantificazione dei consumi, sia a livello generale che a livello dei singoli reparti. Inoltre, è in attuazione un piano di retrofit con lo scopo di potenziare il sistema di misurazione dei consumi di tutti i negozi, dando priorità a quelli caratterizzati da un maggior fabbisogno idrico.

Negli ultimi anni, Esselunga ha attribuito crescente importanza al tema della **biodiversità**, anche attraverso la formalizzazione del suo impegno nella Politica di Sostenibilità (si veda la sezione [Politica di sostenibilità](#)). Inoltre, nei territori in cui sono presenti i siti dell'impresa, il Gruppo svolge alcune iniziative mirate al ripristino degli

ecosistemi e alla salvaguardia della biodiversità (si veda la sezione [E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi](#)). Sebbene non siano ancora stati stabiliti obiettivi specifici, l'Azienda si è impegnata nel Piano di Sostenibilità 2020-2025 a definire una strategia mirata, anche con l'intento di integrare iniziative che prendano in considerazione la filiera per approfondire gli impatti di Esselunga lungo tutta la catena del valore.

Rispetto alla generazione di rifiuti, Esselunga raccoglie e monitora i dati correlati ai **rifiuti** attraverso una piattaforma informatica gestionale, che permette di monitorare le prestazioni del Gruppo e agire sempre nel rispetto delle normative vigenti in ambito di smaltimento.

Considerando le tematiche sociali emerse come rilevanti, Esselunga non ha adottato nel Piano 2020-2025 obiettivi riguardanti i **processi di selezione e retention** del personale, nonostante siano in corso diverse iniziative in questo ambito (si veda la sezione [S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni](#)), e relativi alla gestione dell'**accessibilità dei negozi**, per la quale l'Azienda garantisce comunque i presidi fondamentali quali l'assenza di barriere architettoniche.

Anche rispetto alle tematiche di **privacy e cybersicurezza** il Gruppo presidia eventuali impatti negativi su dipendenti e clienti tramite la conformità alle principali normative nazionali e internazionali in materia di privacy e gestione dei dati, tra cui il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Alla luce di questo, Esselunga non si è dotata di obiettivi specifici riguardanti la protezione dei dati personali.

Infine, per le tematiche riguardanti la Governance, Esselunga si impegna a mantenere i più elevati standard di **condotta d'impresa**, inclusa la gestione dei rapporti con i propri fornitori, promuovendo comportamenti etici e trasparenti in tutte le sue operazioni. L'Azienda opera nel rispetto della normativa vigente e adotta rigorosi codici di comportamento e politiche interne, volte anche a prevenire episodi di corruzione (si veda sezione [G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese](#)), e pertanto non ha definito obiettivi e avviato iniziative specifiche riguardanti questa tematica nel presente anno di rendicontazione.

2 Informazioni ambientali

2.1 Tassonomia Europea

2.1.1 Finalità e contenuto del Regolamento UE 852/2020

L'Unione Europea ha istituito la Tassonomia Europea, un sistema unificato di classificazione delle attività economiche ecosostenibili, tramite il Regolamento 2020/852 entrato in vigore il 12 luglio 2020. Tale sistema mira a fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune basato su metriche di sostenibilità, al fine di garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di *greenwashing* e aumentare la quantità e la qualità delle informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili. La Commissione Europea ha pubblicato, oltre al Regolamento 2020/852, il Regolamento Delegato 2139/2021 (“*Climate Delegated Act*”), il Regolamento Delegato 2486/2023 (“*Environmental Delegated Act*”) ed il Regolamento Delegato 2178/2021 che prevedono, complessivamente, un insieme di regole per identificare e rendicontare le attività economiche ecosostenibili. Le attività economiche ecosostenibili, identificate dalla Tassonomia, sono definite come quelle attività economiche che:

- contribuiscono in maniera sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali e climatici (art.9 del Regolamento UE 2020/852);
- non arrecano danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali, secondo il principio del “*Do No Significant Harm*” (di seguito DNSH); e
- siano svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Gli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia sono:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche e marine;
4. transizione verso un'economia circolare;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

2.1.2 Gli obblighi di rendicontazione e i principi generali per la definizione dei KPI

L'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 stabilisce gli obblighi di rendicontazione relativi alla Tassonomia UE e chiarisce che tali requisiti si applicano alle imprese che sono obbligate a pubblicare la Rendicontazione di Sostenibilità, come previsto dagli articoli 19-bis o 29-bis della Direttiva 2013/34/UE. Le aziende sono chiamate a fornire informazioni riguardo a come e in quale misura le loro attività siano in linea con attività economiche considerate ecosostenibili.

Per le imprese non finanziarie, la comunicazione deve concentrarsi in particolare su alcuni indicatori di prestazione (chiamati anche KPI o *Key Performance Indicators*), tra cui:

- la percentuale del fatturato derivante da prodotti o servizi legati a attività economiche ecosostenibili;
- la percentuale delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx) relative a beni o processi associati ad attività economiche ecosostenibili.

Il Regolamento UE 2021/2178, adottato nel luglio 2021, integra l'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 fornendo ulteriori dettagli sui KPI, inclusi il contenuto e la modalità di presentazione, la metodologia da seguire per misurare tali indicatori e le informazioni qualitative da includere nella rendicontazione. Nel 2023, il Regolamento è stato modificato dall'Allegato V del Regolamento 2023/2486, con particolare riferimento ai modelli di rendicontazione dei KPI.

Per la rendicontazione dei KPI relativi all'anno 2024, il Gruppo Esselunga è tenuto a rendicontare le attività economiche ammissibili e allineate per tutti i sei obiettivi climatici e ambientali. In particolare, le imprese non finanziarie sono chiamate a determinare i KPI garantendo coerenza rispetto all'informativa finanziaria e utilizzando la stessa valuta di redazione del bilancio consolidato, con l'ulteriore richiesta di includere nella propria Rendicontazione di Sostenibilità i riferimenti alle relative voci di bilancio per gli indicatori di fatturato e spese in conto capitale.

2.1.3 Identificazione delle attività ammissibili alla Tassonomia Europea

Al fine di individuare le proprie attività economiche e i principali progetti in linea con i regolamenti sopra citati, il Gruppo Esselunga ha avviato un processo di analisi che ha coinvolto diverse funzioni aziendali.

In una fase preliminare, Esselunga ha effettuato una selezione delle attività del Gruppo considerate potenzialmente ammissibili ai sensi della Tassonomia Europea. Successivamente, tali attività sono state approfondite con le funzioni aziendali competenti, coinvolte attraverso specifiche interviste. Per le attività risultate ammissibili è stato avviato un processo di raccolta dei dati che ha evidenziato Ricavi, Capex e Opex dell'anno di rendicontazione associati alle progettualità selezionate e, infine, i dati consolidati sono stati inseriti nel sistema utilizzato da Esselunga per la raccolta delle informazioni coordinando le diverse funzioni nella fase di rendicontazione.

Nel presente anno di rendicontazione l'Azienda ha individuato 22 attività ammissibili tra cui:

- **Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili** per via degli investimenti nei cogeneratori di Lallio, Biandrate e Parma;
- **Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri e servizi di trasporto di merci su strada** in cui sono stati considerati tutti gli investimenti nelle autovetture e i furgoni della flotta aziendale;
- Investimenti nelle **infrastrutture per la mobilità personale**, come le opere di urbanizzazione effettuate da Esselunga per facilitare il raggiungimento dei propri negozi;
- Investimenti in opere edilizie come la **costruzione di nuovi edifici**, la **ristrutturazione di edifici esistenti**, la **demolizione di edifici e di altre strutture**, nonché la **Bonifica di siti e aree contaminati**;
- Investimenti relativi all'**acquisto e alla proprietà di edifici**;
- Installazione, manutenzione e riparazione di **dispositivi per l'efficienza energetica e per la misurazione, regolazione e controllo delle prestazioni energetiche degli edifici**, tramite investimenti negli interventi di *relighting* e nei *Building Management Systems (BMS)*

- **Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici**
- **Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili**, come gli impianti fotovoltaici;
- Investimenti relativi alle attività di **elaborazione dei dati, hosting e attività connesse**, che riguardano i Datacenter di proprietà di Esselunga, e di **fornitura di soluzioni IT (tecnologie dell'informazione) e/o OT (tecnologie operative)** basate sui dati;
- Promozione di attività di **ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato** attraverso il finanziamento della ricerca del Politecnico di Milano sull'utilizzo di idrogeno e biometano come fonti rinnovabili;
- Investimenti in **servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici** come le diagnosi energetiche dei propri edifici, effettuate da società terze;
- Investimenti nell'attività **prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare** relativi alle cassette per la frutta, la verdura e il pesce, di fornitori terzi che Esselunga compra e noleggia ai suoi fornitori;
- Investimenti nell'ampliamento del depuratore di Biandrate per il **trattamento delle acque reflue urbane**;
- **Conservazione, compreso il ripristino, di habitat e ecosistemi.**

Di queste attività individuate da Esselunga, 14 sono attività di transizione e 8 attività abilitanti.

2.1.4 Analisi di allineamento alla Tassonomia Europea

Dopo l'identificazione delle attività economiche ammissibili, sono state condotte analisi specifiche dei criteri tecnici stabiliti dai Regolamenti per i principali progetti relativi a ciascuna delle attività individuate, al fine di valutare l'allineamento. Tramite specifiche interviste, le funzioni competenti sono state coinvolte nella verifica dell'allineamento ai Criteri di Vaglio Tecnico e al principio di “*Do Not Significant Harm*”. Entrambi i criteri sono stati valutati evidenziando, ove pertinenti, i requisiti soddisfatti. A valle del processo di analisi, tenuto conto dello status del processo di documentazione dei parametri richiesti dalla normativa e delle evidenze disponibili, Esselunga ha stabilito che non vi è la certezza assoluta che tali importi possano considerarsi allineati. Coerentemente allo sviluppo normativo, il Gruppo proseguirà nell'affinamento del processo nei prossimi anni.

2.1.5 Garanzie Minime di Salvaguardia

Le garanzie minime di salvaguardia o “*Social Minimum Safeguard*” sono descritte, dall'articolo 18.1 del Regolamento UE sulla Tassonomia, come procedure implementate da un'Azienda per garantire che le proprie attività economiche siano svolte nel rispetto dei principi riconosciuti a livello internazionale, enunciati all'interno delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Nell'ambito dell'analisi condotta dal Gruppo per verificare l'allineamento delle proprie attività a tali disposizioni sono state altresì considerate le linee guida individuate sia nel “*Final Report on Minimum Safeguards*” pubblicato dalla *Platform on Sustainable Finance* a

ottobre 2022 che nella Comunicazione della Commissione Europea di giugno 2023 in merito agli “indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità”. A seguito di tali approfondimenti si è concluso che il Gruppo rispetti le garanzie minime di salvaguardia in quanto non risultano condanne relative alla violazione dei diritti umani, evasione fiscale, concorrenza sleale o corruzione e il presidio su tali aspetti viene perseguito anche grazie all’adozione di strumenti quali:

- il Codice Etico e di Comportamento;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- politiche aziendali tra cui la Politica di Sostenibilità, la Politica per la Salute, la Sicurezza e l’Ambiente e la Policy contro le molestie, i comportamenti sessualmente inappropriati e il bullismo;
- il Codice di Condotta Fornitori;
- meccanismi di reclamo per la gestione delle segnalazioni di illeciti e irregolarità, garantendo l’anonimato (*whistleblowing*).

Inoltre, Esselunga opera nel rispetto della normativa fiscale, pertanto l’approccio del Gruppo si basa su una prassi consolidata volta a garantire l’ottemperanza alle normative applicabili. A tal fine, Esselunga ha predisposto un sistema di governance della fiscalità idoneo a garantire il corretto presidio della tematica, attraverso un ufficio all’interno della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e attraverso la collaborazione stretta e continua con uno studio esterno per assicurare l’accuratezza delle attività e una revisione imparziale. Nel gennaio del 2025 Esselunga S.p.A. ha approvato il documento illustrativo della strategia fiscale del Gruppo, recepito anche dalle controllate nei Consigli di Amministrazione di approvazione dei Bilanci al 31 dicembre 2024.

2.1.6 Informativa relativa alla Tassonomia UE e criteri di calcolo dei KPI

I dati di fatturato, spese operative e spese in conto capitale relativi alle attività ammissibili e alle attività allineate alla Tassonomia, utilizzati per il calcolo degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) e delle percentuali sui valori del bilancio, sono rappresentati secondo i modelli forniti nell’Allegato V del Regolamento Delegato 2023/2486, che modifica il Regolamento Delegato 2021/2178.

2.1.6.1 Indicatori del fatturato

I KPI del fatturato sono stati determinati considerando al denominatore i ricavi dell’esercizio, contabilizzati in accordo con l’IFRS 15, come indicato nella nota esplicativa 13.1 “Ricavi netti” del Bilancio, mentre al numeratore i ricavi derivanti da progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia.

Nel presente anno di rendicontazione Esselunga non ha evidenziato alcuna variazione nelle modalità di calcolo del fatturato e, in linea con lo scorso anno, non ha individuato alcun importo relativo al fatturato derivante da attività ammissibili e/o allineate alla Tassonomia UE.

Modello – Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (“non arrecare danno”)										Quota di Fatturato allineato alla Tassonomia 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività a transizione (20)
	Codice (2)	Fatturato (3)	Quota del fatturato 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (9)	Economia circolare (8)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (9)	Economia circolare (8)	Biodiversità (10)	Garanzie minime di salvaguardia						
Attività economiche		€/mln	%	Si/No; N/A M	Si/No; N/AM	Si/No; N/AM	Si/No; N/AM	Si/No; N/AM	Si/No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T			
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																						
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)	-	0,00	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%					
di cui abilitanti	-	0,00	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%	A				
di cui di transizione	-	0,00	0%	0%													0%		T			
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)																						
Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)	-	0,00	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%					
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	-	0,00	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%					
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)	-	9.229,42	100%																			
TOTALE (A)+(B)	-	9.229,42	100%																			

2.1.6.2 Indicatori delle spese in conto capitale (CapEx)

I KPI delle spese in conto capitale (CapEx) sono stati determinati inserendo:

- al denominatore gli incrementi contabilizzati nell'esercizio, gli attivi materiali e immateriali, contabilizzati in accordo con *LAS 16 - Immobili, impianti e macchinari*, *LAS 38 - Attività immateriali*, *LAS 40 - Investimenti immobiliari*, *IFRS 16 - Leasing*, così come indicati nei paragrafi 12.1 Immobili, impianti e macchinari, 12.2 Investimenti immobiliari e 12.4 Attività immateriali all'interno delle note al Bilancio consolidato;
- al numeratore la parte degli incrementi (considerati nel denominatore) riferiti ad attivi o processi associati a progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia.

Rispetto al 2023 Esselunga, nonostante non abbia evidenziato alcuna variazione nelle modalità di calcolo delle spese capitali, ha rilevato un aumento di circa 22 milioni di euro delle spese capex ammissibili alla Tassonomia. Tali variazioni sono

principalmente riconducibili all'aumento delle spese per gli acquisti di edifici nel 2024 rispetto al 2023.

Modello – Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (“non arrecare danno”)									
	Codice (2)	Capex (3)	Quota dei Capex 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (9)	Economia circolare (8)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (6)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (9)	Economia circolare (8)	Biodiversità (10)	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di Capex allineati alla Tassonomia 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività transizionale (20)
Attività economiche		€/mln	%	Si/No; N/A/M	Si/No; N/A/M	Si/No; N/A/M	Si/No; N/A/M	Si/No; N/A/M	Si/No; N/A/M	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)	-	0,00	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%		
di cui abilitanti	-	0,00	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%	A	
di cui di transizione	-	0,00	0%	0%													0%		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)																			
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	0,06	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,16%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	2,30	0,40%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Servizi di trasporto di merci su strada	CCM 6.6	0,80	0,14%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.13	1,18	0,21%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1 CE 3.1	16,35	2,87%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								25,12%		
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2 CE 3.2	18,53	3,25%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								4,93%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	4,73	0,83%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,75%		

Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,50	0,09 %	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									0,26%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	1,38	0,24 %	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									0,55%		
Acquisto e proprietà di edifici	CCM 7.7	148,23	26,01 %	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									1,38%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	4,91	0,86 %	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									1,26%		
Demolizione di edifici e di altre strutture	CE 3.3	7,02	1,23 %	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									0,56%		
Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	CE 5.5	1,05	0,18 %	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									0,00%		
Bonifica di siti e aree contaminati	PPC 2.4	2,66	0,47 %	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									0,00%		
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	0,30	0,05 %	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM									0,00%		
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)	-	210,01	36,85 %	34,91 %	0%	0,05%	0,47%	1,42%	0%									35,16 %*		
Capex delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	-	210,01	36,85 %	34,91 %	0%	0,05%	0,47%	1,42%	0%									35,16 %*		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Capex delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)	-	359,77	63,15 %																	
TOTALE (A)+(B)	-	569,91	100 %																	

CO*il valore riportato comprende anche la quota relativa ad attività ammissibili nel 2023 non presenti nel 2024

Obiettivo	Quota di Capex/Capex totale	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	34,91%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,05%
CE	0,00%	7,54%
PPC	0,00%	0,47%
BIO	0,00%	0,00%

2.1.6.3 Indicatori delle spese operative (OpEx)

I KPI delle spese operative (OpEx), sono stati calcolati inserendo:

- al denominatore tutti i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, manutenzione e riparazione degli attivi e qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi;
- al numeratore la quota dei costi operativi inclusi nel denominatore riferiti ad attivi o processi associati a progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia.

Rispetto al 2023, nonostante Esselunga non abbia evidenziato alcuna variazione nelle modalità di calcolo delle spese operative, è stata rilevata una diminuzione di circa 2,4 milioni di euro dovuta principalmente una riduzione, nel 2024, delle spese relative alle attività di elaborazione dei dati.

Modello – Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (“non arrecare danno”)						Garanzie minime di	Quota di Opex allineati alla Tassonomia 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)					
	Codice (2)	Opex (3)	Quota degli Opex, 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (9)	Economia circolare (8)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (9)	Economia circolare (8)	Biodiversità (10)					Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																								
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																								
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)	-	0,00	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%													0%		
di cui abilitanti	-	0,00	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%													0%	A	
di cui di transizione	-	0,00	0%	0%																		0%		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)																								
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	0,55	0,42%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM													0,31%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	0,31	0,23%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM													0,20%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,34	0,26%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM													0,21%		

Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0,44	0,33%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									0,23%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	1,23	0,94%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									2,11%		
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	0,13	0,10%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									0,00%		
OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)	-	2,99	2,29%	2,29%	0%	0%	0%	0%	0%									3,81%*		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	-	2,99	2,29%	2,29%	0%	0%	0%	0%	0%									3,81%*		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)	-	127,72	97,71%																	
TOTALE (A)+(B)	-	130,72	100%																	

*il valore riportato comprende anche la quota relativa ad attività ammissibili nel 2023 non presenti nel 2024

Obiettivo	Quota di Opex/Opex totale	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	2,29%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

2.1.6.4 Attività legate al Gas e al Nucleare

In conformità con il Regolamento 2021/2178 e in luce dei chiarimenti della Commissione, si riporta Il Template 1 dell'Allegato XII al Regolamento Delegato 2021/2178 relativo alle attività della Società Esselunga.

Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/ freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Esselunga svolge attività connesse al gas fossile, per una quota pari a 612.935,4 euro, relative all'attività **4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili**, e non svolge attività connesse all'energia nucleare.

Modello 2 (Fatturato) – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8.	KPI applicabile totale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Modello 2 (Spese in conto capitale) – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8.	KPI applicabile totale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Modello 2 (Spese operative) – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8.	KPI applicabile totale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Modello 3 (Fatturato) – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8.	KPI applicabile totale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Modello 3 (Spese in conto capitale) – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8.	KPI applicabile totale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Modello 3 (Spese operative) – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8.	KPI applicabile totale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Modello 4 (Fatturato) – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8.	KPI applicabile totale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Modello 4 (Spese in conto capitale) – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	0,06	0,01%	0,06	0,01%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	198,91	34,90%	198,91	34,90%	0,00	0,00%
8.	KPI applicabile totale	198,97	34,91%	198,97	34,91%	0,00	0,00%

Modello 4 (Spese operative) – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	0,55	0,42%	0,55	0,42%	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2,44	1,87%	2,44	1,87%	0,00	0,00%
8.	KPI applicabile totale	2,99	2,29%	2,99	2,29%	0,00	0,00%

Modello 5 (Fatturato) – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo	%
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	9.229,42	100%
8.	KPI applicabile totale	9.229,42	100%

Modello 5 (Spese in conto capitale) – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo	%
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	359,89	63,15%
8.	KPI applicabile totale	359,89	63,15%

Modello 5 (Spese operative) – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo	%
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	0,00	0,00%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	127,72	97,71%
8.	KPI applicabile totale	127,72	97,71%

2.2 Cambiamenti climatici

Strategia

2.2.1 E1-1: Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Esselunga è impegnata nella riduzione delle proprie emissioni, come definito dal Piano di Sostenibilità 2020-2025 e, in particolare, dagli obiettivi descritti alla sezione [E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi](#). In linea con questi target, ogni anno vengono implementate azioni di efficientamento e si promuove l'uso di energia rinnovabile nelle operazioni proprie.

Al fine di allinearsi alle migliori pratiche di sostenibilità, Esselunga si impegna a sviluppare un piano di transizione specifico per la mitigazione dei cambiamenti entro un orizzonte temporale di tre anni.

2.2.2 ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Esselunga si sta impegnando per comprendere, gestire e comunicare le implicazioni che il cambiamento climatico sta generando e potrebbe generare in futuro sul Gruppo, affrontando i possibili effetti nelle diverse aree della catena del valore e traducendoli

in opportunità di sviluppo legate, ad esempio, all'accesso a nuovi mercati e alla creazione di sinergie per favorire lo sviluppo di una catena di fornitura più resiliente. Attraverso l'analisi di rilevanza, Esselunga ha individuato un rischio fisico significativo derivante dall'aumento di eventi meteorologici estremi, con potenziali interruzioni delle attività operative (si veda la sezione [Analisi di rilevanza](#) e la sezione [ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima](#)).

Con l'obiettivo di lavorare sulla resilienza dei propri stabilimenti e sulla capacità di mantenere l'operatività del business, mitigando i possibili rischi fisici, Esselunga ha condotto già nel 2016 un'Analisi di Rischio Emergenziale, coordinata dall'ufficio HSE, analizzando le aree dei negozi soggette ai rischi di incendio, terremoto e alluvione, la probabilità di manifestazione dell'evento meteorologico estremo nella zona e la resilienza delle infrastrutture presenti.

In aggiunta all'Analisi di Rischio Emergenziale, qui sopra menzionata, Esselunga ha effettuato un'analisi, di alto livello, dei rischi fisici legati agli eventi meteorologici estremi considerando la vulnerabilità del territorio italiano ai cambiamenti climatici. Per l'analisi dettagliata dei rischi e delle proiezioni climatiche, si veda la sezione [ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima](#).

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

2.2.3 ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Il Gruppo ha identificato e valutato impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti legati al cambiamento climatico all'interno del processo di doppia rilevanza, che ha tenuto in considerazione l'analisi del modello di business e della catena di fornitura dell'Azienda (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)).

In particolare, per quanto riguarda gli impatti generati dal Gruppo, la valutazione della rilevanza ha tenuto conto anche della quantificazione delle emissioni prodotte dalle operazioni proprie e lungo la catena del valore. Si rimanda alla sezione [E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES](#) per il dettaglio delle metodologie adottate per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra. Sulla base di queste considerazioni, è emerso come impatto rilevante quello associato alla generazione di emissioni derivanti sia dalle operazioni proprie (Scope 1 e Scope 2) che dalle attività lungo la catena del valore (Scope 3).

Considerando invece la prospettiva della rilevanza finanziaria, l'analisi ha permesso di individuare come prioritario il rischio fisico dovuto ad un aumento degli eventi meteorologici estremi, che possono impattare sulle operazioni proprie e in particolare sulle attività operative degli stabilimenti e dei centri di distribuzione. Al fine di monitorare questa tipologia di rischio, Esselunga, nel 2023 ha condotto un'**analisi sulle potenziali conseguenze derivanti dai rischi fisici legati al cambiamento climatico**, con l'identificazione e la valutazione dei principali rischi che potrebbe subire a causa degli effetti del cambiamento climatico. L'analisi ha preso in considerazione i rischi climatici a cui è soggetta la penisola italiana, sede di tutti i siti Esselunga. Data la sua collocazione nella regione mediterranea, l'Italia è soggetta a una particolare vulnerabilità ai cambiamenti climatici, che rappresentano una minaccia

significativa per il Paese. Questo fattore, unito alle crescenti pressioni economiche, sociali e ambientali, prevede un aumento della vulnerabilità italiana nei prossimi decenni, facendone uno dei territori più esposti a livello europeo. In Italia i principali rischi climatici riguardano:

- **l'aumento delle temperature**, che si traduce in fenomeni come ondate di calore, incendi e incremento delle temperature dell'aria e dell'acqua, dolce e salata, con conseguenze sulla salute e sul benessere degli esseri viventi, sulla produzione di colture terrestri e marine;
- **l'aumento della scarsità idrica**, correlata ad una riduzione della sua disponibilità e ad una crescente domanda per l'irrigazione e per scopi energetici, industriali e domestici;
- **l'aumento di eventi meteorologici estremi**, come le alluvioni, che comportano frane improvvise e inondazioni sia nei bacini fluviali che lungo le coste, con un conseguente aumento dei costi economici associati.

A riprova dell'esposizione del Paese ai cambiamenti climatici secondo le proiezioni climatiche del *National System for Environmental Protection* (SNPA), entro la fine del secolo si prevede un **incremento medio annuale** della temperatura di 3,5-5,4°C rispetto al periodo 1971 - 2000⁴. Inoltre, secondo l'Agenzia Internazionale dell'Energia, in Italia dal 1800 al 2011, si sono osservati due fenomeni ugualmente rilevanti: da un lato il calo del numero delle precipitazioni di intensità lieve o media⁵ e dall'altro un significativo aumento degli episodi di precipitazioni di forte intensità con un conseguente incremento degli eventi alluvionali. L'Azienda, anche per il presente anno di rendicontazione, ritiene valida l'analisi sopradescritta relativa ai rischi fisici del territorio italiano, condotta nel 2023, in quanto non si rilevano modifiche sostanziali all'attività di business e alla sua presenza geografica considerando che tutte le sue operazioni sono esclusivamente localizzate in Italia.

2.2.4 E1-2: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Esselunga adotta la propria **Politica di Sostenibilità** come quadro di riferimento per affrontare le sfide associate ai cambiamenti climatici. In particolare, l'Azienda promuove l'uso di **energia rinnovabile** e la riduzione della dipendenza da fonti fossili, contribuendo così alla diminuzione delle emissioni di gas serra. Esselunga è impegnata nel **miglioramento continuo dell'efficienza energetica** degli impianti, attraverso la modernizzazione delle strutture e l'adozione di tecnologie avanzate che ottimizzano i consumi energetici, riducendo al contempo gli sprechi e aumentando la sostenibilità complessiva delle operazioni aziendali. La Politica, inoltre, esprime l'impegno del Gruppo ad adottare tecnologie sostenibili e prediligere soluzioni che minimizzano l'impatto ambientale delle sue operazioni. Esselunga non ha ancora formalizzato i propri impegni relativamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici sulla catena del valore. Per maggiori informazioni relative alla Politica si veda la sezione [Politica di sostenibilità](#).

⁴ Considerando come scenario IPCC quello di RCP 8.5

⁵ Dal 1800 al 2011 si è osservata una riduzione del 19% delle precipitazioni estive e del 25% delle precipitazioni autunnali nelle regioni settentrionali italiane, mentre, nelle regioni meridionali, si è verificata una diminuzione del 22% in inverno e del 12% in primavera.

Le Società Esselunga, Esserbella e Bar Atlantic hanno adottato un Sistema di Gestione Integrato per l'Ambiente conformemente agli standard internazionali **UNI EN ISO 14001:2015**, e inoltre Esselunga S.p.A. ha sviluppato e implementato sistema di gestione per l'Energia, in linea con i requisiti delle leggi in vigore e lo standard **UNI CEI EN ISO 50001:2018**. Questo impegno si riflette anche nella **Politica per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente**, aggiornata nell'aprile 2022, che è stata diffusa a tutti i lavoratori e alle parti interessate, sottolineando un approccio coerente ed efficace nella riduzione dell'impatto ambientale e dell'efficientamento energetico.

2.2.5 E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Nel corso del FY 2024, nell'ambito della rendicontazione ai sensi della tassonomia (Regolamento UE 2020/852), Esselunga ha effettuato alcuni investimenti che vanno verso la mitigazione dei cambiamenti climatici e vengono identificati dalla norma come potenzialmente ecosostenibili. Questi spaziano in diversi ambiti che vanno dalla produzione di energia rinnovabile, al settore edilizio, alla mobilità fino alla logistica. Infatti, Esselunga per ciascuno di questi aspetti, con investimenti di entità diversi, ha provveduto ad acquistare edifici, installare pannelli fotovoltaici, effettuare diagnosi energetiche, acquistare veicoli elettrici o ibridi e installare stazioni di ricarica ad hoc (si veda la sezione [Tassonomia Europea](#)).

Oltre a queste iniziative il Gruppo ha effettuato una serie di attività volte a prevenire l'impatto negativo legato alla generazione di emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle operazioni proprie, nonché il rischio fisico che ne deriva, prima delle quali il miglioramento dell'efficienza energetica. Per assicurare un controllo adeguato dell'utilizzo dell'energia, è stato avviato un percorso di riorganizzazione delle attività in linea con gli standard internazionali come da norma ISO 50001:2018, ottenendo così la certificazione da gennaio 2022, rinnovata per l'anno 2024 dopo audit da parte di ente terzo. Nel presente anno di rendicontazione Esselunga ha proseguito e terminato i seguenti interventi di efficientamento:

- **Sostituzione delle lampade al neon con quelle al LED:** che già al 31/12/2023 contava 136 punti vendita convertiti. Nel 2024, con un investimento significativo, il Gruppo ha convertito altri cinque dei suoi punti vendita e la sede di Limoto con l'obiettivo di ridurre il consumo energetico e di contribuire alla riduzione delle emissioni di Scope 2, stimata intorno al 10%
- **Attività di chiusura dei banchi frigo verticali:** con un totale di 13 punti vendita interessati. Questa iniziativa riduce la dispersione di freddo e i consumi energetici della centrale frigorifera, ed è spesso accompagnata dalla sostituzione delle luci al neon dei banchi con luci a LED, con un ulteriore abbattimento del consumo elettrico. In alcuni casi, l'Azienda procede anche alla sostituzione dell'intero banco frigo
- **Adozione di motori ad alta efficienza:** nel 2024 Esselunga ha installato, in 6 negozi, motori IE5 per le pompe idriche e per i sistemi di ventilazione che contribuiscono a ridurre i consumi energetici complessivi;
- **Adozione di soluzioni *full electric*:** Esselunga ha avviato una valutazione tecnica delle caldaie a gas ormai a fine vita. In 3 dei suoi punti vendita questa valutazione ha portato alla sostituzione delle caldaie a gas con pompe di calore elettriche.

Inoltre, l'Azienda sta esplorando la possibilità di installare impianti fotovoltaici nei negozi, al fine di compensare l'aumento del prelievo dalla rete elettrica derivante dall'adozione di soluzioni *full electric*.

Nel presente anno di rendicontazione, Esselunga ha investito oltre 5 milioni di euro⁶ in queste iniziative di efficientamento energetico che hanno permesso un abbattimento dei consumi pari a 3.838 MWh e di 2.379 tCO₂ emesse. Inoltre, l'Azienda prevede di investire oltre 6 milioni di euro nei prossimi anni⁷, continuando a perseguire la riduzione della sua impronta ecologica e il miglioramento dell'efficienza energetica di tutti i suoi siti.

Ulteriori investimenti per la mitigazione del cambiamento climatico, nel 2024 hanno riguardato l'avviamento del cantiere per la **realizzazione un impianto agrivoltaico**, il proseguimento del **piano di revamping** delle centrali frigorifere ad anidride carbonica, la sperimentazione, su due camion, per l'**utilizzo di Biodiesel** con emissioni GHG pari a circa il 10% del diesel e la sperimentazione del **raffreddamento del camion elettrico con CO₂ biogenica**, per risparmiare il 30% della batteria. Inoltre, nel 2024 Esselunga ha anche finanziato due ricerche; la "**Hydrogen innovation report 2024**" e la "**Outlook Biometano**" del Politecnico di Milano per le tecnologie per la decarbonizzazione.

Metriche e obiettivi

2.2.6 E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Esselunga nel percorso di mitigazione dei propri impatti climatici in termini di generazione di emissioni di gas effetto serra si impegna e continua, in linea con la propria Politica di Sostenibilità, ad investire nell'incremento di energia autoprodotta da fonti rinnovabili, nell'aumento dell'efficienza dei propri impianti e nell'acquisto di energia rinnovabile certificata tramite garanzie d'origine (GO).

Al fine di monitorare le proprie performance, Esselunga ha fissato, tramite anche uno studio dei target fissati dai principali attori della Grande Distribuzione Organizzata, **due obiettivi di riduzione delle emissioni di gas effetto serra**, espressi in termini di **intensità delle emissioni scope 1 e 2 totali del gruppo (CO₂/mq)** e per la sola quota parte dello scope 2, basati sulle due principali metodologie di calcolo delle emissioni: il *Market Based* e il *Location Based*.

La prima metodologia permette all'Azienda di valorizzare i propri impegni e investimenti nell'aumento dell'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, azzerando le emissioni associabili. È per tale motivo che Esselunga, potendo indirizzare le proprie scelte di approvvigionamento verso tali soluzioni, ha deciso di porsi un obiettivo sfidante pari a **-70% delle proprie emissioni indicizzate, rispetto a quelle del 2018, entro il 2025**. Nel 2024 l'Azienda è riuscita ad abbattere le emissioni indicizzate di Scope 1 e 2, calcolate secondo la metodologia market based,

⁶ L'Azienda effettua gli investimenti con capitale proprio. Inoltre, gli interventi sono contabilizzati nel libro cespiti, dove la parte spesata negli anni antecedenti al 2024 è nel WIP (Work in progress)

⁷ Come risorse finanziarie future, si riporta la richiesta di budget 2025 per interventi sul parco negozi in essere

del 56,3% rispetto alla baseline del 2018, pari a 555 kgCO₂eq/m²⁸. Il valore della baseline è stato ricalcolato considerando il GWP del sesto assesment dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC). Consapevole però che per minimizzare i propri impatti sia necessario che i propri investimenti siano accompagnati anche da progetti di efficientamento energetico, si è posta l'obiettivo sfidante **al 2025 di ridurre del 25% le emissioni indicizzate di gas effetto serra rispetto a quelle del 2018**, la cui valorizzazione viene calcolata secondo la metodologia *Location Based*. Questa metodologia non considera se l'energia acquistata provenga da fonti rinnovabili o fossili, ma prende in considerazione il "mix energetico nazionale" e, seppur permetta all'Azienda di mostrare la sola valorizzazione delle attività di efficientamento attuate, fa sì che sia ampiamente esposta alle scelte nazionali rispetto al mix energetico che il Paese ha deciso di utilizzare durante l'anno; tali decisioni non rientrano nel perimetro di azione del Gruppo. Nonostante questo, nel 2024 Esselunga ha raggiunto un abbattimento del 16,7% rispetto alla baseline, fissata nel 2018, di 411 kgCO₂eq/m²⁹. Il valore della baseline è stato ricalcolato considerando il GWP del sesto assesment dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC).

Le leve di decarbonizzazione di cui dispone Esselunga comprendono il miglioramento dell'efficienza energetica tramite investimenti e buone pratiche, come l'analisi dei consumi dei vettori energetici e i relativi scostamenti, sia rispetto ad una *baseline* fissa che rispetto all'anno precedente; la transizione verso una maggior elettrificazione; l'autoproduzione di energia elettrica attraverso impianti fotovoltaici; l'utilizzo di biocarburanti; l'acquisto di energia rinnovabile dalla rete e l'utilizzo di gas refrigeranti naturali.

Durante la revisione degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo che avverrà nel corso del 2025 (si veda la sezione [Piano di Sostenibilità](#)), Esselunga definirà nuovi target di riduzione delle emissioni che verranno comunicati separatamente per ciascun ambito.

2.2.7 E1-5: Consumo di energia e mix energetico

Nel 2024 il consumo energetico totale nelle operazioni proprie del Gruppo è stato pari a 961.494 MWh, di cui 53,3% da fonti rinnovabili. In linea con gli impegni definiti nella Politica di Esselunga, nel corso dell'anno sono state implementate diverse iniziative volte alla riduzione dei consumi e all'efficientamento energetico, come descritto nella sezione [E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici](#).

Per il calcolo dei consumi di combustibili da gas naturale, di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti, e di energia da fonti nucleari, Esselunga si avvale della collaborazione di una società di consulenza terza specializzata, mentre per i consumi da petrolio e prodotti petroliferi e di combustibili per le fonti rinnovabili la Direzione Tecnica aggrega i dati relativi ai consumi che vengono convertiti in MWh tramite specifici fattori di conversione forniti dal DEFRA.

⁸ Il valore della baseline è stato ricalcolato considerando il GWP del sesto assesment dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC)

⁹ Il valore della baseline è stato ricalcolato considerando il GWP del sesto assesment dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC)

Per il calcolo dell'intensità energetica relativa ai ricavi, che risulta essere pari a 103 MWh/Milioni€, sono stati considerati solo i consumi dalle attività del Gruppo in settori ad alto impatto¹⁰, e i relativi ricavi netti¹¹.

Tabella 4: Consumi energetici

MWh	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	20.052
Consumo di combustibile da gas naturale	249.583
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	176.317
Consumo totale di energia da fonti fossili	445.952
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	46,4%
Consumo da fonti nucleari	2.786
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	0,3%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	351
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	500.133
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	12.272
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	512.756
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	53,3%
Consumo totale di energia	961.494

Tabella 5: Intensità energetica

MWh/milioni€	2024
Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	103

Tabella 6: Produzione di energia

MWh	2024
Totale produzione di energia	73.434
<i>Di cui da fonti non rinnovabili</i>	61.162
<i>Di cui da fonti rinnovabili</i>	12.272

2.2.8 E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Nel 2024 le emissioni totali di gas ad effetto serra (GES) di Esselunga derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo del Gruppo (Scope 1), dal consumo di energia elettrica e teleriscaldamento (Scope 2) e da altre attività indirette (Scope 3) sono state circa 6 milioni tonnellate di anidride carbonica equivalente (tCO₂e). Il calcolo è stato effettuato facendo riferimento alle linee guida del GHG *Protocol*.

¹⁰ F41.1: Sviluppo di progetti immobiliari; G47.11: Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande; G47.75: Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale

¹¹ La quota dei ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico non è direttamente riscontrabile all'interno del Bilancio Consolidato, si rimanda alla sezione 13.1 per il valore dei ricavi netti totali del Gruppo

Tabella 7: Emissioni lorde di GES

tCO ₂ e	2024
Emissioni di GES Scope 1	
Emissioni lorde di GES di Scope 1	136.330
Percentuale di emissioni di GES di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	8,4%
Emissioni di GES Scope 2	
Emissioni lorde di GES di Scope 2 (Location-based)	176.056
Emissioni lorde di GES di Scope 2 (Market-based)	84.569
Emissioni di GES Scope 3	
Totale Emissioni Scope 3	5.765.496
Categoria 1 Beni e servizi acquistati	5.026.477
Categoria 2 Beni strumentali	141.194
Categoria 3 Combustibili e attività connesse all'energia (non incluse nello Scope 1 o 2)	36.489
Categoria 4 Trasporto e distribuzione a monte	238.443
Categoria 5 Rifiuti generati nelle operazioni	28.579
Categoria 6 Viaggi di lavoro	429
Categoria 7 Pendolarismo dei dipendenti	31.811
Categoria 8 Attivi affittati a monte	-
Categoria 9 Trasporto a valle	-
Categoria 10 Trasformazione dei prodotti venduti	-
Categoria 11 Uso di prodotti venduti	-
Categoria 12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	261.409
Categoria 13 Attivi affittati a valle	666
Categoria 14 Franchising	-
Categoria 15 Investimenti	-
Emissioni totali di GES (Location-based)	6.077.883
Emissioni totali di GES (Market-based)	5.986.396

Per quanto riguarda le emissioni **Scope 1**, che si riferiscono alle emissioni dirette generate dalle attività dell'Azienda, Esselunga ha considerato la combustione di carburanti nei propri impianti, le emissioni dei veicoli aziendali e quelle derivanti dalla perdita di gas refrigeranti. Per il calcolo di questa categoria di emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione DEFRA¹² per i carburanti e i valori di *Global Warming Potentials del "Sixth Assessment"* dell'IPCC¹³. Il totale di emissioni Scope 1 prodotte nel 2024 ammonta a 136.330 tCO₂e e di queste, 7,6 tCO₂e sono costituite da emissioni biogeniche derivanti da attività dirette.

Per **Scope 2**, Esselunga ha calcolato le emissioni con entrambe le metodologie disponibili, *location-based* e *market-based*. Con il primo approccio le emissioni di CO₂e sono state calcolate in base alla media del mix energetico di una determinata area geografica, considerando la tipologia di energia fornita nella rete locale secondo la fonte ISPRA¹⁴. Il totale di emissioni Scope 2 calcolate secondo questa metodologia è pari a circa 176.056 tCO₂e e non sono presenti emissioni biogeniche.

Con la metodologia *market-based*, invece, vengono calcolate le emissioni derivanti dall'energia che l'organizzazione ha effettivamente acquistato, considerando contratti specifici come l'acquisto di energia rinnovabile tramite Garanzie d'Origine (GO). In questo caso è stato applicato il fattore *residual mix* di AIB¹⁵. L'impresa nel 2024 ha

¹² Department for Environment, Food & Rural Affairs

¹³ Intergovernmental Panel on Climate Change

¹⁴ Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

¹⁵ Association of Issuing Bodies

acquistato energia elettrica con Garanzie d'Origine coprendo il 75% del suo fabbisogno energetico. Il totale di emissioni Scope 2 calcolate con l'approccio descritto è di circa 84.569 tCO₂e. Si specifica che nell'applicazione di entrambe le metodologie, alle emissioni derivanti dall'acquisto di energia elettrica sono state sommate le emissioni derivanti dal teleriscaldamento calcolate tramite il fattore di emissione DEFRA.

Considerata la natura delle attività dell'Azienda, le emissioni più significative risultano essere quelle associate alla categoria **Scope 3**, che ammontano a 5.765.510 tCO₂e. Di queste, 490.916 tCO₂e sono corrispondenti a emissioni biogeniche.

Per il calcolo delle emissioni delle categorie definite dal *GHG Protocol* e incluse nel perimetro, Esselunga segue metodi specifici basati su dati acquisiti e assunzioni. Per la quantificazione delle emissioni sono stati utilizzati fattori di emissione DEFRA per la maggior parte delle categorie, ad eccezione delle categorie Beni e servizi acquistati, Trattamento dei rifiuti e Fine vita dei prodotti venduti, dove sono stati utilizzati fattori derivati da database LCA, come *Ecoinvent*, e per i beni strumentali, dove si è utilizzato il valore delle spese annuali. Si riporta di seguito una sintesi delle metodologie di stima per ciascuna categoria emissiva inclusa nel perimetro.

Categoria 1 - Beni e servizi acquistati: Per la quantificazione delle emissioni legate a materie prime, materiali di imballaggio e materiali ausiliari vengono considerati i volumi acquistati nell'anno espressi in kg o litri. I volumi di ogni materiale acquistato vengono poi moltiplicati per i rispettivi fattori di emissione disponibili attraverso diversi database e da studi pubblici. Laddove non disponibile il dato espresso in peso, viene utilizzato il valore economico dei beni acquistati. Nel 2024 Esselunga ha ampliato il perimetro di calcolo di questa categoria, al fine di ottenere un risultato più accurato includendo i beni acquistati dall'azienda e prodotti da terzi con marchio di terzi. Tale modifica ha impattato anche sulla categoria 4 (Trasporto e distribuzione a monte) e 12 (Trattamento di fine vita dei prodotti venduti).

Categoria 2 - Beni strumentali: Per la grande variabilità dei beni inclusi in questa categoria e l'impossibilità di disporre di dati per la quantificazione fisica dei beni acquisiti, viene adottato un approccio basato sulla spesa annuale dedicata a tali beni. La fonte dei dati estratti è il valore degli incrementi per immobili, impianti e macchinari, rendicontati nel bilancio nell'anno di rendicontazione. I dati sulle spese annuali vengono poi moltiplicati per i fattori di emissione forniti dalla piattaforma EXIOBASE.

Categoria 3 - Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 e 2): Il perimetro di questa categoria comprende le emissioni dei combustibili acquistati a monte, le emissioni dell'energia elettrica acquistata a monte e le perdite di rete (trasmissione e distribuzione) e infine le emissioni a monte delle calorie e frigoriche acquistate e le perdite di rete (teleriscaldamento e teleraffrescamento). In ciascuna di queste categorie, a seconda della tipologia di combustibile, viene applicato il fattore di emissione corrispondente moltiplicato per la quantità consumata.

Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte: All'interno di questa categoria viene considerato il trasporto dei materiali acquistati, la distribuzione dei prodotti finiti, anche acquistati tramite e-commerce, il trasporto dei materiali resi ai fornitori e

il trasporto di sottoprodotti, tutti non effettuati direttamente da Esselunga. Poiché non sono disponibili informazioni sui mezzi di trasporto utilizzati, viene adottato un approccio cautelativo assumendo che il trasporto sia effettuato interamente su gomma con un camion di dimensioni medie (16-32 ton di carico, diesel euro 5), ad eccezione delle materie prime per le quali si considera anche il trasporto via nave e via aereo.

Categoria 5 - Rifiuti generati nel corso delle operazioni: I rifiuti sono caratterizzati per tipologia di materiale e destinazione. Sulla base della tipologia di rifiuto e di destinazione viene associato un fattore di emissione della banca dati LCA ECOINVENT che viene moltiplicato per la quantità di rifiuto prodotta. Per quanto riguarda invece le emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti viene stimata una distanza media di 50km.

Categoria 6 - Viaggi d'affari: Le distanze percorse vengono calcolate con metodologie differenti a seconda della modalità di trasporto. In base alla tipologia di spostamento viene anche associato il fattore di emissione corrispondente.

Categoria 7 - Pendolarismo dei dipendenti: I dati utilizzati per il calcolo dell'impatto degli spostamenti casa-lavoro si basano su informazioni raccolte attraverso un questionario sulla mobilità dei dipendenti. Per ogni dipendente vengono considerati i chilometri andata e ritorno percorsi ogni giorno per compiere lo spostamento casa lavoro. Per la definizione della frequenza di spostamento vengono considerati, per l'intero anno, 220 giorni lavorativi. Le emissioni vengono stimate con metodologie diverse a seconda del mezzo di trasporto.

Categoria 12 - Fine vita dei prodotti venduti: Il trattamento dei rifiuti generati a casa del consumatore che comprende sia materiali di imballaggio e materiali grafici utilizzati da Esselunga, per i quali vengono stimate le percentuali in base a scenari specifici dei diversi materiali del packaging (carta e cartone, film plastici e materiale non recuperabile)¹⁶, sia rifiuti alimentari, per i quali le percentuali di perdita vengono ipotizzate sulle base delle indicazioni della *PEFCR*¹⁷ *Guidance v.6.3* fornita dalla European Platform on Life-Cycle Assessment. Le quantità di rifiuti sono stimate in base agli imballaggi acquistati direttamente da Esselunga e dai suoi *copacker*. Per i prodotti a marchio di terzi, è stata effettuata una stima utilizzando i dati sugli imballaggi dei prodotti Esselunga che sono stati riproporzionati e adattati al totale dei prodotti di terzi. Nelle stime viene anche considerato il trasporto dei rifiuti ai centri di smaltimento e recupero, per il quale è considerato una distanza media di 50km.

Categoria 13 - Beni in leasing a valle: La stima di questa categoria è basata sul dato dei ricavi derivanti dagli affitti attivi del Gruppo.

Dal perimetro di rendicontazione l'Azienda ha escluso alcune categorie, risultate poco significative:

- Categoria 8 - Attività in leasing a monte: Secondo l'approccio del controllo operativo, queste emissioni sono state incluse nel calcolo dello Scope 1
- Categoria 9 - Trasporto e distribuzione a valle: Non è possibile disporre di dati per il calcolo del trasporto a valle effettuato dai consumatori (dal negozio presso la

¹⁶ Forniti da report del consorzio CONAI e ISPRA

¹⁷ *Product Environmental Footprint Category Rules*

propria abitazione). Il trasporto a valle effettuato tramite servizio e-commerce (da negozi dedicati a casa dei consumatori) è rendicontato in categoria 4

- Categoria 10 - Lavorazione dei prodotti venduti: I prodotti sono venduti al consumatore finale, non necessitano di alcun processo aggiuntivo dopo la loro vendita (prima della fase d'uso)
- Categoria 11 - Utilizzo dei prodotti venduti: I prodotti alimentari prevedono molteplici modalità di consumo (necessità di cottura, riscaldamento o consumo tal quale) e queste dipendono principalmente dalle abitudini del consumatore, sui cui Esselunga non ha alcun tipo di controllo e non potrebbe adottare progetti di riduzione
- Categoria 14 - Franchising: Non applicabile
- Categoria 15 - Investimenti: Nel periodo di riferimento, Esselunga ha investito principalmente in impianti e edifici (categoria 2 beni strumentali).

Il Gruppo comunica inoltre l'intensità delle proprie emissioni totali di GES rispetto ai ricavi netti totali del Gruppo, comunicati nella sezione 13.1 Ricavi netti del Bilancio Consolidato.

Tabella 8: Intensità delle emissioni di GES

tCO ₂ e/milioni €	2024
Emissioni totali di GES (<i>location-based</i>) rispetto ai ricavi netti	659
Emissioni totali di GES (<i>market-based</i>) rispetto ai ricavi netti	649

2.3 Inquinamento

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

2.3.1 ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Nell'ambito del processo di rilevanza, il Gruppo ha identificato e valutato gli impatti potenzialmente rilevanti legati all'inquinamento tenendo in considerazione l'analisi del modello di business e della catena del valore dell'Azienda (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)).

In particolare, il Gruppo ha individuato come rilevanti gli impatti relativi al rilascio di inquinanti in aria, principalmente dovuti al funzionamento delle caldaie e dei cogeneratori (es. ossidi di azoto e biossido di zolfo) e, lungo la catena del valore, oltre alla contaminazione di aria, anche di acqua e suolo tramite agenti inquinanti.

Metriche e obiettivi

2.3.2 E2-4: Inquinamento di aria, acqua e suolo

Esselunga monitora e gestisce con attenzione le proprie emissioni inquinanti adottando pratiche che rispettano l'ambiente e le normative vigenti. Tramite l'analisi di rilevanza il Gruppo ha individuato come prioritario l'impatto derivante dalle **emissioni di inquinanti in aria** presso le proprie operazioni (si veda la sezione [Analisi di rilevanza](#)). Queste emissioni sono dovute al rilascio nell'atmosfera di **NO_x** durante il funzionamento di caldaie e cogeneratori. Per il calcolo di queste emissioni, l'Azienda si affida a misurazioni effettuate annualmente di un laboratorio esterno

specializzato, che fornisce i dati sulla quantità di inquinante emesso dall'impianto. Questo valore viene poi moltiplicato per le **ore di funzionamento dell'impianto**, misurate in modo continuativo. Secondo questa stima, le emissioni di NOx prodotte dal Gruppo nel 2024 non superano le soglie previste dagli Standard e ammontano a 14 tonnellate.

L'inquinamento dovuto al rilascio di sostanze pericolose nei corpi idrici e di agenti inquinati impiegati per il trattamento del suolo è risultato materiale solo per la catena del valore a monte. Per quanto riguarda le operazioni proprie, gli scarichi idrici prodotti da Esselunga vengono convogliati nella pubblica fognatura e successivamente sottoposti a depurazione da parte dell'ente gestore del servizio idrico, ad eccezione dei siti di Limoto, Biandrate e Parma per i quali gli scarichi sono trattati con un depuratore prima dell'immissione in pubblica fognatura. Pertanto, il Gruppo non è coinvolto in attività che possano generare un impatto diretto.

2.4 Acque

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

2.4.1 ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque

Nel contesto del processo dell'analisi di rilevanza, Esselunga ha identificato e valutato gli impatti e i rischi legati alla gestione delle risorse idriche, prendendo in considerazione il proprio modello di business e la catena del valore (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)).

Sono stati ritenuti rilevanti i rischi derivanti dall'**aumento dello stress idrico** negli stabilimenti e gli impatti negativi legati allo **sfruttamento della risorsa idrica** nelle operazioni proprie e lungo la catena di fornitura, in particolare nelle attività agricole e zootecniche.

2.4.2 E3-2: Azioni e risorse connesse alle acque

Esselunga è consapevole dell'importanza di favorire la riduzione nell'utilizzo dell'acqua e una gestione efficiente delle risorse idriche. Per questo, il monitoraggio continuo dei consumi svolge un ruolo cruciale nell'individuare tempestivamente eventuali perdite di acqua dalle tubazioni, o malfunzionamenti degli impianti, consentendo di intervenire rapidamente per minimizzare gli sprechi, ottimizzare l'efficienza nell'uso delle risorse idriche e quindi mitigare l'impatto negativo legato allo sfruttamento della risorsa idrica nelle operazioni proprie e all'insorgere di rischi per la produttività derivanti dall'aumento dello stress idrico.

A tal fine, l'Azienda ha adottato diverse iniziative durante il 2024, come ad esempio l'attivazione di **126 punti di misura**, che coprono attualmente il **63% dei siti**, alcuni dei quali situati in zone a rischio idrico estremamente elevato compreso lo stress idrico (negozi, LaEsse, dark store). L'obiettivo è quello di estendere il monitoraggio, sebbene le tempistiche non siano ancora state definite.

Inoltre, nel corso del 2024 è stata implementata l'**automazione delle valvole di distribuzione dell'acqua in 11 negozi del Gruppo**. Il supporto di un sistema programmabile consente di ottimizzare l'uso dell'acqua, regolando automaticamente o manualmente il funzionamento dell'impianto idrico e disabilitandolo durante le ore

di inattività, riducendo così gli sprechi. Con la stessa finalità, nel negozio di **Montecatini Terme (FI)**, è stato avviato un altro intervento significativo che riguarda il **riutilizzo delle acque reflue** che vengono depurate per poi essere impiegate nell'irrigazione delle aree verdi. Questo processo è supportato da un monitoraggio continuo della qualità delle acque e del terreno, per garantire che l'acqua impiegata non alteri le condizioni chimiche del suolo e favorisca la crescita sana delle piante.

Oltre alle iniziative descritte, nei prossimi anni Esselunga continuerà ad esplorare soluzioni innovative per migliorare ulteriormente l'efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche, al fine di ridurre per quanto possibile gli sprechi e contribuire alla sostenibilità delle sue operazioni.

Metriche e obiettivi

2.4.3 E3-4: Consumo idrico

Esselunga è consapevole che il primo passo per una gestione efficiente delle risorse idriche è un accurato monitoraggio e calcolo dei dati relativi alla gestione dell'acqua in tutte le sue attività. Per questa ragione, l'azienda ha implementato sistemi per raccogliere e analizzare questi dati.

Nel 2024 il **consumo totale di acqua**, dovuto principalmente alle lavorazioni e ai lavaggi che avvengono negli stabilimenti produttivi dall'Azienda, ammonta a **824.198 m³** e quello di **acqua immagazzinata**, utilizzata esclusivamente come riserva idrica per l'antincendio, ammonta a **48.476 m³**, 700 m³ in più rispetto al 2023. Questa variazione è dovuta all'apertura di nuovi negozi nel corso del 2024.

Si specifica che il valore di acqua prelevata è determinato attraverso la somma dei prelievi da pozzo e da acquedotto. Questi dati provengono per il 50% da misurazioni dirette che avvengono tramite sistemi di *Building Management System* o tramite fatture del fornitore. Qualora questi non siano presenti Esselunga ricorre a campionamenti, per circa il 40% dei dati, e a stime, che compongono circa il 10%. Con il fine di ottenere il totale di acqua consumata, al totale dell'acqua prelevata viene poi sottratta l'acqua scaricata, che per i negozi sono equivalenti mentre per le sedi è ricavata dalle letture manuali degli scarichi idrici dei depuratori. Per il calcolo dei consumi in aree a rischio idrico rilevante, comprese quelle a elevato stress idrico, è stato utilizzato l'applicativo *Aqueduct*, grazie al quale è stato possibile rilevare che non si sono effettuati consumi idrici all'interno dei siti di Esselunga in aree con rischio idrico critico.

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni, Esselunga ha implementato un sistema di riciclo dell'acqua presso lo stabilimento di Parma. In questo impianto, l'acqua viene trattata e riutilizzata in vari processi produttivi, contribuendo così a ottimizzare l'uso delle risorse idriche. Il riciclo dell'acqua, infatti, consente di abbattere il consumo di acqua potabile, riducendo i prelievi e minimizzando gli sprechi, e rappresenta un importante passo verso una gestione più sostenibile delle risorse naturali.

Tabella 9: Consumo idrico

m3	2024
Consumo di acqua	824.198
Consumo di acqua in aree a rischio idrico rilevante, comprese quelle a elevato stress idrico	0
Acqua riciclata e riutilizzata	33.819
Acqua immagazzinata	48.476
Variazioni nello stoccaggio dell'acqua	700
Intensità idrica (m3/milioni €)	89

2.5 Biodiversità ed ecosistemi

Strategia

2.5.1 E4-1: Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

All'interno del Piano di Sostenibilità 2020-2025, Esselunga si è posta l'obiettivo di definire ed avviare una strategia mirata alle tematiche di biodiversità, e intende perseguire questo impegno in vista della revisione del piano che avverrà nel 2025. Ad oggi, seppur in assenza di un piano d'azione formalizzato, l'Azienda è già impegnata in alcune iniziative legate alla preservazione e alla salvaguardia della biodiversità, come descritto nel dettaglio nel presente capitolo.

2.5.2 ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le attività proprie di Esselunga non sono associate ad alcun impatto negativo rilevante legato alla biodiversità, come evidenziato dall'[Analisi di Rilevanza](#). A supporto di questa valutazione, Esselunga ha utilizzato il **Biodiversity Risk Filter Assessment**, uno strumento che assegna un punteggio di rischio su una scala da 1 a 5 (dove 1 rappresenta un rischio minimo e 5 un rischio elevato) e che ha permesso di analizzare gli impatti legati alla biodiversità derivanti dalle attività aziendali, determinati principalmente da due fattori interconnessi: gli impatti diretti delle attività aziendali sull'ambiente naturale e i vari livelli di pressione ambientale a cui la natura è sottoposta, in base alla localizzazione geografica dei negozi e siti produttivi. I risultati di questa valutazione hanno mostrato che gli impatti potenziali delle attività aziendali sulla natura, sono stati valutati rispettivamente come di **basso** e **medio-basso** rischio, a conferma del fatto che non sono presenti criticità significative.

2.5.3 ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Dall'analisi di doppia rilevanza svolta da Esselunga, emergono come prioritari sia impatti che rischi legati alla biodiversità e agli ecosistemi (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)). In particolare, considerato il settore in cui il Gruppo opera, risulta rilevante l'impatto sugli ecosistemi associato all'approvvigionamento dei prodotti alimentari, che prevede l'interazione di Esselunga con filiere molto articolate, eterogenee e distribuite dal punto di vista geografico. Nelle operazioni proprie, invece, non è stato identificato alcun impatto negativo, né tramite il *Biodiversity Risk Filter Assesment* (BRF),

né tramite l'aggiornamento dell'analisi della vicinanza dei propri siti, inclusi i negozi di nuova apertura, alle aree protette (si veda la sezione [E4-5: Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi](#)). Esselunga è comunque impegnata nella salvaguardia della biodiversità attraverso la promozione di iniziative nei territori in cui opera direttamente, che contribuiscono a generare un impatto positivo.

La perdita di biodiversità ed ecosistemi può a sua volta generare un rischio per l'Azienda, in termini di performance e posizionamento del Gruppo, nonché per l'intera collettività. I rischi identificati da Esselunga sono legati sia ai rapidi sviluppi normativi e all'entrata in vigore di leggi e regolamenti volti a proteggere gli ecosistemi globali, sia alla carenza nella disponibilità di materie prime e prodotti, che si traducono in potenziali conseguenze negative per il Gruppo e danni alla continuità delle operazioni.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

2.5.4 E4-2: Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Esselunga, nella sua **Politica di Sostenibilità**, riconosce l'importanza della protezione della biodiversità e degli ecosistemi naturali (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)). L'Azienda si impegna a sensibilizzare la filiera riguardo alla salvaguardia degli ecosistemi, promuovendo la valorizzazione della biodiversità come elemento cruciale per il benessere dell'ambiente e la lotta al cambiamento climatico. In questo contesto, risulta fondamentale la creazione di sinergie lungo la filiera, che favoriscano la tracciabilità dei prodotti e l'adozione di pratiche di approvvigionamento responsabile.

2.5.5 E4-3: Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

In relazione all'impatto positivo generato da Esselunga sulla conservazione e salvaguardia della biodiversità, ogni anno il Gruppo sviluppa una serie di iniziative nei territori in cui opera volte a promuovere e tutelare la biodiversità. Nel 2024, è proseguito il progetto "**BEE Project**" con l'installazione di ben 20 alveari, suddivisi in due apiari presso i siti di Pioltello e Biandrate, che hanno contribuito a tutelare circa 1.200.000 api e produrre 80 kg di miele. Il monitoraggio delle api viene effettuato anche attraverso dispositivi innovativi di Intelligenza Artificiale, e il miele prodotto viene sottoposto ad analisi polliniche e sensoriali, che saranno effettuate anche su campioni di api, cera e polline, con l'obiettivo di monitorare la presenza di metalli pesanti, agrofarmaci e altri inquinanti nell'ambiente. In parallelo, Esselunga ha avviato l'installazione di un **impianto agrivoltaico** a Quaregna Cerreto, che combina la realizzazione di un prato fiorito mellifero con la posa di pannelli fotovoltaici al fine di **creare spazi verdi** e, contemporaneamente, **generare energia pulita**. Il progetto, che copre un'area di 13.500 m², prevede anche l'installazione 20 alveari suddivisi in 2 apiari.

Anche la **gestione del verde nella progettazione e realizzazione delle strutture di Esselunga** rappresenta un elemento imprescindibile che riduce l'impatto ambientale e paesaggistico dei siti del Gruppo, creando valore per le comunità locali. Nel 2024 sono stati realizzati **20.000 mq di verde, messi a dimora 184 alberi e 6.845 rose Elisenda**, coinvolgendo numerose città tra cui Milano, Firenze, Ravenna, Brescia e Treviglio. Avviata nel 2014, prosegue l'attività di monitoraggio della salute e stabilità

degli alberi, con l'osservazione di circa 1.300 alberature in 56 aree, volta a preservare al meglio gli alberi adottando strategie agronomiche per curare eventuali difetti e malattie. Associata alla gestione del verde, vi è l'attività di monitoraggio della "risulta verde", derivante dalle attività di manutenzione, al fine di individuare strategie adeguate e sostenibili per lo smaltimento, come il compostaggio o il recupero del legno.

Questo impegno verso le aree verdi è arrivato a coprire un **totale di 181.000 mq di aree sponsor**, ovvero aree verdi pubbliche che Esselunga gestisce in accordo gli Enti pubblici attraverso delle convenzioni, in 32 Comuni e nella Città Metropolitana di Milano, inclusa la realizzazione di 25 mq di pareti verdi all'interno del Bar Atlantic di Milano Innovation District (MIND). In questo sito, inoltre, è stato condotto uno studio con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Bologna relativo al monitoraggio della qualità dell'aria *indoor*, attraverso due centraline per la rilevazione di informazioni quali temperatura, umidità e particolato atmosferico.

La società ha scelto di adottare, per il settimo anno consecutivo, il **Piano di Utilizzo dei Prodotti Fitosanitari (PUPF)** finalizzato a dirigere la gestione delle patologie vegetali e delle infestanti attraverso un oculato e razionale impiego di fitofarmaci. Tale Piano coordina il ruolo della Direzione Tecnica di Esselunga e dei suoi professionisti con l'operato delle imprese di giardinaggio che intervengono sulla manutenzione del verde.

Sempre nell'ottica di continua **valorizzazione delle aree verdi**, Esselunga nel 2023 ha avviato una convenzione triennale come sponsor finanziario all'iniziativa **ForestaMI**, che ha previsto la forestazione urbana di un sito del Comune di Milano, confermando il proprio impegno nella cura e nel miglioramento degli spazi verdi cittadini.

Infine, nel 2024 Esselunga ha avviato un progetto focalizzato sulla **tracciabilità del legno** destinato all'arredo urbano. L'attività, attraverso il controllo delle certificazioni FSC e PEFC dei manufatti legnosi acquistati, ha l'obiettivo di sensibilizzare i fornitori e promuovere l'approvvigionamento di legno da coltivazioni arboree dedicate e a "deforestazione zero".

Metriche e obiettivi

2.5.6 E4-5: Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

Nel 2024 Esselunga ha aggiornato l'analisi della vicinanza di negozi, stabilimenti e sedi¹⁸ alle aree protette elencate dalla rete di Natura 2000¹⁹. Il Gruppo ha considerato l'area in ettari di ciascun sito e le relative coordinate geografiche, incrociando tali informazioni con il database di Natura 2000. I siti che si trovano a meno di 1 km da una delle aree protette indicate nel database sono stati considerati come siti in prossimità di aree protette. L'indagine ha evidenziato che 15 dei siti aziendali²⁰, per un'area totale di circa 36,8 ettari, rientrano in questa categoria. La misurazione di

¹⁸ Si specifica che tutti i siti analizzati sono su territorio nazionale italiano e complessivamente ricoprono un'area di circa 1,5 km²

¹⁹ Natura 2000 è una rete ecologica di aree protette, istituita per garantire la sopravvivenza delle specie e degli habitat più preziosi d'Europa.

²⁰ Si specifica che tutte le aree protette rientrate nel perimetro di analisi risultano essere su territorio nazionale italiano.

questa metrica non è ad oggi convalidata da un ente esterno. L'azienda prosegue nel monitoraggio di queste aree per valutare e mitigare tempestivamente eventuali impatti ambientali.

2.6 Uso delle risorse ed economia circolare

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

2.6.1 ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nell'ambito del processo di rilevanza, il Gruppo ha identificato e valutato impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti legati all'uso delle risorse naturali e all'economia circolare tenendo in considerazione il modello di business e l'intera catena del valore dell'Azienda (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)).

Esselunga ha individuato come rilevanti gli impatti negativi dovuti alla produzione di scarti, alimentari e non, lungo tutta la catena del valore, e al depauperamento delle risorse impiegate per la produzione del packaging dei prodotti. Rispetto all'adozione di pratiche di economia circolare, Esselunga ha individuato opportunità materiali associate alla riduzione e riutilizzo delle materie prime, nonché al recupero degli scarti alimentari.

2.6.2 E5-1: Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Esselunga è consapevole che la filiera alimentare determina degli impatti sull'ambiente e, come comunicato all'interno della **Politica di Sostenibilità**, si impegna a misurare l'impatto dei propri prodotti lungo l'intero ciclo di vita in un'ottica di economia circolare (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)). Rispetto all'utilizzo delle risorse, Esselunga promuove infatti l'innovazione dei prodotti e un affinamento nella ricerca di soluzioni di packaging a minor impatto ambientale. Il Gruppo inoltre predilige soluzioni che favoriscono il recupero e la riduzione degli sprechi, con particolare attenzione a quelli alimentari.

2.6.3 E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

2.6.3.1 *Packaging*

Esselunga ha individuato come rilevante l'impatto legato al depauperamento delle risorse dovuto all'utilizzo di materiali vergini per il packaging, non riciclabili o generati in maniera non responsabile dal punto di vista socio-ambientale, riconoscendo al tempo stesso la presenza di opportunità legate all'implementazione di pratiche di economia circolare per la riduzione di materie prime e il riutilizzo del packaging. Per questo, ha implementato strumenti e iniziative orientati alla misurazione e alla riduzione dell'impatto.

Scegliere un nuovo tipo di confezionamento per un prodotto rappresenta una sfida importante in quanto occorre sempre trovare un equilibrio tra le numerose esigenze aziendali, tra cui: il costo, il mantenimento della qualità del prodotto, la sicurezza alimentare, il raggiungimento della *shelf life* desiderata, la riduzione dell'impatto ambientale, la reperibilità della materia prima e la conversione dei macchinari per il confezionamento.

Commercializzando quotidianamente grandi quantità di prodotti, il Gruppo movimentata e usa imballaggi di tipologie e materiali diversi e pertanto cerca di promuovere l'utilizzo di packaging a minor impatto ambientale, valorizzando la circolarità dei materiali. Per individuare aree di miglioramento e adottare soluzioni più sostenibili, Esselunga utilizza il **software ToolPack**, un applicativo che permette di valutare in modo dettagliato e preciso l'impatto ambientale dei materiali e dei processi utilizzati nella creazione delle confezioni dei prodotti a marchio e di produzione di Esselunga.

Tale strumento, tramite la **metodologia Life Cycle Assessment (LCA)**, permette di verificare, per ogni tipologia di packaging, i quattro indicatori identificati come rilevanti: indice di circolarità, impronta carbonica, contenuto di plastica nel prodotto e consumo d'acqua.

Inoltre, consente di mappare i pack critici, creare delle schede pilota e, tramite la modalità ricerca e sviluppo, confrontare diversi imballi individuando la soluzione migliore per la messa in vendita di nuove referenze o la revisione degli imballi in uso. Il *ToolPack* rappresenta lo strumento di raccolta delle informazioni sul packaging, compresi tutti i materiali di consumo impiegati dell'Azienda, che consente di tenere traccia sia di quanto utilizzato nei reparti di negozio sia nei Centri di Lavorazione e produzione. Dal 2023, è diventato il principale mezzo per lo sviluppo degli imballaggi e per il controllo dei target di sostenibilità, includendo anche le indicazioni di Eco Design fornite dal CONAI:

L'impegno dell'Azienda nell'uso di confezioni dei prodotti a marchio realizzate con materiali riciclati, riciclabili o compostabili si manifesta sia nelle nuove referenze immesse sul mercato, sia nello studio continuo di revisione degli articoli già presenti in vendita. Esempi di sostituzione dei materiali e degli imballaggi avvenute nel 2024, insieme alla valutazione di alternative più sostenibili, riguardano lo sviluppo di pack composto anche da plastica riciclata per i prodotti solari a marchio Esselunga, il lancio di una linea di Zuppe Fresche con packaging in carta e la riduzione dello spessore dell'imballaggio di alcuni prodotti. Complessivamente, nel 2024 il Gruppo ha impiegato oltre 955 tonnellate di materiale riciclato per il confezionamento delle referenze prodotte da Esselunga. Inoltre, attraverso la linea a marchio **Per chi ama la natura** Esselunga offre prodotti non alimentari, realizzati con materie prime di origine vegetale o riciclate, riducendo il volume degli imballaggi.

Nel 2024 è anche proseguita l'iniziativa relativa alla sostituzione degli imballaggi secondari a perdere come casse di cartone, in legno o in plastica monouso con cassette di plastica lavabili e riutilizzabili, organizzando un circuito interno di trasferimento dei prodotti. Queste cassette sono state progettate sia per essere funzionali alle diverse fasi del processo produttivo, che per seguire un processo di conversione a fine vita che garantisca il regolare smaltimento e riutilizzo in seconda vita della plastica per la realizzazione di prodotti industriali. Esselunga persegue con la strategia di riutilizzo di pallet in ambito logistico mediante le soluzioni "**pooling CHEP**", "**pooling LPR**" e da agosto 2023 "**pooling CPR**". Una soluzione sostenibile sin dall'origine in quanto, oltre al beneficio derivante dal riutilizzo del prodotto, il legno dei pallet proviene da foreste controllate ed è certificato FSC e/o PEFC.

2.6.3.2 *Rifiuti e scarti alimentari*

La natura delle attività di Esselunga determina la presenza di un ulteriore impatto negativo, legato alla produzione di *food waste* e scarti non alimentari, che contribuiscono all'aumento delle emissioni di gas a effetto serra e allo sfruttamento di risorse naturali. Il Gruppo ha pertanto avviato una serie di iniziative volte a ridurre questo impatto e sfruttare le opportunità derivanti dal recupero degli scarti, inclusi quelli alimentari, grazie alla partnership con aziende di altre filiere.

Tra i progetti di economia circolare, vi è l'iniziativa **Bottle to Bottle**, creata in collaborazione con CoriPET (Consorzio volontario per il riciclo del PET). Il progetto è finalizzato ad agevolare la raccolta di bottiglie in PET e il successivo riciclo attraverso la filiera italiana *Bottle to Bottle*, tramite l'installazione in alcuni negozi Esselunga di nuovi punti di ritiro (ecocompattatori) per le bottiglie. Questo circolo virtuoso permette la produzione di PET riciclato (rPET), da utilizzare per la realizzazione di nuovi contenitori, con conseguente riduzione dell'utilizzo di plastica vergine. Nel 2024, tramite i 60 compattatori installati in 58 negozi sono state raccolte 301 tonnellate di rPet, pari a 12.971.362 bottiglie.

Nel 2023, inoltre, Esselunga ha avviato un progetto per lo **smaltimento delle capsule esauste di caffè**. L'iniziativa realizzata in collaborazione con Amsa e A2A Ambiente, propone una soluzione allo smaltimento delle capsule di caffè esauste, di qualsiasi materiale, marchio o sistema. Esselunga si propone come punto di raccolta delle capsule di caffè, oggi componente del rifiuto domestico indifferenziato con l'obiettivo di dare nuova vita a tutti i materiali ottenuti dalla separazione dei diversi componenti (caffè residuo, capsula in plastica o alluminio). Una prima separazione viene fatta dal consumatore direttamente a casa, dividendo le capsule non compostabili in sacchetti di colore diverso a seconda del materiale dell'involucro, rosso per l'alluminio e giallo per la plastica. Le capsule vengono poi depositate dai clienti in appositi contenitori presso i punti vendita e un automezzo *full electric* di A2A Ambiente passa per il ritiro, per poi procedere alla separazione dei materiali e alla destinazione a nuova vita. Nel mese di novembre 2024, il progetto è stato esteso a 22 negozi, e nell'anno sono stati raccolti 28.193 kg di capsule.

Considerata la natura del business di Esselunga, il Gruppo è attento a sviluppare collaborazioni che promuovano il **recupero delle eccedenze e degli scarti alimentari**. Infatti, quando la donazione alimentare per il consumo umano non è possibile, le eccedenze vengono indirizzate verso aziende specializzate nella produzione di mangimi per animali. Al fine di garantirne l'uso circolare come ingredienti per mangimi, attraverso un processo gestito secondo il sistema *Hazard Analysis and Critical Control Points* (HACCP) che garantisce massima sicurezza alimentare, Esselunga ha iniziato dal 2017 una collaborazione con Dalma Mangimi S.p.A., azienda leader nel settore, per la gestione del reso del pane, dei panificati, della pasta e di altri prodotti da forno (eccedente vendita e donazione) e, da luglio 2022, anche per la gestione dei resi di prodotti dolciari e di pasta non più destinabili alla vendita al consumatore finale. La prima attività ha permesso di recuperare nel 2024 circa 3.880 tonnellate di pane eccedente la vendita e la donazione e di circa 560 tonnellate di panificati, pasta e altri prodotti da forno provenienti dalla stabilimento di Parma; mentre la seconda iniziativa ha reso possibile il recupero di circa 246 tonnellate di ex-prodotti alimentari confezionati, che vengono impiegati nella

produzione di mangimi per il settore zootecnico, garantendo non solo una riduzione dello spreco, ma anche un risparmio di acqua, suolo ed energia necessaria per la coltivazione delle materie vergini. Questo approccio è in linea con le direttive quadro sui rifiuti dell'Unione Europea e mira a promuovere il concetto di economia circolare. Nel caso in cui i prodotti non possano essere utilizzati per la produzione di mangimi vengono inviati ad impianti dedicati alla produzione di biogas.

Anche nei processi produttivi, laddove possibile, il Gruppo collabora per recuperare gli scarti delle lavorazioni. Nei Centri Lavorazione di carne e pesce, infatti, essi vengono ceduti ad un'azienda terza affinché siano recuperati in vari settori industriali. Il recupero degli scarti, ad esempio, viene impiegato nella produzione di pet food, attraverso la trasformazione in farine proteiche, grassi animali e mangimi, nell'industria saponaria, nella produzione di combustibili, come il biodiesel, e di fertilizzanti organici. Nel 2024, solo il Centro Lavorazione Carni di Esselunga ha recuperato un totale di circa 5 milioni di kg di scarti alimentari.

Al fine di promuovere anche la circolarità degli scarti generati dai propri clienti, Esselunga mette a disposizione un servizio di raccolta degli oli vegetali esausti, attraverso 30 contenitori in un totale di 26 negozi. Questa iniziativa ha contribuito nel 2024 al recupero di 70.189 kg di olio.

Metriche e obiettivi

2.6.4 E5-3: Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'Azienda ha fissato, volontariamente, l'ambizioso obiettivo di raggiungere **l'85% delle confezioni delle referenze a marchio prodotte da terzi e delle referenze prodotte da Esselunga realizzate con materiali riciclati, riciclabili o compostabili**, impegnandosi a misurare e a ridurre gli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti. L'obiettivo, modificato rispetto al valore base del 75% nel 2019, è stato definito considerando le sfide tecniche legate alla filiera di riciclo e la necessità di preservare la *shelf life* dei prodotti per evitare sprechi alimentari. Questo impegno coinvolge internamente la Direzione Commerciale (responsabile dell'acquisto dei packaging utilizzati all'interno dei Centri di Lavorazione, dei negozi, dei Bar Atlantic e delle Produzioni), sia esternamente i *copacker* che forniscono i prodotti a marchio Esselunga. L'Azienda segue rigorosi metodi scientifici per assicurarsi che il packaging utilizzato sia compostabile e richiede le certificazioni di enti accreditati, che a loro volta fanno riferimento alla normativa UNI EN 13432.

L'obiettivo viene perseguito allineando i nuovi progetti al target prefissato fin dalla fase di concepimento del prodotto, e sviluppando iniziative specifiche per le referenze già in assortimento, ad esempio aumentando la percentuale di packaging riciclato di un determinato prodotto. Nel presente anno di rendicontazione, Esselunga ha raggiunto l'obiettivo, con il 93% delle confezioni, pari a 25.237 tonnellate, **delle referenze a marchio prodotte da terzi e delle referenze prodotte da Esselunga**, realizzate con prodotti riciclati, riciclabili o compostabili.

Per quanto riguarda l'impatto derivante dalla produzione di *food waste*, nel Piano di Sostenibilità Esselunga si è impegnata a definire una metodologia di calcolo relativa agli sprechi alimentari – e allineata al protocollo “Food Loss and Waste” – e successivamente a delineare una strategia per la riduzione di tali sprechi. Infine,

rispetto alla generazione dei rifiuti, si rimanda alla sezione [Informative minime per la trasparenza](#).

2.6.5 E5-4: Flussi di risorse in entrata

Esselunga gestisce significativi flussi di risorse in entrata, che nel 2024 ammontano a 2.621.405 tonnellate, di cui 2.213.577 di natura biologica e 407.828 di natura tecnica. Per questo primo esercizio, i valori sono stati stimati a partire dal materiale consegnato suddiviso per reparto. Si precisa che, alla luce delle diverse unità di misura, i kilogrammi e i litri sono stati equiparati assumendo che 1 kg equivale ad 1 litro, mentre tutti gli altri sono stimati utilizzando il peso collo. La quota relativa al packaging è stata scorporata considerando che il 6,9% del peso²¹ del prodotto è costituito dal packaging. La profumeria di Esserbella è stata stimata andando a riproporzionare la percentuale di kilogrammi per euro rispetto all'acquistato. Nel corso dei prossimi esercizi, il Gruppo valuterà l'opportunità di affinare la metodologia per ottenere dati più puntuali. I materiali in entrata possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:

- **Prodotti alimentari**, che comprendono prodotti da drogheria; carne fresca e lavorata per la vendita diretta; frutta e verdura; prodotti da gastronomia, pane e dolci; pesce fresco e lavorato per la vendita diretta e pesce fresco da lavorare; carne fresca per disosso; latticini, salumi e formaggi;
- **Prodotti non alimentari**, che comprendono abbigliamento e biancheria, giocattoli, accessori di cancelleria, articoli per la casa, detersivi, elettrodomestici, prodotti di elettronica e relativi accessori, articoli di profumeria, piante e fiori;
- **Materiali per la produzione interna**, che comprendono ingredienti per i prodotti a marchio e ingredienti specifici destinati alla produzione di prodotti di caffetteria e pasticceria interna;
- **Materiali di consumo e accessori**, che comprendono materiali non alimentari utilizzati nelle operazioni quotidiane, inclusi imballaggi, prodotti per la pulizia e materiali di supporto, materiali promozionali utilizzati per campagne di marketing e fidelizzazione clienti e materiali di stampa e grafica per la comunicazione aziendale.
- **Acqua**, utilizzata per le lavorazioni e i lavaggi degli stabilimenti di Esselunga (si veda sezione [E3-4: Consumo idrico](#)).

2.6.6 E5-5: Flussi di risorse in uscita

Esselunga gestisce una varietà di rifiuti generati dalle proprie attività, che comprendono principalmente imballaggi di cartone, plastica, ferro, legno e multimateriali, provenienti dalle referenze in transito nei siti e dai prodotti in vendita nei negozi. Oltre a questi, l'Azienda produce anche rifiuti organici derivanti dagli scarti alimentari, fanghi di depurazione, rottami di ferro e metalli misti, rifiuti da demolizione e costruzione, e RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Esselunga non produce rifiuti radioattivi.

Per garantire una gestione efficace, i rifiuti prodotti e non conferiti nella raccolta municipalizzata vengono pesati e registrati utilizzando un software gestionale che

²¹ [ReFED-U.S.-Grocery-Retail-Food-Packaging-to-Product-Ratios.pdf](#)

consente analisi statistiche e rendicontazioni, utili per individuare possibili azioni di riduzione.

Esselunga è titolare di tre impianti di recupero per gli imballaggi provenienti dai negozi, che grazie al sistema di *reverse logistics* permettono una gestione virtuosa dei materiali. I rifiuti non trattati direttamente vengono gestiti da soggetti terzi autorizzati, in conformità con la normativa vigente. La percentuale di rifiuti non riciclati è calcolata come rapporto tra la differenza del totale dei rifiuti generati e la quantità di rifiuti riciclati (associabili al codice di recupero R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche) sul totale dei rifiuti generati. Si specifica che il dato dei rifiuti riciclati potrebbe essere sottostimato in quanto nel computo dei rifiuti riciclati non vengono considerati i rifiuti recuperati con altre operazioni, che potrebbero includere tra le altre anche il riciclaggio.

Tabella 10: Rifiuti prodotti

ton	2024
Totale rifiuti	93.169
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento	90.287
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	98
di cui preparati per il riutilizzo	0
di cui riciclati	0
di cui recuperati con altre operazioni	98
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	90.190
di cui preparati per il riutilizzo	0
di cui riciclati	13.308
di cui recuperati con altre operazioni	76.881
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	2.881
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	17
di cui inceneriti	0
di cui smaltiti in discarica	0
di cui smaltiti con altre operazioni	17
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	2.864
di cui inceneriti	0
di cui smaltiti in discarica	0
di cui smaltiti con altre operazioni	2.864
Totale rifiuti non riciclati	79.860
Quota rifiuti non riciclati sul totale dei rifiuti (%)	86%*
Totale rifiuti pericolosi	115

3 Informazioni sociali

3.1 Forza lavoro propria

Strategia

3.1.1 ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Esselunga è consapevole che le persone con cui lavora sono il cuore dell'Azienda, ne rappresentano i valori e la cultura e costituiscono un importante canale attraverso il quale offrire servizi di qualità e generare nuovo valore. Per questo, gli interessi e le opinioni della forza lavoro rivestono un ruolo centrale nella definizione delle strategie e azioni del Gruppo. Oltre alle attività di engagement svolte nel corso dell'anno e descritte successivamente nel presente capitolo (si veda la sezione [S1-2: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti](#)), i referenti di alcune funzioni aziendali sono coinvolti nel processo di doppia rilevanza per la valutazione di impatti, rischi e opportunità (si veda la sezione [SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi](#)).

3.1.2 ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'analisi di doppia rilevanza il Gruppo ha tenuto in considerazione l'intera forza lavoro di Esselunga, comprendendo sia i dipendenti che i lavoratori somministrati. Il personale dell'Azienda si caratterizza per una varietà di ruoli e competenze, che riflettono la pluralità di servizi offerti e costituiscono un valore aggiunto per la realtà di Esselunga. La forza lavoro del Gruppo è organizzata attraverso specifiche Direzioni, che tramite collaborazioni e sinergie garantiscono la continuità e la qualità delle attività di business.

Gli impatti negativi identificati dall'analisi sono principalmente connessi a potenziali eventi legati, ad esempio, alla salute e sicurezza della forza lavoro, episodi di discriminazione o eventuali fughe di dati. Sono stati valutati come rilevanti anche alcuni rischi economici e reputazionali direttamente collegati a questi impatti, come quello derivante da eventuali incidenti che riguardano la sicurezza dei dipendenti. Inoltre Esselunga implementa ogni anno iniziative mirate che contribuiscono a generare impatti positivi sulla forza lavoro propria, ad esempio in riferimento allo sviluppo e alla crescita professionale dei dipendenti, alla sensibilizzazione riguardo ai temi di salute e sicurezza, alla creazione di una cultura inclusiva e alla promozione dell'equilibrio vita-lavoro (si veda la sezione [S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il per-seguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni](#)).

In considerazione delle attività svolte dal Gruppo e dalla sola presenza a livello nazionale, l'Azienda reputa che i presidi normativi vigenti siano sufficienti a prevenire i rischi specifici connessi al lavoro minorile e al lavoro forzato sulla forza lavoro propria. In aggiunta, Esselunga aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), un'iniziativa globale per lo sviluppo sostenibile che si basa su dieci principi universali relativi al rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e alla lotta contro la corruzione, che l'Azienda si impegna a rispettare. Per quanto concerne i

potenziali eventi negativi connessi alla catena del valore, si vedano i capitoli [Lavoratori nella catena del valore](#), [Comunità interessate](#) e [Consumatori e utilizzatori finali](#).

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.1.3 S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria

Esselunga si adopera costantemente per il benessere di tutte le persone con cui interagisce ogni giorno. In particolare, si impegna a creare un ambiente di lavoro sicuro, equo e inclusivo per la propria forza lavoro, come comunicato nelle Politiche del Gruppo.

All'interno del quadro più ampio di responsabilità sociale e ambientale dell'Azienda, la **Politica di Sostenibilità** esprime l'impegno di Esselunga a favorire l'ascolto dei bisogni dei dipendenti, promuovendo un ambiente di lavoro sano e inclusivo, e valorizzando la loro crescita tramite formazione e apprendimento continuo (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)). Anche nel **Codice Etico e di Comportamento**, nel quale sono fissati i principi di integrità e trasparenza che guidano le pratiche aziendali, è riconosciuto il valore delle persone, dell'inclusione e delle pari opportunità, nonché del rispetto della riservatezza e il corretto trattamento dei dati personali (si veda la sezione [G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotte delle imprese](#)).

Inoltre, nel corso del 2024 il Gruppo ha adottato la **Policy contro le molestie, i comportamenti sessualmente inappropriati e il bullismo** tramite la quale Esselunga si impegna a promuovere e rafforzare il rispetto delle pari opportunità e dignità per tutte le persone che operano al suo interno. Esselunga ritiene importante che colleghi e colleghe si sentano al sicuro e possano esprimere la loro unicità, essendo sé stessi e sviluppando le loro capacità come parte di una grande squadra, in un contesto lavorativo ispirato al rispetto della parità di trattamento e della pari dignità, indipendentemente dall'età, dalla etnia, dal colore della pelle, dalla nazionalità, dalla cittadinanza, dalle opinioni politiche, dalla religione, dallo stato civile, dal genere, dall'orientamento sessuale ed identità di genere, dallo stato genitoriale, dallo stato di gravidanza, dalle condizioni di salute, dalla disabilità e da qualsiasi altra caratteristica individuale. La Policy, allineata alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, si rivolge alle persone di tutte le società del Gruppo e viene portata a conoscenza di tutti i principali stakeholder di Esselunga, tra cui collaboratori, fornitori e clienti, tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale, sul portale fornitori, su "My Portal" e tramite newsletter, in modo da sviluppare la massima consapevolezza. Il documento è stato approvato dal CdA e viene rivisto periodicamente per essere aggiornato rispetto ad eventuali variazioni legislative, culturali e sociali. Esselunga promuove la corretta applicazione di questa politica tramite percorsi formativi e iniziative, nonché attraverso la presenza di adeguati canali di segnalazione, affinché la discriminazione sia evitata, attenuata e affrontata una volta rilevata (si vedano le sezioni [S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni](#) e [S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni](#)). In aggiunta, per perseguire il proprio impegno nella creazione di un ambiente di lavoro che rispetta la parità di genere, il Gruppo ha abbracciato i sette principi **Women's Empowerment**

Principles (WEPs), volti a promuovere l'uguaglianza di genere all'interno del settore privato, nei mercati e nelle comunità.

Infine, Esselunga ha adottato e implementato, in maniera volontaria, un **Sistema di Gestione Integrato per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro** ai sensi della norma UNI EN ISO 45001:2023, riconosciuta a livello internazionale, che fissa i requisiti di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro. Nel processo di definizione del Sistema di Gestione, Esselunga ha individuato specifiche responsabilità, procedure, processi e risorse per l'applicazione della politica aziendale in materia di tutela dei dipendenti, dimostrando così il suo impegno nel garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro, prevenendo infortuni sul lavoro e migliorando la salute e il benessere dei lavoratori. Questo impegno di Esselunga, inoltre, è riportato nella **Politica per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente** aggiornata e pubblicata nella sua ultima versione il 27 aprile 2022. La nuova Politica è stata divulgata a tutti i lavoratori e parti interessate e pubblicata sul sito internet aziendale.

3.1.4 S1-2: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Per Esselunga, comprendere le prospettive della propria forza lavoro è fondamentale per prendere decisioni informate e gestire gli impatti rilevanti che coinvolgono i dipendenti. L'ascolto attivo consente di identificare tempestivamente esigenze, preoccupazioni e opportunità, orientando le attività e le politiche aziendali verso un miglioramento continuo del benessere e della soddisfazione del personale.

Esselunga dimostra fin dal primo giorno di assunzione un forte impegno nell'ascoltare attivamente i suoi dipendenti, soprattutto attraverso la somministrazione delle **Onboarding Survey** e **Induction Survey**. Queste indagini vengono effettuate, nell'ambito della Rete di Vendita, rispettivamente a un mese dall'assunzione e tra il nono e il dodicesimo mese dall'ingresso in Azienda, per raccogliere il gradimento dei neoassunti riguardo al processo di selezione, relazioni con responsabili e colleghi, formazione e *feedback* ricevuti nonché tematiche di equilibrio vita-lavoro.

Esselunga si impegna attivamente anche nell'ascolto delle loro opinioni sui temi relativi alla sostenibilità. A questo proposito la **Survey Sostenibilità**, lanciata ad inizio 2024 attraverso il portale di comunicazione interna, ha avuto l'obiettivo di raccogliere il punto di vista delle persone in merito alle questioni di sostenibilità valorizzate nel precedente esercizio, promuovendo così una cultura aziendale sempre più orientata ai valori di responsabilità sociale e ambientale. Inoltre, al fine di comprendere e migliorare le abitudini di spostamento del personale dipendente, Esselunga ha somministrato a giugno del 2024, sempre sulla intranet aziendale, un **questionario in materia di mobilità**, chiedendo informazioni sulle modalità di spostamento e sul tempo impiegato nel tragitto casa-lavoro. L'esito di questa indagine risulta fondamentale per il calcolo delle emissioni di gas effetto serra generate lungo la catena del valore del Gruppo, nonché per lo sviluppo di una conoscenza più approfondita delle abitudini dei dipendenti.

Oltre a queste survey, Esselunga raccoglie le opinioni dei dipendenti coinvolgendoli in specifici questionari che hanno l'obiettivo di raccogliere i loro *feedback* non solo in qualità di professionisti ma anche di potenziali clienti. Ad esempio, nel **Panel Test Succhi**, con l'obiettivo di definire una prospettiva sui succhi di frutta del futuro, sono

stati coinvolti 10 dipendenti per partecipare ad un focus group della durata di 2 ore e mezza. Un altro esempio è la **Survey Area Promozioni**, lanciata nel febbraio del 2024, in cui il team di lavoro, formato da 32 dipendenti, è stato invitato a compilare un sondaggio dedicato, offrendo una visione sia da cliente che da professionista per approfondire le funzionalità della nuova area promozionale del nostro sito web commerciale. La Direzione Risorse Umane e Organizzazione valuta e monitora l'efficacia di tali iniziative raccogliendo i *feedback* dei partecipanti in un'ottica di miglioramento continuo. Al momento del lancio delle iniziative, non essendo presente un responsabile all'interno della funzione, la Direzione ha assunto il ruolo di responsabile del processo di coinvolgimento. Esselunga valuterà nel corso dei prossimi esercizi l'opportunità di individuare un responsabile rispetto al processo descritto. I rapporti con i dipendenti sono regolati anche dagli accordi di contrattazione collettiva (si veda sezione [S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni](#)).

Nel 2024 sono proseguiti anche gli incontri dedicati al confronto con specifiche funzioni in ambito Risorse Umane e HSE e Rapporti con Associazioni di Categoria.

3.1.5 S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Al fine di intercettare eventuali violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, dei principi e delle norme del Codice Etico e di Comportamento, nonché di altre procedure aziendali interne, Esselunga mette a disposizione una piattaforma *web-based* denominata “**Comunica Whistleblowing**” che garantisce l'acquisizione, gestione e analisi di tutte le segnalazioni ricevute. Esselunga ha identificato nel Responsabile Internal Audit, il Responsabile *Whistleblowing* che ha il compito di analizzare tutte le segnalazioni ricevute anche attraverso il coinvolgimento delle Direzioni aziendali ritenute competenti per le necessarie attività di verifica. In caso di fondatezza della segnalazione è prevista l'adozione di eventuali azioni di miglioramento sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) e/o azioni legali a tutela della Società, nonché di opportuni provvedimenti disciplinari. La piattaforma rispetta le normative internazionali in materia di privacy, assicurando il trattamento sicuro di dati sensibili e personali, e la procedura di Esselunga sulle modalità di gestione delle segnalazioni prevede misure specifiche a tutela del segnalante, nel rispetto del D.Lgs. 24/2023. In caso di violazioni dei doveri di riservatezza o di atti ritorsivi nei confronti dei segnalanti, sono previste sanzioni disciplinari nei confronti dei responsabili, in linea con quanto stabilito dal sistema disciplinare del D.Lgs. 231/2001.

Per promuovere la trasparenza e il dialogo, la presenza della piattaforma è stata comunicata a tutti i dipendenti, che hanno a disposizione una sezione dedicata sul portale interno “My Portal”, contenente un manuale d'uso, una pillola formativa, la procedura di gestione delle segnalazioni e il link diretto per accedere al canale.

Oltre alla piattaforma, le segnalazioni possono essere inviate anche per posta ordinaria oppure raccolte di persona durante un incontro richiesto dal segnalante al Responsabile *Whistleblowing* scrivendo all'indirizzo e-mail segnalazioni@esselunga.it.

3.1.6 S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

In linea con gli impatti, rischi e opportunità rilevanti inerenti alla forza lavoro propria, Esselunga promuove iniziative mirate in ambiti che spaziano dalla promozione dell'inclusività alla tutela della salute e sicurezza dei dipendenti, dall'organizzazione di programmi formativi alla protezione dei dati personali.

3.1.6.1 Salute e sicurezza

Esselunga pone una grande attenzione alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti. Il Gruppo ha infatti implementato un **Sistema di Gestione Integrato per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro** ai sensi della norma **UNI EN ISO 45001:2023**, che definisce processi, responsabilità e risorse volti a prevenire gli incidenti e tutelare la salute e sicurezza della propria forza lavoro (si veda la sezione [S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria](#)).

Anche in ottica di mitigazione dei rischi derivanti da eventi negativi sulla salute e sicurezza dei dipendenti, Esselunga ha definito una struttura organizzativa nell'ambito delle diverse Direzioni aziendali a presidio delle tematiche di salute e sicurezza. L'**ufficio HSE**, tramite il Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP e RSPP di Area), supporta le Direzioni Aziendali per le tematiche di salute e sicurezza, incluso il mantenimento del Sistema di gestione (SGSL), e si occupa di effettuare le valutazioni dei rischi, il monitoraggio tramite sopralluoghi e audit interni, propone i contenuti della formazione e assicura, tramite ulteriori attività periodiche, il continuo miglioramento dei presidi in essere. A supporto delle attività di prevenzione e protezione aziendale, quali la sorveglianza sanitaria e l'ispezione in campo, sono stati inoltre designati all'interno di altre Direzioni aziendali gli **ASPP** (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione) ed eletti tra i dipendenti oltre cento **RLS** (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza). A completare l'assetto organizzativo, è presente il Medico Competente Coordinatore, coadiuvato da circa 30 medici sparsi sul territorio, che svolgono regolari attività di sorveglianza sanitaria. Tutti i partecipanti all'attività hanno ruoli, compiti e responsabilità definiti e noti a tutti, che sono diffusi a tutti i lavoratori oltre che tra coloro che assumono precisi incarichi previsti dalle norme di legge.

Il Gruppo si impegna costantemente ad assicurare l'**identificazione dei pericoli** e la **valutazione periodica dei rischi** associati alla sicurezza dei dipendenti, e di altri soggetti coinvolti nelle attività aziendali, nonché rischi relativi agli asset aziendali, anche attraverso la redazione di Manuali Operativi e Metodi di Lavoro che tengano conto di tali aspetti. In particolare, l'Azienda garantisce un'adeguata valutazione e gestione dei rischi, tramite un processo che comprende le seguenti fasi:

- Individuazione e classificazione dei pericoli
- Valutazione dei rischi relativi ai luoghi di lavoro ed alle attività in essi svolte
- Predisposizione di misure di prevenzione e protezione
- Predisposizione del Piano di miglioramento dei livelli di sicurezza

- Predisposizione dei Programmi di informazione e formazione per i lavoratori
- Monitoraggio e verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle misure adottate attraverso audit e sopralluoghi in campo

Tutti i rischi sono valutati all'interno del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, suddiviso in documenti specifici per area di rischio. Ogni anno Esselunga svolge mediamente 1.500 valutazioni, nel rispetto delle tempistiche dettate dai riferimenti normativi in vigore o da cambiamenti organizzativi impattanti sugli specifici rischi.

Tra i rischi specifici del settore in cui opera Esselunga, copre una particolare rilevanza la **movimentazione manuale dei carichi (MMC)**, tale rischio è costantemente monitorato attraverso un continuo confronto circa i cambiamenti organizzativi ed operativi e attraverso gli aggiornamenti della valutazione del rischio effettuati con il supporto di società esterne. Esselunga, per il miglioramento dell'ergonomia e per la riduzione del rischio MMC, ha avviato il **Progetto Esoscheletri** che ha previsto l'adozione di ausili per rendere meno faticose le attività di sollevamento e movimentazione dei carichi in 13 dei suoi negozi. Alla data di rendicontazione, il progetto è in fase di test e le future evoluzioni saranno definite.

Le attività di **monitoraggio e controllo** sugli aspetti di salute e sicurezza, svolte dall'ufficio HSE, permettono di valutare l'efficacia dei processi e procedure in atto e rilevare eventuali non conformità e/o osservazioni, che vengono prese in carico e gestite tramite adeguate azioni correttive. L'ufficio HSE, inoltre, approfondisce eventuali infortuni e, se necessario, implementa azioni mirate al fine di mitigarne le cause e ridurre la probabilità di accadimento. In linea con quest'ottica di miglioramento continuo, nel 2024 si sono svolte regolari attività di audit di terza parte relative al Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro.

Le **segnalazioni in materia di salute e sicurezza**, da parte dei lavoratori o dei loro rappresentanti, possono essere effettuate in maniera immediata attraverso la segnalazione verbale al proprio preposto oppure in modalità scritta, secondo quanto previsto dalle apposite procedure interne.

In linea con l'impatto positivo generato dalla diffusione di know-how e rafforzamento della cultura e della consapevolezza in materia di salute e sicurezza, nell'anno 2024 è proseguita l'**attività di sensibilizzazione** in materia di responsabilità per tutti i Dirigenti Delegati e sub-Delegati. Tale attività si è espletata attraverso sessioni di formazione tenute dal RSPP e da un Avvocato esperto in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro. Tra le altre iniziative volte a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori si menzionano anche l'adesione al **programma WHP** "Luoghi di lavoro che promuovono la salute" e il progetto **Defibrillatori Automatici e semiautomatici Esterni (DAE)** che si propone di offrire un servizio per la sicurezza dei dipendenti, dei clienti e dell'intera comunità attraverso la presenza dei defibrillatori in tutti i negozi e sedi di Esselunga e la formazione di 1.052 dipendenti, tra corsi base e corsi di aggiornamento di primo soccorso, per l'utilizzo dei dispositivi.

3.1.6.2 Dialogo sociale e benessere dei dipendenti

Esselunga è dotata di misure volte a prevenire l'insoddisfazione dei lavoratori dovuta a un mancato rispetto del diritto al dialogo sociale e alla libertà di associazione, nonché impatti negativi sulla salute psicologica dei lavoratori dovuti ad un ambiente stressante.

Fin dai primi anni Settanta si è sviluppata in Esselunga un'intensa contrattazione integrativa aziendale frutto del rapporto strutturato con le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL di settore. La contrattazione collettiva integrativa, che copre il 100% dei dipendenti di Esselunga S.p.A., è intervenuta nel tempo su numerose tematiche di natura normativa (quali ad esempio l'orario settimanale ridotto, permessi studio aggiuntivi, permessi per visite mediche, organizzazione e turni di lavoro, diritti sindacali e di informazione, ecc.) e sui livelli retributivi, che ad oggi risultano - in relazione alle componenti fisse e variabili - tra i più alti nel settore della distribuzione moderna organizzata. Grazie alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione, e alle funzioni dedicate, Esselunga gestisce il dialogo sociale per individuare temi di interesse e definire modalità di monitoraggio attraverso confronti mirati.

Uno dei temi più rilevanti è il *welfare* dei dipendenti, per il quale l'Azienda porta avanti, ogni anno, iniziative volte a migliorare il benessere e la qualità della vita lavorativa. A partire dal 2016 sono stati sottoscritti tra Esselunga S.p.A. e le organizzazioni sindacali alcuni importanti accordi di rinnovo della contrattazione collettiva che hanno disciplinato in modo più favorevole rispetto al CCNL le prestazioni di lavoro nelle domeniche e festività e hanno introdotto un articolato sistema di *welfare*, comprensivo dal 2019, anche del **Comitato Paritetico Welfare**, che consente ai dipendenti di convertire il premio di risultato annuale in servizi, con vantaggi sotto il profilo economico e fiscale. Nel 2024 è stata ampliata la possibilità di trasformare il salario variabile in servizi *welfare* e sono proseguite le iniziative di bilanciamento tra vita lavorativa e privata avviate nel 2023 come lo smart working, avviato nel 2019, e la flessibilità dell'orario di ingresso e uscita negli uffici, permettendo una migliore conciliazione tra esigenze personali e professionali, in linea con l'impatto positivo identificato.

Per promuovere un sistema di welfare che garantisca anche la salute psicologica dei dipendenti Esselunga ha deciso di investire concretamente su questo tema con l'introduzione del servizio **Mindwork**, una consulenza psicologica altamente qualificata e accessibile. Grazie a una rete di psicologi professionisti iscritti all'Albo e continuamente aggiornati sulle tematiche del lavoro, Mindwork offre supporto anonimo, riservato e confidenziale, disponibile ovunque e da qualsiasi dispositivo. La piattaforma, che garantisce la massima sicurezza grazie a videochiamate criptate, consente ai dipendenti di accedere a un primo ciclo di tre colloqui gratuiti e grazie all'iniziativa "Persona Preferita", permette anche ai dipendenti di donare i propri colloqui gratuiti a un familiare, esclusi i figli minorenni. La collaborazione con Mindwork, avviata nel 2023 e rinnovata nel 2025, sottolinea l'impegno dell'azienda nel dare priorità alla salute mentale, creando un ambiente che promuove la prevenzione e il benessere psicologico.

A seguito di un accordo sindacale che ha visto la partecipazione del Comitato Paritetico Welfare, è stato inoltre istituito, nel 2020, un Fondo Ferie Solidali che consentiva, secondo un principio di solidarietà collettiva, in una prima fase, la fruizione di giornate solidali da parte dei lavoratori che ne avevano i requisiti nel rispetto della vigente normativa. Nel 2022, a seguito di un nuovo accordo sindacale relativo al Fondo Ferie Solidali, sono state ampliate le casistiche di accesso al Fondo, consentendo ad un numero maggiore di dipendenti il relativo accesso.

In riferimento a possibili eventi collettivi, come i cambiamenti operativi riferiti a Esselunga S.p.A., questi sono comunicati ai dipendenti interessati e alle rappresentanze sindacali con un preavviso:

- (i) di norma dai 3 ai 6 mesi nei casi di chiusura anche temporanea di un negozio/stabilimento e nei casi di trasferimento del personale facente capo a un intero negozio/stabilimento,
- (ii) di circa 15/30 giorni nei casi di cambiamenti di orari di un intero negozio/stabilimento. Ulteriori cambiamenti operativi sono gestiti sia per Esselunga S.p.A. che per le altre Società del Gruppo secondo accordi sindacali e in conformità a quanto previsto della regolamentazione vigente.

In generale, l'Azienda ha sviluppato una struttura di dialogo sociale e contrattazione collettiva che assicura che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi sulla propria forza lavoro. Laddove vi siano iniziative aziendali che possono avere impatti verso i lavoratori, avvengono nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

3.1.6.3 Diversità e inclusione

Esselunga considera l'inclusione un valore imprescindibile, permettendo così a ogni talento di potersi esprimere. L'Azienda si impegna a tutelare la pluralità di genere, di origine e di età, sviluppando azioni e strategie di inclusione con l'obiettivo di garantire alle persone pari opportunità, e prevenire disparità nelle condizioni lavorative nonché episodi di molestie sul luogo di lavoro, che possono influire negativamente sul benessere dei propri dipendenti e ostacolare l'uguaglianza sociale.

Nel 2024 Esselunga ha rafforzato il proprio impegno adottando una politica specifica sulla gestione delle molestie, la **Policy contro le molestie, i comportamenti sessualmente inappropriati e il bullismo** (si veda la sezione [S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria](#)). La corretta applicazione di questa politica viene promossa tramite un percorso formativo attivato nel 2024 che supporta la condivisione dei messaggi e dei comportamenti chiave in tutta la Rete Vendita di Esselunga e Atlantic. L'intervento, in collaborazione con la società MIDA, ha previsto un lavoro di alleanza tra la figura dell'HR Manager e i ruoli manageriali della Rete Vendita, per definire un processo di gestione ed erogare un programma di formazione che diffonda cultura, competenze e comportamenti coerenti. Il progetto formativo è partito con delle interviste individuali ai principali stakeholder del processo, quali la Direzione Risorse Umane e Organizzazione e la Direzione Vendite, a seguito delle quali in una giornata di *co-design* è stato costruito un modello di gestione delle segnalazioni determinante per orientare i comportamenti quotidiani di tutti coloro gestiscono altre persone. A partire dal mese di ottobre sono stati coinvolti in aula i Direttori di negozio, i Supervisor e gli Ispettori Atlantic con l'obiettivo di diffondere buone pratiche ai responsabili di reparto, contribuendo a creare un ambiente di lavoro che sia inclusivo, equo e sicuro. Il progetto si concluderà nel 2025 con la formazione dei restanti Direttori e dei Responsabili Bar.

Sempre in ottica di diffondere una cultura inclusiva all'interno dell'ambiente lavorativo, generando impatti positivi sui comportamenti dei lavoratori e sulla loro soddisfazione, Esselunga ha avviato diversi **programmi formativi**. È proseguita la formazione sulle tematiche D&I per il Middle Management di sede, avviato nel 2023,

con l'obiettivo di fornire gli strumenti per riconoscere e identificare i principali **bias inconsci** che possono incidere nell'esercizio della propria leadership, acquisendo strategie comportamentali volte a mitigarne gli effetti. La campagna, in collaborazione con la società Mida, ha visto coinvolti 223 Manager nel biennio 2023-2024, e proseguirà anche nel 2025 e 2026. Inoltre, è stata avviata la **campagna formativa "Generazioni a confronto** sul tema *Age Management*, con l'obiettivo di comprendere le differenze di motivazione, comunicazione e approccio al lavoro delle molteplici generazioni presenti in azienda, in ottica di valorizzazione e inclusione dei diversi punti di vista e livelli di esperienza. La campagna, in collaborazione con la società DevOnD, proseguirà nel biennio 2025-2026. Nel 2024 al fine di estendere a tutti i responsabili la formazione in ambito inclusione, è inoltre partita una campagna di formazione per i responsabili di negozio (capi reparto e assistenti), focalizzata sul tema della **Comunicazione Inclusiva**, che prevede una maggiore attenzione e sensibilità nell'utilizzo delle parole, per restituire i feedback in un'ottica costruttiva. Per tali fattispecie non è stato previsto il coinvolgimento di stakeholder esterni.

Oltre alla formazione, Esselunga presidia il tema della diversità e dell'inclusione attraverso una serie di iniziative concrete che coinvolgono tutta la popolazione aziendale. L'Azienda grazie all'esperienza e alla sensibilità degli HR Manager percepisce il *sentiment* delle persone e comprende le loro esigenze sviluppando presidi e iniziative per affrontare concretamente questa tematica al fine di creare un impatto positivo in termini di cultura, prevenzione e protezione.

Nel rinnovare il proprio impegno costante a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di discriminazione, Esselunga ha scelto nel presente anno di rendicontazione di sostenere con **Fondazione Libellula** lo **Sportello L.E.I.** (Lavoro, Equità, Inclusione), il primo sportello nazionale che offre ascolto e orientamento alle donne su episodi di violenza di genere.

A questo proposito sono stati organizzati, nel 2024, sempre in collaborazione con **Fondazione Libellula**, dei momenti specifici, aperti a tutti i dipendenti sia degli uffici che delle sedi, per avviare un confronto sul tema. Durante l'anno si sono tenuti diversi webinar, di cui uno al giorno durante la settimana del 25 novembre, al fine di sottolineare che la violenza contro le donne non è un fenomeno circoscritto alla Giornata internazionale, ma un fenomeno che richiede attenzione e impegno costante. Grazie alla Fondazione l'Azienda ha inoltre aderito al percorso "Ambassador per il cambiamento", un programma formativo che si è articolato nel corso di un anno con l'obiettivo di formare "Ambassador contro la violenza sulle donne nel contesto organizzativo", figure che rappresentano un punto di riferimento per i dipendenti che hanno subito violenze fuori dal luogo di lavoro, e che contribuiscono a creare un ambiente sicuro cercando di intercettare e dare ascolto a situazioni di potenziale difficoltà e promuovendo valori come equità, armonia e rispetto. Per monitorare l'efficacia delle iniziative organizzate con la Fondazione Libellula Esselunga ha registrato le partecipazioni ai webinar svolti durante l'anno, e ai quali hanno partecipato 254 persone.

Inoltre, nel 2024 sono state sviluppate iniziative di D&I specifiche per Bar Atlantic, tra cui l'attivazione di tirocini extra-curricolari destinati al **reinserimento lavorativo di donne vittime di violenza** e la creazione di un **manuale operativo di agevole consultazione e comprensione per persone con sindrome di Down**, che verrà

ultimato nel 2025. Le realizzazioni delle attività è stata possibile anche grazie alla collaborazione con Associazioni specializzate, quali l'Associazione Mestieri Lombardia e l'Associazione genitori e persone con sindrome di Down (AGPD). L'Azienda si impegna a tutelare la diversità, promuovere l'inclusione e garantire pari opportunità di crescita, condannando episodi di discriminazione e disparità. Per questo sono resi disponibili **canali specifici per la segnalazione e gestione** di eventuali comportamenti discriminatori o scorretti, come la piattaforma “Comunica whistleblowing” (si veda la sezione [S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni](#)).

3.1.6.4 Selezione, retention e formazione

La rapida evoluzione del mercato del lavoro e delle dinamiche occupazionali ha contribuito a generare condizioni sempre più sfidanti per il Gruppo in materia di selezione delle risorse, rafforzando il suo impegno a migliorare l'attrattività e l'efficacia dei propri processi di *retention*, anche al fine di prevenire i rischi per l'Azienda legati ad una inadeguata gestione dei processi di selezione.

Esselunga lavora su più fronti per attrarre efficacemente nuovi talenti, in primo luogo attraverso la promozione dell'immagine di Esselunga come *Employer* di eccellenza. Il canale principale attraverso cui Esselunga racconta la propria identità, valori e caratteri distintivi è la pagina LinkedIn del Gruppo, che rappresenta il cuore dell'*Employer Branding Strategy* di Esselunga in cui le interazioni contribuiscono a generare passaparola, e a comunicare il valore della realtà di Esselunga in maniera spontanea e autentica.

Durante l'anno viene inoltre offerto un servizio di **Job Posting Interno**, che tramite la pubblicazione delle posizioni sulla intranet aziendale mira a valorizzare il potenziale delle persone di Esselunga, rendendo più efficienti i tempi di inserimento nel ruolo. Nel 2024 è stato inoltre attivato il progetto pilota del **Referral Program** che permette a tutto il personale del Gruppo di invitare i propri conoscenti a candidarsi per alcune delle posizioni pubblicate sulla intranet, prevedendo un riconoscimento economico in due tranches a favore del *referrer* in caso di assunzione della persona presentata.

L'Azienda, anche grazie al lavoro del Talent Acquisition Center, ha implementato diverse iniziative per facilitare ed efficientare la selezione del personale. Tra queste, lo svolgimento di **eventi di recruiting** in presenza, al fine di facilitare l'incontro con i candidati e illustrare il contesto lavorativo; attività di reclutamento per **candidati Fuori Zona**, effettuate sia *on-line* che in presenza e seguite da una *Relocation Policy* dedicata in caso di assunzione; servizi di selezione dedicati tramite l'adozione dello strumento RPO (*Recruiting Process Outsourcing*), che permette la gestione tempestiva e flessibile di grandi volumi di assunzioni in brevi periodi; **interventi di orientamento e recruiting** presso istituti di formazione; **rifocalizzazione dei canali di advertising**, per contrastare la riduzione del numero di candidature ricevute dal Career Site. Inoltre, al fine di contribuire alla formazione e orientamento di potenziali candidati per gli impianti, è stato avviato il progetto **ITS Tech&Food, IFTS Conduttori di Impianto**, che prevede con testimonianze in aula, visite dell'azienda e stage curriculari per far conoscere Esselunga come *employer*.

Oltre alla selezione dei nuovi talenti, per Esselunga è altrettanto fondamentale investire nella **crescita e sviluppo delle risorse** presenti in azienda, in quanto

strumento cruciale per lo sviluppo e il successo delle attività nel lungo termine. Come emerso dall'analisi di rilevanza, l'offerta di programmi di formazione ai dipendenti costituisce per Esselunga un impatto positivo sullo sviluppo delle competenze e sulla crescita professionale delle sue persone. Investire nella formazione dei propri dipendenti significa infatti non solo migliorare la qualità del servizio e l'efficienza operativa, ma anche promuovere una cultura aziendale basata sull'aggiornamento continuo e sull'innovazione. A tal fine, oltre ai programmi formativi rivolti a tutta la forza lavoro e offerti in maniera continuativa, rispetto a tematiche quali la salute e sicurezza e la privacy, il Gruppo ha messo a disposizione dei propri dipendenti alcuni percorsi di sviluppo delle competenze specifici per svolgere alcune mansioni.

Per il personale dell'Ufficio Organizzazione e delle Produzioni di Parma e Limoto, ad esempio, è stato erogato un **percorso formativo sui temi della *lean manufacturing* e *lean thinking*** che ha previsto anche alcune visite presso gli stabilimenti finalizzati ad individuare processi e attività a cui applicare i principi *lean*. Il progetto proseguirà nel 2025, con un focus su temi quali monitoraggio della performance, *problem-solving* e prioritizzazione delle attività. Il percorso verrà inoltre esteso, con una *progettazione ad hoc*, ad altre figure coinvolte nelle Produzioni, in modo da allineare le competenze di tutte le risorse coinvolte nei processi produttivi dei prodotti Esselunga.

Per la formazione dei profili junior nel ruolo di manutentori tecnici è stata istituita l'**Academy di Manutenzione**, con la finalità di sviluppare competenze specifiche. Entrambe le edizioni di questo programma svolte nel 2024 si sono costituite di 11 giornate di formazione teorica in aula, terminate con un esame finale che ha dato accesso a 6 mesi di training "on the job". I partecipanti sono stati supportati da Tutor di riferimento, con cui hanno effettuato momenti settimanali di confronto e analisi delle attività svolte, e sono stati seguiti durante tutto il percorso dal Learning Center, incaricato di verificare e monitorare le aspettative e risultati raggiunti. Sempre in ambito di formazione specializzata, nel 2024 si sono svolte per il reparto Carne due edizioni di **Merceologia avanzata**, della durata di 3 giornate e rivolte ai Capi Reparto, con l'obiettivo di approfondire e sviluppare il massimo livello di competenza in tema di macelleria, sezionamento e disosso delle carni.

Infine, ai dipendenti del reparto Pane e Pasticceria sono state offerte delle pillole formative *e-learning* che, attraverso la *gamification* e i *roles play*, focalizzano l'attenzione del personale dei reparti freschi alla **relazione con il cliente**. La stessa struttura formativa verrà replicata nel 2025 anche nei reparti Pesce e Carne. Similmente, a maggio 2024 è stata lanciata l'attività "**Un relazione di bellezza**" all'interno di Esserbella, finalizzata a progettare un modello di servizio e gestione di collaboratori/collaboratrici attraverso l'individuazione dei comportamenti e delle pratiche più efficaci. Nel mese di novembre il modello è stato presentato e validato dalla Direzione Esserbella e a partire dal 2025 verrà condiviso a tutta la popolazione aziendale attraverso un piano formativo dedicato. Da febbraio 2025 verranno erogate sessioni formative destinate a tutte le responsabili di negozio.

Per Esselunga, è fondamentale che i corsi di formazione portino valore concreto ai propri dipendenti e per questo l'Azienda si impegna a monitorare costantemente l'efficacia di queste iniziative attraverso questionari, osservazioni sul campo da parte di responsabili ed HR manager, e verifica dei contenuti, al fine di garantire che i risultati ottenuti contribuiscano alla crescita professionale delle proprie persone.

3.1.6.5 Privacy e cybersicurezza

Per la prevenzione degli impatti negativi legati alla gestione della privacy e della cybersicurezza, Esselunga adotta presidi sia di tipo tecnico che organizzativo, attraverso la presenza di una funzione dedicata all'interno della Direzione Sistemi Informativi.

Per prevenire eventuali impatti e identificare aree di miglioramento, vengono svolte periodicamente attività di *assessment* tecnico, come il *Vulnerability Assessment*, il *Penetration Testing* e il censimento degli applicativi che trattano i dati personali dei dipendenti. I risultati del censimento vengono poi classificati in un registro formalizzato dove sono definiti i livelli di rischio delle informazioni personali gestite. Durante le attività di *assessment* vengono prodotti dei report di sintesi che sono prontamente presi in carico per la rimozione di eventuali anomalie e gap di sicurezza che possono contribuire a causare impatti negativi. Nel 2024 non sono stati necessari interventi rimediali specifici, in quanto non si sono verificati eventi negativi legati alla privacy e alla riservatezza dei dati personali della propria forza lavoro.

Oltre a queste valutazioni, Esselunga ha implementato ulteriori azioni mirate per ridurre il rischio di fuoriuscita dei dati personali dei propri dipendenti come l'esercizio di un **Security Operation Center** (SOC) che permette l'analisi e la gestione degli incidenti di sicurezza, l'introduzione di **filtri posta elettronica**, che permettono di gestire in modo automatizzato messaggi indesiderati o potenzialmente malevoli, e di un **software antivirus di ultima generazione** per l'individuazione ed eliminazione di malware dai dispositivi assegnati agli utenti o da server aziendali.

Inoltre, Esselunga non prevede pratiche di cessione dei dati dei propri dipendenti e, qualora vengano ingaggiati dei fornitori nella gestione dei dati, questi sono obbligati a rispettare rigidi requisiti tecnici e organizzativi stabiliti all'interno di contratti e accordi quadro condivisi.

Per garantire che la protezione preventiva dei dati rimanga una priorità costante, nel 2024 è stato aggiornato il **materiale formativo in ambito cybersicurezza**, includendo esempi tratti dall'esperienza diretta dei dipendenti, rendendo il training più coinvolgente e direttamente collegato alla loro esperienza quotidiana. Il percorso formativo è stato erogato a 280 dipendenti che ricoprono ruoli di gestione personale e al Top Management, e proseguirà anche nel corso del 2025.

Metriche e obiettivi

3.1.7 S1-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni in essere, il Gruppo ha definito alcuni obiettivi qualitativi e quantitativi legati a impatti, rischi e opportunità che coinvolgono la propria forza lavoro. Come specificato nella sezione [Piano di Sostenibilità](#), i target stabiliti nel Piano 2020-2025 subiranno un processo di aggiornamento durante il corso del prossimo anno di rendicontazione.

3.1.7.1 *Salute e sicurezza*

In primo luogo, Esselunga intende **mantenere e migliorare i sistemi di gestione in atto per garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti** (si veda sezione [Politica di Sostenibilità](#)). L'azienda si impegna a rinnovare annualmente la certificazione UNI EN ISO 45001:2023, disponibile pubblicamente sul sito ufficiale di Esselunga²². Inoltre, tutte le Società del Gruppo si impegnano alla definizione di specifici e misurabili obiettivi di miglioramento stabiliti anche attraverso una puntuale e approfondita raccolta di informazioni derivanti da dettagliati sopralluoghi ispettivi e da un costante aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi. Il monitoraggio dell'andamento di infortuni e malattie professionali, nonché le osservazioni derivanti dagli audit di terza parte, svolti al fine di sorvegliare o rinnovare le certificazioni, consente di individuare aree di miglioramento attraverso il confronto con le Direzioni Aziendali. Anche nel 2024, in continuità con gli anni precedenti, l'obiettivo è stato soddisfatto.

3.1.7.2 *Benessere dei dipendenti*

Esselunga, consapevole dell'importanza del benessere dei propri dipendenti, ha stabilito come obiettivo **l'estensione dei servizi di supporto mentale, fisico e nutrizionale a tutta la sua popolazione aziendale**, al fine di promuovere una cultura di benessere all'interno dell'organizzazione. Questo impegno, parte integrante del piano di welfare gestito dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione (si veda sezione [Politica di Sostenibilità](#)), comprende anche un ampio palinsesto di appuntamenti periodici che mirano a supportare e mantenere buone abitudini, promuovendo una cultura del benessere a tutto tondo. L'Azienda monitora regolarmente l'allineamento all'obiettivo, raggiunto già nel 2023, utilizzando report qualitativi e quantitativi forniti dai *provider* delle piattaforme e, nell'ottica di miglioramento continuo, effettua analisi comparative dell'offerta di mercato, studia le *best practices*, raccoglie feedback dai dipendenti rispetto alla soddisfazione del servizio e osserva il tasso di utilizzo, così da perfezionare ulteriormente l'offerta in questo ambito.

3.1.7.3 *Diversità e inclusione*

Esselunga, in linea con il proprio impegno nel promuovere la diversità e inclusione (si veda sezione [Politica di Sostenibilità](#)), ha fissato due obiettivi strategici volti a favorire l'equilibrio di genere all'interno della propria organizzazione. Con il primo l'Azienda si impegna a garantire che il **30% delle posizioni Executive e Manager nelle funzioni corporate siano ricoperte da donne** entro il 2025. Questo target è orientato alla riduzione delle disparità nelle condizioni lavorative, promuovendo un ambiente lavorativo più equo e inclusivo. Il monitoraggio dell'obiettivo viene effettuato annualmente, al 31 dicembre, considerando il numero di donne che ricoprono le posizioni di Quadro e Dirigente. Nel presente anno di rendicontazione il 20,5% delle posizioni Executive e Manager nelle funzioni corporate sono ricoperte da donne, rispetto al 18,6% del 2023, anno in cui è stato fissato l'obiettivo.

²² <https://www.esselunga.it/it-it/sostenibilita/csr-e-certificazioni.html>

Inoltre, all'interno del Piano di Sostenibilità 2023, l'Azienda si è posta l'obiettivo di garantire che entro il 2025 il **30% delle posizioni Manager e Senior Professionale nelle funzioni di rete siano ricoperte da donne**, con l'intento di promuovere pari opportunità di crescita professionale e prevenire il rischio di discriminazioni sul posto di lavoro. La popolazione aziendale di riferimento comprende le reti di Atlantic, Esselunga ed Esserbella e l'obiettivo viene misurato annualmente, come fotografia al termine del periodo di rendicontazione. L'obiettivo è stato fissato attraverso incontri con gli stakeholder, quali i responsabili delle funzioni HR e delle *operation*, per garantire un approccio equilibrato e attento alle esigenze di tutte le parti coinvolte. Nel 2024 il 17% delle posizioni Manager e Senior Professionale nelle funzioni di rete sono ricoperte da donne, rispetto al 15% del 2023.

Infine, con l'intento di promuovere una cultura inclusiva, il Gruppo si è impegnato a **coinvolgere oltre il 90% degli Executive e dei Manager in attività formative sui bias cognitivi** entro il 2025. A partire dal 2023, il Middle Management di sede è stato coinvolto in due attività principali legate alle tematiche di diversità e inclusione, "Leadership e Bias Cognitivi" e "Generazioni a confronto" (si veda la sezione [S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il per-seguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni](#)), con l'obiettivo di diffondere una cultura sempre più inclusiva. Queste attività formative, che si inseriscono in maniera più ampia all'interno delle politiche aziendali a favore dell'inclusione, ad oggi hanno coinvolto il 73,5% degli Executive e Manager, in crescita rispetto al 21% raggiunto nel 2023.

3.1.7.4 Selezione, retention e formazione

In linea con l'impegno a favorire lo sviluppo delle competenze (si veda sezione [Politica di Sostenibilità](#)), il Gruppo ha definito l'obiettivo al 2025 di **erogare oltre 620.000 ore di formazione annualmente, di cui oltre 5.000 ore dedicate ai programmi talent e oltre 250.000 dedicate alla Scuola dei Mestieri**. Quest'ultima, in particolare, è dedicata alla formazione il personale della rete vendita, garantendo competenze tecniche elevate, fondamentali per un servizio di qualità. Il Learning Center, la scuola di formazione interna di Esselunga, è il cuore pulsante di queste attività che accompagna le persone attraverso percorsi teorici e pratici per sviluppare le competenze necessarie allo svolgimento delle proprie mansioni. Nel 2024, l'Azienda ha superato l'obiettivo prefissato, con un totale di 796.435 ore di formazione erogate, rispetto a 464.000 del 2018, di cui 324.433 ore destinate alla Scuola dei Mestieri, rispetto a 142.099 dell'anno base. Ai programmi di talent sono state invece dedicate 4.004 ore, in crescita rispetto alle 2.210 dell'anno in cui è stato fissato l'obiettivo.

Per quanto riguarda il monitoraggio di impatti, rischi e opportunità legati alla selezione del personale e alla riservatezza dei dati dei dipendenti, si rimanda alla sezione [Informative minime per la trasparenza](#).

3.1.8 S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo Esselunga è composto da un **organico di 29.391²³**, in aumento rispetto ai **25.436** in forza al termine del 2023. Questo incremento è dovuto anche al processo di internalizzazione di attività precedentemente eseguite da terzi, come descritto nella [Relazione sulla Gestione](#). Il **45%** è costituito da donne e circa l'**89%** è assunto tramite contratto indeterminato. Si specifica che tutti i dipendenti del Gruppo sono assunti in Italia, e che la metrica è espressa in *head count* e si riferisce al numero di persone in forza al 31 dicembre.

Nel 2024, **2.621** persone hanno lasciato l'Azienda e pertanto il **tasso di turnover**, calcolato rispetto al totale dei dipendenti in forza al termine dell'anno di rendicontazione, è risultato pari all'**8,9%**. Nel calcolo di questo indicatore Esselunga considera tutti i dipendenti che hanno lasciato il posto di lavoro per uscite incentivate, licenziamenti, dimissioni a servizio, limite di età e decesso.

Tabella 11: Ripartizione dei dipendenti per genere e tipologia di contratto

n.	2024				Totale
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Numero totale di dipendenti	13.305	16.086	0	0	29.391
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	12.036	14.236	0	0	26.272
Numero di dipendenti a tempo determinato	1.269	1.850	0	0	3.119
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	7.675	14.361	0	0	22.036
Numero di dipendenti a tempo parziale	5.630	1.725	0	0	7.355

3.1.9 S1-7: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Oltre ai dipendenti, Esselunga impiega nella propria forza lavoro anche **356** lavoratori in somministrazione, principalmente all'interno dei negozi e presso i reparti delle produzioni. Questo indicatore è espresso in *head count* e rappresenta il numero medio mensile dei lavoratori non dipendenti che hanno lavorato almeno un giorno per una delle Società del Gruppo. Questa metodologia di calcolo permette di cogliere le fluttuazioni durante l'anno, che risultano significative nelle attività operative del Gruppo.

3.1.10 S1-8: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Fin dai primi anni Settanta si è sviluppata in Esselunga un'intensa contrattazione integrativa aziendale, frutto del rapporto strutturato con le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL di settore, come descritto nella sezione [S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il per-seguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni](#). La **contrattazione collettiva** copre il **100%** dei dipendenti del Gruppo. Inoltre, circa l'**83%** dei lavoratori del Gruppo è coperto da rappresentanti dei

²³Si rimanda alla sezione Archiviazione procedimento "cooperative" della Procura di Milano del Bilancio Consolidato

lavoratori. Per calcolare la percentuale di dipendenti coperti da rappresentanti sono stati considerati tutti i dipendenti che operano in siti dell'Azienda in cui è presente almeno un rappresentante sindacale.

Tabella 12: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Tasso di copertura	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
	Dipendenti - SEE	Dipendenti - Extra SEE	Rappresentanza sul posto di lavoro (solo SEE)
100%	Italia	N/A	Italia

3.1.11 S1-9: Metriche della diversità

Per quanto riguarda la diversità della forza lavoro propria del Gruppo, nelle tabelle sottostanti è presentata la ripartizione dei dipendenti per fascia d'età, e la distribuzione di genere all'interno dell'alta dirigenza, nella quale, per Esselunga rientrano i Direttori di Funzione.

Tabella 13: Distribuzione dei dipendenti per fascia d'età

n.	2024
Totale	29.391
< 30 anni	4.952
% dipendenti < 30 anni	16,8%
30 - 50 anni	16.837
% dipendenti 30 - 50 anni	57,3%
> 50 anni	7.602
% dipendenti > 50 anni	25,9%

Tabella 14: Distribuzione di genere a livello di alta dirigenza

n.	2024
Totale	15
Donne	1
% rispetto all'Alta Dirigenza	6,6%
Uomini	14
% rispetto all'Alta Dirigenza	93,4%
Altro	0
% rispetto all'Alta Dirigenza	0%
Non comunicato	0
% rispetto all'Alta Dirigenza	0%

3.1.12 S1-10: Salari adeguati

In linea con i parametri indicati nei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro (C.C.N.L.) di riferimento, tutti i dipendenti del Gruppo Esselunga percepiscono un salario adeguato.

3.1.13 S1-11: Protezione sociale

Esselunga garantisce che tutti i propri dipendenti siano adeguatamente coperti dalla protezione sociale contro la perdita di reddito derivante da eventi significativi della vita. In particolare, i lavoratori del Gruppo sono tutelati in caso di malattia,

disoccupazione, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento.

3.1.14 S1-12: Persone con disabilità

Esselunga promuove l'inclusività e l'integrazione delle persone con disabilità all'interno della propria forza lavoro. Attualmente, il Gruppo conta **1.560 persone** con disabilità superiore al 45%. Queste costituiscono il **5,3%** dei dipendenti totali.

3.1.15 S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La formazione e l'aggiornamento delle competenze continuano a rappresentare azioni chiave e fondamentali per il successo e la competitività del Gruppo. Esselunga promuove lo sviluppo delle persone erogando **corsi di formazione** per i propri dipendenti, che nel 2024 hanno beneficiato in totale di **796.435 ore di formazione**, equivalenti a circa **27h** ore medie per persona.

Tabella 15: Ore medie di formazione ripartite per genere

n.	2024				
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero medio di ore di formazione per dipendente	22	31	0	0	27

Inoltre, per quanto riguarda la *review* delle prestazioni, l'Ufficio Sviluppo Risorse Umane si occupa del lancio e della gestione della **campagna di performance management annuale**, supportando i dipendenti e i loro responsabili nella definizione di piani di sviluppo individuali e nell'analisi dei processi di carriera. Si tratta di un processo trasversale, che coinvolge i dipendenti appartenenti a specifiche categorie contrattuali. A seguito della campagna di *performance management*, vengono organizzati degli incontri di *Talent Review* utili a riflettere su piani di successione, attività formative e di sviluppo, individuazione degli alti potenziali per la costruzione di percorsi accelerati. A tal proposito, nel corso del 2024 tale processo ha coinvolto **5.575** persone, circa il 90,3% delle valutazioni previste dalla direzione, al fine di rendere la cultura del *feedback* sempre più diffusa e presente in azienda. In particolare, la campagna coinvolge i dipendenti compresi nella categoria *White collar* fino al terzo livello (dirigenti, quadri e impiegati), ad eccezione dei dipendenti che non rientrano nei criteri per la valutazione, ad esempio a causa del mancato raggiungimento del numero minimo giornate lavorative su base annuale.

Tabella 16: Dipendenti che hanno partecipato a revisioni delle prestazioni ripartiti per genere

n. / %	2024				
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	1.041	4.534	0	0	5.575
Percentuale sul totale di dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	7,8%	28,2%	0	0	19%

Tabella 17: Dipendenti che hanno partecipato a revisioni delle prestazioni ripartiti per categoria professionale

n. / %	2024				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Numero di dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	52	430	5.093	0	5.575
Percentuale sul totale di dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	67%	84%	26%	0	19%

3.1.16 S1-14: Metriche di salute e sicurezza

Il 100% della forza lavoro del Gruppo è coperto dal **Sistema di Gestione della Salute e la Sicurezza sul Lavoro** (si veda la sezione [S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria](#)). Di seguito sono riportati ulteriori dati relativi al presente anno di rendicontazione.

Tabella 18: Metriche di salute e sicurezza

n. / %	2024	
	Dipendenti	Non dipendenti
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza	100%	100%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	948	11
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	20,2	23,4
Numero di casi di malattie connesse al lavoro registrabili	0	0
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro e decessi dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi seguito di malattie	22.286	160

Per il calcolo della percentuale di lavoratori coperti da Sistema di Gestione della Salute e la Sicurezza sul Lavoro, sono stati considerati al denominatore il numero di totale di dipendenti e di lavoratori non dipendenti rendicontati in corrispondenza delle metriche [S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa](#) ed [S1-7: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa](#).

In merito al tasso di infortuni sul lavoro registrabili, esso è stato calcolato come rapporto tra il numero di infortuni che si sono verificati nel corso dell'anno e il totale di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. La stessa metodologia è stata applicata sia per gli infortuni che hanno coinvolto dipendenti che per quelli relativi ai lavoratori non dipendenti.

Si precisa che nel corso dell'anno si sono verificati due decessi che non sono connessi all'attività lavorativa, e per quanto concerne il numero di decessi di altri lavoratori che

operano nei siti dell'impresa, si rimanda alla [Relazione sulla Gestione](#) che esplicita gli avvenimenti intercorsi in data 16 febbraio 2024 presso il cantiere sito in Firenze, tra Via del Ponte di Mezzo, Via Giovanni dei Marignolli, via Giovanni da Empoli e Via Giovan Filippo Mariti. Inoltre, nella rendicontazione dei casi di malattie connesse al lavoro registrabili si specifica che sono considerate le comunicazioni di malattie professionali riconosciute e note all'Azienda avvenute nel 2024, e non quelle per le quali l'iter di verifica risulta ancora in corso. Infine, nel calcolo dei giorni persi, effettuato considerando sia il primo giorno di assenza che eventuali giornate non lavorative, come festività o fine settimana, non sono inclusi quelli dovuti a malattie connesse al lavoro, in quanto attualmente non registrati dall'Azienda.

3.1.17 S1-15: Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il Gruppo promuove l'equilibrio tra vita lavorativa e privata come parte del suo impegno a garantire il benessere delle proprie persone. Tutti i dipendenti hanno diritto a congedi per motivi familiari e, nel 2024, **4.616** dipendenti – il **32,5%** della forza lavoro al 31/12 – ha usufruito del congedo per motivi familiari.

Tabella 19: Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari, ripartiti per genere

%	2024				Totale
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Percentuale di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	22,1%	10,5%	0	0	32,5%

3.1.18 S1-16: Metriche di retribuzione

Il Gruppo riconosce l'importanza di promuovere la parità di genere in tutti gli ambiti aziendali, inclusa la dimensione retributiva. Nel 2024 il divario retributivo di genere dei dipendenti di Esselunga, calcolato come rapporto tra la differenza di retribuzione media oraria lorda tra tutti i dipendenti di sesso femminile e maschile, diviso la retribuzione media oraria lorda di questi ultimi, è risultato pari all'11,9%. La componente variabile della remunerazione non è prevista per tutti i dipendenti, ma solo per alcune funzioni e particolari attività svolte. Pertanto ad oggi tale componente risulta esclusa dal calcolo della metrica.

3.1.19 S1-17: Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel 2024 sono stati accertati 2 casi di discriminazione connessi al lavoro. Le segnalazioni connesse sono pervenute attraverso i canali ufficiali del Gruppo, a seguito degli approfondimenti sono stati assunti i dovuti provvedimenti. Il numero di episodi accertati generati da segnalazioni acquisite, gestite e concluse con esito "fondato" nel periodo di rendicontazione è pari a 33. Gli stessi derivano dal canale *Comunica Whistleblowing* nonché dalle segnalazioni dirette agli HR Manager della Direzione Risorse Umane ed Organizzazione. Sono escluse le segnalazioni che risultano ancora in fase di approfondimento e non chiuse nel periodo di rendicontazione o chiuse successivamente. Nel caso di segnalazione acquisita tramite l'HR Manager, quest'ultimo avvia un approfondimento della stessa anche attraverso colloqui con le persone coinvolte nella segnalazione, per chiarire i fatti e determinare se l'episodio

necessita di un provvedimento disciplinare. Le segnalazioni pervenute non hanno comportato ammende, sanzioni o risarcimento danni a carico di Esselunga.

3.2 Lavoratori nella catena del valore

Strategia

3.2.1 ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Gli interessi e le opinioni dei lavoratori nella catena del valore costituiscono un elemento di crescente importanza nell'orientare la strategia ed il modello di business del Gruppo. La crescente consapevolezza che le decisioni operative e strategiche di Esselunga possono avere un impatto concreto sui propri fornitori ha determinato la scelta di coinvolgere alcuni fornitori rappresentativi durante il processo di doppia rilevanza svolto dal Gruppo nel presente anno di rendicontazione (si veda la sezione [SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi](#)).

3.2.2 ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'analisi della rilevanza di impatti, rischi e opportunità condotta dal Gruppo ha tenuto in considerazione l'intera catena del valore e ha evidenziato la presenza sia di impatti negativi generalizzati che coinvolgono i lavoratori delle proprie filiere, sia di rischi rilevanti per il Gruppo associati a questa categoria di stakeholder (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)). In particolare, si sono tenute in considerazione le interrelazioni tra le due prospettive, individuando principalmente rischi reputazionali derivanti dagli impatti negativi che coinvolgono i lavoratori della catena del valore.

La duplice natura del Gruppo, impegnato in attività di produzione e allo stesso tempo di distribuzione e vendita, si riflette nella complessità della sua catena del valore. I lavoratori dei **fornitori di Esselunga**, che si trovano a monte delle attività del Gruppo, si suddividono in lavoratori dei fornitori **commerciali**, ovvero di prodotti a marchio e non a marchio, inclusi i quelli di materie prime e pack, e **non commerciali**, ovvero i fornitori di beni e servizi non destinati alla vendita/commercializzazione al consumatore finale, ad esempio i fornitori che operano nell'ambito della logistica, del trasporto, e-commerce e vigilanza e di altre attività in appalto legate alla costruzione e gestione dei negozi. Alcuni di questi lavoratori esercitano la propria attività presso la sede dell'impresa, ad esempio quelli impiegati in attività di logistica e vigilanza.

Il Gruppo è consapevole dell'importanza delle tematiche dei diritti umani nella catena di valore e si adopererà per implementare azioni di prevenzione e monitoraggio, coerentemente con quanto sarà richiesto dalla nuova Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)²⁴.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.2.3 S2-1: Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Esselunga è consapevole che la gestione della catena di fornitura in modo rigoroso e responsabile è uno strumento che permette sia il consolidamento nel lungo periodo di

²⁴ Direttiva 2024/1760/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità

rapporti di collaborazione virtuosi sia il rispetto dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente. L'impegno a favorire lo sviluppo di una filiera socialmente responsabile è racchiuso nelle politiche del Gruppo.

In primo luogo, il **Codice Etico e di Comportamento** è un riferimento per tutti i componenti degli organi sociali, i dipendenti del Gruppo e per chiunque altro instauri rapporti e relazioni a qualsiasi titolo, anche occasionali e/o temporanei, con il Gruppo stesso. Il Codice Etico e di Comportamento esplicita i principi dell'agire con integrità, in modo etico e responsabile.

Ulteriori strumenti sono il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001** e la **Politica di Sostenibilità** (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)), che definisce gli impegni presi da Esselunga per ogni area prioritaria, inclusa la gestione responsabile della filiera.

Con particolare riferimento alla tematica dei lavoratori nella catena del valore, Esselunga si è dotata di un **Codice di Condotta Fornitori**, che richiede a tutti i fornitori di beni e/o servizi, compresi subfornitori, appaltatori, subappaltatori e partner commerciali, di garantire condizioni di lavoro eque e sicure per i propri dipendenti, agendo in modo rispettoso dell'ambiente e in conformità alla legge, dimostrando integrità, trasparenza e correttezza. Il Codice è volto a far sì che i fornitori:

- assicurino ai propri lavoratori condizioni di lavoro eque e sicure;
- operino nel rispetto dell'ambiente;
- operino nel rispetto della legalità, con integrità, trasparenza e correttezza;
- operino in conformità con leggi e regolamenti vigenti.

Il Codice, disponibile sul sito istituzionale di Esselunga anche in lingua inglese, è stato approvato formalmente a marzo 2022 dal Consiglio di Amministrazione di Esselunga S.p.A. e rappresenta la prima versione del documento. Il Gruppo si impegna a revisionarlo e ad aggiornarlo periodicamente secondo necessità.

Alla base degli impegni definiti in questo documento, vi sono i valori e i principi descritti nel Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. n.231/2001, nel Codice Etico e di Comportamento, e nelle Politiche del Gruppo, nonché nei principali standard emanati da organizzazioni internazionali di riferimento, tra i quali:

- la **Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite**, comprensiva della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali;
- la **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**;
- la **Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna**;
- i **Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite**;
- la **“CEO Guide to Human Rights”** del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD);
- la **Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro** dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le relative convenzioni applicabili;
- le **Linee guida OCSE per le imprese multinazionali**;

- i ***Sustainable Development Goals*** (SDGs) delle Nazioni Unite;
- i **10 principi del *Global Compact***,
- i ***Women's Empowerment Principles*** (WEPs) per la promozione della parità di genere;
- le linee guida, inclusi i regolamenti e i codici di condotta, emanati dall'Unione Europea, tra cui il **Codice di condotta sulle pratiche commerciali e di marketing responsabili nella filiera alimentare**.

In particolare, il Codice richiede il rispetto dei **diritti umani** dei lavoratori nella catena di fornitura e che vengano garantiti **ambienti lavorativi rispettosi e sicuri**, privi di ogni forma di discriminazione o prevaricazione basata su origini sociali o etniche, religione, genere, orientamento sessuale, età. È fondamentale che a tutti i lavoratori vengano offerte **pari opportunità e trattamenti equi**, nel pieno rispetto delle normative nazionali e internazionali sul lavoro. I processi di selezione, assunzione e gestione del personale devono essere inclusivi e non discriminatori, assicurando contratti chiari e conformi alle leggi applicabili, retribuzioni dignitose e il rispetto delle normative su orari, benefit e contributi previdenziali.

L'approccio del Gruppo include il divieto assoluto di lavoro forzato, obbligatorio, minorile o di qualsiasi altra forma di sfruttamento lavorativo. È contrastato il caporalato, così come il ricorso al lavoro nero o a pratiche che ledano la libertà e la dignità dei lavoratori. Particolare attenzione è riservata alla **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, con l'obbligo per i fornitori di prevenire e gestire i rischi, formare il personale su comportamenti sicuri e rispettare tutte le normative in materia. Allo stesso tempo, viene richiesto il **trattamento riservato dei dati personali** e il rispetto della **privacy** dei lavoratori. Infine, il Gruppo promuove attivamente lo sviluppo delle competenze e capacità dei lavoratori nella catena di fornitura, sostenendo un modello di collaborazione basato su principi etici e sulla valorizzazione della dignità umana.

Per rafforzare il proprio impegno verso le tematiche di sostenibilità, Esselunga ha aderito al ***Global Compact delle Nazioni Unite*** (UNGC), un'iniziativa globale per lo sviluppo sostenibile che si basa su dieci principi universali relativi al rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e alla lotta contro la corruzione, che l'Azienda si impegna a rispettare.

3.2.4 S2-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

I lavoratori nella catena del valore vengono coinvolti da Esselunga secondo una duplice modalità:

- attraverso il ***multistakeholder forum*** che si è svolto, nell'ambito del processo di analisi di doppia rilevanza, ad inizio 2024, e che ha visto coinvolti i referenti rappresentativi di alcune categorie di fornitori (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#));
- tramite **interviste condotte durante le attività di audit sui fornitori**, effettuate in linea con il piano di audit on site di seconda parte in ambito ESG definito sulla base del livello di rischio assegnato ai fornitori. Al termine dell'attività di audit viene redatto un audit report che descrive le eventuali criticità riscontrate e indica best practice e piani di miglioramento. Si specifica che tale attività, avviata a fine 2024, proseguirà nel corso del 2025.

Entrambi i processi sono sotto la responsabilità della Direzione *Corporate Sustainability*.

3.2.5 S2-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Nell'ottica di salvaguardare il rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la propria catena del valore e prevenire eventuali impatti negativi, Esselunga riconosce l'importanza di disporre di canali di segnalazione efficaci. A questo fine, ha adottato una piattaforma *web based*, accessibile anche da terze parti e resa nota ai fornitori tramite il Codice di Condotta Fornitori, denominata "**Comunica Whistleblowing**", tramite la quale è possibile segnalare in forma anonima eventuali comportamenti illeciti o non conformi ai codici del Gruppo (si veda la sezione [S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni](#)). Inoltre, con l'introduzione di programmi di audit sui fornitori, Esselunga si impegna a rilevare e gestire eventuali impatti negativi che coinvolgano i lavoratori della catena del valore.

3.2.6 S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Esselunga si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso per tutte le persone coinvolte della propria filiera, ponendo particolare attenzione alla tutela dei diritti umani e al rispetto di condizioni di lavoro dignitose, coerentemente agli impatti negativi e rischi identificati dall'analisi di rilevanza. Al fine di perseguire obiettivi di miglioramento continuo della propria catena di fornitura Esselunga promuove:

- Collaborazioni virtuose e di lungo periodo con i fornitori mediante politiche di approvvigionamento che vietino l'istituzione di aste al ribasso;
- I principi della filiera corta, impegnandosi a ridurre il numero di imprese e di passaggi dal campo alla tavola;
- La crescita economica locale, attraverso un sempre maggiore approvvigionamento di prodotti *Made in Italy*, valorizzando anche i piccoli localismi, e la promozione di produzioni e trasformazioni regionali;
- La lotta contro il caporalato, mediante la presa visione del Codice di Condotta Fornitori, che prevede che i fornitori non debbano impiegare personale che presti la propria opera contro la propria volontà o che non sia libero di interrompere il contratto di lavoro.

In linea con questi principi e per aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione dei suoi fornitori, l'Azienda richiede la presa visione e l'accettazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001, del Codice Etico e di Comportamento e del Codice di Condotta Fornitori, già all'atto della qualifica o del rinnovo della stessa.

Nel corso del presente anno di rendicontazione, inoltre, Esselunga ha messo in atto alcune azioni per rafforzare i propri presidi di prevenzione e mitigazione di impatti sociali lungo la catena del valore.

In primo luogo, al fine di migliorare la gestione responsabile e sostenibile della propria filiera, Esselunga ha avviato nel 2023 un progetto volto ad integrare il **processo di qualifica dei fornitori commerciali** con criteri di sostenibilità secondo un modello *risk-based*, che permette di monitorare le performance ESG dei fornitori e individuare eventuali azioni di miglioramento. A valle di un'analisi preliminare, è stato sviluppato un questionario sugli aspetti di sostenibilità (con domande relative, a titolo esemplificativo, alla gestione e al monitoraggio degli aspetti legati ai diritti umani e alle pratiche sociali, alla salute e sicurezza sul lavoro, all'ambiente e alla catena di fornitura) per raccogliere le informazioni necessarie ad attribuire ai fornitori un livello di rischio. Il questionario è stato elaborato a partire dal Codice di Condotta Fornitori. Per verificare l'efficacia del questionario predisposto e del processo di qualifica ESG disegnato, Esselunga ha identificato un campione pilota di fornitori di prodotti a marchio, materie prime e pack a cui è stato inviato il questionario nei primi mesi del 2024. Sulla base delle risposte ottenute dal campione di fornitori, sono state elaborate le valutazioni del livello di rischio e la relativa pianificazione degli audit per quelli risultati a rischio medio/alto.

Nel 2024 l'Azienda ha condotto i primi **12 audit ESG** durante i quali sono stati intervistati alcuni lavoratori per identificare eventuali situazioni critiche, anche in riferimento a violazioni dei diritti umani. Qualora dovessero essere presentate segnalazioni su violazioni del Codice Etico e di Comportamento o del Codice di Condotta Fornitori, il Comitato Etico ha il compito di gestirle e proporre eventuali provvedimenti per porvi rimedio, inclusa l'eventuale risoluzione del contratto. Nel presente anno di rendicontazione non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite, della dichiarazione dell'ILO o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Al termine delle attività di audit, le aree di miglioramento emerse sono condivise con i referenti del fornitore e sono definite eventuali azioni di mitigazione.

Per il 2025 è prevista la conclusione degli audit derivanti dal Progetto pilota e l'invio del questionario di valutazione delle performance ESG ad un ulteriore gruppo di fornitori di prodotti a marchio, materie prime e pack, nonché appartenenti alle filiere del pomodoro e della frutta e verdura, per un totale di circa 70 fornitori. Alla luce dell'analisi delle risposte al questionario, verrà pianificata l'attività di audit per i fornitori più rischiosi. Da gennaio 2025, inoltre, il Portale di qualifica dei fornitori commerciali verrà integrato con l'ambito di valutazione ESG, che verrà valutato dalla Direzione *Corporate Sustainability* nella fase di approvazione del fornitore.

Anche il **processo di qualifica dei fornitori non commerciali** nel corso del 2024 è stato oggetto di un processo di aggiornamento, che ha previsto un ampliamento delle dimensioni dell'analisi, l'introduzione di un approccio *risk-based* per la valutazione delle terze parti e una metodologia di valutazione oggettiva tramite il calcolo di uno scoring di rischio. Questa valutazione del fornitore include la compilazione di un questionario ESG.

Inoltre, in ottica di mitigazione dei rischi associati a eventuali impatti negativi che si verificano lungo la filiera, l'Ufficio Analisi e Valutazione Terze Parti svolge approfondimenti e indagini sulla situazione etico-reputazionale dei componenti della compagine societaria del potenziale fornitore (soci, amministratori, preposti, procuratori e controllate). Nel corso del 2024 sono state effettuate verifiche su 1.400

partner e/o potenziali partner. Questo processo è stato rivisto e ottimizzato nel 2024, grazie all'adozione di una nuova piattaforma che, a partire dal 2025, integrerà gli altri strumenti di indagine già utilizzati, offrendo la possibilità di condurre analisi più dettagliate e di migliorare il monitoraggio dei fornitori critici. La piattaforma si basa sull'IA ed è capace di attingere informazioni ed articoli di stampa da fonti aperte: attualmente, infatti, è in corso una fase preliminare interlocutoria con i sistemisti del fornitore della piattaforma, per ottenere il grado massimo di accurate. Nel corso del 2024 due fornitori, non significativi per la continuità del business di Esselunga, sono stati coinvolti in vicende che hanno evidenziato delle irregolarità. La Società ha messo in atto gli opportuni controlli ed approfondimenti, a seguito dei quali si è deciso di proseguire i rapporti commerciali riducendo l'esposizione verso tali fornitori, continuando a mantenere un presidio costante sull'andamento delle vicende.

Oltre a rafforzare i propri presidi, Esselunga ha supportato alcune iniziative legate all'inclusione sociale e alla parità di genere dei lavoratori nella catena del valore, grazie al contributo e alle sinergie tra le diverse funzioni aziendali. Ad esempio, al fine di creare un percorso di inserimento lavorativo in ambito agricolo per diverse categorie di soggetti svantaggiati, nel 2018 è nato il progetto **Primo Passo**, rivolto a donne immigrate, richiedenti asilo, disoccupati italiani, ragazzi soggetti a misure restrittive della libertà e persone in fuga dal conflitto Russo – Ucraino. Il progetto viene portato avanti grazie alla collaborazione con altri enti, tra cui Terre Solidali, impresa sociale impegnata nell'attività di reinserimento socio-lavorativo attraverso interventi di agricoltura sostenibile; Cooperativa OP Agritalia, organizzazione di produttori ortofrutticoli specializzata nella coltivazione di uva da tavola, che si è occupata dell'assunzione diretta dei beneficiari del Progetto e del trasferimento del know how agli stessi; CTM AGROFAIR, branca di Altromercato che si occupa della costruzione di filiere etiche e sostenibili dal punto vista ambientale, sociale ed economico. Tale organizzazione gioca un ruolo fondamentale nel progetto in quanto contribuisce alla sua sostenibilità economica, veicolando commercialmente frutta e verdura prodotte dai soggetti della rete, e sostiene direttamente le attività di formazione, destinando al Progetto una quota delle vendite. Le attività del progetto Primo Passo sono proseguite anche nel 2024.

Inoltre, il progetto **Rose Fairtrade**, avviato in collaborazione con Flora Toscana Soc. Agr. Coop, per commercializzare fiori certificati Fairtrade, è proseguito anche nel 2024, vendendo un totale di 446.658 pezzi certificati fairtrade. Nella filiera Fairtrade la parità di genere viene perseguita attraverso il pagamento di salari più equi, contratti trasparenti, straordinari volontari e pagati, congedi di maternità e allattamento, offerta di migliori condizioni di lavoro e coinvolgimento dei dipendenti in attività di formazione, con corsi ad hoc per aumentare anche la percentuale di donne in posizioni manageriali.

Per Esselunga è importante assicurarsi che i propri prodotti provengano da filiere responsabili, e per questo nel 2018 è stato avviato il progetto "**Cacao Sostenibile**" in collaborazione con Altromercato, prima associazione di commercio equosolidale in Italia, con l'obiettivo di fornire ai produttori di cacao un sostegno economico, sociale, equo e rispettoso, e supportare i coltivatori nella loro vita lavorativa attraverso il finanziamento di progetti di sostenibilità. Questa iniziativa vede Esselunga impegnata

a far sì che entro il 2025 tutti i prodotti a marchio confezionati, che contengono cacao come ingrediente, utilizzino **cacao sostenibile certificato**, vale a dire:

- **cacao 100% equosolidale**, acquistato da comunità che vivono in Paesi nel Sud del mondo, con garanzia di un trattamento sociale ed economico rispettoso delle persone e con il pagamento di un prezzo di mercato equo, mai inferiore ai costi di produzione;
- **tracciato tramite tecnologia blockchain** lungo l'intera catena di fornitura, dal campo allo scaffale, per garantire trasparenza e qualità in ogni fase.

All'interno di questa cornice si sviluppa inoltre il **progetto etico-sociale di Esselunga in Togo**, un progetto quinquennale partito nel 2020 che ha come obiettivo principale quello di supportare 5 cooperative locali, rendendole autonome e indipendenti nella coltivazione del cacao e incrementando il reddito degli agricoltori grazie all'aumento della produzione e alla diversificazione dei raccolti. L'investimento totale dedicato all'iniziativa in Togo è di 1.135.000€, a cui hanno contribuito anche i clienti devolvendo i loro punti fragola, attraverso il catalogo Fìdaty, per rinnovare le coltivazioni di cacao con nuove piante. Tale investimento è destinato a quattro aree di intervento:

- Miglioramento della resa e insegnamento delle buone pratiche agricole
- Fonti alternative di guadagno tramite la coltivazione di colture diverse dal cacao
- Miglioramento delle fasi di post raccolta (essiccazione, stoccaggio)
- Digitalizzazione dei dati: mappatura delle particelle di terreno e supporto previsionale tramite sensori

Una volta terminato il progetto etico-sociale in Togo, Esselunga continuerà ad acquistare il cacao da queste comunità e avvierà un nuovo progetto etico-sociale in Madagascar in collaborazione con Altromercato”.

Metriche e obiettivi

3.2.7 S2-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Per rafforzare il suo impegno nel garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso dei diritti umani, all'interno della propria catena Esselunga ha avviato nel 2018 un importante progetto in collaborazione con Altromercato volto al raggiungimento dell'obiettivo di **garantire che il cacao utilizzato nei suoi prodotti a marchio sia 100% equosolidale**. A fine 2024, sono già presenti sugli scaffali 77 prodotti provenienti da filiera equosolidale, su un totale di 99 referenze contenenti cacao, con un impegno crescente che ha visto un progressivo incremento delle referenze nel corso degli anni. A partire dall'avvio del progetto nel 2018, è stato raggiunto nel 2024 il 78% dei prodotti a marchio utilizza cacao equosolidale, e l'azienda monitora costantemente il raggiungimento di questo obiettivo tramite sistemi interni di rendicontazione.

3.3 Comunità interessate

Strategia

3.3.1 ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Le comunità locali rappresentano una delle principali categorie di stakeholder per Esselunga. Nel corso dell'anno, oltre a supportare iniziative sociali e collaborazioni con enti del territorio, il Gruppo ha coinvolto alcuni rappresentanti di associazioni senza scopo di lucro, nonché esperti di sostenibilità provenienti dal mondo accademico, nella validazione dei risultati della doppia rilevanza (si veda la sezione [SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi](#)).

3.3.2 ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'analisi di rilevanza il Gruppo si è focalizzato sulle comunità interessate direttamente connesse alle operazioni proprie dell'Azienda e ha evidenziato come le attività del business di Esselunga producano impatti rilevanti, positivi e negativi, per le comunità che vivono nelle vicinanze dei siti dell'impresa. In particolare, è emerso un impatto negativo legato all'aumento del traffico e dell'inquinamento acustico, e impatti positivi generati dalla creazione di nuovi posti di lavoro e dal supporto allo sviluppo economico locale (si veda la sezione [S3-4: Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni](#)). Dall'analisi è emersa anche un'opportunità legata all'aumento della percezione positiva delle attività aziendali da parte delle comunità locali. Le iniziative di valorizzazione e supporto del territorio, infatti, contribuiscono al rafforzamento della reputazione aziendale e migliorano il legame con le comunità.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.3.3 S3-1: Politiche relative alle comunità interessate

Nella propria **Politica di Sostenibilità** Esselunga si impegna a rafforzare il legame con le comunità in cui opera, promuovendo il dialogo e contribuendo al benessere collettivo. In particolare, l'Azienda si impegna a sostenere la crescita economica delle comunità locali, generando opportunità di lavoro nei territori in cui opera, a promuovere l'istruzione delle nuove generazioni e sostenere campagne di ricerca e divulgazione scientifica (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)).

3.3.4 S3-2: Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il modello di business di Esselunga è incentrato sulla capacità di intercettare e anticipare i bisogni della comunità, rendendo l'ascolto e la partecipazione attiva parte integrante della cultura aziendale. Ogni anno, l'azienda valuta centinaia di richieste e progetti con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di un futuro più equo e sostenibile. La sinergia con le realtà locali, unite dalla fiducia reciproca, guida l'impegno nel creare valore non solo per l'Azienda, ma anche per le persone e il territorio.

Donazioni, erogazioni liberali e sponsorizzazioni a favore di associazioni ONLUS, istituzioni, scuole, enti pubblici e imprese sono valutate e selezionate con attenzione, attraverso un processo che coinvolge direttamente Direttore di funzione e il Responsabile d'ufficio. Le iniziative vengono poi condivise e avallate dal Gruppo, assicurando che ogni azione sia allineata con i principi e gli obiettivi di Esselunga. L'approccio di Esselunga si fonda sull'ascolto attivo delle esigenze del territorio, delle comunità e dei singoli cittadini, che rappresentano il cuore delle attività quotidiane. La collaborazione diretta con gli enti permette di coordinare e promuovere progetti che rispondano efficacemente alle necessità locali, con particolare attenzione all'educazione delle giovani generazioni, alla cultura, ricerca scientifica e promozione di uno stile di vita sano e attivo anche attraverso lo sport.

3.3.5 S3-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Alla luce della natura del business di Esselunga, le comunità locali con cui il Gruppo interagisce coincidono nella maggior parte dei casi con i consumatori e i potenziali clienti del Gruppo. Le esigenze di queste categorie di stakeholder sono inevitabilmente interconnesse e per questo motivo Esselunga mette a disposizione anche delle comunità interessate il Servizio Clienti quale canale per esprimere segnalazioni e/o preoccupazioni (si veda la sezione [S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentano ai Consumatori e agli Utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni](#)).

3.3.6 S3-4: Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Da sempre Esselunga sostiene le comunità del territorio in cui opera attraverso donazioni in denaro (contributo diretto), raccolte fondi con attività di sensibilizzazione della propria clientela (contributo indiretto) o mediante donazione di prodotti alimentari grazie anche alla solidarietà dei propri fornitori (contributo di beni). Nel 2024 le principali iniziative volte a generare un impatto positivo attraverso la creazione di valore per il territorio si sono focalizzate su tre macro-obiettivi:

- **Generare un contributo positivo sul territorio**, redistribuendo le eccedenze alimentari e promuovendo l'inclusione e il sostegno alle fasce più deboli attraverso progetti di solidarietà;
- Promuovere lo **sport**, la **cultura** e l'**educazione** delle nuove generazioni;
- Sostenere la **ricerca scientifica**.

Anche nella selezione delle materie prime Esselunga si impegna a supportare lo sviluppo locale, promuovendo la **valorizzazione dei prodotti tipici** del territorio. L'offerta dell'azienda si arricchisce infatti di una selezione di prodotti locali, destinati alla rivendita nei propri punti vendita, con l'obiettivo diffondere e sostenere le eccellenze regionali.

Per monitorare e valutare l'efficacia delle azioni intraprese, soprattutto in merito alle iniziative organizzate, il Gruppo misura il livello di soddisfazione delle comunità sia attraverso *feedback* diretti che tramite l'osservazione del livello di coinvolgimento e partecipazione alle attività. Queste valutazioni rappresentano strumenti efficaci per

indirizzare le scelte del Gruppo e garantire che le azioni continuino a rispondere efficacemente alle esigenze della comunità.

3.3.6.1 Generare un contributo positivo: donazioni alimentari e progetti di solidarietà

Per Esselunga le **donazioni alimentari** rappresentano un elemento centrale dell'impegno a supporto delle comunità locali. Uno degli obiettivi strategici del Gruppo è infatti ridurre gli sprechi alimentari, anche attraverso donazioni di cibo in eccesso a enti caritatevoli e associazioni che si occupano di assistenza ai più bisognosi. Essendo l'Azienda sia una realtà retail che produttiva, può contribuire in modo significativo alla donazione di pasti e di beni di prima necessità.

Il Gruppo è coinvolto su più fronti: dona alla **Onlus Pane Quotidiano** oltre 100.000 kg di pane fresco all'anno e collabora con la **Fondazione Banco Alimentare**, da oltre 20 anni, per devolvere in modo sistematico e sicuro le eccedenze ai più bisognosi. In aggiunta alle singole donazioni di cibo, con Banco Alimentare l'Azienda si è impegnata nella formazione di volontari, che insieme alla Direzione Assicurazione Qualità visitano periodicamente le strutture caritative beneficiarie degli alimenti per individuare eventuali anomalie e per fornire un servizio ottimale agli assistiti.

Dalla fine del 2019 la collaborazione con Banco Alimentare si è estesa anche al progetto **Hub di Quartiere**, organizzazioni dotate di celle, furgoni refrigerati e di un sistema qualità, in grado di raccogliere i prodotti alimentari e redistribuirli direttamente alle persone bisognose o ad altre strutture. Nel 2024 Esselunga, insieme ai propri fornitori, ha donato oltre **2.100 tonnellate di cibo**, più di **4 milioni di pasti** e ha effettuato **donazioni volontarie ad oltre 200 associazioni ed enti non-profit**.

Oltre alle donazioni alimentari, Esselunga è impegnata in **progetti di solidarietà** che vanno incontro alle esigenze della collettività sostenendo enti no-profit, progetti e attività volte a migliorare la vita delle persone e delle comunità in cui opera. Negli anni sono state avviate diverse iniziative, tra cui la raccolta fondi per supportare i ragazzi e i bambini in difficoltà, l'aiuto alle neomamme durante la maternità e il sostegno alle operazioni umanitarie.

Le principali iniziative del 2024 sono state:

- il sostegno per il terzo anno consecutivo a **Fondazione La Comune** per il progetto Fiori all'occhiello, attività imprenditoriale nell'ambito della cura del verde, volto a incoraggiare la crescita professionale e la socializzazione dei ragazzi che vivono nelle strutture della Fondazione;
- il supporto, a partire dal 2023, alla **Fondazione Gaslini Insieme**. Esselunga ha contribuito, in qualità di socio sostenitore, al **progetto Accoglienza** per le famiglie dei bambini ricoverati. La Fondazione Gaslini Insieme è nata per sviluppare e valorizzare attività di comunicazione e ha lo scopo di raccogliere e destinare fondi all'Istituto Giannina Gaslini, uno degli ospedali pediatrici più importanti in Italia e in Europa per la cura, la ricerca e la formazione scientifica e sanitaria dedicata ai bambini. La Fondazione supporta l'assistenza al Gaslini, contribuendo al miglioramento strutturale, tecnologico e digitale dell'Ospedale, all'umanizzazione dei suoi ambienti e all'accoglienza per le famiglie. La

collaborazione si concentra sulla città di Genova ma il progetto Accoglienza si rivolge alle famiglie provenienti da tutta Italia e dal mondo.

3.3.6.2 Promuovere lo sport, la cultura e l'educazione delle nuove generazioni

Esselunga riconosce l'importanza di promuovere lo **sport**, la **cultura** e l'**educazione** come pilastri fondamentali per lo sviluppo delle nuove generazioni. L'Azienda si impegna attivamente a sostenere iniziative che favoriscono l'accesso a queste opportunità, convinta che la crescita e la formazione dei giovani siano essenziali per costruire una società più equa, dinamica e preparata alle sfide del futuro.

Già partire dall'anno scolastico 2018-2019, il Gruppo, in collaborazione con **Fondazione Corriere della Sera**, aveva avviato il progetto **Insieme per Capire**, un ciclo di incontri per dare l'opportunità alle scuole superiori di approfondire tematiche d'attualità e argomenti presenti nei programmi ministeriali attraverso il racconto di giornalisti, esperti e testimonianze esclusive. Il progetto prosegue ogni anno e coinvolge più di 250.000 studenti e insegnanti in tutta Italia.

Inoltre, per l'Azienda è centrale contribuire a **valorizzare il patrimonio culturale italiano**, investendo nell'organizzazione di eventi culturali e artistici, riqualificando i negozi in diverse aree urbane per promuovere la bellezza del territorio. A tal proposito, il Gruppo negli anni ha avviato una serie di iniziative, come il sostegno all'**Accademia del Teatro alla Scala**, a partire dal 2021, nel formare giovani dai 6 ai 30 anni provenienti da tutto il mondo, per studiare ed eccellere in campo artistico, tecnico e manageriale. Esselunga in particolare supporta i Campus Estivi per i bambini dai 7 ai 13 anni e insieme al Comune di Milano ha destinato 20 posti a bambini che vivono in comunità e/o in condizioni disagiate. Inoltre, Esselunga sostiene la Stagione del **Teatro alla Scala**, è partner della **Filarmonica del Teatro alla Scala** di Milano attraverso il progetto "Prove Aperte" e il "Concerto per Milano" in Piazza Duomo, ed Elisenda è partner e fornitore ufficiale del Teatro. Nel 2024 è stato anche rinnovato il progetto "Un palco in famiglia" che offre la possibilità ai clienti Fidelity di acquistare anticipatamente e a tariffe vantaggiose i biglietti per tutte le date della Stagione 2023/24.

Il Gruppo è anche sponsor, dal 2022, della Sala Olimpica al **Salone Internazionale del Libro di Torino**, dedicata a incontri e presentazioni di libri e autori legati al mondo sportivo. Questa collaborazione ha visto la partecipazione di oltre 220.000 appassionati lettori. Infine, iniziative aggiuntive sono, ad esempio, il "menù della poesia" con **Bookcity**, attività proseguita nel 2024 coinvolgendo 9 Bar Atlantic della città di Milano, e la sponsorship del **Nervi Music Ballet Festival**, con la presenza del food truck Cucina Esselunga durante tutte le serate del Festival.

3.3.6.3 Sostenere la ricerca scientifica

Esselunga sostiene anche la **ricerca scientifica** attraverso il sostegno a progetti di ricerca e il contributo allo sviluppo di nuove soluzioni e tecnologie che possano avere un impatto positivo sulla salute e sul benessere delle persone. Tra le iniziative, vi è la collaborazione con **Telethon**, attiva da oltre due anni, che si concretizza in una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promosse nei negozi e finalizzate alla

ricerca sulle malattie genetiche rare. Nel 2024 sono stati raccolti oltre 680.000€ a favore della Fondazione.

Il Gruppo sostiene anche la **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT)** attraverso diverse iniziative, come ad esempio la corsa di beneficenza Pigiamata Run, che ha l'obiettivo di raccogliere fondi a favore degli ospedali pediatrici oncologici, e il progetto dispenser sulla prevenzione dei tumori della pelle con l'erogazione di crema solare protezione 50 a marchio in due città.

3.3.6.4 Valorizzare i prodotti tipici

Esselunga da sempre pone particolare attenzione alla promozione dei prodotti tipici del territorio e alla scelta di fornitori locali che garantiscono maggiore freschezza ed economicità. Al fine di garantire un'offerta basata sull'acquisto e la rivendita di prodotti tipici, volti a supportare lo sviluppo locale, nel 2024 Esselunga ha continuato a sostenere il patrimonio enogastronomico italiano attraverso l'ampliamento della collaborazione con i **Consorzi** di tutela e la valorizzazione delle eccellenze regionali. In particolare, l'offerta dei prodotti DOP e IGP è stata incrementata nei punti vendita e sul canale online al fine di valorizzare il legame con il territorio e promuovere prodotti locali sinonimo di qualità, sicurezza ed eccellenza produttiva. Nel corso del 2024 sono state inserite 12 nuove referenze di formaggi DOP.

Espressione di questo impegno è anche linea **Cucina Esselunga**, progettata per offrire ai clienti piatti pronti di alta qualità, preparati con ingredienti freschi e selezionati, provenienti da territori locali e preparati secondo ricette tradizionali. Nel corso del 2024, Esselunga ha centralizzato la produzione di numerosi piatti pronti, migliorando ulteriormente qualità e coerenza nelle ricette, sempre garantendo elevati standard di sicurezza alimentare. L'azienda ha anche arricchito l'offerta con nuove ricette e con l'ingresso della linea Cucina Esselunga nel reparto pescheria, con piatti pronti a base di pesce, che spaziano dai piatti tipici della tradizione italiana a quelli ispirati a cucine internazionali. Questo approccio ha permesso non solo di valorizzare i prodotti locali e le ricette tradizionali, ma anche di offrire ai clienti un'esperienza culinaria completa e rispettosa della cultura gastronomica del territorio.

Metriche e obiettivi

3.3.7 S3-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

3.3.7.1 Generare un contributo positivo: donazioni alimentari e progetti di solidarietà

In linea con gli impegni nei confronti delle comunità locali, nel Piano di Sostenibilità 2020-2025 il Gruppo ha definito alcuni obiettivi mirati volti al monitoraggio delle proprie azioni. Primo tra questi, quello di fornire **costante supporto al territorio tramite donazioni destinate a promuovere la crescita, l'educazione e il benessere delle comunità locali**, misurando il progresso delle proprie azioni in termini di donazioni effettuate per queste finalità. L'obiettivo di donare oltre 2 milioni di euro in queste iniziative è stato raggiunto nel 2023 e mantenuto nel presente anno di rendicontazione, arrivando ad oltre 8 milioni di euro di donazioni.

Rispetto alle eccedenze alimentari, Esselunga si impegna a **donare circa 4.000.000 di euro di pasti entro il 2025, con un incremento del 70% rispetto al 2018**. Questo obiettivo è stato fissato tramite ascolto e dialogo costante con le comunità locali, per rispondere alle reali esigenze dei territori in cui Esselunga è presente, con particolare riferimento alle comunità vulnerabili, come famiglie in difficoltà, anziani e altre realtà sociali fragili. Le iniziative di donazione sono attive su tutti i negozi Esselunga e, nei casi di cessioni, anche nei centri di distribuzione, riflettendo l'ascolto delle esigenze del territorio e un costante dialogo con le comunità. Grazie al continuo impegno e alle azioni intraprese, l'obiettivo fissato è stato raggiunto con successo, con 4.211.882 pasti donati nel 2024.

3.3.7.2 Promuovere lo sport, la cultura e l'educazione delle nuove generazioni

Un ulteriore obiettivo posto da Esselunga e orientato a supportare l'educazione e istruzione, è quello di **distribuire oltre 100 milioni di euro in materiale scolastico attraverso l'iniziativa "Amici di Scuola"**. Questo programma ha coinvolto oltre 13.000 istituti scolastici, che hanno raccolto buoni con cui ottenere attrezzature informatiche, materiale didattico e altre risorse utili per il miglioramento dell'offerta educativa. Dal 2018 al 2024, attraverso questa iniziativa sono stati distribuiti oltre 101 milioni di euro in materiale scolastico.

3.3.7.3 Sostenere la ricerca scientifica

Esselunga intende fornire **costante supporto alle organizzazioni impegnate nella ricerca scientifica e in progetti di solidarietà tramite donazioni**, in particolare attraverso la donazione di più di un milione di euro entro il 2025. Questo obiettivo è già stato raggiunto nel 2023, e nel 2024 è stato mantenuto.

Per monitorare regolarmente l'allineamento a questi obiettivi di sostenibilità Esselunga si avvale di strumenti quali revisioni periodiche, incontri con i responsabili delle aree coinvolte, interviste e incontri con le comunità, utilizzando indicatori qualitativi, come il coinvolgimento delle parti interessate e delle comunità nel ridurre lo spreco, e quantitativi, come l'ammontare di alimenti non consumati o smaltiti per unità di produzione o distribuzione.

3.3.7.4 Valorizzare i prodotti tipici

Infine, per quanto riguarda la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, Esselunga si impegna a realizzare **oltre l'80% dei prodotti a marchio Esselunga in Italia** e a mantenere tale percentuale nei prossimi anni. Nel 2024 l'obiettivo è stato raggiunto con l'89,7% dei prodotti.

3.4 Consumatori e utilizzatori finali

Strategia

3.4.1 ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Considerata la natura del business di Esselunga, risulta indispensabile saper ascoltare i clienti, fornire loro assistenza e trasmettere le loro opinioni alle figure interessate dell'Azienda, al fine di instaurare un dialogo costante capace di intercettare esigenze e

fabbisogni. Per questo sono attivi diversi canali e strumenti dedicati a raccogliere i *feedback* dei consumatori rispetto alla soddisfazione per i prodotti offerti e per l'esperienza di acquisto (si veda la [SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi](#)).

3.4.2 ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'ambito dell'analisi di rilevanza sono stati considerati tutti i consumatori e utilizzatori finali del Gruppo, che acquistano i prodotti sia tramite i negozi che attraverso il servizio e-commerce. L'analisi ha condotto all'identificazione di alcuni impatti, principalmente associati a potenziali eventi negativi legati alla sicurezza alimentare o alla fuga di dati personali, che costituiscono aspetti cruciali anche in termini di fiducia dei consumatori. È stato individuato anche un impatto specifico legato ai clienti con disabilità e all'accessibilità delle infrastrutture dei negozi. Inoltre, Esselunga ha valutato come prioritario l'impatto positivo sui consumatori legato alla promozione di un'offerta di prodotti sani e accessibili, che si impegna a garantire tramite alcune iniziative mirate (si veda la sezione [S4-4: Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni](#)). Gli impatti identificati sono strettamente correlati anche ad alcuni rischi e opportunità per l'Azienda. Tra questi, potenziali danni alla reputazione derivanti da una comunicazione non trasparente e dall'eventuale violazione dei dati personali dei clienti.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.4.3 S4-1: Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Nella propria **Politica di Sostenibilità** Esselunga si impegna a fornire un'esperienza unica ai propri clienti, svolgendo il proprio mestiere con passione e dedizione e mantenendo così la fiducia e la fedeltà dei consumatori (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)). In ottica di promuovere stili di vita sani e un sempre minore impatto ambientale e sociale, il Gruppo si impegna ad offrire un'ampia gamma di prodotti e servizi innovativi, che siano in grado di rispondere alle esigenze di tutti i clienti, e a garantirne trasparenza, tracciabilità e sicurezza attraverso un'etichettatura chiara e una comunicazione trasparente.

3.4.4 S4-2: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

La soddisfazione del cliente e il costante miglioramento dei prodotti e servizi sono da sempre priorità fondamentali per Esselunga. Per questo motivo, il Gruppo ha implementato sistemi avanzati di *Customer Relationship Management* (CRM), che consentono di ascoltare e raccogliere il feedback dei clienti in modo strutturato e continuo. Nel 2024, sono state condotte **32 indagini di mercato** che hanno coinvolto oltre 1 milione di clienti, tutti previamente consenzienti, su temi vari come la *Brand Reputation*, la *Customer Satisfaction* dei negozi e dell'insegna, la valutazione dei canali di

vendita e l'analisi della soddisfazione riguardo prodotti e servizi delle linee a marchio, tra cui anche Fidaty, Bar Atlantic ed eb® Profumerie.

L'ascolto del cliente è diventato un processo continuo, grazie anche all'introduzione di **survey automatizzate** dal 2022, che permettono di raccogliere il *feedback* sull'esperienza di acquisto online in tempi brevi, entro 24-48 ore dalla consegna della spesa. Questa immediatezza consente di captare opinioni fresche e pertinenti, fondamentali per ottimizzare costantemente il servizio.

Nel corso del 2024, l'Azienda ha arricchito ulteriormente il proprio approccio introducendo nuove modalità di coinvolgimento, come l'indagine relativa ai buoni sconto, effettuata tramite una survey condivisa nella mail di invio dei buoni, e le sessioni di *focus group* dedicate all'evoluzione di determinate categorie di prodotto e svolte con una selezione di clienti e dipendenti presso gli uffici di viale Famagosta. Questi momenti di ascolto hanno permesso di raccogliere spunti importanti per l'evoluzione delle offerte, rispondendo ai desideri e alle esigenze espresse dai clienti. Inoltre, le valutazioni relative agli eventi organizzati per promuovere le offerte di Enoteca Esselunga ed Elisenda hanno visto il coinvolgimento attivo dei clienti tramite un QR Code, consentendo di ottimizzare ogni aspetto dell'organizzazione degli eventi stessi.

Tutti questi sforzi sono monitorati attraverso un indicatore chiave, la *redemption*, che misura la percentuale di rispondenti rispetto al numero di inviti per ogni survey. La funzione responsabile, la Direzione Analytics & Business Intelligence, si impegna a garantire che ogni iniziativa non solo raggiunga un'alta partecipazione, ma che i sondaggi, che vedono la partecipazione di clienti selezionati in modo randomico in base alle esigenze conoscitive (es. clienti consumatori di una categoria) e contattati tramite email, siano formulati in modo chiaro e comprensibile per tutti, per rendere l'esperienza di feedback il più accessibile possibile.

Solo ascoltando i clienti e monitorando costantemente il loro livello di soddisfazione, Esselunga è in grado di orientare le proprie strategie verso un miglioramento continuo, creando valore per chi sceglie ogni giorno i suoi prodotti e servizi.

3.4.5 S4-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Per Esselunga, tutte le segnalazioni dei clienti, classificate e monitorate attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate di CRM (*Customer Relationship Management*) e di AI (*Artificial Intelligence*), sono preziose e meritevoli di attenzione.

Il Servizio Clienti raccoglie tutte le richieste e le esigenze dei consumatori correlate all'attività del Gruppo, per oltre 1.300.000 contatti nel 2024, e provvede alla valutazione dei casi attraverso il coinvolgimento, ove necessario, delle Direzioni interessate al fine di fornire al Cliente un riscontro puntuale, approfondito e che rispetta il diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati. Se si dovesse ravvisare di aver causato o contribuito a causare un impatto negativo al consumatore, l'Azienda adotta rimedi che vanno in una duplice direzione: verso il cliente per ripristinare la situazione originaria al disservizio, e verso l'Azienda per fare in modo che l'impatto non si verifichi nuovamente. Per alcune tipologie di segnalazione, ad esempio per la qualità di prodotti non a marchio Esselunga o di garanzia post-vendita, il consumatore,

previa autorizzazione attraverso il Servizio Clienti, può entrare in contatto con l'impresa che ha esercitato l'impatto negativo.

Il Gruppo mette a disposizione molteplici *touchpoint*, quali Numero Verde, indirizzo e-mail dedicato²⁵, modulo disponibile nel sito web e nella app, assistenza in negozio e tramite chat, chatbot e funzione *Self Claim* per la spesa online, per cui si avvale anche della collaborazione di call center esterni a supporto dell'attività telefonica *inbound* e della chat di primo livello (*First Contact Resolution*). I touchpoint vengono comunicati con varie modalità in base all'esperienza d'acquisto: online nelle sezioni dedicate del sito e dell'app, in negozio tramite l'Assistenza Clienti, sui volantini, supporti promozionali, confezioni dei prodotti a marchio e borse per la spesa.

Periodicamente Esselunga richiede ai clienti il loro grado di soddisfazione e di efficacia del canale di contatto utilizzato attraverso *Survey* dedicate. Nell'ultimo sondaggio, che ha coinvolto un campione di circa 24.000 clienti, l'87% dei rispondenti ha valutato molto/abbastanza facile contattare il Servizio Clienti suggerendo il potenziamento di canali di messaggistica istantanea.

3.4.6 S4-4: Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni

Esselunga è impegnata quotidianamente per migliorare la propria offerta, rispondere in modo puntuale alle sfide del mercato e allo stesso tempo assicurare prodotti sani e di alta qualità, accuratamente selezionati e controllati. Questo richiede la presenza di presidi efficaci e azioni continuative, che garantiscano la massima qualità dei prodotti e dell'esperienza d'acquisto del consumatore.

3.4.6.1 Sicurezza alimentare

In un contesto di crescente domanda di trasparenza e tracciabilità, Esselunga garantisce la sicurezza dei propri prodotti dedicando grande attenzione a tutte le fasi della filiera. Al fine di assicurare il controllo costante dei processi produttivi e di approvvigionamento, prevenendo eventuali incidenti legati alla sicurezza alimentare dei prodotti, la Direzione Assicurazione Qualità cura tutti gli aspetti relativi alla qualità e alla sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti e, tramite la collaborazione di più funzioni, si assicura che tutte le informazioni nutrizionali e le indicazioni riportate sulle etichette siano una guida utile per un acquisto consapevole ed informato da parte del cliente. A tale scopo sono stati implementati un processo di qualifica per tutti i nuovi fornitori, un programma di audit e un piano di analisi, anche sensoriali, dei prodotti a marchio ed estendendo le proprie attività anche all'interno delle produzioni eseguite nei negozi. La Direzione Assicurazione Qualità al fine di garantire la sicurezza alimentare di tutti i prodotti a marchio privato conduce un piano di campionamento sia sui prodotti che sui siti produttivi di proprietà, al fine di valutare i seguenti requisiti:

- a) legali e di standard qualitativi dei prodotti (analisi chimiche, microbiologiche e merceologiche ed etichettatura);
- b) igienico-sanitario degli ambienti (analisi microbiologiche);

²⁵ servizio-clienti@esslunga.it

c) dei processi di produzione (controlli di linea).

Per ogni piano di campionamento sono stati definiti in modo specifico:

- determinazioni/indici: di natura chimica e biologica specifici per ogni matrice di prodotto (pH, aw, umidità, residui, patogeni, ecc.); del processo produttivo (trattato termicamente o no); per la durata di conservazione e relativa destinazione d'uso (previa cottura / *ready to eat*);
- frequenza analitica: per le materie prime è determinata dalla valutazione della probabilità che un pericolo si sia manifestato a livello europeo (RASFF) e/o nazionale (rapporto di vigilanza o casi mediatici) e correlata con l'incidenza della materia prima. Per i prodotti finiti realizzati da fornitori terzi, la frequenza è definita in base alla linea commerciale ed ai requisiti del prodotto.

In totale la Direzione Assicurazione Qualità ha processato **76.056** campioni per un totale di oltre **2.729.193** determinazioni; molte di queste analisi sono state eseguite dai laboratori interni (più di 9.522 campioni per un totale di oltre **2.495.440** determinazioni). Nell'anno 2024 si registra un incremento del 5,5% rispetto agli anni precedenti, relativamente all'attività ordinaria degli Enti di controllo. Da tale attività di vigilanza sono scaturite un numero limitato di prescrizioni tutte gestite nel rispetto dei protocolli e delle vigenti procedure aziendali.

Nell'eventualità di impatti negativi accertati sui consumatori, Esselunga ha sviluppato una procedura che descrive responsabilità, attività e misure da adottare nel caso di rischi per la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente dovuti agli alimenti, e materiali od oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA), in conformità al Regolamento CE 178/2000. La procedura definisce il "ritiro" come la misura per rimuovere un prodotto dal mercato, e il "richiamo" quando il prodotto è già stato venduto e deve essere ritirato, a seguito di una comunicazione ai consumatori. Si applica a tutti i prodotti commercializzati e realizzati da Esselunga SpA, qualora non rispettino i requisiti di sicurezza alimentare (compresi gli imballaggi a contatto con gli alimenti) e le normative applicabili.

A testimonianza dell'impegno profuso da Esselunga in questo ambito, nel 2018 è stata conseguita con successo la **certificazione FSSC 22000** (*Food Safety System Certification*), mantenuta per tutte le strutture produttive nel 2024. Sempre nel 2018 è stata ottenuta la **Certificazione Biologica** per i siti produttivi, i magazzini e le strutture e-commerce. In linea con l'obiettivo del Piano di raggiungere il 100% dei fornitori di prodotti alimentari preconfezionati a marchio certificati GFSI²⁶ entro il 2025, la Direzione Assicurazione Qualità ha realizzato una banca dati che permette il monitoraggio delle strutture produttive.

3.4.6.2 *Prodotti sani e accessibili*

Esselunga continua a mantenere un forte impegno nel promuovere uno stile di vita sano, offrendo prodotti a marchio che rispondano alle esigenze nutrizionali dei propri clienti, senza rinunciare alla convenienza economica. Per favorire la realizzazione di

²⁶ GFSI è un'associazione no profit nata dal Consumer Good Forum, costituito dai maggiori retailers, produttori e operatori del settore alimentare a livello mondiale

questo impatto positivo, nel 2024 Esselunga ha ampliato le referenze della **linea Cucina Esselunga** con 11 ricette di nuove zuppe nella categoria “**Equilibrio e Gusto**” che sono state introdotte nel presente anno di rendicontazione. Proseguono poi progetti come “**Esselunga Equilibrio**”, “**Esselunga Naturama**” ed “**Esselunga BIO**”, con la creazione entro il 2025 di una nuova linea a marchio dedicata al 100% vegetale, per rispondere alle richieste di chi cerca prodotti sani e bilanciati. L’Azienda ha anche consolidato l’offerta di referenze **senza glutine**, certificando la linea con il marchio Spiga Barrata dell’Associazione Italiana Celiachia, e ha ampliato la linea “**primo prezzo**”, che offre ai clienti un’ampia varietà di scelta senza compromettere la qualità.

Nel 2024 è anche proseguito il progetto “**Con meno sale nel pane c’è più gusto... e guadagni in salute**” promosso dalla Regione Lombardia, che mira a coinvolgere i produttori di pane nell’utilizzare un basso contenuto di sale. Grazie a questa iniziativa i consumatori possono godere di una scelta di pane più salutare, senza compromettere il gusto. Attualmente in 63 negozi vengono proposte cinque tipologie di pane a ridotto contenuto di sale, con l’obiettivo di estendere il progetto a tutta la rete di negozi e al maggior numero di ricette possibili.

Inoltre, Esselunga ha supportato attività come la donazione di frutta alle scuole per incentivare il consumo di frutta al posto delle merendine e il progetto “**Stai Sano**” in collaborazione con l’Università degli Studi di Milano (UNIMI), finalizzato a promuovere la salute nella popolazione giovanile (e non solo) e l’inclusione sociale coinvolgendo associazioni, sportive, culturali, ricreative, scuole e la rete del terzo settore che si cura di situazione di fragilità tra i minori. Ha inoltre continuato nel 2024 il progetto **Residuo Zero**, ovvero una gamma di prodotto presenti all’interno del marchio Esselunga Naturama, nata con l’intento di proporre ai clienti frutta e verdura con residui di prodotti fitosanitari di sintesi chimica inferiori o uguali a 0,01 mg/kg. Ad oggi si contano circa 15 articoli che si alternano sugli scaffali in base alla stagionalità.

Nel 2024 è proseguita l’iniziativa Madegus, i Maestri del Gusto, un’iniziativa educativa rivolta ai bambini con l’obiettivo di sensibilizzarli sull’importanza di una corretta alimentazione e sul legame tra scelte alimentari e impatto ambientale. Il progetto si propone di insegnare ai più giovani i principi della **Dieta Mediterranea** e della **Piramide Ambientale**, aiutandoli a comprendere l’importanza di una dieta sana e sostenibile, che non solo favorisca il benessere individuale, ma anche la salute del pianeta. I bambini, attraverso attività ludiche e interattive, come il gioco della “Doppia Piramide”, sono guidati a scoprire i benefici di una dieta ricca di frutta, verdura, cereali integrali e legumi, riducendo al contempo il consumo di cibi ad alto impatto ambientale come carne rossa e alimenti altamente processati.

3.4.6.3 Comunicazione trasparente

Per Esselunga è fondamentale che i prodotti siano accompagnati da una comunicazione chiara e trasparente. Al fine di mitigare i rischi associati alla riduzione di fiducia dei clienti dovuta ad una comunicazione non trasparente il Gruppo mette in atto alcuni presidi e iniziative di miglioramento continuo.

All'interno di questo ambito rientrano le attività di rivisitazione di etichettatura e packaging di alcuni prodotti a marchio. Esempi di questo impegno sono il restyling grafico della linea Esselunga Equilibrio, previsto entro il 2025, per rendere i benefici e le caratteristiche nutrizionali dei prodotti più facilmente comprensibili, e anche lo studio creativo avviato nel 2024 per rivedere graficamente il packaging di molti prodotti della linea Esselunga TOP, valorizzando i localismi.

3.4.6.4 Accessibilità dei negozi

I negozi rappresentano il punto di contatto principale tra il Gruppo e i suoi clienti, ed Esselunga riconosce l'importanza di garantire che ogni persona possa fare la spesa in autonomia e senza difficoltà. Per prevenire l'impatto negativo sui clienti derivante dall'inadeguatezza delle infrastrutture, oltre ai presidi indispensabili che garantiscono l'assenza di barriere architettoniche, l'Azienda ha adottato soluzioni innovative per favorire l'inclusione delle persone con disabilità. Ad esempio, l'installazione di mattonelle tattili lungo i percorsi di 38 negozi permette alle persone ipovedenti di orientarsi con maggiore facilità. Presso gli ingressi sono inoltre presenti mappe tattili e pulsanti per la chiamata di assistenza, garantendo supporto in caso di necessità.

3.4.6.5 Privacy e cybersicurezza

Esselunga adotta procedure e processi rigorosi per la valutazione e gestione degli impatti negativi e dei rischi per l'Azienda legati al trattamento di dati personali e alla violazione della privacy dei propri clienti. In particolare, misure tecnico-organizzative sono implementate per prevenire la violazione dei dati personali, tra cui audit interni annuali per verificare la compliance con il GDPR e la sicurezza informatica.

Nell'eventualità di incidenti legati alla violazione dei dati, Esselunga svolge accurate analisi dell'evento e adotta misure correttive per prevenire il ripetersi di simili situazioni. Se necessario, la comunicazione al Garante e agli interessati avviene tempestivamente, valutando la gravità del rischio per i loro diritti e i fornitori esterni, nominati responsabili del trattamento, sono soggetti a controlli specifici da parte della Direzione IT che svolge audit per verificare la loro conformità alle disposizioni previste.

L'Azienda ha anche definito chiaramente la governance, i ruoli e le responsabilità interne, garantendo che ogni soggetto autorizzato al trattamento dei dati personali operi in conformità con le normative in vigore. Inoltre, tutte le funzioni aziendali coinvolte nel trattamento dei dati sono formate periodicamente e sono coinvolte nel processo di gestione delle violazioni, con particolare attenzione alla protezione e riservatezza dei dati dei clienti.

Metriche e obiettivi

3.4.7 S4-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Esselunga, nell'ambito del suo impegno per la sostenibilità e la responsabilità sociale, ha fissato obiettivi chiari per promuovere la sicurezza dei propri prodotti, la trasparenza nella comunicazione e la diffusione di stili di vita sani.

3.4.7.1 *Sicurezza alimentare*

Esselunga basa le proprie politiche di vendita sull'impegno imprescindibile di garantire la qualità e sicurezza degli alimenti, che vengono costantemente e accuratamente monitorati. Nel Piano di Sostenibilità 2020-2025, Esselunga si è impegnata ad avere il **100% degli stabilimenti produttivi e dei magazzini certificati FSSC 22000**, target raggiunto anche nel 2024, e il **100% dei fornitori di prodotti preconfezionati a marchio certificati Global Food Safety Initiative (GFSI)**. Nel presente anno di rendicontazione, il 91% dei fornitori e stabilimenti è dotato di tale certificazione, rispetto al 74% dell'anno base 2020.

3.4.7.2 *Prodotti sani e accessibili*

In linea con gli impatti positivi rilevanti identificati e con la Politica di Sostenibilità (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)), il Gruppo ha come obiettivo la **realizzazione di almeno due progetti di comunicazione all'anno che mirino a promuovere sani e corretti stili di vita**. In particolare, l'Azienda organizza e collabora con partner a iniziative educative, come laboratori sulla sana alimentazione e progetti di sensibilizzazione, che hanno l'obiettivo di promuovere abitudini alimentari più salutari. L'impegno continua a crescere, con tre iniziative nel 2024 e almeno due nuovi progetti in programma per il 2025, nell'ambito di una politica più ampia di sensibilizzazione e educazione alimentare.

Per monitorare l'obiettivo, vengono utilizzati indicatori come l'iscrizione a programmi di educazione alimentare o l'adozione di comportamenti più salutari, quali la partecipazione ad iniziative sportive. Inoltre, vengono raccolti feedback diretti, prevalentemente offerti spontanei dai consumatori, che consentono di valutare l'efficacia delle iniziative e valutare eventuali aree di miglioramento.

L'impegno dell'Azienda nel promuovere stili di vita sani non si limita alla comunicazione e sensibilizzazione del cliente, ma riguarda anche la definizione dell'offerta stessa di prodotti. In quest'ambito Esselunga ha definito alcuni obiettivi quantitativi, ovvero:

- **Incremento di oltre il 30% del volume dei prodotti venduti delle linee Equilibrio e BIO:** a partire dall'anno 2018, l'Azienda si è posta l'obiettivo è aumentare entro il 2025 le vendite dei prodotti delle linee Esselunga Equilibrio e BIO, che rappresentano una scelta più sana e responsabile per i consumatori, con un particolare focus su ingredienti naturali e biologici. Nel 2024, l'incremento è stato dell'8%;
- **Innovazione di oltre 1.500 prodotti a marchio Esselunga per migliorare e bilanciare le caratteristiche nutrizionali:** Esselunga lavora incessantemente sull'innovazione dei suoi prodotti per migliorare il loro profilo nutrizionale e ha già raggiunto questo obiettivo nel 2023. Nel 2024, 2.225 prodotti a marchio sono stati oggetto del processo di innovazione, rispetto a 142 nel 2018;
- **Rivisitazione di oltre 250 ricette per migliorare e bilanciare le caratteristiche nutrizionali dei prodotti a marchio Esselunga:** sebbene l'obiettivo non sia stato ancora completamente soddisfatto, nel 2024 Esselunga ha raggiunto un totale di

202 ricette rivisitate con successo a partire dal 2018, avvicinandosi progressivamente all'obiettivo prefissato entro il 2025. In particolare, nel 2024 l'Azienda ha avviato un percorso di rielaborazione di alcune ricette dei reparti di pane, dolci e drogheria con l'obiettivo di ridurre il contenuto di zuccheri.

Esselunga monitora costantemente, attraverso sistemi gestionali interni, i prodotti per i quali viene effettuato un miglioramento delle ricette e il volume di vendita dei marchi Esselunga Bio e Esselunga Equilibrio.

3.4.7.3 Comunicazione trasparente

Rispetto alla tematica della comunicazione trasparente, è presente, in linea con la Politica di Sostenibilità (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)) l'obiettivo di **raccontare ogni anno almeno uno dei principali processi produttivi legati alla trasformazione delle materie prime in Esselunga**. Nel 2024 sono stati realizzati video illustrativi di circa 3 minuti, caratterizzati da uno stile grafico fresco e ingaggiante, pensato per raccontare in modo semplice e diretto processi produttivi complessi. I video sono stati pubblicati in una sezione dedicata del sito istituzionale, facilmente fruibile e accessibile a tutti gli stakeholder. Con questa iniziativa, Esselunga si impegna a migliorare la trasparenza nelle proprie operazioni, rendendo il processo produttivo più comprensibile e trasparente per tutti.

4 Informazioni sulla governance

4.1 Informazioni sulla governance

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

4.1.1 G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Esselunga si impegna a garantire una gestione responsabile ed etica delle proprie attività. L'operato dell'Azienda è orientato a garantire una crescita sostenibile, basata sulla fiducia e sul valore condiviso, nel pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti interni e dei più alti standard di etica professionale. Il consolidamento dei modelli di compliance e dei presidi organizzativi, nonché l'aggiornamento ed emissione di procedure e protocolli di controllo allineati alle best practice di settore sono tutte iniziative finalizzate a consolidare un'unica cultura aziendale ispirata ai più alti principi di *Business Ethics*, ovvero: "agire con integrità e con consapevolezza dei rischi e delle non conformità".

Il **Codice Etico e di Comportamento**, la **Politica di Sostenibilità** del Gruppo (si veda la sezione [Politica di Sostenibilità](#)), il **Codice di Condotta Fornitori** (si veda la sezione [S2-1: Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore](#)) e il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001** adottati dalle singole Società sono i principali pilastri dell'impegno di Esselunga per una condotta aziendale responsabile. Questi documenti sanciscono i principi generali ai quali deve conformarsi il comportamento dei membri degli organi sociali, di tutto il personale, dei collaboratori esterni e dei fornitori, in linea con i valori di integrità, trasparenza, correttezza e lealtà.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), l'Internal Audit e il Comitato Etico sono gli organi deputati a vigilare sul loro funzionamento e sulla loro osservanza. Nel dettaglio, l'OdV vigila sull'effettività e osservanza del Modello, ne valuta l'adeguatezza ed efficacia ed effettua analisi sul mantenimento nel tempo dei requisiti, curandone l'aggiornamento. Per un efficace svolgimento delle sue funzioni, l'OdV dispone di una serie di poteri e prerogative per le quali si rimanda alla Parte Generale del MOGC. L'Internal Audit, in qualità di III livello di controllo, effettua audit periodici finalizzati alla verifica dell'applicazione di procedure e protocolli anche ai fini del D.Lgs. 231/2001. Per quanto riguarda fornitori e consulenti esterni, inclusi gli appaltatori, questi sono valutati, ai fini della qualifica, su principi di etica, onorabilità e trasparenza e, successivamente alla stipula di contratti e appalti, vincolati al rispetto del Codice e del Modello, mediante apposite clausole contrattuali (si veda la sezione [Lavoratori nella catena del valore](#)). Inoltre, l'Internal Audit elabora il Piano di Audit annuale con lo scopo di eseguire valutazioni oggettive e indipendenti sull'efficienza e l'efficacia dei processi di contenimento dei rischi e di controllo dell'organizzazione nell'ambito del SCIGR. In modo specifico, il Piano include anche audit di compliance ex D.Lgs. 231/01 previsti dai Piani di Monitoraggio degli Organismi di Vigilanza. L'obiettivo è verificare l'efficacia dei presidi di controllo definiti all'interno del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

Il **Codice Etico e di Comportamento** di Gruppo, aggiornato con delibera 28 novembre 2022 dal Consiglio di Amministrazione, riporta i principi e le regole di comportamento che devono rispettare tutti coloro che operano in nome e per conto

della Società e di coloro che trattino affari o abbiano rapporti con il Gruppo Esselunga, al fine di perseguire alcuni obiettivi generali che riguardano:

- la prevenzione di ogni forma di **discriminazione**, di **comportamenti offensivi, inappropriati e intimidatori**;
- la tutela della **sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro**;
- lo sviluppo di un **ambiente inclusivo** all'interno del quale la crescita professionale sia basata sui risultati raggiunti in un'ottica meritocratica;
- la garanzia di **condizioni di lavoro dignitose**.

Inoltre, tramite l'adozione ed il continuo aggiornamento del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** il Gruppo si propone di:

- rendere consapevoli i dipendenti, gli apicali e tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo nelle aree di attività a rischio-reato di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali e amministrative;
- ribadire che comportamenti contrari alle norme di legge ed ai principi etici adottati da Gruppo con il proprio Codice Etico e di Comportamento sono fortemente condannati dalla Società;
- consentire alla Società di vigilare sulle attività a rischio al fine di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Oltre ad essere disponibili sul sito internet dell'Azienda²⁷, il Codice Etico e il Modello sono disponibili sul portale interno "My Portal". La Direzione Risorse Umane ed Organizzazione ha predisposto un Piano di comunicazione dei principi del Codice Etico e di Comportamento. Tale Piano ha previsto l'invio di newsletter informative settimanali a tutti i dipendenti su ciascun capitolo del Codice, in relazione agli aggiornamenti della nuova versione del Modello, redatta nel 2022, e al tema della corruzione.

Il Gruppo ha previsto un sistema di gestione delle segnalazioni degli illeciti, definito all'interno della procedura **"Gestione delle segnalazioni delle violazioni"**, pubblicata sul sito istituzionale²⁸, che permette di tutelare l'identità del segnalante, oltre che del soggetto segnalato e dei soggetti terzi che potrebbero subire delle ritorsioni in ragione del rapporto con il segnalante, ed il relativo diritto alla riservatezza. La Società ha istituito una pluralità di canali dedicati alla segnalazione degli illeciti, che sono accessibili anche da stakeholder esterni, quali la piattaforma informatica dedicata "Comunica Whistleblowing", la posta ordinaria e la possibilità di richiedere un incontro da parte del Segnalante attraverso la casella di posta elettronica dedicata (segnalazioni@esselunga.it). Le segnalazioni inserite nella piattaforma informatica sono analizzate dal Responsabile *Whistleblowing*, con la sola eccezione di eventuali segnalazioni che abbiano ad oggetto il Responsabile stesso (si veda la sezione [S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni](#)). Oltre ai canali predisposti, e qualora risulti necessario, Esselunga effettua specifici accertamenti rispetto ad eventuali incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, inclusa la corruzione attiva a passiva.

²⁷ Si rimanda a: <https://www.esselunga.it/it-it/corporate-e-legal/governance.html>

²⁸ Si rimanda a: <https://www.esselunga.it/it-it/corporate-e-legal/governance/segnalazione-delle-violazioni.html>

Questi documenti aziendali rispecchiano l'impegno di Esselunga nel prevenire gli impatti e affrontare i rischi rilevanti emersi rispetto alla tematica della condotta d'impresa, quali il verificarsi di episodi di corruzione, l'inadeguata gestione dei rapporti con i fornitori e il mancato allineamento ai principi etici del Gruppo (si veda la sezione [Analisi di Rilevanza](#)). In particolare, la Società comunica il proprio impegno nella **lotta alla corruzione attiva e passiva**, che costituisce un rischio per tutte le funzioni, sia nel Codice Etico che attraverso il MOGC il quale rispondendo al D.Lgs. 231/01 aderisce alle Convenzioni di Bruxelles del 26 luglio 1995 e del 26 maggio 1997 sulla tutela degli interessi finanziari della Unione Europea e sulla lotta alla corruzione di funzionari pubblici sia della Unione Europea che degli Stati membri, e alla Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche ed internazionali.

Inoltre, Esselunga affronta il tema del benessere animale all'interno della sua Politica di Sostenibilità, impegnandosi a selezionare fornitori che, nelle attività di allevamento e pesca, operano nel rispetto del benessere animale (si veda la sezione [Benessere animale](#)).

4.2 Condotta delle imprese

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

4.2.1 G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo Esselunga si impegna a rispettare i termini di pagamento attraverso un monitoraggio che ne garantisce la puntualità. In particolare, per le PMI vengono applicati i medesimi processi e criteri previsti per gli altri fornitori, nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs. 198/2021) e delle prassi di mercato.

Per informazioni specifiche circa l'approccio di Esselunga ai rapporti con i suoi fornitori e alla considerazione di criteri sociali e ambientali nella fase di selezione, si veda la sezione [S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni](#), nella quale è descritto l'aggiornamento del processo di qualifica dei fornitori.

4.2.2 G1-3: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il Gruppo è consapevole che la corruzione ha rilevanti impatti negativi in ambito economico, sociale e ambientale, motivo per cui Esselunga non mostra alcuna tolleranza verso azioni legate direttamente o indirettamente alla corruzione sia attiva che passiva. Il Codice Etico e di Comportamento, la Politica di Sostenibilità del Gruppo, il Codice di Condotta Fornitori e i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231 adottati dalle singole Società, sanciscono i principi generali ai quali deve conformarsi il comportamento dei componenti degli organi sociali, di tutto il personale, dei collaboratori esterni e dei fornitori.

In particolare, i Modelli hanno lo scopo di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto nell'interesse della Società o, a suo vantaggio, da parte di soggetti quali amministratori e sindaci, personale in posizione apicale operante in nome e per conto della Società, dirigenti e manager, tutti i dipendenti della società, lavoratori parasubordinati, nonché da parte di terzi che interagiscono con la Società. Con

L'aggiornamento dei Modelli viene svolta un'attività propedeutica di *risk assessment*, che prevede una fase importante di identificazione dei rischi, caratterizzando quelle ipotesi di azioni che potenzialmente possono esporre a condotte corruttive le funzioni e i processi sottostanti. Questa attività di analisi dei rischi è aggiornata periodicamente e comporta anche la rilevazione degli specifici elementi di controllo esistenti, nonché la definizione di eventuali iniziative di integrazione e/o rafforzamento dei presidi in essere.

Nell'eventualità di presunte violazioni di quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato, o di leggi e regolamenti vigenti, il Gruppo si è dotato di una procedura di "Gestione delle segnalazioni delle violazioni", che disciplina la gestione delle potenziali inosservanze che confluiscono nella piattaforma "Comunica *Whistleblowing*" (si veda la sezione [S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni](#)). Il Responsabile *Whistleblowing* predisponde, a partire dal sistema informatico, una reportistica annuale sulle segnalazioni pervenute, che evidenzia numerosità, stato di lavorazione ed esito delle stesse. La reportistica viene condivisa con il Presidente di Esselunga ed il Comitato Etico, oltre che con l'Organismo di Vigilanza, per competenza.

Qualora il Segnalato coincida con il Responsabile *Whistleblowing*, o nel caso in cui il Responsabile *Whistleblowing* abbia un potenziale interesse correlato alla segnalazione tale da comprometterne l'imparzialità e l'indipendenza di giudizio, la segnalazione sarà veicolata direttamente al Comitato Etico o all'OdV per competenza che valuteranno, in autonomia, la pertinenza della stessa e decideranno se procedere con la fase istruttoria. Se la segnalazione è ritenuta fondata, dovrà essere portata all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Esselunga che, dopo le necessarie verifiche e approfondimenti, riferirà dell'accaduto al Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui il Segnalato, invece, coincida con un membro del Comitato Etico o dell'OdV, o nel caso in cui un membro del Comitato Etico o dell'OdV si trovi in una posizione di potenziale conflitto rispetto a quanto contenuto nella segnalazione, la stessa sarà valutata e gestita dai restanti membri di tali organi. Eventuali segnalazioni relative ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione di una delle società del Gruppo Esselunga sono comunicate al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Esselunga, e dallo stesso analizzate e gestite.

L'attività di comunicazione e formazione delle Politiche e dei Codici del Gruppo è diversificata a seconda dei destinatari a cui essa si rivolge, ed è in ogni caso improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità. In particolare, si evidenzia che a tutti i nuovi dipendenti, all'atto dell'assunzione, viene data informativa dell'avvenuta adozione del Modello e del Codice Etico e di Comportamento; e che la formazione viene erogata a tutto il personale, mediante modalità e-learning, con iscrizione al corso nel momento dell'assunzione. La fruizione di tali contenuti è obbligatoria e monitorata periodicamente per verificarne il completamento. I programmi di formazione per la corruzione attiva e passiva prevedono differenti corsi relativi ai Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo predisposti da ciascuna delle Società del Gruppo - Esselunga, Esserbella e Atlantic - ai sensi del D.Lgs. 231/01. I corsi, realizzati con la collaborazione dalla funzione Internal Audit, sono articolati in moduli che descrivono gli aspetti salienti del Decreto 231, e le attività di

controllo poste in essere nell'ambito dei diversi processi aziendali al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati. Il target di riferimento dell'attività è il personale di sedi e negozi di ciascuna azienda, pertanto tutte le funzioni a rischio sono contemplate da tali programmi. Per quanto concerne gli organi di amministrazione, direzione e controllo, viene inviato un set informativo con le principali disposizioni di governance e societarie dell'impresa al rinnovo degli organi sociali. Inoltre, nel 2024 è stata effettuata una campagna di formazione e sensibilizzazione in aula, coordinata dalla funzione Internal Audit e dal presidente dell'Odv. Durante gli incontri formativi è stata fornita una panoramica del decreto e sono state commentate alcune sentenze relative a talune famiglie di reato.

Metriche e obiettivi

4.2.3 G1-4: Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Si comunica che nel presente anno di rendicontazione non si sono registrate condanne associate alla violazione di leggi contro la corruzione attiva e passiva.

4.2.4 G1-6: Prassi di pagamento

Il Gruppo Esselunga monitora i tempi di pagamento mediante apposito scadenziario a sistema che ne garantisce la puntualità. I pagamenti sono effettuati su base settimanale e, in particolare, per i prodotti agricoli e alimentari sono effettuati nel rispetto dell'art. 4 comma 1a) del D.Lgs. 198/2021, che reca disposizioni in materia per la disciplina delle relazioni commerciali e per il contrasto delle pratiche commerciali sleali. Per le altre merceologie i tempi di pagamento previsti contrattualmente sono principalmente definiti in 30/60 giorni a seconda dei settori.

Nel 2024, i casi di pagamento in linea con i termini standard rappresentano circa il **99%** del totale dei documenti, ed il ritardo del restante 1% è dovuto a casistiche diverse, non sempre attribuibili al Gruppo. Tale 99% è calcolato sulla base dei pagamenti effettuati negli ultimi 7 mesi dell'anno. Nel corso del 2024 non sono stati addebitati dai fornitori interessi di mora, né sono state aperte ispezioni con riferimento ai pagamenti, da parte dell'”Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari”(ICQRF). Non si riscontrano inoltre procedimenti giudiziari pendenti significativi dovuti a ritardi di pagamento.

4.3 Benessere animale

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Esselunga si impegna a garantire che gli animali utilizzati per la produzione dei propri prodotti siano trattati con rispetto e in condizioni che favoriscano il loro benessere. Questo impegno si riflette nelle scelte di approvvigionamento, nella selezione delle filiere e nell'introduzione di specifici standard, con l'obiettivo di promuovere pratiche sostenibili e responsabili in tutta la filiera alimentare.

Per prevenire impatti negativi sul benessere animale dovuti all'acquisto di materie prime che non rispettino standard per la loro tutela, nel 2023 Esselunga ha introdotto la linea di **Pollo TOP - Pollo della domenica**, una filiera 100% italiana che si distingue per l'utilizzo di una razza a lento accrescimento, allevata senza l'uso di antibiotici e alimentata con una dieta vegetale. Questo approccio garantisce non solo

un prodotto di alta qualità, ma anche un elevato livello di benessere per gli animali, che hanno la possibilità di muoversi liberamente, beneficiare di luce naturale e usufruire di arricchimenti ambientali che rispondono alle necessità naturali degli animali.

Inoltre, Esselunga ha posto grande attenzione anche nella selezione dei propri prodotti ittici. Per il **tonno** e il **pesce spada**, l'Azienda ha escluso l'approvvigionamento da pescherecci denunciati per episodi di pesca illegale. I trasbordi in mare sono consentiti solo se accettati e autorizzati dagli **RFMO (Organizzazioni Regionali della Pesca)**, assicurando che la materia prima rispetti i criteri di sostenibilità. Inoltre, questi prodotti sono certificati da **Friends of the Sea**, una ONG che valuta e certifica la sostenibilità delle attività di pesca tramite ispezioni mirate.

L'attenzione ai prodotti ittici si è concretizzata nella definizione di due obiettivi:

- **100% dei prodotti ittici a marchio Esselunga confezionati, surgelati e a lunga conservazione per cui è disponibile una certificazione Pesca Sostenibile.** Nel 2024 Esselunga ha raggiunto il 95,7% delle referenze.
- **100% dei prodotti freschi delle linee di tonno pinne gialle e pesce spada certificati Pesca Sostenibile.** Al 2024 Esselunga ha raggiunto il 78,6% delle referenze.

Per entrambi gli obiettivi, nel 2023 è stato affinato il perimetro dei dati inclusi nella rendicontazione al fine di includere solamente gli articoli che rispondono al termine "Pesca Sostenibile", ovvero quelli che sono effettivamente pescati e non vengono allevati tramite acquacoltura.

Esselunga ha anche adottato lo **standard del Centro di Riferenza Nazionale per il Benessere Animale (CRenBA)** per la carne bovina Naturama, che viene allevata in Italia rispettando elevati standard di benessere animale. Per quanto riguarda la carne di pollo Naturama, l'Azienda si impegna a garantire che non vengano utilizzati antibiotici in allevamento. L'adozione di tali pratiche ha riguardato anche la carne suina Naturama, introdotta dal 2018, con suini allevati secondo rigide regole di benessere animale e con un uso responsabile degli antibiotici. Esselunga si è posta l'obiettivo di avere il **100% di prodotti a marchio Esselunga Naturama delle filiere della carne bovina, suina e del pesce che rispettano il benessere animale.** L'obiettivo, previsto per il 2025, è già stato raggiunto.

Ulteriori obiettivi definiti all'interno del Piano sono il raggiungimento **del 100% prodotti a marchio Esselunga delle filiere di uova, latte e pollo²⁹ che rispettano il benessere animale** e **del 50% dei prodotti a marchio Esselunga della filiera dei salumi che rispettano il benessere animale.** Nel 2024 Esselunga ha raggiunto rispettivamente il 100% per le uova, il 94,6% per il latte, il 100% per il pollo e il 36,4%, per i salumi. Oltre a queste iniziative, Esselunga partecipa attivamente a **tavoli tecnici istituzionali** per lo sviluppo di nuovi sistemi di valutazione ed etichettatura del benessere animale, contribuendo così all'evoluzione di norme e standard che favoriscano maggiore trasparenza e consapevolezza riguardo alle pratiche di benessere animale in tutta la filiera alimentare.

²⁹ La filiera del pesce allevato in Italia, a differenza della filiera del pesce a marchio Esselunga Naturama certificato per i criteri del benessere animale, rispetta esclusivamente i criteri della sostenibilità ambientale. Pertanto, nel 2024 è stata esclusa dal perimetro di rendicontazione del presente obiettivo

5 Indice dei contenuti della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

5.1 Indice dei Contenuti

5.1.1 IRO-2: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Obblighi di informativa e relativi elementi d'informazione che derivano da altri atti legislativi dell'UE	Riferimenti Normativi ³⁰ : (1) SFDR (2) Terzo pilastro (3) Regolamento sugli indici di riferimento (4) Normativa dell'UE sul clima	Sezione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità
ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI		
BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione di sostenibilità		1.1.1
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche		1.1.2
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		1.2.1
GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	(1), (3)	1.2.1
GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	(3)	1.2.1
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		1.2.2
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		1.2.3
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza		1.2.4
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	(1)	1.2.4
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		1.2.5
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore		1.3.1
SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	(1), (2), (3)	Esselunga non è direttamente attiva nei settori dei combustibili fossili, armi controverse, fabbricazione di prodotti chimici e produzione di tabacco
SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	(1), (3)	Esselunga non è direttamente attiva nei settori dei combustibili fossili, armi controverse, fabbricazione di prodotti chimici e produzione di tabacco
SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	(1), (3)	Esselunga non è direttamente attiva nei settori dei combustibili fossili, armi controverse, fabbricazione di prodotti chimici e produzione di tabacco
SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	(3)	Esselunga non è direttamente attiva nei settori dei combustibili fossili, armi controverse, fabbricazione di prodotti chimici e produzione di tabacco
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		1.3.2
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		1.4.2
IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		1.4.1
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		5.1.1
ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI		
ESRS 2 GOV-3 - E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		1.2.3
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		2.2.1
E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	(4)	Esselunga non ha un piano di transizione
E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	(2), (3)	Esselunga non ha un piano di transizione
ESRS 2 SBM-3 - E1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		2.2.2
ESRS 2 IRO-1 - E1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima		2.2.3
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		2.2.4
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		2.2.4
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		2.2.5
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.2.5
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		2.2.6

³⁰ Si rimanda all'Appendice B dello Standard ESRS 2 - Informazioni generali

E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	(1), (2), (3)	2.2.6
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		2.2.6
E1-5 Consumo di energia e mix energetico		2.2.7
E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	(1)	2.2.7
E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	(1)	2.2.7
E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	(1)	2.2.7
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES		2.2.8
E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	(1), (2), (3)	2.2.8
E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	(1), (2), (3)	2.2.8
E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio		Esselunga non ha avviato progetti specifici per l'assorbimento o lo stoccaggio di gas a effetto serra (GES)
E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	(4)	Esselunga non ha avviato progetti specifici per l'assorbimento o lo stoccaggio di gas a effetto serra (GES)
E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio		Esselunga non ha determinato un sistema di fissazione del prezzo del carbonio
E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	(3)	Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)	(2)	Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	(2)	Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	(2)	Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	(3)	Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
ESRS 2 MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.2.7; 2.2.8
ESRS E2 - INQUINAMENTO		
ESRS 2 IRO-1 - E2 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento		2.3.1
ESRS E2-1 Politiche relative all'inquinamento		1.7
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		1.7
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento		1.7
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		1.7
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento		1.7
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		1.7
E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo		2.3.2
E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	(1)	2.3.2
E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti		Non rilevante
E2-6 Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento		Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
ESRS 2 MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.3.2
ESRS E3 - ACQUE E RISORSE MARINE		
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine		2.4.1
E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine		1.7
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		1.7
E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	(1)	1.7
E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	(1)	1.7
E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	(1)	Non rilevante
E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine		2.4.2
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.4.2
E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		1.7
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		1.7
E3-4 Consumo idrico		2.4.3
E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	(1)	2.4.3
E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	(1)	2.4.3
E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine		Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
ESRS 2 MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.4.3
ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI		
E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale		2.5.1

ESRS 2 SBM 3 - E4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		2.5.2
ESRS 2 IRO-1 - E4 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		2.5.3
ESRS 2 IRO 1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	(1)	Non rilevante
ESRS 2 IRO 1 - E4 paragrafo 16, lettera b)	(1)	Non rilevante
ESRS 2 IRO 1 - E4 paragrafo 16, lettera c)	(1)	Non rilevante
E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi		2.5.4
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		2.5.4
E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	(1)	2.5.4
E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	(1)	2.5.4
E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	(1)	2.5.4
E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi		2.5.5
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.5.5
E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		1.7
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		1.7
E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi		2.5.6
E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
ESRS 2 MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.5.6
ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
ESRS 2 IRO-1 - E5 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		2.6.1
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		2.6.2
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		2.6.2
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		2.6.3
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.6.3
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		2.6.4
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		2.6.4
E5-4 Flussi di risorse in entrata		2.6.5
E5-5 Flussi di risorse in uscita		2.6.6
E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	(1)	2.6.6
E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	(1)	2.6.6
E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Non rendicontato in quanto disposizione transitoria
ESRS 2 MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		2.6.5; 2.6.6
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA		
ESRS 2 SBM-2 - S1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		3.1.1
ESRS 2 SBM-3 - S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		3.1.2
ESRS 2 SBM-3 - S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	(1)	3.1.2
ESRS 2 SBM-3 - S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	(1)	3.1.2
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria		3.1.3
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		3.1.3
S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	(1)	3.1.2
S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	(3)	3.1.3
S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	(1)	3.1.2
S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	(1)	3.1.3
S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		3.1.4
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		3.1.5
S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	(1)	3.1.5
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		3.1.6
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		3.1.6
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		3.1.7
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		3.1.7
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		3.1.8
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		3.1.9
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		3.1.10
S1-9 Metriche della diversità		3.1.11
S1-10 Salari adeguati		3.1.12
S1-11 Protezione sociale		3.1.13
S1-12 Persone con disabilità		3.1.14
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		3.1.15
S1-14 Metriche di salute e sicurezza		3.1.16
S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	(1), (3)	3.1.16
S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	(1)	3.1.16
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		3.1.17
S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)		3.1.18
S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	(1), (3)	3.1.18
S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	(1)	Non rilevante
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		3.1.19
S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	(1)	3.1.19

S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	(1), (3)	3.1.19
ESRS 2 MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		3.1.8; 3.1.9; 3.1.10; 3.1.11; 3.1.12; 3.1.13; 3.1.14; 3.1.15; 3.1.16; 3.1.17; 3.1.18; 3.1.19
ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
ESRS 2 SBM-2 - S2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		3.2.1
ESRS 2 SBM-3 - S2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		3.2.2
ESRS 2- SBM3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	(1)	3.2.2
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore		3.2.3
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		3.2.3
S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	(1)	3.2.3
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	(1)	3.2.3
S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	(1), (3)	3.2.3
S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	(3)	3.2.3
S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		3.2.4
S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni		3.2.5
S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni		3.2.6
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		3.2.6
S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	(1)	3.2.6
S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		3.2.7
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		3.2.7
ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE		
ESRS 2 SBM-2 - S3 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		3.3.1
ESRS 2 SBM-3 - S3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		3.3.2
S3-1 Politiche relative alle comunità interessate		3.3.3
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		3.3.3
S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	(1)	Non rilevante
S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	(1), (3)	Non rilevante
S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		3.3.4
S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni		3.3.5
S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni		3.3.6
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		3.3.6
S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	(1)	Non rilevante
S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		3.3.7
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		3.3.7
ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
ESRS 2 SBM-2 - S4 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		3.4.1
ESRS 2 SBM-3 - S4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		3.4.2
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali		3.4.3
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		3.4.3
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	(1)	Non rilevante
S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	(1), (3)	Non rilevante
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		3.4.4
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		3.4.5
S4-4 Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni		3.4.6
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		3.4.6
S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	(1)	Non rilevante
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		3.4.7
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		3.4.7
ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE		
ESRS 2 GOV-1 - G1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		1.2.1
ESRS 2 IRO-1 - G1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		1.4.1
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese		4.1.1
ESRS 2 MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		4.1.1
G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	(1)	4.1.1
G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	(1)	Non rilevante
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori		4.2.1
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		4.2.2
G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva		4.2.3

G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	(1), (3)	4.2.3
G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	(1)	4.2.3
G1-5 Influenza politica e attività di lobbying		Non rilevante
G1-6 Prassi di pagamento		4.2.4
ESRS 2 MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		4.2.3; 4.2.4
ESRS 2 MDR-A - Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		1.7; 4.1.1; 4.3
ESRS 2 MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		1.7; 4.3

Lettera società di revisione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico di Esselunga SpA

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Esselunga (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Esselunga relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo 2.1 "Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti - Informazioni comparative

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nello specifico paragrafo 2.1 "Tassonomia Europea", le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Esselunga SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo 1.4.1 "IRO-1: Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo 2.1 "Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.



Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Esselunga SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;



- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 16 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Pavesi'. The signature is fluid and cursive, written over a light blue horizontal line.

Stefano Pavesi
(Revisore legale)

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo, pur con le incertezze legate al contesto internazionale e macroeconomico, continuerà nella propria strategia di prezzi competitivi e porterà avanti il proprio piano di sviluppo.

Milano, 31 marzo 2025

**Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Dott.ssa Marina Sylvia Caprotti)**

Marina Caprotti

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata (migliaia di Euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023
Immobili, impianti e macchinari	12.1	5.081.225	5.040.485
Investimenti immobiliari	12.2	200.671	106.211
Avviamento	12.3	6.586	6.586
Attività immateriali	12.4	185.887	187.866
Partecipazioni	12.5	3.151	3.160
Altre attività finanziarie non correnti	12.6	2.242	2.217
Attività finanziarie non correnti valutate al Fair value	12.14	12.669	24.966
Attività per imposte anticipate	12.7	48.195	43.503
Altre attività non correnti	12.8	9.530	9.687
Attività non correnti		5.550.156	5.424.681
Rimanenze	12.9	549.250	581.187
Crediti commerciali	12.10	245.468	266.921
Crediti per imposte correnti	12.11	25.225	4.923
Altre attività correnti	12.12	44.096	48.251
Cassa e altre disponibilità liquide	12.14	188.310	268.336
Attività finanziarie correnti valutate al Fair value	12.14	15.310	22.550
Altre attività finanziarie correnti	12.14	269	2.453
Attività correnti		1.067.928	1.194.621
Attività destinate alla vendita		-	-
ATTIVITÀ		6.618.084	6.619.302
Capitale sociale		100.000	100.000
Altre riserve		1.804.175	1.748.858
Utile d'esercizio		55.900	118.677
Patrimonio netto di Gruppo	12.13	1.960.075	1.967.535
Passività finanziarie non correnti	12.14	1.918.511	2.003.233
TFR e altri fondi relativi al personale	12.15	67.633	71.221
Fondi per rischi e oneri	12.16	47.583	48.203
Ricavi differiti per manifestaz. a premio non correnti	12.17	-	62.708
Altre passività non correnti	12.18	2.254	1.831
Passività non correnti		2.035.981	2.187.196
Passività finanziarie correnti	12.14	528.771	282.743
Debiti commerciali	12.19	1.561.137	1.711.571
Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti	12.17	208.136	114.127
Debiti per imposte correnti	12.20	1.529	35.936
Altre passività correnti	12.21	322.454	320.193
Passività correnti		2.622.027	2.464.570
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		6.618.084	6.619.302

Conto economico consolidato

Conto Economico consolidato (migliaia di Euro)	Note	2024	2023
Vendite totali		9.447.758	9.325.770
Rettifiche delle vendite		(218.340)	(181.704)
Ricavi netti	13.1	9.229.418	9.144.066
Costi per merci e materie prime netti	13.2	(6.388.374)	(6.313.118)
Altri ricavi e proventi	13.3	64.526	50.397
Costi per servizi	13.4	(1.015.337)	(1.029.135)
Costi per il personale	13.5	(1.231.442)	(1.108.626)
Altri costi operativi	13.6	(87.983)	(121.622)
Margine Operativo Lordo		570.808	621.962
Ammortamenti	13.7	(393.185)	(384.031)
Accantonam., ripristini e svalutazioni immobilizz.	13.8	(10.925)	1.218
Plusvalenze/ minusvalenze da immobilizzi	13.9	(3.160)	1.109
Risultato operativo		163.538	240.258
Proventi finanziari		664	5.751
Oneri finanziari		(71.104)	(69.987)
Proventi (oneri) finanziari netti	13.10	(70.440)	(64.236)
Proventi da partecipazioni		16	14
Oneri da partecipazioni		(99)	(99)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	13.11	(83)	(85)
Risultato prima delle imposte		93.015	175.937
Imposte	13.12	(37.115)	(57.260)
Risultato netto		55.900	118.677

Conto economico complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo (migliaia di Euro)	Note	2024	2023
Risultato netto		55.900	118.677
Comp. riclassificabili in periodi successivi nell'utile del periodo:			
Cash flow hedge	12.13	(14.044)	(22.621)
Comp. non riclassificabili in periodi successivi nell'utile del periodo:			
Utile (perdita) attuariale su piani pensionistici a benefici	12.13	684	(1.299)
Altre comp. del conto economico complessivo		(13.360)	(23.920)
Risultato netto complessivo		42.540	94.757

Rendiconto finanziario consolidato

Il seguente schema di rendiconto finanziario consolidato è stato redatto secondo le disposizioni previste dal Principio Contabile internazionale IAS 7 – Rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto.

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto <i>(migliaia di Euro)</i>	Note	2024	2023
Risultato netto del periodo		55.900	118.677
Imposte	13.12	37.115	57.260
Oneri Finanziari netti	13.10-13.11	70.523	64.321
Ammortamenti	13.7	393.185	384.031
Svalutazioni	13.8	10.925	(1.218)
Plusvalenze e Minusvalenze	13.9	3.160	(1.109)
Margine operativo lordo		570.808	621.962
Accantonamenti a fondi		14.584	21.422
Variazione Rimanenze	12.9	31.937	(31.078)
Variazione Crediti commerciali e debiti commerciali	12.10-12.19	(126.831)	(104.933)
Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre Attività/passività		32.351	20.588
Variazioni delle altre attività e passività di esercizio		(62.543)	(115.423)
Pagamento benefici ai dipendenti e utilizzo fondi		(11.286)	(9.343)
Pagamento imposte		(91.900)	(3.487)
FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		419.664	515.131
Variazioni per acquisizioni/disinvestimenti immobilizzi	12.1-2-3-4	(525.654)	(402.786)
Variazioni investimenti in attività finanziarie		-	(1.070)
FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(525.654)	(403.856)
Proventi/(Oneri) Finanziari		(61.420)	(58.951)
Finanziamenti ricevuti	12.14	246.464	160.000
Finanziamenti rimborsati (leasing e altri)	12.14	(109.080)	(609.965)
<i>di cui rimborso Prest.Obbligazionari</i>		-	<i>(500.000)</i>
Dividendi		(50.000)	-
FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		25.964	(508.916)
FLUSSO DI CASSA DEL PERIODO (A+B+C)		(80.026)	(397.641)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI		268.336	665.977
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	12.14	188.310	268.336

Variazione del patrimonio netto consolidato

<i>Movimentazione Patrimonio Netto</i> <i>(migliaia di Euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	<i>Utile d'esercizio</i>	<i>Riserve di utili portati a nuovo</i>	<i>Riserva cash flow hedge</i>	<i>Riserva TFR LAS 19</i>	<i>Altre riserve</i>	Patrimonio Netto di Gruppo
Al 31.12.2023	100.000	164.510	118.677	2.907.722	35.284	(1.596)	(1.357.061)	1.967.535
Acquisto Minorities 32,5% La Villata	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-	(50.000)	-	-	-	-	(50.000)
Riporto a nuovo	-	-	(68.677)	68.677	-	-	-	-
Destinazione risultato netto dell'esercizio	-	-	(118.677)	68.677	-	-	-	(50.000)
Risultato netto periodo	-	-	55.900	-	-	-	-	55.900
Utile (perdita) attuariale su piani pensionistici a benefici definiti	-	-	-	-	-	684	-	684
Cash flow hedge	-	-	-	-	(14.044)	-	-	(14.044)
Risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	55.900	-	(14.044)	684	-	42.540
Al 31.12.2024	100.000	164.510	55.900	2.976.399	21.240	(912)	(1.357.061)	1.960.075

<i>Movimentazione Patrimonio Netto</i> <i>(migliaia di Euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	<i>Utile d'esercizio</i>	<i>Riserve di utili portati a nuovo</i>	<i>Riserva cash flow hedge</i>	<i>Riserva TFR LAS 19</i>	<i>Altre riserve</i>	Patrimonio Netto di Gruppo
Al 31.12.2022	100.000	164.510	58.591	2.849.131	57.905	(297)	(1.357.061)	1.872.778
Acquisto Minorities 32,5% La Villata	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Riporto a nuovo	-	-	(58.591)	58.591	-	-	-	-
Destinazione risultato netto dell'esercizio	-	-	(58.591)	58.591	-	-	-	-
Risultato netto periodo	-	-	118.677	-	-	-	-	118.677
Utile (perdita) attuariale su piani pensionistici a benefici definiti	-	-	-	-	-	(1.299)	-	(1.299)
Cash flow hedge	-	-	-	-	(22.621)	-	-	(22.621)
Risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	118.677	-	(22.621)	(1.299)	-	94.757
Al 31.12.2023	100.000	164.510	118.677	2.907.722	35.284	(1.596)	(1.357.061)	1.967.535

Note al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

1. Informazioni generali

Esselunga S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”) e, congiuntamente con le sue controllate, il Gruppo Esselunga, (di seguito anche il “Gruppo” o “Esselunga”) opera in Italia prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta al 31 dicembre 2024 da 192 negozi (di cui 177 tradizionali, 12 *laESSE*, 2 ad insegna “Le Eccellenze di Esselunga” e 1 EsselungaLab) localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio.

Inoltre, il Gruppo gestisce 124 bar, di cui 117 ad insegna Atlantic, 7 ad insegna “*laESSE*” e 47 negozi di profumeria selettiva e servizi di bellezza ad insegna “eb”.

Il Gruppo è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all’attività commerciale.

Nel corso del 2024 si segnalano le seguenti nuove aperture:

Data	Luogo	Negozi Esselunga	Bar Atlantic	Profumeria EsserBella	Esselunga Lab	Le Eccellenze di Esselunga
17-gen	Milano Mind - Viale Decumano		✓		✓	
16-apr	Milano - Viale Monte Rosa		✓			
17-apr	Mantova			✓		
13-mag	Ravenna	✓	✓			
10-lug	Pescia		✓			
21-nov	Monza San Fruttuoso		✓			
04-dic	Cortina d'Ampezzo					✓
05-dic	Treviglio	✓	✓			
Totale		2	6	1	1	1

In data 16 aprile 2024 è stato riaperto il negozio di Milano viale Monte Rosa dopo un importante intervento di ristrutturazione e ampliamento.

Oltre alle citate aperture, si segnala in data 22 gennaio 2025 l’apertura del negozio di Modena Canaletto.

Al 31 dicembre 2024 risultano chiusi:

- il negozio di Montecatini per ristrutturazione;
- il negozio, il bar e la profumeria di Sesto Fiorentino a causa di un incendio avvenuto in giugno. In conseguenza di quanto accaduto sono state attuate azioni di messa in sicurezza delle strutture danneggiate e sono state avviate attività di rimozione degli impianti e di bonifica delle attrezzature e delle strutture. La riapertura del negozio avverrà nel 2025 una volta completate tutte le suddette attività.

Si segnala inoltre che il negozio di Gessate (MI), chiuso per inagibilità in seguito all'alluvione avvenuta in maggio, è stato riaperto in data 11 settembre dopo essere stato sottoposto ad un intervento di ristrutturazione che ha interessato il rifacimento della pavimentazione (interna ed esterna), la sostituzione dei banchi e delle attrezzature dei reparti enoteca, Frutta e Verdura, Pane e Dolci, la sostituzione delle casse e la sostituzione di parte degli impianti elettrici e di sicurezza.

2. Eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio 2024

Firenze - incidente di Via Mariti

In data 16 febbraio 2024 presso il cantiere sito in Firenze, tra via del Ponte di Mezzo, via Giovanni dei Marignolli, via Giovanni da Empoli e Via Giovan Filippo Mariti, dove la controllata La Villata S.p.A. ha affidato in appalto la realizzazione di un Superstore Esselunga, una trave di cemento armato è crollata abbattendosi sui solai dei piani inferiori causando la morte di 5 lavoratori ed il ferimento di altri tre.

Sono tuttora in corso le indagini da parte della Magistratura e il cantiere è ancora sotto sequestro.

Archiviazione procedimento "cooperative" della Procura di Milano

In data 31 luglio 2024, nell'ambito dell'inchiesta relativa alla gestione delle cooperative che ha riguardato Esselunga - come altre società nel settore della logistica e della grande distribuzione - la Procura di Milano ha disposto l'archiviazione del procedimento avviato nei confronti della Società a giugno 2023.

L'archiviazione si è avuta, tra l'altro, grazie all'attuazione di un piano rimediante virtuoso che ha permesso alla Società di razionalizzare i contratti di appalto e il numero di fornitori non commerciali e che ha portato alla stabilizzazione di 5.718 persone, di cui 2.812 nuovi dipendenti Esselunga.

Nel dicembre 2023, l'INPS ha avviato una verifica finalizzata alla determinazione delle risultanze lavorative, previdenziali e contributive dei lavoratori delle imprese appaltatrici coinvolte nel procedimento archiviato il 31 luglio 2024.

In data 20 settembre 2024 la Società ha ricevuto dall'INPS gli avvisi di pagamento per una somma complessiva di Euro 18.426.366 per contributi non versati, sanzioni ed interessi.

Sequestro del cantiere Esselunga di Siena

In data 4 settembre 2024 il Giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Siena ha sottoposto a sequestro preventivo impeditivo e finalizzato alla confisca obbligatoria il cantiere Esselunga per la realizzazione di un punto vendita in Siena via Massetana Romana, ravvisando nelle opere realizzate ed in corso di realizzazione il reato di lottizzazione abusiva ex art. 44, co, 1, lett, c), D.P.R. 380/2001 e, in specie l'ipotesi di lottizzazione abusiva c.d. materiale.

Il cantiere è tuttora sotto sequestro ed il procedimento è ancora in corso.

La Società, anche sulla scorta di pareri di primari studi legali e di un'approfondita consulenza di natura tecnica, nonché alla luce delle plurime interlocuzioni con il Comune di Siena ritiene di avere agito correttamente e di avere fondati argomenti per sostenere nel procedimento la legittimità del proprio operato.

Altri eventi

Si dà atto che nel mese di maggio 2024 il Dott. Francesco Moncada ha rassegnato le sue dimissioni dal Consiglio di Amministrazione.

3. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato di Gruppo.

3.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS") per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, l'opzione di applicare gli IFRS per la redazione dei bilanci consolidati di società non quotate.

Esselunga S.p.A. ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. E' stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2008.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia. Eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie e ricavi differiti per manifestazione a premio, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del *fair value* (corrispettivo al quale un'attività può essere

scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti).

Il presente bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

3.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata espone separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico consolidato e il prospetto di conto economico consolidato complessivo presentano una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Il Gruppo ha optato per la redazione di un conto economico complessivo che include, oltre che il risultato dell'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di Euro.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare tutti gli importi arrotondati alle migliaia di Euro; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della Capogruppo Esselunga S.p.A., predisposto dal Consiglio di Amministrazione e i progetti dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2024 delle società controllate predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici o qualora disponibili, i bilanci di esercizio approvati dalle rispettive Assemblee. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 e le variazioni dello stesso rispetto al 31 dicembre 2023 sono indicate qui di seguito:

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale (migliaia di Euro)	% di possesso	Consolidamento integrale		Variazioni del periodo
				31.12.24	31.12.23	
Esselunga S.p.A.	Milano	100.000	100	Si	Si	
Atlantic S.r.l.	Milano	90	100	Si	Si	
EsserBella S.p.A.	Milano	500	100	Si	Si	
La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo	Milano	45.000	100	Si	Si	
Orofin S.p.A. e sue controllate dirette e indirette	Milano	30.000	100	Si	Si	Nel 2024 sono entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo nuove società fiduciate

3.4 Criteri e metodologie di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Esselunga S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle società consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza. Tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;

- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto le perdite che scaturiscono da una transazione che evidenzia una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- i componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del contratto e fino alla data di perdita del controllo;
- la data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predisporrebbero situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Imprese collegate

Le società collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto. Generalmente si presume l'esistenza d'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate, laddove applicabile, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Società e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso in cui il Gruppo si sia obbligato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto del Gruppo;
- gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società e società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore;
- nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza

e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

3.5 Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo.

Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare le attività fino a esaurimento della loro vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuno di tali elementi, in applicazione del metodo del *component approach*.

I terreni pertinenziali o sottostanti ai fabbricati strumentali e civili non sono ammortizzati.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

Categoria	Vita Utile (anni)
Fabbricati	30 - 40
Impianti e macchinari	3,3 - 13,3
Attrezzature industriali e commerciali	2,5 - 8
Altri beni	4 - 10

La vita utile per i fabbricati è stimata in 30 o 40 anni dalla data di entrata in funzione con il principio della vita utile residua.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Beni in *leasing*

Le attività possedute mediante contratti di locazione sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16 *Leases* e sono inizialmente iscritte al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. L'attività viene rilevata in una sottovoce delle immobilizzazioni materiali denominata Right of Use (ROU). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.

I ROU sono ammortizzati in base al minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene locato.

Il Gruppo si è avvalso dell'eccezione che permette di non applicare le disposizioni previste dal principio per i beni di modesto valore e di durata contrattuale inferiore ai 12 mesi.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari includono terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo e che sono posseduti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione. Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori.

Successivamente alla rilevazione iniziale gli investimenti immobiliari vengono valutati al *fair value*, attraverso perizie effettuate da soggetti esterni o tramite valutazioni interne nel limite del costo di acquisto.

La vita utile degli investimenti immobiliari rispecchia quella indicata per gli Immobili, impianti e macchinari.

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (che in genere viene determinato sulla base del *fair value* alla data di acquisizione in accordo all'IFRS 3) e il *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

L'avviamento, se rilevato, è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento alle Cash Generating Unit (CGU) cui l'avviamento è stato allocato. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in

bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi, sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la realizzazione di immobilizzazioni immateriali, sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Vita Utile (anni)
Marchi	40
Autorizzazioni amministrative (Licenze)	40
Software	2-5

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività immateriali

Alla data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali non completamente ammortizzati.

Nel caso tali indicatori siano presenti, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore di carico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo rappresenti il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, (*cash generating unit* o CGU) a cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la

valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese, altre attività finanziarie correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società controllate), iscritte tra le attività non correnti e classificate come attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile. Le variazioni di valore di dette partecipazioni, laddove applicabile, sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata a conto economico al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro *fair value* non è determinabile in maniera attendibile, esse sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dall' IFRS 9.

Le riduzioni di valore imputate a conto economico delle partecipazioni in altre imprese classificate tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente ripristinate.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono attività finanziarie non correnti valutate al *Fair value*, altre attività finanziarie non correnti, altre attività non correnti, crediti commerciali, altre attività finanziarie correnti e altre attività correnti.

1) Classificazione e misurazione

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e sono successivamente classificate in una delle seguenti categorie:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- b) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto e quindi tra le altre componenti del conto economico complessivo ("other comprehensive income", di seguito anche "OCI");
- c) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model hold to collect*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenuto conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto che sono ripartiti lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

b) *Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo*

Le attività finanziarie sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model hold to collect and sell*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva da variazione di *fair value* delle attività finanziarie). Gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

- c) *Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico*
Le attività finanziarie che non sono valutate al costo ammortizzato oppure al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo, sulla base di quanto esposto in precedenza, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

2) **Presentazione**

Le attività finanziarie sono incluse nell'attivo corrente, ad eccezione di quelle con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificate nell'attivo non corrente.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

3) **Valutazione**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono valutate sulla base del modello di *impairment* previsto dall'IFRS 9, che prevede la rilevazione di perdite su crediti sulla base di una logica di perdita attesa (*Expected Credit Loss*). L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni". Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato per movimento e viene ridotto della scontistica e delle attività promozionali riconosciute dai fornitori del Gruppo e aumentati dei costi per portare le rimanenze nel punto vendita.

Il valore di realizzo è stimato in base a valutazioni puntuali piuttosto che alla specificità di alcune categorie merceologiche tenendo conto anche dello *slow moving*.

Cassa e altre disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al costo ammortizzato e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Strumenti derivati di copertura

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell'obiettivo e strategia di gestione del rischio all'inizio della copertura e (ii) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, anziché attraverso il loro utilizzo continuo, vengono evidenziate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria come “Attività destinate alla vendita”. In particolare il bene è riclassificato nella voce in oggetto in presenza delle seguenti condizioni:

- l'attività è disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta solo ai normali termini di vendita per attività simili;
- la vendita è altamente probabile;
- il *management* si è attivato per la ricerca di un acquirente e si è impegnato in un programma per la dismissione dell'attività;
- la vendita deve essere completata entro 12 mesi.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili per la dismissione.

Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti con contropartita a conto economico.

In conformità alle previsioni dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) le attività non correnti classificate come possedute per la vendita non vengono ammortizzate.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Tale voce rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

E' costituita dalle somme percepite dal Gruppo per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Tale voce accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono le passività finanziarie correnti, le passività finanziarie non correnti, i debiti commerciali, le altre passività correnti e le altre passività non correnti.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione delle

passività finanziarie. Successivamente, le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati) sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte nella situazione patrimoniale e finanziaria quando il Gruppo diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta.

Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti e non correnti

I ricavi differiti per manifestazione a premio si riferiscono ai piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela. Tali piani prevedono l'assegnazione al cliente finale di punti premio calcolati sulla base degli acquisti effettuati da utilizzarsi per riscattare premi oppure per ottenere uno sconto sugli acquisti futuri.

La manifestazione a premio *Fidelity* è l'operazione a premi istituzionale del Gruppo, attraverso la quale ai Clienti fidelizzati che effettuano la spesa nei negozi Esselunga, Atlantic, EsserBella/eb sono riconosciuti sulle carte di fidelizzazione i cosiddetti *Punti Fidelity* che consentono il ritiro dei premi del catalogo (anche con contributo in denaro) oppure in alternativa di buoni spesa; possono partecipare alla citata operazione a premi anche i Clienti di selezionati partner commerciali.

In accordo con l'IFRS 15 i ricavi differiti per manifestazioni a premio, nell'ambito dei piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela sono rilevati sulla base del *fair value* del corrispettivo ricevuto dalla vendita iniziale attribuito in misura proporzionale ai punti premio e ai beni e prodotti finiti venduti sulla base dei rispettivi *fair value* (c.d. relative *fair value method*).

I ricavi differiti per manifestazioni a premio sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo preveda di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato. Il corrispettivo attribuito ai punti premio, ossia il ricavo differito, è successivamente riconosciuto come ricavo nell'esercizio in cui il cliente riscatta i premi e la Società adempie all'obbligazione di fornire i premi.

TFR e altri fondi relativi al personale

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile.

A partire dal 1° gennaio 2007 la "Legge Finanziaria" e i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte

oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di TFR di nuova maturazione sono considerati, in base allo IAS 19, piani a contribuzione definita.

La passività relativa al TFR pregresso rispetto alla suddetta riforma è invece considerata, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente. Questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi).

Gli eventuali utili o perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono iscritti nella riserva di patrimonio netto *Valutazione attuariale del TFR*. Gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali sono invece iscritti a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per un futuro esborso di risorse finanziarie come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Operazioni in valuta diversa da quella funzionale

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione a conto economico dell'eventuale adeguamento.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono riconosciuti a conto economico quando l'impresa adempie l'obbligazione di fare, trasferendo all'acquirente il bene o il

prodotto finito promesso; l'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione dei beni e prodotti finiti al cliente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti nel momento in cui il servizio è reso al cliente, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per attività promozionali sono rilevati nel conto economico in funzione del principio della competenza e in base agli accordi contrattuali in essere con le controparti. I ricavi per attività promozionali sono iscritti a riduzione della voce "Costi per merci e materie prime netti".

I ricavi per la vendita di giornali, riviste e tessere prepagate sono esposti al netto dei relativi costi in quanto la Società, in accordo con l'IFRS 15, opera in qualità di agente.

Contributi pubblici

Eventuali contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci del Gruppo determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato dell'esercizio nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci della società appartenente al Gruppo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

4. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024:

Dal 1° gennaio 2024 sono divenuti applicabili, i seguenti principi, interpretazioni e modifiche ai principi esistenti in relazione ai quali non si segnalano effetti significativi sul Bilancio:

- Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7– "Accordi di finanziamento dei fornitori" - A maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. Le modifiche chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento dei fornitori e richiedono di dare ulteriore informativa su tali accordi. I requisiti di informativa contenuti nelle modifiche hanno lo scopo di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento dei fornitori sulle passività, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità di una società. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio.
- Modifiche allo IAS 1 – Le modifiche chiarificano come le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti, a seconda dei diritti esistenti alla fine del periodo di rendicontazione. La classificazione non è influenzata dalle aspettative della società o dagli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche chiariscono anche cosa intende lo IAS 1 quando si riferisce all'"estinzione" di una passività. Eventuali modifiche alla classificazione delle passività devono essere applicate retroattivamente così come richiesto dallo IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto significativo sul bilancio.
- Modifiche all'IFRS 16: Passività per leasing in una vendita e riacquisto- A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all'IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatario utilizza nel valutare la passività del leasing che deriva da una transazione di sale & lease back, per garantire che il locatario non riconosca alcun utile o perdita con riferimento al diritto d'uso in capo allo stesso. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio.
- Riforma fiscale internazionale – Regole del modello Pillar 2 (Modifiche allo IAS 12). Le modifiche allo IAS 12 sono state introdotte in risposta alle regole BEPS Pillar Two dell'OECD e includono:
 - un'eccezione temporanea al riconoscimento e alla disclosure delle imposte differite derivanti dall'applicazione delle regole del modello Pillar Two; e

- requisiti di informativa per permettere agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'esposizione della società alle imposte sul reddito derivanti da tale legislazione, in particolare prima della sua data di entrata in vigore.

L'eccezione temporanea obbligatoria è immediatamente applicabile.

Per le società appartenenti al Gruppo Esselunga, l'applicazione della normativa OECD Pillar Two è demandata alla controllante Superit S.r.l.

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti

<i>Principio contabile</i>	<i>Omologato dall'UE</i>	<i>Data di efficacia</i>
<i>IFRS 14 Regulatory deferral accounts</i>	No	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
<i>IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027
<i>IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027
<i>Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)</i>	No	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
<i>Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026
<i>Annual improvements – Volume 11</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati dal Gruppo

Alla data di approvazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non ancora adottati dal Gruppo:

<i>Principio contabile</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)</i>	Con il regolamento (UE) 2024/2862 del 13 novembre 2024, l'UE ha omologato il documento "Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)". Le modifiche sono efficaci a partire dai bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2025.

La valutazione degli eventuali impatti dei sopracitati Principi è in corso

5. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che vada rilevata tramite una svalutazione, se sussistono degli indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni caratterizzate da un elevato giudizio professionale basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

b) Valutazione degli investimenti immobiliari

Le iniziative di sviluppo immobiliare sono principalmente volte alla realizzazione di negozi commerciali. Gli investimenti immobiliari includono la parte dei terreni eccedente la porzione utilizzata per la realizzazione di negozi commerciali e terreni e immobili non più ritenuti strategici o non strumentali all'attività della Società che sono posseduti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione.

I tempi burocratici per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle iniziative e la progressiva contrazione del mercato immobiliare si sono riflessi in un incremento dell'incertezza sulla modalità di realizzazione delle iniziative e della volatilità dei prezzi con contestuale riduzione del numero di transazioni comparabili utilizzabili ai fini valutativi. Al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, da rilevarsi tramite una svalutazione, che si manifesta quando il valore netto contabile della singola iniziativa di sviluppo o del singolo terreno o immobile risulti superiore al valore recuperabile, gli amministratori procedono, almeno annualmente,

alla determinazione del *fair value* delle iniziative di sviluppo e degli investimenti immobiliari sulla base di perizie redatte da un terzo indipendente o valutazioni interne. I metodi utilizzati includono alcuni elementi di stima tra i quali i più significativi sono quelli relativi ai tassi di attualizzazione e di capitalizzazione, ai tassi di crescita degli affitti e dei prezzi di cessione degli immobili. In relazione alle iniziative di sviluppo immobiliare, altre assunzioni tra cui i costi di sviluppo, i premi al rischio e specifiche situazioni, anche regolatorie, delle aree oggetto di valutazione sono elementi rilevanti di stima considerati nelle valutazioni.

c) Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale (*impairment test*) al fine di accertare se si è verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, che si manifesta quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

d) Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

e) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

f) Determinazione della passività relativa ai piani di fidelizzazione della clientela

L'identificazione del *fair value* dei punti attribuiti ai piani di fidelizzazione della clientela, delle percentuali con cui questi ultimi verranno redenti dai clienti del Gruppo e della

tempistica con cui gli stessi saranno utilizzati, si basa su stime ed assunzioni degli amministratori, legate prevalentemente all'esperienza storica ed alle condizioni di mercato. Tali fattori potrebbero variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori e, quindi, modificando il calcolo della passività ad essi associata.

g) Fair value delle attività finanziarie

La determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali le attività finanziarie disponibili per la vendita e degli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

b) Principio contabile IFRS 16 Leases

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e all'*incremental borrowing rate*.

6. Tassazione di Gruppo

La Società, ed alcune società da essa controllate, hanno aderito, in qualità di soggetto consolidato, al regime di tassazione di gruppo disciplinato dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR, nell'ambito del quale figura, in qualità di soggetto consolidante, la controllante Superit S.r.l.

Il regolamento interno tra le società e la consolidante, prevede, tra l'altro, quanto segue:

- le perdite fiscali generate a partire dal primo periodo di tassazione consolidata e trasferite alla consolidante sono da quest'ultima definitivamente riconosciute nella misura dell'aliquota IRES vigente;
- la società s'impegna a mettere a disposizione del Gruppo Superit le proprie eccedenze di interessi passivi indeducibili ovvero di ROL (Reddito Operativo Lordo), affinché la consolidante possa effettuare la rettifica del reddito imponibile del Gruppo in applicazione del disposto di cui all'art. 96, comma 7, del TUIR. Per contro, la consolidante fiscale s'impegna a corrispondere esclusivamente alla società apportante l'eccedenza di interessi passivi indeducibili utilizzata ai fini della rettifica del reddito del consolidato fiscale, una somma pari al prodotto tra l'aliquota IRES al momento vigente e l'ammontare delle predette eccedenze secondo le modalità descritte al punto precedente;
- la società si impegna inoltre a trasferire al Gruppo Superit l'eventuale eccedenza ACE non utilizzata direttamente a fronte della quale la Consolidante riconoscerà l'importo calcolato in base all'aliquota IRES corrente (24%);
- gli effetti relativi alla fiscalità differita sono autonomamente determinati e contabilizzati dalla società nel proprio bilancio d'esercizio;
- gli effetti relativi all'IRAP sono contabilizzati e liquidati dalle singole società nei propri bilanci d'esercizio.

I debiti e i crediti nei confronti di Superit relativi al consolidato fiscale sono iscritti nei debiti o crediti per imposte correnti.

7. Gestione dei rischi finanziari

La politica di gestione dei rischi a cui è soggetto il Gruppo viene fronteggiata principalmente mediante:

- la definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio di mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- la diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

7.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti	2.242	2.717	(475)
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	12.669	24.966	(12.297)
Altre attività non correnti	9.530	9.687	(157)
Crediti commerciali	247.155	269.007	(21.852)
Crediti per imposte correnti	25.225	4.923	20.302
Altre attività correnti	44.765	49.129	(4.364)
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	15.310	22.550	(7.240)
Altre attività finanziarie correnti	269	2.453	(2.184)
Totale lordo	357.165	385.432	(28.267)
Fondo svalutazione crediti	(2.356)	(3.464)	1.108
Totale netto	354.809	381.968	(27.159)

Per il Gruppo il rischio di credito è sostanzialmente limitato ai rapporti attivi in essere con i fornitori commerciali, derivanti dalle prestazioni di servizi promozionali a loro favore. Il Gruppo adotta adeguate politiche per la selezione dei propri fornitori volte a misurarne, oltre che gli aspetti tipicamente commerciali (qualità, prezzi di acquisto e termini di consegna), anche la solidità patrimoniale e finanziaria. Si ritiene pertanto che il Gruppo non sia esposto ad apprezzabili rischi di credito.

Le voci in esame sono contabilizzate al netto del fondo svalutazione crediti, rispettivamente per un ammontare di Euro 2.356 migliaia al 31 dicembre 2024 e di Euro 3.464 migliaia al 31 dicembre 2023. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi di singole posizioni creditorie.

Con riferimento ai crediti commerciali si evidenzia che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, raggruppati per categoria e per scaduto:

(migliaia di Euro)	31.12.2024					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	2.242	-	-	-	-	2.242
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	12.669	-	-	-	-	12.669
Altre attività non correnti	9.530	-	-	-	-	9.530
Crediti commerciali	241.646	71.167	4.792	4.939	1.815	324.358
Crediti per imposte correnti	25.225	-	-	-	-	25.225
Altre attività correnti	44.098	-	-	-	667	44.765
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	15.310	-	-	-	-	15.310
Altre attività finanziarie correnti	269	-	-	-	-	269
Totale lordo	350.989	71.167	4.792	4.939	2.482	434.368
Crediti commerciali compensati nei debiti commerciali						(77.203)
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(2.356)	(2.356)
Totale netto	350.989	71.167	4.792	4.939	126	354.809

(migliaia di Euro)	31.12.2023					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	2.217	-	-	-	500	2.717
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	24.966	-	-	-	-	24.966
Altre attività non correnti	9.687	-	-	-	-	9.687
Crediti commerciali	266.533	64.086	9.004	1.982	5.338	346.943
Crediti per imposte correnti	4.923	-	-	-	-	4.923
Altre attività correnti	48.251	-	-	-	878	49.129
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	22.550	-	-	-	-	22.550
Altre attività finanziarie correnti	2.453	-	-	-	-	2.453
Totale lordo	381.580	64.086	9.004	1.982	6.716	463.368
Crediti commerciali compensati nei debiti commerciali						(77.936)
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(3.464)	(3.464)
Totale netto	381.580	64.086	9.004	1.982	3.252	381.968

I crediti scaduti al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 83.380 migliaia mentre la copertura totale del rischio di insolvenze ammonta a Euro 2.356 migliaia.

Si precisa che i crediti scaduti, al netto di quelli soggetti a svalutazione, alla data di redazione del presente Bilancio consolidato sono stati incassati per la quasi totalità nel corso del 2025.

7.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo che attua un monitoraggio costante della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa sia previsionali che consuntivi.

Si segnala che:

- Nel mese di agosto 2021 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving sustainability linked* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza agosto 2026. Al 31 dicembre tali linee di credito risultano totalmente utilizzate;
- Nel mese di giugno 2022 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza giugno 2027. Al 31 dicembre tali linee di credito non risultano utilizzate.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre di ogni periodo.

Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

(migliaia di Euro)	31.12.2024				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	9.401	9.375	507.628	-	526.404
Finanziamenti bancari a m/1 termine	472.070	36.815	778.703	-	1.287.587
Debiti per Leasing	89.647	80.951	194.505	495.083	860.186
Altre passività non correnti	-	88	-	2.166	2.254
Debiti commerciali	1.561.137	-	-	-	1.561.137
Debiti per imposte correnti	1.529	-	-	-	1.529
Altre passività correnti	322.453	-	-	-	322.453
Totale	2.456.236	127.229	1.480.836	497.249	4.561.549

(migliaia di Euro)	31.12.2023				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	9.401	9.375	518.750	-	537.526
Finanziamenti bancari a m/1 termine	227.143	63.685	819.450	-	1.110.277
Debiti per Leasing	94.421	79.875	207.941	533.737	915.973
Altre passività non correnti	-	32	16	1.783	1.831
Debiti commerciali	1.711.571	-	-	-	1.711.571
Debiti per imposte correnti	35.936	-	-	-	35.936
Altre passività correnti	320.193	-	-	-	320.193
Totale	2.398.665	152.966	1.546.156	535.520	4.633.307

7.3 Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato, gestiti a livello centrale da Esselunga S.p.A.:

- rischio qualità prodotti;
- rischio normativo / regolamentare;
- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di cambio;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse;
- rischio climatico.

Rischio qualità prodotti

Per la qualità dei prodotti, la Direzione Assicurazione Qualità segue un rigoroso programma di controllo e qualifica dei fornitori, dei processi produttivi (interni ed esterni) nelle fasi di lancio di un nuovo prodotto e nelle fasi successive quando il prodotto è già a scaffale.

Rischio normativo/regolamentare

Il rischio normativo/regolamentare è rappresentato dai ritardi burocratici nell'ottenimento delle autorizzazioni per le aperture dei nuovi negozi o per il loro ampliamento. Tutto ciò si sostanzia essenzialmente in mancate vendite a fronte di investimenti già effettuati.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita. La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui Clienti finali.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono per la maggior parte effettuati in Euro. Inoltre, le attività e le passività finanziarie sono denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato da debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle fluttuazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti per prestiti obbligazionari, locazioni e finanziamenti.

I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2024 sono pari al 26% del totale considerato che il Gruppo ha in essere strumenti finanziari derivati di natura "Interest rate Swap".

La seguente tabella riporta un'analisi di sensitività relativa al rischio di tasso di interesse.

In particolare, la tabella mostra gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 che si sarebbero avuti nel caso in cui i tassi di interesse avessero registrato una variazione positiva o negativa dello 0,5%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024		31.12.2023	
Variazione del tasso di interesse a fine esercizio	+0,50%	-0,50%	+0,50%	-0,50%
<i>Effetto dopo le imposte (a CE e PN)</i>	(1.824)	1.824	(1.090)	1.090

Rischio climatico

Il Gruppo, consapevole che le attività di produzione e distribuzione di beni determinano degli impatti sull'ambiente, ha sviluppato nel tempo competenze tecniche di controllo e di gestione diretta delle tematiche ambientali al fine di combattere il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di gas serra e minimizzando i rischi climatici a cui è soggetta la sua attività. Per maggiori dettagli si rimanda alla **Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità**.

7.4 Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (*gearing ratio*).

La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dell'indebitamento includendo i finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

Il Capitale Investito Netto è calcolato come somma tra il totale del Patrimonio Netto e la Posizione Finanziaria Netta.

L'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è presentato nella seguente tabella e mette in relazione tra loro la Posizione Finanziaria Netta e il Capitale Investito Netto al fine di rappresentare la solidità patrimoniale della Società e il ricorso ai mezzi finanziari di terzi. L'indice 2024 evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per il 46,8% da mezzi propri.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e altre disponibilità liquide	188.310	268.336
Crediti finanziari	269	2.453
Attività finanziarie correnti valutate al Fair value	15.310	22.550
Attività finanziarie non correnti valutate al Fair value	12.669	24.966
Debiti finanziari correnti e non correnti	(2.447.282)	(2.285.976)
Posizione Finanziaria Netta	(2.230.724)	(1.967.671)
Patrimonio netto	1.960.075	1.967.535
Capitale investito netto	4.190.799	3.935.206
<i>Gearing ratio</i>	53,2%	50,0%

7.5 Codice della crisi di impresa

Si informa che ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, come modificato dal Dlgs 14/2019, emanato in attuazione alla legge delega 155/2017, il Gruppo dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in grado di prevedere e rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi attraverso il costante monitoraggio degli equilibri economico-patrimoniali e dei flussi economico-finanziari prospettici al fine di garantire la tutela del patrimonio e la continuità aziendale.

8. Attività e passività finanziarie per categoria

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value* chiuso al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

(migliaia di Euro)	31.12.2024				
	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita Conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita OCI	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	<i>Fair value</i>
Partecipazioni in altre imprese	3.151	-	-	3.151	3.151
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	2.242	2.242	2.242
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	12.669	-	12.669	12.669
Altre attività non correnti	-	-	9.530	9.530	9.530
Crediti commerciali	-	-	245.468	245.468	245.468
Altre attività correnti	-	-	44.096	44.096	44.096
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	188.310	188.310	188.310
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	15.310	-	15.310	15.310
Altre attività finanziarie correnti	-	-	269	269	269
Totale	3.151	27.979	489.915	521.045	521.045
Debiti finanziari correnti e non correnti esclusi leasing	-	-	1.749.652	1.749.652	1.731.881
Debiti per leasing	-	-	697.630	697.630	627.519
Altre passività non correnti	-	-	2.254	2.254	2.254
Debiti commerciali	-	-	1.561.137	1.561.137	1.561.137
Altre passività correnti	-	-	322.454	322.454	322.454
Totale	-	-	4.333.127	4.333.127	4.245.244

(migliaia di Euro)	31.12.2023				
	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita Conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita OCI	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	<i>Fair value</i>
Partecipazioni in altre imprese	3.160	-	-	3.160	3.160
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	2.217	2.217	2.217
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	24.966	-	24.966	24.966
Altre attività non correnti	-	-	9.687	9.687	9.687
Crediti commerciali	-	-	266.921	266.921	266.921
Altre attività correnti	-	-	48.251	48.251	48.251
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	268.336	268.336	268.336
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	22.550	-	22.550	22.550
Altre attività finanziarie correnti	-	-	2.453	2.453	2.453
Totale	3.160	47.516	597.865	648.541	648.541
Debiti finanziari correnti e non correnti esclusi leasing	-	-	1.543.731	1.543.731	1.515.827
Debiti per leasing	-	-	742.245	742.245	660.369
Altre passività non correnti	-	-	1.831	1.831	1.831
Debiti commerciali	-	-	1.711.571	1.711.571	1.711.571
Altre passività correnti	-	-	320.193	320.193	320.193
Totale	-	-	4.319.571	4.319.571	4.209.791

9. Informativa sul *fair value*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli *input* per questo livello comprendono:

- (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - i. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - ii. volatilità implicite;
 - iii. *spread* creditizi;
- (d) *input* corroborati dal mercato.

Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Il Gruppo misura al *fair value* gli strumenti finanziari derivati di natura "Interest rate Swap", a copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile relativo al finanziamento sottoscritto per l'acquisizione da parte di Superit Finco S.p.A. (ora Esselunga S.p.A.) del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A. (ora Esselunga S.p.A.) e sul finanziamento acceso nell'ambito dell'operazione di Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata S.p.A. da Unicredit.

Tali operazioni rientrano nel livello 2 della suddetta gerarchia

La determinazione del valore recuperabile degli investimenti immobiliari ed il valore delle partecipazioni in altre imprese rientrano nel livello 3 della gerarchia.

10. Settori operativi

Un settore operativo è una componente di una entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati (nel caso di Esselunga S.p.A. corrispondente al Consiglio di Amministrazione);
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

L'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo.

Il Gruppo al momento opera esclusivamente sul territorio nazionale, pertanto non si riporta alcuna informativa di *performance* per area geografica. L'attività immobiliare svolta dal Gruppo è strumentale all'attività principale nell'ambito del settore *retail*.

Stante la natura delle attività svolte del Gruppo, si dà atto che non esistono fenomeni di concentrazione dei ricavi sui singoli clienti.

11. Fenomeni di stagionalità

Storicamente i risultati economici del Gruppo non hanno evidenziato significativa sensibilità a fenomeni di stagionalità.

12. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

12.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

Immobili, impianti e Macchinari (migliaia di Euro)	31.12.2023	Incrementi	Incrementi Rou IFRS 16	Decrementi	Decrementi Rou IFRS 16	Riclassifiche e giroconti	31.12.2024
Costo storico	5.414.151	126.779	-	(11.556)	-	87.387	5.616.761
Fondo ammortamento	(2.080.513)	(132.284)	-	4	-	(20.385)	(2.233.178)
Fondo svalutazione	(14.107)	(2.064)	-	-	-	-	(16.171)
Terreni e fabbricati	3.319.531	(7.569)	-	(11.552)	-	67.002	3.367.412
Costo storico	1.986.869	76.205	-	(5.662)	-	24.648	2.082.060
Fondo ammortamento	(1.469.882)	(108.334)	-	4.935	-	(9.866)	(1.583.147)
Fondo svalutazione	(1.851)	-	-	50	-	-	(1.801)
Impianti e macchinari	515.136	(32.129)	-	(677)	-	14.782	497.112
Costo storico	1.895	-	-	-	-	-	1.895
Fondo ammortamento	(1.871)	(8)	-	-	-	-	(1.879)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	24	(8)	-	-	-	-	16
Costo storico	743.183	43.665	-	(12.647)	-	4.737	778.938
Fondo ammortamento	(571.124)	(46.790)	-	11.797	-	148	(605.969)
Fondo svalutazione	(768)	(114)	-	-	-	-	(882)
Altri beni	171.291	(3.239)	-	(850)	-	4.885	172.087
Costo storico	249.363	170.778	-	(427)	-	(71.645)	348.069
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	(10.126)	(4.000)	-	-	-	-	(14.126)
Immobilizzazioni in corso e acconti	239.237	166.778	-	(427)	-	(71.645)	333.943
Costo storico	1.194.572	-	33.986	-	(20.237)	(78.936)	1.129.385
Fondo ammortamento	(399.306)	-	(56.721)	-	6.983	30.315	(418.729)
Fondo svalutazione	0	-	-	-	-	-	0
ROU IFRS 16	795.266	-	(22.735)	-	(13.254)	(48.621)	710.656
Costo storico	9.590.033	417.427	33.986	(30.292)	(20.237)	(33.809)	9.957.108
Fondo ammortamento	(4.522.696)	(287.416)	(56.721)	16.736	6.983	212	(4.842.902)
Fondo svalutazione	(26.852)	(6.178)	-	50	-	-	(32.980)
Totale	5.040.485	123.833	(22.735)	(13.506)	(13.254)	(33.597)	5.081.225

Immobili, impianti e Macchinari (migliaia di Euro)	31.12.2022	Incrementi	Incrementi Rou IFRS 16	Decrementi	Decrementi Rou IFRS 16	Riclassifiche e giroconti	31.12.2023
Costo storico	5.206.211	103.975	-	(2.151)	-	106.116	5.414.151
Fondo ammortamento	(1.951.570)	(129.130)	-	1.092	-	(905)	(2.080.513)
Fondo svalutazione	(13.133)	(1.901)	-	6.532	-	(5.605)	(14.107)
Terreni e fabbricati	3.241.508	(27.056)	-	5.473	-	99.606	3.319.531
Costo storico	1.871.495	75.174	-	(11.197)	-	51.397	1.986.869
Fondo ammortamento	(1.375.473)	(104.325)	-	10.132	-	(216)	(1.469.882)
Fondo svalutazione	(2.094)	(201)	-	444	-	-	(1.851)
Impianti e macchinari	493.928	(29.352)	-	(621)	-	51.181	515.136
Costo storico	1.881	14	-	-	-	-	1.895
Fondo ammortamento	(1.858)	(13)	-	-	-	-	(1.871)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	23	1	-	-	-	-	24
Costo storico	703.029	51.294	-	(17.884)	-	6.744	743.183
Fondo ammortamento	(543.433)	(44.732)	-	17.067	-	(26)	(571.124)
Fondo svalutazione	(1.009)	(50)	-	291	-	-	(768)
Altri beni	158.587	6.512	-	(526)	-	6.718	171.291
Costo storico	249.607	153.680	-	(2.153)	-	(151.771)	249.363
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	(11.769)	(25)	-	1.763	-	(95)	(10.126)
Immobilizzazioni in corso e acconti	237.838	153.655	-	(390)	-	(151.866)	239.237
Costo storico	1.134.268	-	86.421	-	(26.117)	-	1.194.572
Fondo ammortamento	(352.043)	-	(56.205)	-	8.942	-	(399.306)
Fondo svalutazione	0	-	-	-	-	-	0
ROU IFRS 16	782.225	-	30.216	-	(17.175)	-	795.266
Costo storico	9.166.491	384.137	86.421	(33.385)	(26.117)	12.486	9.590.033
Fondo ammortamento	(4.224.377)	(278.200)	(56.205)	28.291	8.942	(1.147)	(4.522.696)
Fondo svalutazione	(28.005)	(2.177)	-	9.030	-	(5.700)	(26.852)
Totale	4.914.109	103.760	30.216	3.936	(17.175)	5.639	5.040.485

Terreni e fabbricati

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

Terreni e Fabbricati <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Terreni	1.350.610	1.299.088
Fabbricati	2.016.802	2.020.443
Totale	3.367.412	3.319.531

Gli incrementi includono:

- Euro +23.606 migliaia di investimenti effettuati per la realizzazione dei nuovi negozi aperti dal Gruppo Esselunga nel corso del 2024;
- Euro +26.516 migliaia per interventi sulla rete di vendita esistente;
- Euro +73.924 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo;
- Euro +2.570 migliaia per i centri logistici, produttivi e le sedi;
- Euro +163 migliaia per interventi sulla rete *e-commerce*.

I decrementi si riferiscono principalmente alla demolizione di alcuni fabbricati e alla rimborso di caparre date per acquisti di terreni non più ritenuti funzionali allo sviluppo del Gruppo.

Le riclassifiche e giroconti accolgono:

- investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo e precedentemente classificati tra le immobilizzazioni in corso;
- riclassifiche ad investimenti immobiliari di terreni e fabbricati ritenuti non più strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

Impianti e macchinari

Gli incrementi del costo storico includono i seguenti investimenti:

- Euro +24.165 migliaia per i nuovi negozi;
- Euro +29.652 migliaia per interventi sulla rete di vendita esistente;
- Euro +3.911 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo;
- Euro +18.339 migliaia per i centri logistici, produttivi e le sedi;
- Euro +138 migliaia per interventi sulla rete *e-commerce*.

Le riclassifiche e giroconti accolgono principalmente investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo e precedentemente classificati tra le immobilizzazioni in corso.

Altri beni

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

Altri beni (migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Arredam., mobili, macchine d'ufficio ordinarie	102.875	102.655
Macchine d'ufficio elettroniche	42.025	42.864
Mobili e arredi bar	18.702	16.905
Automezzi, autovetture, mezzi di trasporto interno	4.646	5.734
Mobili e arredi profumeria selettiva	3.838	3.133
Totale	172.087	171.291

Gli incrementi del costo storico includono i seguenti investimenti:

- Euro +7.533 migliaia per i nuovi negozi;
- Euro +25.789 migliaia per interventi sulla rete di vendita esistente;
- Euro +31 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo;
- Euro +10.076 migliaia per i centri logistici, produttivi e le sedi;
- Euro +236 migliaia per interventi sulla rete *e-commerce*.

Il decremento della voce in esame è correlato all'attività di sostituzione della dotazione patrimoniale del Gruppo oltre a quanto dismesso per il negozio di Gessate a causa dell'allagamento subito nel mese di maggio.

Le riclassifiche e giroconti raccolgono principalmente investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo e precedentemente classificati tra le immobilizzazioni in corso.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli incrementi includono i seguenti investimenti:

- Euro 122.658 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo;
- Euro 47.441 migliaia per lo sviluppo e completamento dei poli logistici e sedi;
- Euro 679 migliaia per interventi sulla rete *e-commerce*.

Le riclassifiche e giroconti sono relativi a:

- investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo e precedentemente riclassificati ad altre classi;
- riclassifiche ad investimenti immobiliari di beni ritenuti non più strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

ROU IFRS 16 Leases

La voce include il diritto d'uso su immobili detenuti dalla società in virtù dell'esistenza di contratti di locazione in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, e gli immobili detenuti in locazione finanziaria ex IAS 17.

Gli incrementi sono relativi principalmente a adeguamenti ISTAT, proroghe o rinegoziazioni di contratti in essere. Di seguito la composizione:

ROU IFRS 16 Leases <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Rou immobili imp. e macch.	701.150	784.592
Rou apparati IT	5.057	7.138
Rou autovetture	3.389	2.844
Rou automezzi di servizio	1.060	692
Totale	710.656	795.266

Si riporta altresì la riconciliazione del valore del ROU IFRS 16 Leases con quello riportato nella Relazione sull'andamento della gestione:

Riconciliazione con ROU IFRS 16 da Relazione <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Rou immobili imp. e macch. - leasing operativi IFRS 16	432.100	454.355
Rou immobili imp. e macch. - leasing finanziari ex IAS 17	269.050	330.237
Rou immobili imp. e macch.	701.150	784.592
Rou immobili imp. e macch. - leasing operativi IFRS 16	432.100	454.355
Rou apparati IT	5.057	7.138
Rou autovetture	3.389	2.844
Rou automezzi di servizio	1.060	692
ROU IFRS 16 da Relazione	441.606	465.029

Rivalutazioni monetarie sulle immobilizzazioni materiali in base alle disposizioni di legge

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2024:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Rivalutazione ex L. 72/83	Rivalutazione ex L. 413/91	Totale rivalutazioni
Terreni	16	1.235	1.251
Fabbricati	4.040	41.840	45.880
Impianti e macchinari	190	-	190
Altri beni	1.105	26.093	27.197
Totale	4.358	43.106	47.463

Al 31 dicembre 2024 l'importo non ancora ammortizzato delle rivalutazioni eseguite ammonta a Euro 175 migliaia prevalentemente riferito alla voce terreni e fabbricati. Gli immobili, impianti e macchinari non includono beni dati in garanzia.

12.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari includono terreni e immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

Di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

Investimenti immobiliari (migliaia di Euro)	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2024
Costo storico	373.391	80.298	(13)	25.707	479.383
Fondo ammortamento	(54.802)	(6.581)	-	(212)	(61.595)
Fondo svalutazione	(212.378)	(14.004)	9.265	-	(217.117)
Totale	106.211	59.713	9.252	25.495	200.671

Investimenti immobiliari (migliaia di Euro)	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2023
Costo storico	399.964	8.722	(21.029)	(14.266)	373.391
Fondo ammortamento	(53.391)	(2.697)	139	1.147	(54.802)
Fondo svalutazione	(228.951)	(6.810)	17.683	5.700	(212.378)
Totale	117.622	(785)	(3.207)	(7.419)	106.211

Gli incrementi di costo storico si riferiscono ad investimenti in aree non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

La movimentazione del fondo svalutazione si riferisce alla svalutazione (o eventuale ripristino di valore) effettuata al fine di allineare il valore netto contabile degli investimenti immobiliari al *fair value*.

Le riclassifiche si riferiscono ad investimenti iscritti precedentemente tra gli immobili, impianti e macchinari e non ritenuti più strumentali al *core business* del Gruppo, nel 2023 si riferivano principalmente ad aree ritenute strumentali all'attività del Gruppo riclassificate negli immobili, impianti e macchinari.

Il dettaglio per localizzazione geografica degli investimenti immobiliari è riportato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Costo storico netto	Fondo svalutazione	Totale
Lombardia	190.252	(124.551)	65.702
Piemonte	51.341	(40.908)	10.433
Emilia Romagna	33.165	(20.528)	12.636
Liguria	14.989	(6.888)	8.100
Toscana	17.542	(11.442)	6.101
Veneto	10.120	(7.187)	2.933
Lazio	1.179	(873)	306
31.12.2023	318.589	(212.378)	106.211
Lombardia	263.859	(128.571)	135.288
Piemonte	51.215	(39.075)	12.141
Emilia Romagna	38.821	(24.623)	14.198
Liguria	35.167	(6.240)	28.926
Toscana	17.428	(10.559)	6.869
Veneto	10.118	(7.174)	2.944
Lazio	1.180	(874)	306
31.12.2024	417.788	(217.117)	200.671

Al 31 dicembre 2024 il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato sulla base di perizie redatte da un terzo indipendente o internamente. I valori contabili sono stati allineati al minore tra il costo e il valore equo espresso dalle perizie.

Il *fair value* espresso dalle perizie è stato definito secondo modelli di determinazione del *fair value* di Livello 3, in quanto gli input direttamente/indirettamente non osservabili sul mercato, utilizzati nei modelli di valutazione, sono preponderanti rispetto agli input osservabili sul mercato.

12.3 Avviamento

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Avviamento <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Avviamento Negozio Pisa	6.020	6.020
EsserBella S.p.A.	566	566
Totale	6.586	6.586

Alla fine di ciascun esercizio sono state svolte verifiche (*impairment test*) al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti iscritti.

L'*impairment test* viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit* - CGU) cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della CGU stessa.

Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "*discounted cash flow*" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alla CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai cinque anni successivi a quello di riferimento dell'*impairment test*. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal *WACC* rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Il tasso di sconto (*WACC*) utilizzato, che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dei settori di attività e dell'area geografica di riferimento, è stimato al 6,22% nel 2024 e al 7,01% nel 2023.

I risultati dell'*impairment test* sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima.

A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 6,72%, con un incremento di 50 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 7,22%, con un incremento di 100 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del *test* al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

12.4 Attività immateriali

Di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

Attività immateriali (migliaia di Euro)	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2024
Costo storico	396.651	33.076	(9)	19.171	448.889
Fondo ammortamento	(326.267)	(34.789)	2	-	(361.054)
Software	70.384	(1.713)	(7)	19.171	87.835
Costo storico	27.279	12	-	-	27.291
Fondo ammortamento	(7.019)	(551)	-	-	(7.570)
Marchi, concessioni e diritti simili	20.260	(539)	-	-	19.721
Costo storico	87.252	737	(900)	-	87.089
Fondo ammortamento	(32.007)	(1.989)	31	-	(33.965)
Fondo svalutazione	(3.478)	-	-	-	(3.478)
Licenze commerciali	51.767	(1.252)	(869)	-	49.646
Costo storico	24.064	4.007	(198)	(11.069)	16.804
Immobilizzazioni in corso e acconti	24.064	4.007	(198)	(11.069)	16.804
Costo storico	34.742	362	(4)	-	35.100
Fondo ammortamento	(13.351)	(9.868)	-	-	(23.219)
Altre immobilizzazioni immateriali	21.391	(9.506)	(4)	-	11.881
Costo storico	569.988	38.194	(1.111)	8.102	615.173
Fondo ammortamento	(378.644)	(47.197)	33	-	(425.808)
Fondo svalutazione	(3.478)	-	-	-	(3.478)
Totale	187.866	(9.003)	(1.078)	8.102	185.887

Attività immateriali (migliaia di Euro)	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2023
Costo storico	364.417	20.142	(1.096)	13.188	396.651
Fondo ammortamento	(291.418)	(35.939)	1.090	-	(326.267)
Software	72.999	(15.797)	(6)	13.188	70.384
Costo storico	27.207	72	-	-	27.279
Fondo ammortamento	(6.470)	(549)	-	-	(7.019)
Marchi, concessioni e diritti simili	20.737	(477)	-	-	20.260
Costo storico	85.165	2.048	-	39	87.252
Fondo ammortamento	(29.973)	(2.034)	-	-	(32.007)
Fondo svalutazione	(3.478)	-	-	-	(3.478)
Licenze commerciali	51.714	14	-	39	51.767
Costo storico	32.054	9.474	(17)	(17.447)	24.064
Immobilizzazioni in corso e acconti	32.054	9.474	(17)	(17.447)	24.064
Costo storico	4.885	23.857	-	6.000	34.742
Fondo ammortamento	(4.049)	(9.302)	-	-	(13.351)
Altre immobilizzazioni immateriali	836	14.555	-	6.000	21.391
Costo storico	513.728	55.593	(1.113)	1.780	569.988
Fondo ammortamento	(331.910)	(47.824)	1.090	-	(378.644)
Fondo svalutazione	(3.478)	-	-	-	(3.478)
Totale	178.340	7.769	(23)	1.780	187.866

Gli incrementi ammontano a Euro 38.194 migliaia e si riferiscono principalmente a software funzionali al miglioramento dell'infrastruttura informatica del Gruppo e ad altri costi.

La voce immobilizzazioni immateriali non è stata mai oggetto di alcuna rivalutazione.

Sulla base delle analisi effettuate le immobilizzazioni immateriali non richiedono alcuna svalutazione.

12.5 Partecipazioni

La voce in oggetto, pari a Euro 3.151 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 3.160 migliaia al 31 dicembre 2023) si riferisce ad investimenti minori.

12.6 Altre attività finanziarie non correnti

La voce accoglie principalmente la partecipazione in un fondo di investimento immobiliare e altri investimenti minori.

12.7 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Tale voce accoglie il saldo netto delle imposte anticipate e delle imposte differite che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

Il dettaglio e la movimentazione delle poste in commento, al lordo delle compensazioni effettuate in funzione delle tempistiche di utilizzo delle imposte, al 31 dicembre 2024 sono riportate nella seguente tabella:

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (migliaia di Euro)	31.12.2023	Effetto a CE	Effetto a PN	31.12.2024
Costi a deducibilità differita	1.000	(59)	-	942
Costi emissione prestiti obbligazionari	(462)	117	-	(345)
Rimanenze e svalutazioni magazzino	1.745	(234)	-	1.511
TFR IAS 19	(999)	214	(266)	(1.052)
Fondo rischi a deducibilità differita	17.506	(730)	(0)	16.776
Immobilizzazioni	(5.305)	1.703	-	(3.602)
Leasing IFRS 16 - Rou	(324.456)	13.298	-	(311.158)
Leasing IFRS 16 - Debito	365.226	(14.181)	-	351.045
Svalutazione diritto di superficie	2.037	85	-	2.122
Plusvalenze a tassazione differita	(1.003)	35	-	(969)
Derivato	(11.405)	-	4.697	(6.708)
Altre	(381)	14	-	(367)
Totalità Fiscalità anticipata e differita	43.503	262	4.430	48.195

Le imposte anticipate relative a perdite fiscali pregresse non iscritte ammontano a Euro 371,3 migliaia al 31 dicembre 2024 e si riferiscono principalmente a società facenti parte dell'area di consolidamento ma che non partecipano al consolidato fiscale.

Le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2024 sono state iscritte con riferimento al periodo in cui le differenze temporanee che le hanno generate verranno recuperate e applicando le aliquote IRES (24,0%) e IRAP (4,05%).

12.8 Altre attività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre attività non correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Crediti tributari	5.059	5.100
Depositi cauzionali	4.471	4.587
Totale	9.530	9.687

I depositi cauzionali si riferiscono ai contratti sottoscritti a fronte della fornitura di utenze, affitti e aree edificabili.

12.9 Rimanenze

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Rimanenze <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Prodotti finiti e merci	484.466	525.600
Materie prime, sussidiarie, consumo	71.078	62.856
Fondo svalutazione rimanenze	(6.294)	(7.270)
Totale	549.250	581.187

La variazione delle rimanenze è principalmente riconducibile ad una riduzione delle quantità giacenti. Tale effetto quantità è stato parzialmente compensato dalla persistenza degli effetti inflattivi sui listini dei fornitori.

Il fondo svalutazione rimanenze tiene conto del presumibile valore di realizzo di alcune categorie merceologiche

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Fondo svalutazione rimanenze <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Saldo a inizio esercizio	(7.270)	(5.527)
Accantonamenti	(6.294)	(7.270)
Utilizzi e rilasci	7.270	5.527
Saldo a fine esercizio	(6.294)	(7.270)

Al 31 dicembre 2024 non vi sono rimanenze di magazzino oggetto di garanzia reale su finanziamenti ricevuti dal Gruppo.

12.10 Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Crediti commerciali <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso fornitori per attività promozionali	127.924	153.339
Crediti verso Clienti	61.032	57.435
Crediti verso clienti per utilizzo carte Fidelity Oro	58.162	58.227
Crediti verso società controllante	37	6
Fondo svalutazione crediti	(1.687)	(2.086)
Totale	245.468	266.921

I **crediti verso fornitori per attività promozionali** si riferiscono ai compensi maturati per l'attività promozionale effettuata a favore dei fornitori commerciali, avente ad oggetto principalmente attività pubblicitaria, esposizioni preferenziali, diffusione dei volantini.

Tali crediti sono esposti al netto di quelli compensabili con debiti commerciali.

I **crediti verso Clienti** si riferiscono principalmente a crediti per utilizzo di buoni pasto all'interno dei negozi e bar del Gruppo e a crediti per vendite diverse.

I **crediti verso clienti per utilizzo carte Fidelity Oro** si riferiscono ai crediti vantati nei confronti della clientela a seguito dell'utilizzo nel mese di dicembre 2024 delle carte di pagamento denominate "Fidelity Oro", incassati nel corso del mese di gennaio 2025.

Il **fondo svalutazione crediti**, che ammonta a Euro 1.687 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 2.086 migliaia al 31 dicembre 2023) è funzionale ad allineare il valore di libro dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

12.11 Crediti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Crediti per imposte correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso società controllante - IRES	23.216	4.852
Crediti verso l'Erario - acconti IRES	66	69
Crediti verso l'Erario - acconti IRAP	1.943	2
Totale	25.225	4.923

I crediti per IRES verso società controllante si riferiscono ai crediti fiscali verso la consolidante fiscale Superit S.r.l. da parte delle società che aderiscono al consolidato fiscale.

12.12 Altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre attività correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Ratei e risconti attivi	14.455	14.860
Crediti verso altri	7.671	8.873
Crediti tributari (principalmente IVA)	22.639	25.396
Fondo svalutazione altri crediti	(669)	(878)
Totale	44.096	48.251

I **ratei e i risconti attivi** includono costi per godimento beni di terzi, assicurativi, pubblicitari, riparazione e manutenzione, già liquidati ma non di competenza del periodo.

I **crediti tributari** rappresentano principalmente crediti per IVA correlati agli acquisti immobiliari effettuati dal Gruppo.

I **crediti verso altri** includono principalmente crediti verso enti previdenziali, per contributi, per il recupero di costi ed altri crediti in sofferenza per i quali è stato stanziato il fondo svalutazione crediti.

La movimentazione del **fondo svalutazione altri crediti** è di seguito riportata:

Fondo svalutazione altri crediti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Saldo a inizio esercizio	(878)	(2.719)
Accantonamenti	(155)	(89)
Utilizzi	365	1.930
Saldo a fine esercizio	(669)	(878)

12.13 Patrimonio netto

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Patrimonio netto <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Capitale Sociale	100.000	100.000
Utile/perdita del periodo di Gruppo	55.900	118.677
Riserva Sovrapprezzo Azioni	164.510	164.510
Riserve di Rivalutazione	25.728	25.728
Riserva Legale	20.000	20.000
Riserva di Fusione	(1.456.735)	(1.456.735)
Riserva Cash Flow Hedge	21.240	35.284
Riserva Tfr Ias 19	(912)	(1.596)
Riserva Fta Ias/Ifrs	54.711	54.711
Riserva Utili Portati a Nuovo	2.976.398	2.907.722
Altre Riserve	(765)	(765)
Patrimonio netto di Gruppo	1.960.075	1.967.535

Alla data di riferimento, il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è composto da 100.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 1,0 ciascuna.

Il patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente evidenzia una variazione in diminuzione pari a Euro -7.460 migliaia ed è riconducibile ai seguenti impatti:

- incremento per rilevazione dell'utile di periodo (Euro 55.900 migliaia);
- incremento per la contabilizzazione degli utili attuariali sui piani pensionistici dei dipendenti (TFR) al netto del relativo effetto fiscale (Euro 684 migliaia);
- decremento per adeguamento della riserva di *cash flow hedge* (Euro 14.044 migliaia) che accoglie le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti passivi in essere, al netto della fiscalità differita;
- decremento di Euro 50.000 migliaia per la distribuzione di dividendi alla controllante Superit S.r.l.

12.14 Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta è un indicatore che rileva la liquidità aziendale e in particolare permette di valutare:

- il livello complessivo dell'indebitamento dell'impresa;
- la solidità della struttura patrimoniale.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo (incluso il debito per gli *operating leases*) al 31 dicembre 2024 è negativa e ammonta a Euro 2.230.724 migliaia (Euro 1.967.671 migliaia al 31 dicembre 2023).

La variazione negativa di Euro 263.052 migliaia è principalmente imputabile ai seguenti impatti:

- + Euro 419.664 migliaia di flusso operativo generato dall'attività caratteristica al netto delle imposte;
- - Euro 545.596 migliaia relativi all'attività d'investimento funzionale allo sviluppo e mantenimento della rete commerciale, Poli logistici e Sedi del Gruppo (di cui Euro 19.942 migliaia relativi a investimenti in contratti di *Leasing* operativi (ROU *Right of Use*) in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*;
- - Euro 67.583 migliaia da oneri finanziari relativi ai finanziamenti in essere, inclusi i *Leasing* operativi.
- - Euro 19.537 migliaia relativi alla variazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio del tasso relativo al finanziamento *Acquisition e finanziamento La Villata*;
- - Euro 50.000 migliaia per la distribuzione di dividendi alla controllante Superit S.r.l.

Si riporta qui di seguito il dettaglio:

Posizione Finanziaria Netta <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	12.669	24.966
Cassa e altre disponibilità liquide	188.310	268.336
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	15.310	22.550
Rateo interessi attivi su c/c e altro	269	2.293
Altre attività finanziarie correnti	-	160
Altre attività finanziarie correnti	269	2.453
Prestiti obbligazionari - quota non corrente	(496.437)	(495.232)
Finanziamenti bancari - quota non corrente	(793.940)	(835.829)
Debiti per leasing - quota non corrente	(628.135)	(672.173)
Passività finanziarie non correnti	(1.918.511)	(2.003.233)
Prestiti obbligazionari - quota corrente	(1.747)	(1.747)
Finanziamenti bancari - quota corrente	(457.023)	(209.850)
Debiti per leasing - quota corrente	(69.497)	(70.074)
Finanziamenti passivi verso società controllanti	(504)	(1.072)
Passività finanziarie correnti	(528.771)	(282.743)
Posizione Finanziaria Netta	(2.230.724)	(1.967.671)

Attività finanziarie valutate al *Fair value*

La voce in oggetto accoglie il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati di natura “*Interest Rate Swap*”, a copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili relativi al finanziamento sottoscritto per l’acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A. e al finanziamento sottoscritto da La Villata nell’ambito dell’acquisto del 32,5% di azioni proprie da Unicredit.

Cassa e altre disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Cassa e altre disponibilità liquide <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Depositi bancari e postali	177.828	259.551
Denaro e altri valori in cassa	10.482	8.765
Assegni	-	20
Totale	188.310	268.336

Passività finanziarie correnti e non correnti

Prestiti obbligazionari

In data 18 ottobre 2017 Esselunga S.p.A. ha collocato due Eurobond del valore nominale di Euro 500 milioni ciascuno, con scadenza 6 e 10 anni, quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

Alla scadenza prevista del 25 Ottobre 2023 il Gruppo aveva rimborsato integralmente la quota capitale relativa al primo bond (durata 6 anni) utilizzando disponibilità liquide e gli strumenti per elasticità di cassa (linee di credito), la quota capitale del restante Eurobond sarà integralmente rimborsata alla data di scadenza (25 ottobre 2027).

Il valore complessivo del prestito obbligazionario in essere è iscritto al netto del disagio di emissione e dei costi di transazione sostenuti per l'emissione dei prestiti che includono principalmente le spese legali collegate al perfezionamento dell'emissione, i compensi alle banche coinvolte nell'operazione in qualità di *joint bookrunners*, nonché i compensi per l'attività di *rating advisory*.

La tabella seguente riporta le caratteristiche del prestito obbligazionario ancora in essere:

Scadenza 2027
- Valore nominale: Euro 500 milioni
- Scadenza: 25 ottobre 2027
- Cedola annua: 1,875%
- Prezzo di emissione: 99,289%
- Rendimento effettivo a scadenza: 1,954%
- Spread: 110 bps sul tasso <i>midswap</i>

Finanziamenti bancari

- In data 27 gennaio 2020 Superit Finco S.p.A. (ora Esselunga S.p.A.) aveva sottoscritto con primari istituti di credito un finanziamento (“*Acquisition facility*”) del valore di Euro 775 milioni che prevede una linea di credito utilizzata a decorrere dal 23 aprile 2020; al 31 dicembre 2024 il *covenant* previsto nel contratto è stato rispettato
- Nel mese di giugno 2022, nell'ambito dell'operazione di acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata S.p.A. da Unicredit, la stessa ha sottoscritto un finanziamento bancario a 4 anni del valore di Euro 180 milioni.

Si segnala che:

- Nel mese di agosto 2021 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving sustainability linked* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza agosto 2026. Al 31 dicembre tali linee di credito risultano totalmente utilizzate;
- Nel mese di giugno 2022 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza giugno 2027. Al 31 dicembre tali linee di credito non risultano utilizzate;
- A dicembre 2024 risultano utilizzati finanziamenti a breve termine con primari istituti di credito per totali Euro 106,5 milioni.

Debiti per leasing

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del debito per leasing con i canoni da pagare al 31 dicembre 2024:

Debiti per leasing <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Debiti per leasing (fino a scadenza contratto)	852.091	915.973
Debiti per leasing (interessi impliciti)	(154.459)	(173.727)
Totale	697.632	742.247
di cui non correnti	628.135	672.173
di cui correnti	69.497	70.074

Nel 2024 il Gruppo ha pagato canoni per leasing (quote capitale) pari a Euro 64.411 migliaia (Euro 23.209 per contratti di locazione finanziaria e Euro 41.202 contratti di locazione operativa IFRS 16).

Nel 2024 il tasso medio ponderato dei contratti di locazione finanziaria è stato del 4,0%. I contratti di locazione finanziaria che prevedono interessi a tasso variabile rappresentano il 23% dei debiti per locazione finanziaria al 31 dicembre 2024.

12.15 TFR e altri fondi relativi al personale

La movimentazione del fondo TFR è riportata nella seguente tabella:

TFR e altri fondi relativi al personale <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Saldo a inizio esercizio	71.221	71.310
<i>Interest cost</i>	2.115	2.604
Liquidazioni e trasferimenti	(4.754)	(4.469)
Utili/(Perdite) attuariali	(950)	1.775
Saldo a fine esercizio	67.633	71.221

Le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore del debito al 31 dicembre 2024 e 2023 sono le seguenti:

	31.12.2024	31.12.2023
Assunzioni Economiche		
Tasso di inflazione (annuale)	2,0%	2,0%
Tasso di sconto (annuale)	3,2%	3,1%
Tasso annuo incremento TFR	3,0%	3,0%
Assunzioni Demografiche		
Tasso di mortalità atteso	ISTAT 2022	Dati derivati dalla tabella RG48 (Ragioneria Generale dello Stato)
Tasso di invalidità atteso	Tabelle INPS distinte per età e sesso	
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Frequenze Turnover	2,50%	
Frequenze Anticipazioni	2,00%	

12.16 Fondi per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri è riportata nella seguente tabella:

Fondi per rischi e oneri <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Saldo a inizio esercizio	48.203	35.823
Accantonamenti	17.108	23.922
Utilizzi / Rilasci	(17.728)	(11.543)
Saldo a fine esercizio	47.583	48.203

I fondi rischi e oneri includono principalmente oneri legati ad alcune iniziative del settore immobiliare oltre a rischi connessi a costi correlati all'Indagine della Procura di Milano e a contenziosi di varia natura.

La voce **utilizzi/rilasci** si riferisce principalmente ad utilizzi dovuti a pagamenti a chiusura di passività pregresse e rilasci conseguenti al venir meno di taluni rischi.

Il Gruppo unitamente ad alcuni fornitori è stato citato in giudizio da alcuni dipendenti dei suddetti fornitori. Il Gruppo ha provveduto ad effettuare i dovuti accantonamenti a Fondo rischi, laddove si è ritenuto il rischio di soccombenza probabile. Nel caso il rischio sia stato ritenuto possibile non si è provveduto ad effettuare nessun accantonamento. Il Gruppo monitorerà lo stato di avanzamento dei contenziosi.

12.17 Ricavi differiti per manifestazioni a premio, correnti e non correnti

La voce rappresenta la passività quantificata con riferimento ai punti premio maturati e non ancora redenti dai clienti alla data di riferimento del presente bilancio.

Di seguito si riporta la movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 suddivisa per campagna:

Ricavi differiti per manif. a premio correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	valore punti			31.12.2024
		maturati	redenti	riclassifica	
<i>Fidaty campagna 2021-2026</i>	97.322	120.593	(99.889)	62.708	180.733
<i>Amici di scuola</i>	13.636	14.248	(13.636)	-	14.248
<i>Concorso a Premi Natale</i>	2.758	13.130	(2.758)	-	13.130
<i>Black & Decker</i>	311	-	(311)	-	-
<i>Concorso 20 anni Atlantic</i>	100	-	(100)	-	-
<i>Altre Iniziative (Berkel e Concorso Gastronomia)</i>	-	25	-	-	25
Totale	114.127	147.996	(116.694)	62.708	208.136

Ricavi differiti per manif. a premio non correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	valore punti			31.12.2024
		maturati	redenti	riclassifica	
<i>Fidaty campagna 2021-2026</i>	62.708	-	-	(62.708)	-
Totale	62.708	-	-	(62.708)	-

L'operazione a premio "Fidaty" è l'operazione a premi istituzionale del Gruppo per la fidelizzazione dei clienti.

La voce **ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti** nel 2023 si riferiva al valore dei premi valutati al *fair value* della campagna Fidaty che si stimava redenti dai Clienti oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio, al 31 dicembre 2024 sono stati riclassificati ed esposti come correnti vista la chiusura della campagna Fidaty prevista entro giugno 2025.

12.18 Altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre passività non correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Depositi cauzionali	2.166	1.783
Altri	88	48
Totale	2.254	1.831

12.19 Debiti commerciali

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Debiti Commerciali <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Debiti commerciali per merci	1.216.398	1.334.417
Debiti commerciali per servizi e cespiti	344.739	377.154
Totale	1.561.137	1.711.571

I debiti commerciali sono esposti al netto di eventuali crediti commerciali relativi agli stessi fornitori.

12.20 Debiti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Debiti per imposte correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Debiti per IRES verso società controllante	1.126	27.374
Debiti verso l'Erario - IRES	205	250
Debiti verso l'Erario - IRAP	197	8.312
Totale	1.529	35.936

12.21 Altre passività correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre passività correnti <i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso il personale dipendente e assimilato	110.887	102.103
Debiti verso istituti previdenziali	82.275	71.785
Ricavi differiti per carte prepagate	76.404	77.903
Debiti verso erario per IVA	14.909	26.964
Debiti verso l'Erario per IRPEF	21.909	20.059
Altri debiti verso l'Erario	1.569	4.831
Acconti	420	370
Ratei e risconti passivi	920	812
Altri debiti	13.161	15.366
Totale	322.454	320.193

I **debiti verso il personale dipendente e assimilato** includono i ratei passivi relativi ai costi maturati al 31 dicembre 2024 e non ancora liquidati (quattordicesima, ferie, ulteriori permessi, premi di valutazione e competenze varie).

Gli **altri debiti** accolgono principalmente passività verso organizzazioni non lucrative di utilità sociale e commissioni da riconoscere agli istituti di credito per l'utilizzo delle forme elettroniche di incasso.

13. Note al conto economico consolidato

13.1 Ricavi netti

La voce è dettagliata come segue

Ricavi netti <i>(migliaia di Euro)</i>	2024	2023	Differenza
Vendite totali	9.447.758	9.325.770	121.988
Costi di acquisto di giornali e tessere telefoniche e servizi correlati	(128.112)	(118.871)	(9.241)
Ricavi differiti per manifestazioni a premio	(31.302)	(12.830)	(18.472)
Altre rettifiche	(58.926)	(50.003)	(8.923)
Rettifiche delle vendite	(218.340)	(181.704)	(36.636)
Totale	9.229.418	9.144.066	85.352

Le **vendite totali** del 2024 sono aumentate di Euro 121.988 migliaia (+1,3%) rispetto 2023.

I **ricavi netti** aumentano di Euro 85.352 migliaia (+0,9%) rispetto all'esercizio precedente, sono determinati rettificando le vendite totali da poste funzionali ad esprimere quanto richiesto dal principio IFRS 15 con particolare riferimento alla qualifica di "Rappresentante del bene trasferito" (relativa alla voce "costi di acquisto di giornali e tessere telefoniche e servizi correlati") piuttosto che alla rappresentazione contabile dei programmi di fidelizzazione della clientela.

La crescita delle **Vendite del +1,3%** è allineata con la crescita del Mercato, in netto rallentamento rispetto al 2023 che aveva beneficiato di alta inflazione (per il Gruppo Esselunga 7,2% del 2023 verso -0,2% del 2024).

Evidenziamo che nel corso dell'anno le vendite sono state penalizzate da alcuni eventi. Il negozio di Gessate è stato chiuso per 4 mesi a causa di un allagamento, il negozio di Sesto Fiorentino chiuso a giugno e tuttora inattivo a causa di un incendio e il negozio di Montecatini chiuso da marzo per ristrutturazione. L'impatto di tali chiusure ha determinato un effetto sulle vendite pari a Euro -40 Milioni.

L'erosione del potere di acquisto dei consumatori dopo un biennio di forte inflazione ha determinato anche nel 2024 la contrazione dei volumi di -0,7% (era -3,4% nel 2023 e -1% nel 2022).

In questo contesto di debole domanda, il Gruppo ha sostenuto il potere di acquisto dei propri clienti attraverso una maggior attività promozionale e con strumenti di scontistica dedicata (buoni sconto mirati) per un totale di Euro 180 milioni.

I **ricavi differiti per manifestazione a premio**, pari a Euro -31.302 migliaia (-12.830 migliaia nel 2023), sono il risultato della rilevazione di:

- riconoscimento dei corrispettivi per obbligazioni (premi e buoni sconto) da considerarsi estinte con l'utilizzo dei punti per Euro +116.695 migliaia nel 2024 (Euro +102.500 migliaia nel 2023);
- differimento dei corrispettivi per obbligazioni future per Euro -147.997 migliaia nel 2024 (Euro -115.330 migliaia nel 2023).

13.2 Costi per merci e materie prime netti

I costi per merci e materie prime netti nel 2024 ammontano a Euro 6.388.374 migliaia rispetto a Euro 6.313.118 migliaia del 2023

I costi per merci e materie prime netti sono esposti al netto dei ricavi per attività promozionali.

I ricavi per attività promozionali sono relativi a prestazioni promozionali effettuate dal Gruppo a favore dei propri fornitori commerciali, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e in volantini pubblicitari.

13.3 Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi è dettagliata come segue:

Altri ricavi e proventi <i>(migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Noleggio supporti per trasporto prodotti deperibili	17.177	13.385
Vendite diverse	8.250	8.364
Affitti attivi e recupero spese condominiali	9.747	9.211
Ricavi per fornitura dati sui prodotti	7.156	6.185
Rimborsi assicurativi e riaddebito danni	7.875	3.554
Contributi diversi	1.515	1.365
Addebito punti Fragola	1.226	1.344
Aggi e provvigioni	1.062	1.090
Addebito costi di analisi controllo qualità	507	504
Servizi verso società controllante	22	21
Altro	9.989	5.374
Totale	64.526	50.397

Le **vendite diverse** includono principalmente la vendita a terzi di rottami, carta da macero, pallets e scarti di produzione e i proventi da impianti fotovoltaici e cogenerazione.

La voce **addebito punti Fragola** accoglie i proventi della cessione di punti relativi alla Campagna Fiday ai *partners* commerciali.

La voce **Altro** accoglie il provento per il mancato utilizzo delle carte prepagate scadute nel 2024 per Euro 5.566 migliaia (Euro 1.879 migliaia per carte prepagate scadute nel 2023). L'incremento è da attribuire principalmente agli effetti delle maggiori vendite di tali carte effettuate nel 2022 in seguito dell'innalzamento a 3.000 Euro della soglia di esenzione fiscale e contributiva dei compensi in natura corrisposti ai dipendenti (Decreto-legge 18 novembre 2022 n. 176, c.d. "Decreto Aiuti-quater").

13.4 Costi per servizi

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Costi per servizi <i>(migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Trasporti e facchinaggi	381.595	412.468
Utenze e spese trasmissione dati	169.395	162.899
Riparazioni e manutenzioni	128.573	135.041
Pubblicità e marketing	81.081	75.127
Pulizia	66.362	60.485
Consulenze e prestazioni professionali	45.430	30.967
Lavorazioni interne ed esterne merci e prodotti	15.184	32.205
Commissioni bancarie d'incasso	28.137	27.387
Vigilanza, sorveglianza e trasporto valori	19.609	18.216
Assicurazioni	6.325	5.776
Spese condominiali	9.564	10.240
Commissioni buoni pasto	9.851	8.869
Noleggi	5.522	4.732
Affitti passivi	1.160	952
Altri servizi	47.549	43.771
Totale	1.015.337	1.029.135

La diminuzione delle voci **trasporti e facchinaggi** e **lavorazioni interne ed esterne merci e prodotti** rispetto al 2023 riflettono le operazioni messe in atto nell'ambito del piano rimediabile virtuoso descritto al paragrafo **"Archiviazione procedimento "cooperative" della Procura di Milano"** che ha permesso alla Società di razionalizzare i contratti di appalto e il numero di fornitori non commerciali e che ha portato alla stabilizzazione di 5.718 persone, di cui 2.812 nuovi dipendenti Esselunga.

Il costo per **utenze e spese trasmissione dati** nel 2023 includeva il beneficio del credito d'imposta su energia elettrica e gas (Euro 14.946 migliaia), non previsto nel 2024.

Le **commissioni buoni pasto** si riferiscono alla quota commissionale riconosciuta agli emittitori di buoni pasto a seguito dell'accettazione degli stessi.

La voce **affitti passivi** si riferisce alla componente variabile sui canoni di locazione parametrata alle vendite dei negozi (i canoni minimi garantiti sono contabilizzati in base al principio internazionale IFRS 16 *Leases*).

La voce **altri servizi** include principalmente oneri relativi all’iniziativa Amici di Scuola, costi afferenti la gestione del personale dipendente, quali il servizio di mensa, vestiario, visite mediche e commissioni riconosciute alle società interinali, costi di assicurazione, costi per le lavorazioni della carne e del pesce, per la gestione dei parcheggi di alcuni negozi e call center.

13.5 Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Costi per il personale <i>(migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Salari e stipendi	883.689	798.762
Oneri sociali	268.758	238.485
Trattamento di fine rapporto	59.835	53.521
Costo del lavoro interinale	8.384	10.166
Welfare aziendale	7.507	4.231
Regalie al personale dipendente	1.488	1.315
Altri costi del personale	1.781	2.146
Totale	1.231.442	1.108.626

L’aumento del costo del personale rispetto al corrispondente periodo 2023 è da ricondurre al rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro della Distribuzione Moderna Organizzata avvenuto nell’aprile 2024, oltre al processo di internalizzazione di circa 2.812 persone derivante dall’impegno dell’azienda ad attuare un piano rimediabile virtuoso conseguente all’Indagine della Procura di Milano, come esposto al paragrafo **“Archiviazione procedimento “cooperative” della Procura di Milano”**.

Il costo del personale include il programma di *Welfare Aziendale* che permette ai dipendenti di usufruire di vantaggi e benefit per se e la famiglia e convertire il premio di risultato in servizi.

L’evoluzione dell’organico medio è riportato nella tabella che segue:

Organico medio	2024	2023
Operai	8.519	7.469
Impiegati	19.025	17.248
Quadri	516	497
Dirigenti	79	77
Totale	28.139	25.291

Al 31 dicembre 2024 l’organico ammonta a 29.391 unità (25.436 unità al 31 dicembre 2023).

13.6 Altri costi operativi

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altri costi operativi <i>(migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Imposta comunale sugli immobili - IMU	23.951	23.370
Tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani - TARI	11.170	11.606
Donazioni	3.990	4.278
Imposte correlate ad operazioni a premio	3.321	5.272
Altre imposte e tasse	5.093	48.272
Diritti, autorizzazioni e concessioni	1.532	2.083
Abbonamenti, stampa, eccetera	811	643
Accantonamenti (utilizzi/rilasci) di fondi rischi ed oneri	2.780	17.173
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(1.108)	(674)
Altri costi operativi	36.443	9.599
Totale	87.983	121.622

La voce **Altre imposte e tasse** includeva nel 2023 principalmente la regolarizzazione della posizione fiscale del Gruppo mediante il versamento all'agenzia delle Entrate della somma oggetto della contestazione relativa all' **Indagine Procura di Milano**.

La voce **accantonamenti (utilizzi/rilasci) di fondi rischi e oneri** si riferisce principalmente a quanto riportato al capitolo Indagine Procura di Milano.

L'incremento degli **altri costi operativi** si riferisce principalmente a costi sostenuti a fronte di accordi transattivi conclusi nel corso dell'esercizio e alla contabilizzazioni delle sanzioni verso INPS come descritto nel paragrafo **"Archiviazione procedimento "cooperative" della Procura di Milano"**.

13.7 Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Ammortamenti <i>(migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Ammortamento Immobili, impianti e macchinari	286.312	277.303
Ammortamento Rou (<i>Right of use</i>)	56.721	56.205
Ammortamento Investimenti immobiliari	2.957	2.697
Ammortamento Attività immateriali	47.195	47.825
Totale	393.185	384.031

L'incremento è relativo principalmente all'entrata in funzione dei cespiti conseguente alle nuove aperture dei negozi ed a nuovi ROU IFRS 16.

13.8 Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni (migliaia di Euro)	2024	2023
Svalutazioni investimenti immobiliari	(22.742)	(9.524)
Ripristini di valore investimenti immobiliari	9.268	13.096
Accantonamenti fondo rischi immobiliari	(2.524)	(6.098)
Rilasci fondo rischi immobiliari	5.073	3.614
Altre svalutazioni/ripristini minori	0	131
Totale	(10.925)	1.218

Tale voce è rilevata al fine di allineare il valore di carico al *fair value* nel caso in cui questo sia inferiore al costo ed è espressa al netto del ripristino del costo di acquisto nel momento in cui sono venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti.

Tali valori sono individuati con valutazioni effettuate da un perito indipendente o internamente.

13.9 Plusvalenze / minusvalenze da immobilizzi

La voce in oggetto pari ad Euro -3.160 migliaia (Euro 1.109 migliaia nel 2023) si riferisce ad impatti conseguenti a cessioni di immobilizzazioni.

Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi (migliaia di Euro)	2024	2023
Plusvalenze da alienazioni materiali	388	1.120
Minusvalenze da alienazioni materiali	(4.338)	(652)
Plusvalenze/Minusvalenze ROU IFRS 16	790	641
Totale	(3.160)	1.109

Le plusvalenze/minusvalenze ROU IFRS 16 si riferiscono alla chiusura anticipata di contratti di locazione.

13.10 Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Proventi (oneri) finanziari netti <i>(migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Interessi attivi bancari	484	4.683
Altri proventi finanziari	180	1.068
Proventi finanziari	664	5.751
Oneri finanziari su contratti di <i>leasing</i>	(22.843)	(23.241)
Oneri finanziari su Prestiti Obbligazionari	(11.408)	(16.728)
Oneri finanziari su <i>Acquisition facility</i>	(17.359)	(16.510)
Oneri finanziari su Finanziamento La Villata	(3.936)	(5.952)
Altri oneri finanziari	(15.558)	(7.556)
Oneri finanziari	(71.104)	(69.987)
Totale	(70.440)	(64.236)

Gli **oneri finanziari su contratti leasing** accolgono sia gli interessi passivi relativi ai contratti di leasing finanziari che quelli inerenti ai leasing operativi (contabilizzati entrambi secondo il principio contabile IFRS 16).

Gli **oneri finanziari su Prestiti Obbligazionari** accolgono gli interessi passivi del periodo e la quota di costo ammortizzato, il decremento rispetto al 2023 è da ricondurre al rimborso del prestito obbligazionario avvenuto nell'ottobre del 2023.

Gli **oneri finanziari su *Acquisition facility* e su finanziamento La Villata** accolgono gli interessi passivi del periodo e la quota di costo ammortizzato, tali oneri sono al netto dei proventi relativi ai contratti da strumenti finanziari “*Interest Rate Swap*”;

Gli **altri oneri e proventi finanziari** nel 2024 accolgono principalmente gli oneri sostenuti per l'utilizzo di linee di credito e relativi a finanziamenti bancari a breve termine con primari istituti di credito. Nel 2023 tale voce accoglieva gli oneri finanziari relativi all'Indagine della Procura di Milano. Inoltre includono l'adeguamento del TFR in applicazione dello IAS 19 e altre poste minoti

13.11 Proventi (Oneri) da partecipazioni

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Proventi (Oneri) da partecipazioni <i>(migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Proventi da partecipazioni	16	14
Oneri da partecipazioni	(99)	(99)
Totale	(83)	(85)

13.12 Imposte

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Imposte <i>(migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Imposte correnti sul reddito	(37.594)	(61.657)
Proventi da tassazione consolidata	217	2.530
Oneri (Proventi) imposte differite e anticipate	262	1.867
Totale	(37.115)	(57.260)

L'analisi dell'incidenza della tassazione effettiva sul reddito del Gruppo rispetto a quella teorica è dettagliata nella tabella che segue:

	2024	2023
Aliquota di tassazione ordinaria applicabile	28,05%	28,05%
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- differenze permanenti	12,52%	11,31%
- differente base IRAP	8,08%	4,14%
- credito d'imposta Bonus Energia	0,00%	-2,38%
- Iper - Superammortamento	-3,48%	-2,74%
- effetto della riduzione dell'imponibile A.C.E.	0,00%	-3,91%
- imposte sul reddito esercizi precedenti	-0,09%	-1,40%
- deducibilità IRAP ai fini IRES	-2,83%	-0,24%
- super deduzione nuove assunzioni e tempo indeterminato	-2,53%	0,00%
- rilascio diff.riallineam. art.110 DL 1048/2020	0,00%	-0,34%
- altre variazioni	0,18%	0,06%
Aliquota di tassazione effettiva	39,90%	32,55%

L'onere fiscale effettivo del 2024 è pari al 39,90% (32,55% nel 2023) rispetto all'aliquota fiscale teorica del 28,05%.

La variazione dell'aliquota effettiva rispetto a quella teorica è da ricondurre principalmente:

- alle **differenze permanenti** che hanno causato l'aumento dell'onere fiscale per Euro 11.646 migliaia nel 2024 e Euro 19.890 migliaia nel 2023 (variazione rispettivamente del 12,52% e del 11,31%) sono riferite principalmente all'indeducibilità di oneri relativi all'Indagine della Procura di Milano (Euro 5.365 migliaia nel 2024, 14.144 migliaia nel 2023), all'IMU (Euro 1.192 migliaia nel 2024 e Euro 1.510 nel 2023) e alle erogazioni liberali (Euro 1.027 migliaia nel 2024 rispetto a Euro 740 migliaia nel 2023);
- alla **differente base IRAP** che ha aumentato l'onere degli esercizi 2024 e 2023 rispettivamente per Euro 7.519 migliaia e Euro 7.282 migliaia (variazione del 8,08% nel 2024 e del 4,14% nel 2023);

- al beneficio del [super ammortamento](#) e all'[iper-ammortamento](#) per Euro 3.235 migliaia (variazione del 3,48%) nel 2024 e Euro 4.813 migliaia nel 2023 (variazione del 2,74%);
- al beneficio nel 2024 derivante da una [super deduzione per nuove assunzioni a tempo indeterminato](#) (Decreto Attuativo del 3 luglio 2024) pari a Euro 2.351 migliaia (variazione del 2,53%);
- nel 2023 era presente oltre ad un beneficio derivante dal [credito d'imposta relativo al consumo di Energia Elettrica e Gas](#) pari a Euro 4.192 migliaia (variazione del 2,38%) anche un beneficio attribuibile all'[agevolazione ACE e super ACE](#) (Aiuto alla Crescita Economica) pari a Euro 6.885 migliaia (variazione del 3,91%), tale agevolazione è stata abolita a partire dal 2024 tramite il Decreto Legislativo 2023 del 31 dicembre 2023.

14. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività del Gruppo e sono regolate a normali condizioni di mercato

Le operazioni con parti correlate dei periodi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 hanno riguardato prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi principalmente ad affitti e servizi amministrativi;
- rapporti finanziari;
- rapporti relativi alla gestione del consolidato fiscale IRES e dell'IVA di Gruppo;
- rapporti di lavoro e collaborazione con i dirigenti aventi responsabilità strategiche inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione;
- rapporti commerciali relativi principalmente a servizi di consulenza professionale svolti da soggetti correlati per il tramite di membri del Consiglio di Amministrazione.

Le seguenti tabelle riportano i valori patrimoniali derivanti da operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023

Rapporti patrimoniali verso parti correlate <i>(migliaia di Euro)</i>	Superit S.r.l.	Dom 2000 S.p.A.	Centomila candele S.c.p.a.	Consiglio di Amministrazione	Altre	Totale	Totale voce bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
31.12.2024								
Attività immateriali	-	-	-	2.583	-	2.583	185.887	1,4%
Crediti Commerciali	37	-	-	-	-	37	245.468	0,0%
Crediti per imposte correnti	23.216	-	-	-	-	23.216	25.225	92,0%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	269	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	201.949	-	-	-	201.949	1.918.511	10,5%
TFR e altri fondi relativi al personale	-	-	-	79	-	79	67.633	0,1%
Passività finanziarie correnti	504	11.974	-	-	-	12.478	528.771	2,4%
Debiti commerciali	-	616	-	-	1.026	1.642	1.561.137	0,1%
Debito per imposte correnti	1.126	-	-	-	-	1.126	1.529	73,6%
Altri passività correnti	-	-	-	573	-	573	322.454	0,2%
31.12.2023								
Attività immateriali	-	-	-	4.583	-	4.583	187.866	2,4%
Crediti Commerciali	6	-	-	-	-	6	266.921	0,0%
Crediti per imposte correnti	4.852	-	-	-	-	4.852	4.923	98,6%
Altre attività finanziarie correnti	51	-	-	-	-	51	2.453	2,1%
Passività finanziarie non correnti	-	210.748	-	-	-	210.748	2.003.233	10,5%
TFR e altri fondi relativi al personale	-	-	-	77	-	77	71.221	0,1%
Passività finanziarie correnti	1.072	10.189	-	-	-	11.261	282.743	4,0%
Debiti commerciali	-	672	-	-	591	1.263	1.711.571	0,1%
Debito per imposte correnti	27.374	-	-	-	-	27.374	35.936	76,2%
Altri passività correnti	-	-	-	505	-	505	320.193	0,2%

Le seguenti tabelle riportano i valori economici derivanti da operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate negli esercizi 2024 e 2023:

Rapporti economici verso parti correlate <i>(migliaia di Euro)</i>	Superit S.r.l.	Dom 2000 S.p.A.	Centomila candele S.c.p.a.	Consiglio di Amministrazione	Altre	Totale	Totale voce bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
2024								
Altri Ricavi e proventi	22	-	-	-	-	22	64.526	0,0%
Costi per servizi	256	616	-	-	1.216	2.088	1.015.337	0,2%
Costi per il personale	-	-	-	7.408	-	7.408	1.231.442	0,6%
Oneri finanziari	20	6.412	-	-	-	6.432	71.104	9,0%
2023								
Altri Ricavi e proventi	21	-	-	-	-	21	50.397	0,0%
Costi per servizi	160	672	-	-	1.285	2.364	1.029.135	0,2%
Costi per il personale	-	-	-	7.502	-	7.502	1.108.626	0,7%
Oneri finanziari	44	6.612	-	-	-	6.656	69.987	9,5%

Gli altri ricavi e proventi sono relativi a prestazioni di servizi amministrativi.

I costi per servizi verso Dom 2000 S.p.A. si riferiscono alla componente variabile degli affitti.

I costi per servizi verso le altre parti correlate si riferiscono a consulenze professionali svolte dallo studio legale e di consulenza tributaria Pirola, Pennuto Zei e Associati quale soggetto correlato per il tramite di membri del Consiglio di Amministrazione.

I costi per il personale sono relativi agli emolumenti e alle retribuzioni riconosciute, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, ai dirigenti con responsabilità strategiche, inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo rilevati in bilancio in ciascuno dei due esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, inclusivo degli accantonamenti e indipendentemente dal fatto che tali costi siano già stati liquidati.

Gli Oneri finanziari verso DOM 2000 S.p.A. si riferiscono agli oneri rilevati in accordo col principio contabile IFRS 16 sui contratti di affitto.

La Capogruppo non è soggetta a direzione e coordinamento.

15. Impegni, garanzie prestate e passività potenziali

15.1 Impegni per investimenti

Gli impegni in essere al 31 dicembre 2024 per investimenti ammontano a Euro 102.547 migliaia e sono stati determinati sulla base dei contratti e convenzioni stipulati con i competenti enti locali al netto degli investimenti già effettuati a tale data e i debiti eventualmente già iscritti in bilancio.

15.2 Impegni per acquisto di merci

Il Gruppo non ha stipulato accordi significativi per l'acquisto futuro di merci. Pertanto, non si rilevano impegni a tal titolo.

15.3 Garanzie prestate

Le garanzie prestate dal Gruppo Esselunga ammontano al 31 dicembre 2024 a Euro 131.436 migliaia, di cui Euro 121.145 migliaia bancarie, Euro 5.220 migliaia assicurative e Euro 5.071 migliaia a favore dell'Erario a fronte di crediti IVA compensati nell'ambito della procedura di liquidazione IVA.

15.4 Passività potenziali e cause legali

Si rimanda a quanto già commentato al capitolo Archiviazione procedimento "cooperative" della Procura di Milano e a quanto commentato al paragrafo Fondi per rischi e oneri del presente Bilancio.

16. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2024 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali che per la loro natura, grandezza, o effetto incidano su attività, passività, patrimonio netto, risultato netto o flussi finanziari del Gruppo.

17. Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1 della legge 124/2017

Si informa che, gli obblighi previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza 124/2017 non si applicano al Gruppo Esselunga, in quanto le sovvenzioni, i contributi o comunque i vantaggi economici ricevuti rientrano nell'ambito della propria attività e comunque riferiti a misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese.

18. Compensi al Collegio Sindacale

I compensi a favore del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 124 migliaia.

19. Compensi alla Società di revisione

Ai sensi dell'applicabile normativa si evidenziano di seguito i compensi complessivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

<i>(migliaia di euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari totali
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Esselunga SpA	904
		Società controllate	115
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Esselunga SpA	30
		Società controllate	20
	Network Pricewaterhousecoopers	Esselunga SpA	207
		Totale	1.276

20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo intervenuti successivi alla data di chiusura aventi un impatto sul presente Bilancio.

Milano, 31 marzo 2025

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Dott.ssa Marina Sylvia Caprotti)

Marina Caprotti

Relazione del Collegio Sindacale

ESSELUNGA S.p.A. (Socio Unico)

Sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 20

Capitale sociale Euro 100.000.000 i.v.

Codice fiscale e Registro Imprese Milano, Monza Brianza, Lodi n. 01255720169

Rea di Milano n. 1063068

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO
CHIUSO AL 31.12.2024**

All' unico Azionista

il Bilancio Consolidato del gruppo Esselunga, comunicatoci dagli Amministratori, risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards - IFRS).

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza, nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Esselunga, di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato del Gruppo Esselunga.

- Il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga chiuso al 31 dicembre 2024 espone un utile netto consolidato pari ad Euro 55.900 mila ; esso risulta costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Prospetto di

conto economico consolidato, dal Prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nonché dalle Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

- Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto altresì la relazione sulla gestione di cui all' art. 2428 Codice civile; la Società, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91, si è avvalsa della facoltà di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione del bilancio di esercizio e quella del bilancio consolidato, comprensiva a partire da questo esercizio della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, redatta in conformità al D.Lgs. 125/2024, che recepisce la Direttiva Europea 2022/2464/UE nell'ordinamento italiano, e agli standards di rendicontazione ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*).

Il Socio unico ha espressamente rinunciato al termine previsto dal primo comma dell'art. 2429 c.c. per il deposito della Relazione del Collegio Sindacale, in quanto l'assemblea chiamata ad esprimersi sul bilancio è stata convocata per il giorno 30 aprile 2025.

In ossequio agli obblighi di legge, il Collegio Sindacale evidenzia quanto segue:

- la Società di Revisione, cui è demandata l'attività di revisione legale, ha rilasciato in data 16 aprile 2025 la relazione redatta ai sensi del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39, nell'ambito della quale si attesta che il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga chiuso al 31 dicembre 2024 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall' Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs.38/05; nella relazione della Società di Revisione è espresso inoltre un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e di conformità della stessa alle norme di legge;
- la Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale in data 16 aprile 2024 la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- La Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale in data 16 aprile 2025 l'attestazione con la quale ha attestato che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è stata redatta in conformità agli *ESRS* e alle disposizioni dell'art. 8

del Regolamento 2020/852/UE. Dalla suddetta attestazione non si rilevano elementi di non conformità rispetto alla normativa di riferimento.

- l'area di consolidamento, i criteri e le metodologie di consolidamento, così come i criteri di valutazione adottati dagli Amministratori, descritti nelle Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono risultati conformi alle vigenti norme di legge;
- le società controllate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale; le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- il Collegio Sindacale ha accertato, mediante verifiche dirette e informazioni ottenute dai Responsabili delle varie funzioni, la generale conformità del bilancio alle vigenti norme di legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura;
- il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare la generale rispondenza del bilancio alle informazioni raccolte, alla documentazione esaminata ed ai fatti venuti a conoscenza nel corso delle periodiche verifiche e dei colloqui effettuati;
- Il Collegio sindacale non ha ricevuto dai Collegi sindacali delle società controllate rilievi da segnalare nella presente relazione;
- il Collegio Sindacale dà atto che la Relazione sulla gestione, comprensiva della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, predisposta dagli Amministratori fornisce un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale in tutti i suoi aspetti.
- Con riferimento alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, il Collegio conferma di aver vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge in materia, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione delle informative previste dalla specifica normativa.

Milano, 16 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Enzo Moggio

Presidente

Dott. Marco Sabella

Sindaco effettivo

Dott. Stefano Angheben

Sindaco effettivo

Relazione della Società di revisione legale



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'azionista unico di Esselunga SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Esselunga (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Esselunga SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Accordi commerciali con i fornitori

Nota illustrativa: 13.2 Costi per merci e materie prime netti

Il Gruppo sottoscrive con i fornitori accordi commerciali che includono sconti e contributi per attività promozionali.

In accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) tali contributi e sconti commerciali sono rilevati a riduzione del costo di acquisto dei beni nella voce “Costi per merci e materie prime netti” quando sono soddisfatte le condizioni per la maturazione definite negli accordi commerciali siglati con i singoli fornitori. Il riconoscimento varia in base alla tipologia di accordo commerciale:

- gli sconti sono principalmente determinati come quota percentuale dell'ammontare acquistato dal fornitore;
- i contributi promozionali possono variare a seconda della natura e tempistica della prestazione promozionale. È previsto il riconoscimento del contributo in misura fissa o in misura variabile dell'ammontare acquistato dal fornitore.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, la verifica delle aree interessate dalla contabilizzazione di tali contributi e sconti ha rappresentato un aspetto chiave nel processo di revisione, con riferimento all'accuratezza ed esistenza delle transazioni, alla sua rilevanza sul risultato del Gruppo ed in virtù della numerosità e complessità degli accordi sottoscritti con i fornitori.

Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno e verificata l'effettiva esistenza ed efficacia dei controlli da noi ritenuti rilevanti relativamente al processo di gestione degli accordi commerciali.

Inoltre, le procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave identificato hanno riguardato:

- svolgimento di procedure analitiche per comprendere le fluttuazioni degli sconti e dei contributi promozionali;
- per un campione di fornitori, l'ottenimento e l'esame degli accordi commerciali sottoscritti e lo svolgimento di incontri con i responsabili degli acquisti al fine di ottenere adeguata comprensione delle condizioni contrattuali;
- la verifica dell'accuratezza degli sconti maturati nonché degli importi relativi ai contributi promozionali, mediante ricalcolo degli importi ed esame della documentazione rilevante a supporto;
- l'esame dell'esistenza e accuratezza dello stanziamento registrato per competenza dal Gruppo mediante ottenimento, per un campione di fornitori, delle note di debito emesse e delle note di credito ricevute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa riportata nelle note illustrative al bilancio consolidato.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Esselunga SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Esselunga SpA ci ha conferito in data 26 settembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Esselunga SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/10.

Milano, 16 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Pavese
(Revisore legale)

Organi Sociali e Società di Revisione

Giuliana Albera Caprotti Presidente Onorario ⁽¹⁾

Consiglio di Amministrazione ⁽²⁾

Marina Sylvia Caprotti	Presidente Esecutivo
Vincenzo Mariconda	Vice Presidente
Gabriele Villa ⁽³⁾	Direttore Generale e Consigliere
Alessandra Cozzani	Consigliere
Lorenzo Oliviero Piaget	Consigliere
Monica Alessandra Possa	Consigliere
Francesco Paolo Tronca	Consigliere
Stefano Tronconi	Consigliere

Collegio Sindacale ⁽⁴⁾

Enzo Moggio	Presidente
Stefano Angheben	Sindaco effettivo
Marco Sabella	Sindaco effettivo
Franco Chesani	Sindaco supplente
Claudio Clementel	Sindaco supplente

Società di revisione legale ⁽⁵⁾

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di Vigilanza ⁽⁶⁾

Augusta Iannini	Presidente
PierMario Barzaghi	Membro
Alberto Gaudio	Membro

⁽¹⁾ **Presidente Onorario** nominato in data 19 aprile 2023

⁽²⁾ **Consiglio di Amministrazione** nominato in data 18 aprile 2024 e ridotto a 8 consiglieri il 9 maggio 2024

⁽³⁾ **Direttore Generale** nominato in data 15 settembre 2021

⁽⁴⁾ **Collegio Sindacale** nominato in data 19 aprile 2023

⁽⁵⁾ **Società di revisione legale** nominata in data 26 settembre 2017 per il periodo 2017 – 2025

⁽⁶⁾ **Organismo di Vigilanza** nominato in data 27 aprile 2022